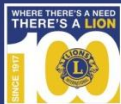




MULTIDISTRETTO 108 ITALY

**CONGRESSO
NAZIONALE
LIONS 2016**

Sanremo 20 - 22 Maggio



DOVE C'È BISOGNO, LÌ C'È UN LION



TRASCRIZIONE AUDIO

INDICE

Convocazione e Programma	p. 2
Venerdì 20 maggio 2016	p. 5
Sabato 21 maggio 2016 mattina	p. 25
Sabato 21 maggio 2016 pomeriggio (1ª parte)	p. 82
Sabato 21 maggio 2016 pomeriggio (2ª parte)	p. 107
Domenica 22 maggio 2016	p. 116



**The International Association of Lions Clubs
Multidistretto 108 Italy**

**64° CONGRESSO NAZIONALE
Sanremo, 20-22 maggio 2016**

**AI PRESIDENTI DEI LIONS CLUB
DEL DISTRETTO MULTIPLO 108 ITALY**

**Il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso
a norma dell'art.4.1 del Regolamento del Multidistretto**

CONVOCA

**L'Assemblea dei Delegati al 64° Congresso Nazionale
per i giorni 20, 21 e 22 maggio 2016**

a

Sanremo

Teatro Ariston

Corso Giacomo Matteotti, 212

Teatro Ariston - Sanremo **Cerimonia di Apertura del Congresso**

Venerdì 20 maggio 2016 - ore 17,15

- Saluto del Presidente del Lions Club Sanremo Host – Lion Umberto Riccio
- Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore – PDG Gianni Carbone
- Saluto del Governatore Delegato al Congresso – DG Paola Launo Facelli
- Saluto delle Autorità civili e dei Rappresentanti dei MMDD Lions Europei
- Saluto del Rappresentante di Lions Clubs International – ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- Saluto del Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi
- Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2015/2016 del Multidistretto – CC Liliana Caruso
- Sfilata dei cani guida della scuola di addestramento di Limbiate

Ordine del Giorno dei Lavori Congressuali

Sabato 21 maggio 2016 - ore 9,00 - 19,00 (pausa 13,30-15,00)

Domenica 22 maggio 2016 - ore 9,00 - 14,00

- 1) Nomina ed insediamento Ufficio di Presidenza- Scrutatori-Questori
- 2) Ratifica nomina componenti Commissione Verifica Poteri
- 3) Ratifica nomina Componenti Comitato Elettorale
- 4) Libro Parlato – Lion Giulio Gasparini
- 5) Intervento del Presidente del Multidistretto Leo – PMD Annalisa Laguzzi
- 6) Relazione sulla delega ai Leo – DG Nino Rinaldi, Chair. Leo Elisabetta Cesarotti
- 7) Relazione sulla delega ai rapporti con le Istituzioni – DG Tommaso Sediari
- 8) Relazione sulla delega Tema di Studio Nazionale 2015-2016 – DG Franco Freni Terranova
- 9) Relazione sulla delega Service Nazionale 2015-2016 – DG Valter Rebesan
- 10) Relazione sulla LCIF - DG Antonio Fuscaldo, MDC Claudia Balduzzi
- 11) Relazione sulla delega Alert – DG Giuseppe Rando, Coord. MD Antonio Rizzo
- 12) Relazione su Area Sanità – DG Alessandro Mastrotrilli
- 13) Risultanze Seminario Gioventù, Leo, Area Scuola, Lions Quest e Progetto Martina – DG Massud Mir Monsef, DG Giancarlo Buscato, PDG Maria Cristina Palma, Lion Cosimo Di Maggio
- 14) Risultanze Seminario Attività di Servizio, Service di Rilevanza Nazionale e Area Vista – DG Rino Porini, PDG Franco Maria Zunino
- 15) Risultanze Seminario Riforma del 3° Settore - Aspetti civili e fiscali di LCI – DG Carlo Bianucci, PDG Gian Andrea Chiavegatti
- 16) Risultanze Seminario Progetto Migranti – DG Alessando Mastrotrilli, DG Giuseppe Rando
- 17) Risultanze Seminario Celebrazione del Centenario dell'Associazione – DG Salvo Trovato, PID Domenico Messina
- 18) Risultanze Seminario Innovazione Informatica e Annuario – DG Valter Rebesan, OTI MD Michele Salvemini
- 19) Premiazione vincitori Premio Top Ten YEC
- 20) Rapporto del Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 21) Lettura Verbale Comitato Nomine
- 22) Discorso di presentazione di ciascun candidato all'ufficio di Officer Internazionale
- 23) Risultanze Seminario sulla partecipazione Lions ad EXPO Milano 2015 – DG Salvo Trovato
- 24) Risultanze del Seminario sul Lions Day – DG Salvo Trovato
- 25) Risultanze del Workshop "Tradizione e Innovazione: il lionismo tra GMT e GLT" – PDG Giuseppe Potenza, PDG Claudio Pasini
- 26) Risultanze del Seminario ed esame proposte per la scelta del Tema di Studio Nazionale 2016-2017 (All.A) - DG Antonio Belpietro – votazione
- 27) Risultanze del Seminario ed esame delle proposte per la scelta del Service Nazionale 2016-2017 (All.B) - DG Antonio Belpietro – votazione
- 28) Risultanze del Seminario Statuto e Regolamento MD e Commissione Affari Interni: esame proposte di modifiche allo Statuto e Regolamento Multidistrettuale (All.C) – DG Antonio Belpietro – votazione
- 4
- 29) Risultanze del Seminario Comunicazione Lionistica interna ed esterna e P.P.R.R. – DG Massimo Alberti, DG Franco Sami, PDG Giulietta Bascioni Brattini
- 30) Forum Europeo Sofia: richiesta contributo volontario e proposta di prelievo dello stesso dal fondo di dotazione a norma dell'art 28.3 del Regolamento MD - votazione

- 31) Risultanze Seminario su Convention Internazionale Milano 2019 – PDG Mario Castellaneta
- 32) Presentazione dell'eletto alla carica di Officer Internazionale designato
- 33) Scambi giovanili: relazione organizzativa e finanziaria YEC MDC Loris Baraldi
- 34) Campo Italia Disabili: relazione organizzativa e finanziaria- Direttore Aldo Cordaro
- 35) Campo Italia:
 - a. relazione morale e finanziaria Campo 2015 – Lion Giovanna Bronzini;
 - b. Relazione programmatica Campo 2016 – Lion Antonio Marte
- 36) Campo Italia Invernale:
 - a. Ratifica attività svolta dal Facente Funzioni Lion Vito la Volpe- votazione
 - b. Relazione morale e finanziaria Campo 2015 – Lion Vito la Volpe
 - c. Nomina nuovo Direttore – votazione
- 37) Rivista nazionale "Lion": rendiconto 2015/2016 e Relazione programmatica 2016/2017 – DTRL Sirio Marciànò
- 38) Risultanze del Seminario Finanziario:
 - a. Rendiconto del Multidistretto per il 2014/2015 – IPDG Guido Repetti
 - b. Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2014/2015 – PDG Pier Luigi Foglia – votazione
 - c. Situazione economico-finanziaria 2015/2016 al 30 aprile 2016 - DG Carlo Bianucci
- 39) Proposta di destinazione residuo contributo EXPO 2015 alla Convention Internazionale di Milano 2019 - DG Carlo Bianucci - votazione
- 40) Approvazione quota multidistrettuale – DG Carlo Bianucci – votazione
- 41) Forum Europeo – CC Liliana Caruso
- 42) Conferenza del Mediterraneo
- 43) Elezione dei Revisori dei Conti multidistrettuali 2016/2017
- 44) Elezione dei componenti le Commissioni Permanenti Multidistrettuali per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19
- 45) Proposte località sede del 66° Congresso Nazionale 2018 e relativa quota individuale - votazione
- 46) Presentazione del candidato al Premio Young Ambassador – PDG Cesare Diazzi
- 47) Presentazione del 65° Congresso Nazionale Roma 2017
- 48) Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2016/2017

Cerimonia di Chiusura

Redatto dal CdG il 28 febbraio 2016 e
dallo stesso approvato il 1 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio dei Governatori
Liliana Caruso



Verifica poteri c/o Teatro Ariston

venerdì 20 maggio ore 9,00 - 19,00 – sabato 21 maggio ore 8,30 – 13,00

*Votazione per l'ufficio di Officer Internazionale dalle 13.15 alle 15.00 di sabato 21 maggio
In caso di ulteriori votazioni, esse verranno effettuate immediatamente a seguire
per un'ora e mezza dal momento della riapertura del seggio*

**Per effettuare la verifica dei poteri sono indispensabili un documento di riconoscimento e la delega
Per poter votare è indispensabile esibire un documento di riconoscimento**

a scrutinio avvenuto ci sarà la comunicazione del risultato elettorale

PER I RELATORI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:
NESSUN INTERVENTO POTRA' SUPERARE I CINQUE MINUTI

Venerdì 20 maggio 2016

Angela Vicidomini – (Esecuzione canzoni) – Grazie. Grazie Lions, grazie Ariston. Grazie.

Erminio Ribet – Benvenuti nel Teatro Ariston di Sanremo. Prima di entrare nell'ufficialità della nostra cerimonia di apertura ci è sembrato doveroso rendere omaggio al tempio della canzone italiana con l'esecuzione di alcuni brani che hanno reso famoso il Festival di Sanremo. Accompagnata da Alessio Briano al pianoforte, da Massimiliano Matis al basso abbiamo ascoltato la splendida voce di Angela Vicidomini. Grazie.

Liliana Caruso – Dichiaro aperto il 64° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy.

Erminio Ribet – Presidente internazionale emerito, Direttore internazionale, Past Direttori internazionali, Presidente del consiglio dei governatori, Governatori, Autorità lionistiche, civili, militari, signori delegati e congressisti, amici ed amiche Lions, signore e signori un caloroso buon pomeriggio. Diamo inizio alla cerimonia protocollare di apertura del 64° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy di Lions Club International convocato a norma dell'articolo 12 dello Statuto del Multidistretto dal Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso. Sono Erminio Ribet socio del Lions Club Pinerolo Acaja, cerimoniale del Congresso nazionale. Porgo alle autorità qui convenute a nome del Presidente del consiglio dei governatori Liliana Caruso, dei Governatori del Multidistretto e di tutti i Lions italiani il più cordiale e caloroso saluto. Grazie per essere intervenuti numerosi. Salutiamo. Salutiamo con un caloroso applauso i Good Will Amabassador che prego di alzarsi per essere riconosciuti. Ringraziamoli per il loro straordinario impegno a favore della nostra associazione ed ora un altrettanto meritato applauso a tutti i Melvin Jones Fellows presenti in sala. Vi invito ad alzarvi, quindi chi era in piedi rimanga, per l'ingresso in sala delle bandiere.

Entra per prima la bandiera del Giappone in onore del nostro Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada (Inno giapponese).

Entra la bandiera della Svizzera in onore del distretto 102 che partecipa con un suo rappresentante ai lavori del nostro congresso (Inno svizzero).

E' la volta della bandiera della Francia in onore del distretto 103 presente con un suo rappresentante ai lavori del nostro congresso (Inno francese).

Segue la bandiera della Germania in rappresentanza del Multidistretto 111 che ha accettato il nostro invito a partecipare al congresso (Inno tedesco).

Segue la bandiera della Bulgaria in rappresentanza dei Multidistretto 130 che partecipa con un suo rappresentante ai lavori del nostro congresso (Inno bulgaro).

Entra la bandiera europea (Inno europeo).

Ed infine la bandiera italiana accompagnata dalla bandiera dei Lions. Voglio ricordare che proprio in questa regione e precisamente a Genova il 10 dicembre del 1847 si cantò per la prima volta l'Inno scritto da Goffredo Mameli e sventolò ufficialmente il tricolore italiano. Cantiamo il nostro inno nazionale tutti insieme. (Inno italiano).

Restiamo in piedi per la lettura del codice dell'etica lionistica, della *vision* e *mission* di Lions Club International.

Codice dell'etica lionistica: dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al servizio. Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette. Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri, essere leali con tutti, sinceri con se stessi. Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e se è necessario risolverlo anche contro il proprio interesse. Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima. Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive. Prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro. Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti. Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.

Vision del Lions Club International: essere i leader mondiali per i servizi comunitari e umanitari.

Mission del Lions Club International: rafforzare il volontariato affinché serva la propria comunità. Risponde ai bisogni umanitari, incoraggi la pace e promuova la comprensione internazionale tramite i Lions Club.

Potete accomodarvi. Presiede il comitato di presidenza, il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso.

Con vivo piacere ci onorano della loro presenza le seguenti autorità lionistiche: il Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi, il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli. Il Past Direttore Internazionale Roberto Fresia, il Past Direttore Internazionale Domenico Messina, il Past Direttore Internazionale Ermanno Bocchini, il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio. Salutiamo con un unico, grande applauso il Governatore dei 17 distretti italiani. Hanno cortesemente acconsentito ad essere tra di noi in rappresentanza del Multidistretto 102 Svizzera l'immediato Past Governatore Candido Pianca che è in arrivo. In rappresentanza del Multidistretto 103 Francia il Governatore distrettuale Jean-Pierre Arzani. In rappresentanza del Multidistretto 111 Germania l'immediato Past Governatore Herman **Weingard (27,37 timer)** In rappresentanza del Multidistretto 130, Bulgaria il Past Governatore Stanislav Sirakov. Salutiamo il Direttore della rivista nazionale Sirio Marciànò. Salutiamo ora le autorità civili e militari, il Prefetto della Provincia di Imperia, dottoressa Silvana Tizzano. Il Sindaco della città di Sanremo dottor Alberto Biancheri, il Vicepresidente del Consiglio Regionale della Regione Liguria Onorevole Sonia Viale. Il Questore dottor Leopoldo Laricchia, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Maggiore Roberta Masci, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Colonnello Luciano Zarbano. Saluto e ringrazio per l'interesse dimostrato tutti i rappresentanti dei media. Grazie. Chiamo per un saluto il Presidente del Lions Club Sanremo Host, Umberto Riccio. Voglio ricordare che il Sanremo Host e il

Lions Club che ha proposto la candidatura di Sanremo come sede del congresso nazionale. Prego Presidente.

Umberto Riccio – Presidente Internazionale emerito, Direttori Past, Direttori Internazionali, Presidente del Consiglio dei Governatori, governatori, amiche e amici Lions, autorità civili, militari e religiosi, ospiti e accompagnatori. Sono Umberto Riccio, Presidente del Lions Club Sanremo Host e come tale vi do il mio personale benvenuto e quello del Club che ha il privilegio di rappresentare a Sanremo. A distanza di trent'anni dal congresso svoltosi nella città matuziana, il congresso stesso ritorna a Sanremo. Una congiuntura, dunque, favorevole che ci permetterà di rivivere i fasti di allora con rinnovata veste e nuova energia. Sanremo, saprete, Sanremo è una città piccola, di medie dimensioni con circa 55.000 abitanti e su un territorio di 56 km². Eppure, Sanremo è celebre in Italia, forse al mondo. E' il primo comune della provincia per popolazione, il quarto della Regione. E' rinomata per la coltivazione dei fiori. Avrete sicuramente visto il corso fiorito di Sanremo e il traguardo della classicissima Milano – Sanremo. E' nota a tutti per il Festival della canzone italiana, per il rally, per altre manifestazioni, dalla nautica al gioco, perché Sanremo è anche sede di uno dei quattro Casinò d'Italia. Sanremo è architettura, eterogenea architettura come Barocco, Liberty, Romanico, Neoclassico militare. Sanremo ha il clima mite in tutto l'anno, il più mite fra quello rilevabile in Liguria nel settentrione. Sanremo è cultura, è cucina, è sport, è divertimento. Questi, ma non esclusivamente questi sono taluni dei motivi che ci hanno permesso di ottenere il congresso nazionale. Congresso, dunque, il congresso è un momento in cui per necessità e consuetudine si terranno le elezioni per le cariche internazionali Lions, per individuare i soggetti che rappresenta l'associazione nel mondo. E' anche un'occasione unica, forse irripetibile per significare alla gente, perché questo è congresso fra la gente, con la gente. Cos'è un Lion, perché ci piace dire che dove c'è un Lion c'è... dove c'è un bisogno c'è un Lion, un'occasione unica, dicevo, per mostrare i nostri *services* nel villaggio Lion, per fare intendere quello che facciamo, come penetriamo nel tessuto sociale di una comunità, come ci mettiamo al servizio della stessa. Un'occasione con i nostri mezzi polifunzionali per evidenziare l'attenzione alla salute pubblica, ma anche per evidenziare e valorizzare i prodotti del territorio o anche per gioire con i nostri cani guida. Ma vorrei, vorrei che questo congresso fosse anche una occasione di divertimento e convivialità, convinto che servire con un sorriso è cosa giusta. Vorrei che questo congresso fosse un momento di sintesi, di sinossi, di quei valori che ci permettono di appartenere alla più grande organizzazione di servizi al mondo. Un mare di vorrei, dunque, ma anche tante certezze, prima fra tutte quella di aver potuto contare sulla collaborazione di tutti i Lions del distretto, della loro infaticabile, indefettibile opera. A me il dovere di ringraziare, a voi, ancora una volta il mio personale benvenuto, grazie.

Erminio Ribet - Invito al microfono il Presidente del comitato organizzatore, il PDG Gianni Carbone. Prego.

Gianni Carbone - Un caloroso benvenuto anche da parte mia a voi tutti, chiaramente, e porto, innanzitutto, il saluto del Comitato Organizzatore di questo 64^o Congresso Nazionale del Lions Club International, che si apre proprio alle soglie dei 100 anni di fondazione e quindi ancora più con orgoglio che vi diamo il benvenuto qui a Sanremo nella città di fiori. Ma anche l'intera città di Sanremo dà il benvenuto a voi tutti. Mi auguro che questo congresso sia un'ottima occasione per confrontarsi, di indicare il percorso migliore per continuare i nostri ideali e dare concretezza ai nostri obiettivi. Lo scopo del mio breve intervento è non solo lanciare un messaggio ben augurale

affinché i lavori congressuali abbiano le condizioni migliori per essere fruttiferi, ma perlopiù vuole essere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questo congresso. Dare vita a un evento come questo ha richiesto un grande impegno. E' stato un onore poterlo condividere con tanti cari amici Lions che hanno offerto la loro preziosa disponibilità e di infinita collaborazione. A loro va il mio vivo ringraziamento e gratitudine. Vorrei nominarli tutti, ma ahimè il tempo è tiranno, per cui permettimi di citare solo i miei più stretti collaboratori. Maurizio, Vicepresidente e Tesoriere con cui ho sempre condiviso decisioni e preoccupazioni e poi gli instancabili Sara, Marisa e Franco. Abbiamo voluto dare anche, come diceva il Presidente prima un motto a questo congresso, un congresso tra la gente, fra la gente per cui abbiamo coinvolto l'amministrazione pubblica, la scuola, i commercianti con la loro attività le loro vetrine adornate con i nostri colori e noi Lions portando in piazza la nostra attività di servizio di cui siamo fieri ed orgogliosi, allestendo gazebo e mezzi polifunzionale per screening gratuiti per tutti, ma anche una mostra ricordo di Carlo Dapporto ed infine quella splendida colorata sfilata di congressisti conclusasi poco fa. Un grazie all'amministrazione comunale che in particolar modo ha dato e insieme alla Confcommercio ci ha sempre affiancato in ogni circostanza. Grazie a voi tutti congressisti, autorità, illustri ospiti per essere qui con noi a vivere un momento importante per l'associazione. Grazie al buon Dio che ci ha assistito nel bel tempo. Poi, da buon aeronautico ho una linea preferenziale. Mi auguro che i risultati siano all'altezza dell'impegno profuso. Buon lavoro e buon piacevole soggiorno a tutti.

Erminio Ribet - Invito ora per un saluto il Governatore delegato al congresso Paola Launo Facelli.

Paola Launo Facelli – Care e cari Lions, Leo, ospiti, delegati ed accompagnatori, quale Governatore delegato per il Congresso Nazionale, quindi il Governatore di questo distretto. Questo distretto che vedete impresso sullo schermo, un distretto di 60 club e oltre 2000 soci. Collocato in due regioni e quelle che una volta erano definite le province, in sette province, con un passato tracciato da castelli e vestigia, torri di avvistamento, borghi, borgate, fortezze e vallate, montagne, colline, passi e colli di collegamento, pianure fertili, costa e mare con vicende ed episodi, personaggi che hanno lasciato impronte nella storia nazionale, civile, religiosa, sportiva e culturale. Un distretto con tradizioni e dialetti diversi collegato non diviso dalla dorsale delle Alpi Marittime e dell'Appennino, noi delegati di questo distretto, noi rappresentanti di questo distretto e da questo palco e con quest'inizio vi diamo il benvenuto. Il distretto è concreto. E' un distretto non numeroso, ma grande, schietto e sano che lavora e visto che lavora, si è impegnato. Si è impegnato tutto, per primo come vi è già stato detto con il Club di Sanremo Host, ma con tutti gli altri soci che appartengono al 1081a3 per offrirvi la sua ospitalità e il senso della sua appartenenza al lionismo. Infatti, tra noi ci sono tutti i club rappresentati. Il 1081a3 si è preparato e sta ponendo in campo un notevole sforzo organizzativo e coordinato per accogliervi e farvi trascorrere giorni indimenticabili. Sanremo è già stata sede del Congresso nazionale Lions nel '64, nel '74 e nel 1985, però, ora in questi giorni, sarà di nuovo il centro del lionismo italiano. Il momento in cui i due componenti, il Consiglio dei Governatori, i delegati, noi tutti, la componente dell'associazione e del lionismo italiano ci esprimeremo, parleremo, prenderemo delle decisioni per rendere al meglio la qualità e l'eccellenza di quello che il nostro essere Lions a livello internazionale come Lions italiani. E proprio per questo, da cui partirà la prossima settimana, anche una spedizione con i cani guida che ci porterà, li porterà a Santiago di Compostela, perché partirà come idea da questo distretto. Da ultimo, ma non da meno importante abbiamo pensato, visto che questa è la città dei fiori di elaborare noi un'idea che è andata a buon fine ed è stata,

infatti, conclusa un'ibridazione di un fiore che è una rosa che alcuni di voi avranno già visto, la rosa Lions che dalla sede è stata autorizzata come simbolo e come sinonimo e come espressione della nostra attività di servizio ad essere definita "Rosa Lions". Servirà per tutti noi, per tutti noi... non solo del distretto di mia appartenenza, ma per tutti i Lions italiani a raccogliere fondi a favore della Fondazione. Questa Rosa Lions la potrete vedere. Questo è per significare qual è lo spirito di concretezza e l'augurio a tutti voi, a tutti noi a tutti che questi giorni siano proficui, siano piacevoli, siano indimenticabili, perché se tutti contano a Sanremo, anzi tutti contiamo a Sanremo, ci sia un buon congresso per tutti, per tutti noi, grazie.

Erminio Ribet - Invito il Sindaco di Sanremo, Lion Alberto Biancheri a salire sul palco per il suo saluto. Grazie Sindaco.

Alberto Biancheri – Buonasera a tutti. Anch'io porgo il saluto a nome di tutta l'amministrazione comunale, a sua eccellenza signor Prefetto Silvano Tizzano, a tutte le autorità civili, militari, alle autorità lionistiche, in particolar modo, vorrei salutare cordialmente, che ho conosciuto proprio ieri, il Past Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi, il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso e tutti voi. E tutti voi qua presenti. Vedo che, già ho avuto il piacere di partecipare alla sfilata oggi pomeriggio insieme a voi. Ecco, credo che sia già stato... il senso di questo convegno l'abbiamo già dimostrato solo sfilando per la città. Vedere tanta gente a Sanremo con uno spirito, che è quello spirito lionistico che è quello di servire, di dare dei valori, ma soprattutto anche di dare sempre dei segnali, soprattutto legati al sociale, per la gente, credo che sia... qualche cosa, per Sanremo è straordinario. Un qualcosa che io voglio ringraziare tutti voi per avere dato la possibilità alla nostra città di poter condividere con voi in questi giorni. Vorrei anche fare un ringraziamento al Club Lions Sanremo Host, al Presidente, a tutte quelle persone che hanno collaborato con forza per portare questo 64° Congresso Nazionale proprio qui a Sanremo che è stato... quando ho saputo la notizia, nel corso del 2014 per noi è stata una veramente una notizia importante, perché come dicevo il Lions non è solo per la città un evento legato a delle presenze o un evento turistico importante, ma c'è qualcosa d'altro ed è questo e con la vostra presenza che lo state dimostrando e credo che tutta la città come sta cercando, voglio dire, di dare il benvenuto a tutti voi, ma più che altro di darvi un forte abbraccio. Vedere tutte le vetrine in Via Matteotti colorate, coi colori dei Lions, vedere questo bel progetto di un fiore che come Sanremo siamo onorati che proprio nasca da Sanremo questa rosa che un ibridatore locale locale che possa, voglio dire, contribuire nel nostro progetto. Dunque, auguro a tutti voi buon lavoro e soprattutto anche una buona permanenza nella nostra città e vi abbraccio tutti. Grazie.

Erminio Ribet – Ora, il saluto delle autorità rappresentanti dei Multidistretti europei, nostri ospiti. Prego di accomodarsi al microfono il Governatore distrettuale Jean-Pierre Arzani, il rappresentante del Multidistretto 103 Francia, che però mi dicono che è già andato via. Quindi, non c'è in questo momento. Invito, quindi al microfono l'immediato Past Governatore... E' arrivato? Che ci parlerà tra l'altro in italiano. L'abbiamo un po' costretto, ma lo farà.

Jean-Pierre Arzani – Buonasera a tutti. E' molto difficile per me parlare in italiano, perché l'ho imparato da qualche anno e adesso è un po' difficile, ma io sono molto fiero di essere qui e di rappresentare la Francia e anche di rappresentare il Presidente di Consiglio Roland Chaillot, ma soprattutto, io sono molto fiero di rappresentare il distretto Costa Azzurra – Corsica, perché è un

distretto che è il più gemellato con gli altri distretti italiani. D'accordo. E proviamo, come diciamo al nostro Direttore internazionale Gabriele Sabatosanti a Malta e con il vostro Presidente del Consiglio abbiamo provato a lavorare di più con i vostri distretti e prova... quando sono venuto qua ho reincontrato un amico Lions della Lombardia che mi ha proposto un gemellaggio fra il Lions di Lombardia e il Lions di Nizza. La prova è che è molto facile fare del gemellaggio. Ecco, è tutto qua quello che avevo da dirvi. Sono molto felice di lavorare con voi in questa convenzione e anche di dire una cosa. Per me è un esempio, perché abbiamo il 2, 3 e 4 giugno la Convenzione Nazionale francese ad Antibes. Antibes che è una città che assomiglia molto alla città di Sanremo, la riviera italiana, la riviera francese. Ecco, è tutto quello che volevo dirvi. E' il cuore che ha parlato. Scusate il mio italiano, è un po' difficile. Grazie a tutti. Grazie a voi.

Erminio Ribet – La Presidente Liliana consegna il suo guidoncino al rappresentante del Multidistretto francese. Invito al microfono l'immediato Past Governatore Herman **Weingard (47,33 timer)** in rappresentanza del Multidistretto 111 Germania. Anche in questo caso avremmo un intervento in italiano.

Herman Weingard – Stimatissime signore e stimatissimi signori, cari amici dei Lions costituisce per me un particolare onore e un grande piacere porgervi anche in occasione dell'anno 2016 un saluto dei Lions tedeschi. Permettete, innanzitutto, che mi congratuli con la nostra amica dei Lions, Liliana Caruso, Presidente del Consiglio dei Governatori e amico, un nostro amico Giovanni Carbone e per l'eccezionale organizzazione di questa 64° Convention MD 108 Italia e per la scelta di Sanremo, meraviglioso luogo congressuale, anche se devo ammettere che non è difficile nel vostro affascinante Paese, l'Italia individuare sempre nuovi luoghi adatti allo svolgimento di congressi. In qualità di rappresentante dell'organizzazione dei Lions tedeschi, che ha già partecipato alla vostra Convention nazionale devo, tuttavia, confessare che sono un poco invidioso ogni volta che constato in quali splendide località possono aver luogo le vostre assemblee. Personalmente, permettetemi non soltanto di porgervi l'augurio e il saluto dei Lions tedeschi, ma anche perché lo ritengo doveroso illustrarvi brevemente la nostra situazione che è da tempo anch'essa caratterizzata da un progressivo e così insolito per il nostro Paese forte aumento del numero dei rifugiati.

Questa sfida non costituisce una situazione nuova per l'Italia. Il vostro è stato uno dei primi Paesi in Europa che ha sperimentato che cosa significa quando un numero sempre crescente di rifugiati arriva nel Paese e devono essere accolti, assistiti e mantenuti. Il popolo italiano in questi tristi frangenti ha risposto assai generosamente e umanamente e molti dei vostri Lions groups molto prima che i relativi problemi venissero rilevati in Europa hanno avuto prestazione eccezionale nella cura dei rifugiati. La nostra Cancelleria Angela Merkel ha detto all'inizio della più recente ondata di profughi nel corso dell'anno passato la famosa frase: "Wir schaffen das", "Ce la facciamo". E, poi, l'ondata di profughi si riversò su di noi. Non posso adesso relazionarvi su quanto il governo tedesco ha intrapreso in pochi mesi per ricevere, accogliere e sistemare enorme numero di rifugiati. Posso, tuttavia, assicurarvi che è stato necessario un grande sforzo per poter mettere sotto un tetto innumerevoli persone per offrire loro una buona assistenza medica, e per poter garantir loro un sicuro sostegno materiale. Sin dal primo giorno i nostri groups si sono preoccupati e distinti in prima fila nell'assistenza ai rifugiati. In Germania non vi è stata alcuna zona, alcun distretto e alcun Club che non abbia intrapreso una particolare attività per l'accoglienza ai rifugiati. E' andata bene sinora e ulteriormente proseguirà da parte dei Lions

groups tedeschi un'ondata di aiuti e di disponibilità. Posso dirvi che attualmente l'elenco degli aiutanti volontari è divenuto più lungo della lista delle persone che richiedono aiuti. I Lions tedeschi sono orgogliosi di questo successo, che anche all'interno del nostro Paese non è conosciuto da tutti. Tuttavia, qui in questo contesto tra amici posso parlarvi del nostro eccezionale risultato e lodare per questo i miei amici del Lions tedeschi, poiché proprio voi tutti Lions italiani ci avete dimostrato ormai da diversi anni come organizzare gli aiuti per tanta povera gente. Devo, quindi, esprimere il mio grande rispetto per il lavoro svolto dai nostri amici del Lions italiani e chiedo loro di rimanere fortemente attaccati al nostro comune percorso per un'Europa coesa, solidale, giusta e soprattutto umana. Auguro a tutti voi un grande successo per questa 64ª Convention Nazionale e vi ringrazio per la vostra attenzione. Grazie.

Erminio Ribet - Anche in questo caso abbiamo lo scambio dei guidoncini, tra il rappresentante tedesco e la nostra Presidente del Consiglio dei Governatori. Invito al microfono il Past Governatore Stanislav Siracov in rappresentanza del Multidistretto 130 Bulgaria. Invito anche il PDG Cesare Diazzi ad avvicinarsi per la traduzione. Grazie.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Amici Lions desidero portare i saluti in lingua inglese, invece di poterla fare in italiano. Mi dispiace.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Presidenti del Consiglio Governatori, autorità internazionali, officer e delegati del Congresso.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – E' un privilegio, un onore essere qui con voi.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Anch'io porto i saluti da parte del nostro Consiglio Governatore e da tutti i Lions bulgari.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Desidero porgervi alcuni pensieri da parte del mio cuore.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Quando sono partito per l'Italia, per raggiungere il vostro Congresso, oggi

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – e ho visto questa parata

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – ha pensato in quel momento, quindi, gli amici italiani stanno organizzando un forum europeo.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) E come avete organizzato, sono rimasto estremamente impressionato.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Due cose desidero comunicarvi per non farvi perdere troppo tempo.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – State celebrando la vostra 64° Convention oppure Congresso nazionale.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Raccolgo l’opportunità per segnalare,

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – vorremmo creare un gemellaggio fra il Multidistretto Italia 108 Italia e il Multidistretto 130.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – La seconda cosa

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Grande rispetto a tutti voi e a tutti i vostri officer.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Siete stati il primo distretto, Multidistretto europeo che ha accolto la proposta di sopportare i costi della nostra Convention

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – e di mettere in agenda

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – di votare per il contributo previsto dal regolamento e per un contributo al nostro forum di Sofia.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Siete il primo Multidistretto

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – e vi ringraziamo e un grande rispetto per questo vostro contributo.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – C'è una targa per il Presidente, voglio consegnare una targa al Presidente del Consiglio dei Governatori.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – Per i dieci anni di collaborazione fra i nostri due Multidistretti.

Erminio Ribet – In rappresentanza dell'Associazione Internazionale dei Lins Club prende la parola per un saluto il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Cari amici buonasera a tutti. E' con estrema gioia che sono qua. E' con estrema gioia che ho avuto modo di condividere con voi una bellissima giornata. Io vorrei rivolgere il mio più sincero ringraziamento alla governatrice Paola Launo e al Presidente del Comitato Gianni Carbone e a tutti i suoi collaboratori per averci offerto questa bellissima opportunità, per averci offerto questo bellissimo scenario, ma soprattutto per aver fatto in maniera tale che oggi forse a distanza di anni i protagonisti dell'apertura siete stati voi. Io credo... io credo che la sfilata abbia rappresentato un momento particolarmente emozionante, una grossa novità e ho potuto notare da parte di tutti voi un sincero desiderio di ritrovare quell'armonia, quell'allegria, quel sorriso, quel profondo orgoglio che lo stare insieme, in mezzo alla gente ci dà. Eravamo tutti insieme con gli stessi giubbetti, anche se di colore diverso, ma eravamo tutti uguali, tutti pronti a godere del fatto di essere insieme per dare un segno tangibile a questa città. Devo dire che l'abbiamo invasa, tutti i negozi sono pieni di nostre testimonianze. E' difficile vedere, devo dire la verità in altre circostanze una così ampia testimonianza di ciò che i Lions sanno fare. Dobbiamo fare tesoro di questa esperienza, dobbiamo essere ben lieti che ciò che abbiamo fatto è una cosa grande, ma in questa logica io credo che dobbiamo ragionare per il futuro sempre di più ponendoci dei grandi obiettivi e se oggi ci abbiamo messo il cuore, se oggi ci abbiamo messo l'entusiasmo, oggi ci abbiamo messo la voglia, io credo che in prospettiva ci dobbiamo mettere la testa, dobbiamo cercare di individuare modi e maniere per far sì che questo lionismo continui a trionfare. Siamo persone sicuramente capaci, siamo persone che sappiamo benissimo che all'interno della nostra associazione ci sono persone e Lions di grandissimo valore. Dobbiamo trovare il modo di tirarli fuori perché noi possiamo dare a questa società che ci circonda sempre di più, un significativo contributo che ci permetta di far sì che tante persone possono trovare in noi un significativo punto di riferimento. Grazie, grazie davvero, a tutti voi.

Erminio Ribet – Prende la parola per rivolgerci il suo indirizzo di saluto il Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi.

Pino Grimaldi - Penso che siate d'accordo che oggi si ha l'opportunità di avere uno dei cerimonieri migliori del mondo. Appunto. Siete d'accordo? Siete d'accordo? Pensa che financo il Dottor Ficorilli Governatore eletto che è stato capo del cerimoniale a Palazzo Chigi, io lo guardavo, era proprio, pieno d'invidia. Complimenti! Bravo! Io non avrei, in verità signor Presidente del Consiglio dei Governatori, Direttore Internazionale, distinti Governatori, Past Direttori internazionali, Past Governatori, carissimi amici Lions, ma soprattutto e me lo consentite, signor Sindaco, signor Sindaco, dinanzi al signor Prefetto, rappresentanza... in rappresentanza della nostra vita civile. Io

in verità, in verità vi dico, non fate confusione, su questo in verità e proprio detto così... casualmente, che non avrei alcun titolo per prendere la parola. Appartengo all'altro secolo, sono azionista di maggioranza di Lions Club International, perché adesso fa 52 anni, fa 100 anni, io ho 53 anni di attività e infatti ho delle azioni privilegiate, forse apro una OPA, adesso non lo so, quello che accade nel cielo. Dov'è il Sindaco, dov'è il Presidente del Club di Sanremo? Lo so che è là, l'ho visto, ma dovevo dire dov'è, no?. Lui non c'era. Nel 1964 con Sandro Scaravallis e Carlo Lombardi, lei c'era signor Presidente? Venga qua, allora, per cortesia, venga qua, venga, venga, venga. Nel 1964 accadde che lo scrivente... venga, venga, venga, stiamo assieme così ci facciamo coraggio. Lo scrivente attendesse, come si soleva dire, per la prima volta ad un congresso nazionale del Multidistretto italiano. Ero divenuto Lion nel 1962. Nel 1963 il congresso fu a Trieste, era troppo a ridosso della Charter, nel mio Club a Enna, sugli Erei, mille metri, come è sempre là, non si muove, c'è una montagna. Non facemmo in tempo ad andare, il mio primo progresso fu a Sanremo 1964 e fu una cosa fantastica. Perché? La più parte dei Lions se ne andarono a giocare. Dico per carità, nel momento in cui non avevano altre cose da fare. E le cose andavano bene, perché? Non so se fu un caso o meno, andando al Casinò vincevano e arrivavano in sala felicissimi. Secondo me ci fu qualche cosa, tipo Giovanni Carbone col quale... Glielo fate un altro applauso a Giovanni Carbone? Dov'è Giovanni Carbone? E' fantastico. Quello ha organizzato tutta una convenzione, io non so se in questa particolare... lasciamo perdere, no? Vabbé, e fu un congresso bellissimo. Dunque, poi, venni... sono stato qui nel 1964, aveva 14 anni lei.

Voce uomo – Nel 1964 quattro anni.

Pino Grimaldi – No, nel 1964,

Voce uomo – Sì.

Pino Grimaldi - Sei, quattro.

Voce uomo – Sei, quattro.

Pino Grimaldi – E nel sette, quattro, dunque aveva quattordici...

Voce uomo – Quattordici.

Pino Grimaldi – Ho detto quattordici?

Voce uomo – Se la matematica non è un'opinione.

Pino Grimaldi – No, no, dico... perché mi è venuto il dubbio, dunque con quei colpi in sosta, che mi sono venuti ieri, vi chiedo scusa. Pensate, sta a vedere che adesso in qualche porta si è chiusa e non me ne sono accorto.

Voce uomo – No, e che mi tengo bene, eh?...

Pino Grimaldi – No, no a parte... gli amici mi perdoneranno. Io stasera ho veramente una grande gioia di dare al Club di Sanremo la bandiera del Presidente italiano, si chiamava Pino Grimaldi, è ancora vivo. Non si sa per quanto. E, dunque è un pezzo di una certa importanza e ho fatto qualcosa di più signor Presidente del Consiglio. No, lei mi deve ascoltare, deve guardare me, no guardava lì. L'ho già detto, non è possibile. Ho fatto qualcosa di più con il consenso di tutti i

governatori e di tutti gli amici. Non so se il mio amico Presidente internazionale attuale, mio collega, Jitsuhiro Yamada è d'accordo, ma a me non è che mi interessa, perché poi glielo dico e lui sempre d'accordo, che è una brava persona e glielo dirò. Ho messo su questo pezzo di antiquariato la pin, il distintivo del Presidente Internazionale. Guardi che è l'unico club al mondo che ha questo. Io non le dico quanto vale. Lei comunque, se ha il Casinò degli amici glielo faccia sapere. Auguri. Ecco, grazie, perché mi avete perdonato questa digressione, ma il lionismo è gioia, cari amiche e cari amici e autorità. Quando non c'è *fun*, mi dicono gli inglesi, in americano, quando non ci si diverte vuol dire che non c'è Lions, magari saranno rotariani... sono, io per carità. Io con la concorrenza non voglio avere nulla a che fare. Ma noi siamo pieni di gioia, ok? Sappiamo sorridere. Vabbé litighiamo, ma anche tra marito e moglie, accade. Ma lo facciamo sempre con gioia anche quando litighiamo. Quando ho avuto quell'accesso di tosse, ho detto: "Qui c'è qualcuno che ha l'occhio pesante". L'ho pensato, onestamente. Soprattutto quando non mi passava, ho detto: "Questo occhio si sta prolungando..." caro Peppino Potenza Past Governatore ride. E' vero, dai l'occhio pesante esiste. Chiedilo a quelli di Napoli, agli amici miei di Napoli, lo sanno che c'è l'occhio pesante, io no. Io li curo... immagina... da psichiatra, dunque pensa un pò, se lo immagina un fatto del genere? "Ma noi siamo pieni di gioia" al punto che a me francamente, pur essendo europeista signor Sindaco, molto convinto, talmente convinto che credo, sono l'unico convinto rimasto intatto, ma lasciamo perdere, questo non è un problema. Lo dico anche al mio amico tedesco: "C'è la signora Merkel", eh lo so, però, ma non mi pare il caso di entrare nei particolari di cronaca, in questo caso. Da europeista sono... fui estremamente *disappointed* si dice, cioè contrariato quando fu deciso che l'inno, che Beethoven la parte... l'ultima parte corale della nona sinfonia di Beethoven doveva divenire l'inno europeo. Dico: "Come, scusi? Se c'è qualcuno che può arrogarsi il diritto di dire al Cavaliere Beethoven...", Cavaliere perché poi il cavalierato lo danno in questi casi, no? "Permette che noi l'Inno alla gioia ce lo facciamo noi? Personalmente Lions che modestamente di gioia ce ne intendiamo?". Ci hanno fregato, ma a me fa piacere, però, che anche l'Europa abbia come *anthem*, come Inno nazionale, l'Inno alla gioia. Le cui parole vi invito a leggerle, non ve ne dico, né in tedesco, perché lui ha parlato italiano e dunque non vorrei dire in tedesco, non mi capisce bene, no? Dunque... **(incomprensibile) (1.10.21 timer)** né in italiano, ma leggetelo, perché ci sono delle frasi bellissime che sono quelle in fondo più che non la musica, il signor Sindaco lo sa certamente che ispirarono i nostri padri europei a ritenere che questa parte della nona sinfonia di Beethoven potesse essere l'inno nostro europeo. Certo non è che ebbero uno sguardo molto lungo, perché se venissero oggi francamente, io non so. Forse la marcia funebre di Chopin, un qualcosa del genere, non so, però, comunque, fecero bene. Lei ride, ma è così. E' tutto questo fa sì che io abbia la possibilità per quello che vi ho detto, ho avuto la possibilità dal Consiglio dei Governatori, dal Presidente di potere dire due parole. E poi, perché... posso avere la luce in sala? Posso avere luci in sala? Dov'è la regia? Luce in sala ce n'è? No, perché quando venivo qua a cantare e vincevo, quando dicevo: "Luci in sala me la facevano". Avete la luce in sala? Regardez, en français. Look at! Questo cosino, mi devo spostare, non c'è un microfono?

Voce uomo – Non ce l'ha, glielo hanno tolto... **(incomprensibile) (1.11.31 timer)**

Pino Grimaldi – Grazie, è fantastico. Io questo qui lo mando a Palazzo Chigi. Questa... Ce n'è bisogno. Questo cosino è l'annuario signori e signore, autorità, l'annuario... Dov'è la luce? Qua. Del 1963, '64... me lo tieni un momento questo coso? Grazie. Il Governatore di questo distretto era un caro amico, poi, ovviamente è morto, sono morti tutti. A proposito... Dico a proposito.

Sono felice di questo applauso. A proposito, io sono il decano di tutto, signor Sindaco, mi creda. Beh, ha già avuto... diciamo, pure il piacere di stare accanto a me. E' stato accanto a un pezzo di storia, guardi. Sono il decano di tutto. Sono il decano dei Governatori italiani, gli altri tutti andati. Sono il decano dei direttori internazionali italiani, alcuni sono ancora qua. Sono il decano dei presidenti internazionali europei, sono rimasti due che stanno male. Vabbè. Sono il decano dei qua presenti internazionali del mondo, proprio una cosa che quando arrivo lì, vabbè, c'è uno... mi metto la "h" history. Sennò non mi riconosco. Allora, in questo piacevolissimo... Carlo Sartorio c'era per te, ciao Carlo, eh, lo so... Irene non c'era, ma Carlo c'era. Allora, c'era il Governatore, appunto, l'ottimo, un grande gentiluomo che si chiamava Morandi, Magnani, Guglielmo Magnani. Eppoi, si poteva anche leggere una cosa interessante che io voglio dirvi, perché in verità mi piace. Quanti erano nel maggio 1964 i Lions Club in Italia. Erano esattamente 211. Oggi siamo 1300... dove Guendalina... quaranta... signora Pulieri quanti Clubs, lì, prego. Mille, mille...

Voce dalla sala – Ventuno.

Pino Grimaldi – Ventuno, l'avete sentito. Vabbè, e i soci eravamo semplicemente, io c'ero, sono qua... ho la fotografia, è vero. Eravamo 9.923, adesso. Siamo stati 50.000, poi c'è stata la *spending review*, ci siamo ridotti a 41.000, ma è una cosa che poi, insomma, non c'entra niente. Ecco questo meraviglioso volumetto e poi ho finito, a pagina 630... scusa questo me lo devi tenere. C'è il Lions Club di Sanremo, guardalo, dov'è il Presidente del Lions del Club di Sanremo? Poi glielo faccio vedere privatamente. E il numero dei soci a Sanremo signor Direttore Internazionale erano 46. Era un dei Club migliori che all'epoca avevamo in Italia. E ci sono dei nomi che tutti quanti conoscete, c'era Augusto Alberti, Cesare Aluffi, Giovanni Asquasciati, ambedue, Asseretto, Bentivoglio. Bentivoglio mi pare è siciliano, ma non ha importanza, sarà stato... Bertalli, Bestagno, Birone, Borea, leggo, leggo, va bene, poi c'era Sandro Scalarandis, c'era Krahe, c'era Laurano, Lombardi Carlo, famoso. Era il tesoriere più perfetto che si fosse mai potuto incontrare. Era di un tirchio che noi liguri, Grimaldi, siamo liguri, al confronto eravamo spendaccioni, non e non vi dico altro, una cosa terrificante veramente. Ebbene, questi amici, ahimé ho paura che siano rimasti in pochi ancora su questa terra.

Voce uomo – Lo temo.

Pino Grimaldi – Lo temo. Però vi dice che cos'è il Lions Club International. Vede signor Sindaco, è una grande famiglia. Vabbé, ci sono i fratellastri, naturalmente, questa è una cosa normale. Vabbè, le suocere, i suoceri, c'è tutto. Ma siamo una grande famiglia, è vero. E' vero, siamo una grande famiglia? E' vero, o no? Ditelo, che è vero. E, allora diciamo, pure una cosa importante, che questa grande famiglia, andiamo, mi voglia... mi vuoi dare un bacio, non è il caso. No, no. Questa grande famiglia che si riunisce una volta l'anno in ogni Multidistretto, avrà a Fukuoka il suo congresso, la sua convention internazionale e quella sala che si è... che ha già, grazie, ha già superato... sta superando i 100 anni. Allora, io mi congratulo con questo Consiglio dei Governatori, che è arrivato proprio là al limite, *in sur calar di vites* direbbe il poeta, vabbé e con i governatori eletti che compiranno come Caron di bragia, no per carità, che compiranno il transito nell'ambito, nel senso evangelico della parola per entrare nel secondo secolo della nostra esistenza. E perché, caro Presidente Umberto noi siamo così? Perché abbiamo sempre creduto che un'associazione come la nostra, noi ci chiamiamo in inglese: *Volunteer in service*, siamo volentieri nel servizio. Se avete il Corriere della Sera di oggi, leggetevi un articolo

interessantissimo, che dicono che solo i veri volontari sono quelli che riescono ad animare quanti vogliono fare qualcosa. Tutte le varie Onlus, solus, tutte queste sigle che hanno creato in Italia, o altrove, vabbé. Sono brave, per carità, ma noi siamo volontari puri. E siamo quei volontari che ogni anno facciamo settecentomilioni di ore lavorate. Grazie, che diamo settecentonovantacinquemilioni alla L.C.I.F. Grazie. Che riusciamo a guarire quarantamilioni di ciechi, grazie. E che cerchiamo di riuscire a far sì che la gente sappia leggere e scrivere ed essendo meno imbecille e capisca qual è il dovere di un cittadino e siamo quelli che vogliamo lottare la fame nel mondo. Lo so che si mangia molto, ma noi no. A volte ci capita, cerchiamo di aiutare anche quelli che hanno fame. Che il Signore vi benedica.

Erminio Ribbet – Prende la parola per la relazione sull'attività 2015 – 2016 del Multidistretto 108 Italy la Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso.

Liliana Caruso – Grazie. Prendere la parola dopo una persona che riesce a dire cose serie e importanti facendo lo show-man certamente non è semplice. Comunque, ci proverò. Prima di tutto un grazie sentitissimo al Comitato che si è impegnato al massimo per organizzare questo congresso. Credo che un forte applauso se lo debba meritare. Saluto il Presidente emerito Grimaldi, il Direttore internazionale, le autorità lionistiche civili, religiose, militari presenti, do il benvenuto ai graditi ospiti stranieri e a tutte le amiche e gli amici Lions intervenuti. Devo per prima cosa ringraziare i governatori per avermi scelta come loro coordinatore. Mi hanno consentito di vivere un'esperienza lionistica e umana irripetibile, che mi ha permesso una crescita personale unica e indescrivibile.

Ringrazio tutti per l'accoglienza riservatami nei singoli distretti, ma soprattutto sono loro grata per quanto hanno lavorato e con quanto entusiasmo lo hanno fatto. Seguendo le varie attività che si svolgono in tutta Italia ho avuto modo di constatare come i Lions italiani sono splendide persone e il nostro lionismo è sano. In un momento di forte cambiamento e di adeguamento al lionismo internazionale in perfetta sintonia con una società che cambia. In un mondo nel quale la tecnologia ed il lavoro di squadra dominano dobbiamo aprirci a nuovi modelli e rinnovare il nostro modo di proporci e il nostro approccio al *service*. Intoccabili devono rimanere i valori di scopi in quanto universali e come tali appartenenti all'uomo a prescindere dalla latitudine, dalla longitudine in cui vive, indipendentemente dal colore della sua pelle o dalla forma dei suoi occhi. Questi valori sono dunque irrinunciabili e insostituibili, come è insostituibile il principio ispiratore, quello "*We serve*" che guida le nostre attività. La novità, il cambiamento risiedono nell'approccio al *service*. Non basta enunciare grandi teorie che come europei in genere e italiani in particolare sappiamo elaborare per retaggio filosofico e culturale, né possiamo limitarci a realizzare *service* in cui ci impegniamo nella raccolta fondi o nella donazione personale di denaro. Questo andava bene quando alla base del nostro agire c'era il convincimento che chi possiede di più chi, è stato più fortunato debba dare a chi ha avuto meno. Bisogna andare nella comunità, in strada, sporcarsi le mani, lavorare realmente tra la gente, con la gente, per la gente. Non basta offrire la somma per l'acquisto di un pasto caldo, è preferibile consegnarlo di persona, magari, accompagnandolo con un sorriso e una parola di incoraggiamento. In una società in continua e rapida evoluzione in cui il lavoro viene svolto in maniera scientifica con programmazione attenta ed accurata non possiamo abbandonarci all'approssimazione ed al velleitarismo, se vogliamo continuare ad essere la più grande associazione di servizio, anche il nostro modo di servire deve concretizzarsi per obiettivi formulando piani d'azione precisi e verificando se alla fine abbiamo raggiunto il risultato

prefissato. Siamo riusciti a servire? Quante persone sono state aiutate? Quante risorse abbiamo messo in campo. Possiamo fare di più. Nessuno ci ha imposto il servizio associativo, per cui se vogliamo essere coerenti con il nostro tempo dobbiamo adeguarci per non rimanere distanti dalla società alla quale vogliamo essere utili. LCI attenta alla globalizzazione, all'azione unitaria che deve svolgere in tutto il mondo sta andando in questa direzione, da una parte indica le aree privilegiate d'azione e dall'altra offre misuratori di servizio per stabilire quante persone, i Lions hanno beneficiato e quanti Lions si sono realmente impegnati in quest'attività.

La sfida di *service* del centenario inizialmente invitava a servire centomilioni di persone entro il 2017, ma visti i risultati del primo anno l'asticella è stata alzata a duecentomilioni di persone. Possiamo farcela? Ce la faremo. Come è accaduto per *sightFirst I e II*, come sta accadendo per la campagna contro il morbillo. Le sfide piacciono, appassionano soprattutto quando prospettano risultati concreti, utili, misurabili in esecuzione di un cronoprogramma preciso. Possiamo raggiungere questi obiettivi, ma dobbiamo ragionare come squadra, come noi, non come io, né Club, né le zone, né le circoscrizioni, né i distretti, né il Multidistretto, né l'Associazione. Soffriremo insieme, gioiremo insieme, ci legheremo di più, costituiremo un esempio virtuoso con rinnovata forza attrattiva. I governatori hanno assecondato e guidato egregiamente questo cambiamento con piglio sicuro ed in modo coordinato e sereno sono riusciti a lavorare non solo in maniera univoca, ma addirittura, insieme anche tra distretti tradizionalmente competitivi per ragioni territoriali. La loro pacatezza e la loro tranquillità sono stati trasmessi ai soci e il lionismo se ne è avvantaggiato. Dimostrazione ne sia il fatto che nei distretti nei quali c'è minore litigiosità, il numero dei soci aumenta. Nel relazionare sulle attività svolte nel Multidistretto 108 e sulla linea politica scelta dal presente Consiglio dei Governatori credo sia necessario sottolineare come già dal primo incontro informale di Honolulu ci sia posti come obiettivi principali il rispetto di statuti e regolamenti, l'armonia e l'unità all'interno del gruppo per poter meglio operare nel Multidistretto, l'essere a passo con i tempi e con le linee guida del Presidente Internazionale dell'associazione per avvertire, trasmettere l'orgoglio dell'appartenenza alla più grande associazione di servizio al mondo. In realtà il 108 è un Multidistretto grande quanto al numero di soci che negli ultimi anni ha però subito una flessione. Nuovi soci sono entrati, ma più numerosi sono stati gli abbandoni, per cui in stretta collaborazione con i GMT a tutti i livelli si è lavorato molto sulla *retention*, grazie alle attività svolte le uscite sono state contenute e si è frenata questa tendenza. In particolare si è puntato all'incremento della presenza femminile e ad abbassare l'età media dei soci. Da anni LCI indirizza in questo senso, in quanto una presenza equilibrata di uomini e donne non possa non dare giovamento all'associazione. Non si può negare che la determinazione sia donna, inoltre la capacità delle donne di farsi strada, di cogliere ogni opportunità, credo sia evidente a tutti. Le signore possono apportare la tenacia, l'affidabilità, lo spirito di sacrificio, la capacità di mediazione, l'intuito, l'abitudine a rapportarsi ai giovani in qualità di madri e di insegnanti, tutti elementi significativi ed utili. Questo unito alle peculiarità maschili può portare a grandi risultati. Non a caso anche durante il Lions Day del 12 marzo scorso all'Onu, particolare attenzione è stata dedicata alla parità di genere. Si è ribadita una crescita della *leadership* femminile ad oggi troppo limitata nel mondo, in quanto donne colte e preparate che rivestano ruoli chiave nella società possono essere determinanti per lo sviluppo del tenore di vita, dell'economia e del livello di evoluzione di tutti i paesi. L'Onu ha individuato 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Tra questi nel Lions Day delle Nazioni Unite il più votato è stato proprio quello della parità di genere, il *goal* per dirla all'americana è quello di raggiungere una pari presenza di uomini e donne nei ruoli

chiave e per quanto riguarda i Lions una pari presenza di uomini e donne nei nostri club. L'obiettivo, infatti, del GMT... Grazie alle signore per l'applauso femminile... del GMT 2.0, raggiungere il 5% di presenze femminili entro il 2017/2018.

La quasi totalità del club Lions, a parte gli irriducibili ha una presenza mista con maggiore percentuale di uomini. Mentre in verità i club Leo sono luogo di educazione alla parità di genere. Il lionismo italiano procede in modo lento, ma tranquillo in questo senso, prova ne sia la mia presenza come Presidente del Consiglio del Multidistretto, la presenza di Elena Appiani come responsabile di GMT, d'area europa F4 (**1.28.30 timer**) e di Claudia Balduzzi come rappresentante responsabile LCIF per l'Europa, Cipro e San Marino.

La commissione Multidistrettuale, Sviluppo e partecipazione femminile appositamente costituita lo scorso anno e confermata in questo anno sociale per la quale ho la delega ha puntato di incrementare la presenza femminile attraverso il programma Ask1, di donne che invitano amiche, la formazione di club satelliti, di cyber club, i club con interessi specifici attraverso il programma, semplicemente chiedete ed attraverso l'affiliazione familiare. Sono state organizzate attività in tutta Italia e tenuti molti convegni, in particolare quelli di Firenze e di Genova hanno visto tra le altre la presenza della candidata a secondo Vicepresidente Internazionale Gudrun Yngvadottir, la quale nella sua lettera di ringraziamento ha molto apprezzato il nostro lavoro. La presenza femminile in quest'anno sociale è cresciuta di un altro punto percentuale. Siamo passati dal 22 al 23%. Naturalmente non è omogenea in tutti i distretti, si passa dal 19 al 30%. Abbiamo molto da lavorare per raggiungere il 50%, ma non ci scoraggiamo. Aumentare in un contesto di decremento sia pur contenuto non è facile. Per arrestare il decremento è stato profuso un grande impegno. Quando parliamo di numeri non intendiamo dire che desideriamo solo che le nostre percentuali crescano, ma intendiamo avere più cuori, più menti, più braccia per realizzare un numero maggiore di *service* ad aiutare quante più persone possibili. Si calcola che ogni socio possa in media servire 50 persone. In quest'ottica il GLT ed il GMT hanno avuto un ruolo chiave e hanno lavorato in stretta collaborazione tra loro. Si sono tenuti incontri di GLT e GMT, di area, esperti Multidistrettuali con i DG Team e i responsabili distrettuali, GLT, GMT per avviare un lavoro condiviso e sinergico in squadra, appunto, e con obiettivi a lungo termine.

Sono stati attivati tre corsi regionali nelle varie parti d'Italia, nei singoli distretti si è puntato molto sulla formazione con corsi per Lions guida certificati e presidenti di comitato soci, nonché per *officers* di club e presidenti di zone di circoscrizione che sono stati parte attiva del GLT, GMT. Molti club hanno partecipato al CEP. Una sempre più forte rilevanza è stata data ai *services*, ritenuto il migliore strumento per motivare i soci. Sono stati svolti secondo i piani d'azione nel rispetto dei bisogni del territorio con uno sguardo attento al coinvolgimento di soci e di conseguenza la loro soddisfazione. Hanno riguardato, soprattutto, le quattro aree della sfida di *services* del centenario. In questi ambiti sono stati suddivisi i *services* storici italiani che sono stati racchiusi in due pubblicazioni, una in inglese ed una in italiano. Sono state distribuite durante le varie manifestazioni pubbliche internazionali e nazionali. I fiori all'occhiello nella versione inglese sono stati diffusi al forum di Augsburg e alla conferenza di Malta. Eventi ai quali molti soci hanno partecipato sia come relatori che come delegazione italiana organizzata. La pubblicazione, "Noi Lions" in italiano è stata donata a tutti i soci del Multidistretto come guida per una presentazione comune della nostra associazione e per un'informazione completa su quanto facciamo nell'intero Multidistretto. Molte copie sono state distribuite in manifestazioni quali i Lions Day e in tutte le

occasioni in cui siamo scesi in strada con i nostri giubbini gialli che rappresentano un simbolo del nuovo lionismo del fare e non del parlare. Durante le alluvioni che hanno colpito alcuni territori del Multidistretto 108 da Piacenza a Benevento a Rossano Calabro si sono sporcati del fango, che i nostri soci divisi per squadre hanno spalato per giorni interi con il ringraziamento ed il riconoscimento di istituzioni e cittadini.

A Finale Emilia in provincia di Ferrara è stata conferita al Lions Club International la cittadinanza onoraria per l'impegno profuso durante il terremoto del 2013 e per il consistente contributo alla ricostruzione, in particolare per la realizzazione di una biblioteca multimediale in un istituto scolastico polivalente e infatti dai giovani e dalla formazione culturale che bisogna ripartire. Ogni volta che scendiamo in piazza mostriamo come non siamo una élite arroccata soltanto a discutere in splendide *location*, ma uomini e donne che si impegnano tra la gente, per la gente, con la gente. In quest'ottica anche il Comitato per il centenario ha elaborato progetti che mettano in evidenza la nostra associazione attraverso i *services*. Nel dettaglio vi parleranno i responsabili. Mi piace solo sottolineare la partecipazione di una macchina con il simbolo dei Lions alla carovana del giro d'Italia e gazebi e giubbini gialli in tutte le tappe a parlare di quello che facciamo di dove e come lo facciamo, della valenza internazionale della nostra associazione. Il Consiglio dei Governatori in quest'ottica ha insieme al Comitato per il centenario acquistato e donato a tutti i club del Multidistretto una bandiera Lion da esporre durante le manifestazioni private e pubbliche e da passare da un cerimoniere a quello dell'anno successivo durante le annuali consegne.

Altro momento di grande visibilità è stato costituito dalla partecipazione ad Expo Milano 2015. L'evento ci ha visto impegnati a cavallo di due anni sociali con una postazione in Cascina Triulza tra i rappresentanti della società civile e come organizzatori di 45 eventi promossi dai vari distretti a declinare il tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Coincide con le tematiche della lotta alla fame e della tutela dell'ambiente sulle quali ci impegniamo a livello mondiale e che rientrano nelle quattro aree di sfida di *services* del centenario. Siamo stati tra i sottoscrittori della Carta di Milano in cui si affermano il diritto al cibo per tutti gli uomini della terra e la lotta alla povertà. Expo ha costituito aggregazione multidistrettuale e scambi di idee e di espressione e di esperienze tra i soci dei vari distretti. Condivisione di lavori e di obiettivi e al contempo grande visibilità. Siamo stati equiparati ad una nazione e abbiamo avuto una giornata completamente dedicata a noi. Il nostro Lion Day all'Expo del 6 giugno con la presenza del Past Presidente Internazionale Palmer. In settembre c'è stata la successiva... no, 6 giugno è stato Palmer, a settembre c'è stato Preston. La successiva vista ad Expo del Past Presidente Preston, ma la presenza internazionale più significativa è stata in marzo, quella del Presidente internazionale Jitsuhiro Yamada che ha dato una vera carica di entusiasmo e rinnovata voglia di fare. Ci ha colpito per il suo tratto signorile, per la cultura ampia e profonda, per la conoscenza della storia dell'arte italiana, ma soprattutto per il fatto che rappresenta una chiara testimonianza di un lionismo in evoluzione e di come nella *leadership* internazionale ci sia organicità nell'affrontare le problematiche associative, di come si lavora in squadra e di come ogni anno sociale rappresenti una tessera di un mosaico, di un progetto condiviso. Consentitemi una piccola nota personale, l'aver avuto la possibilità di accompagnarlo nel breve giro in Italia mi ha dato il privilegio di conoscere una persona raffinata e squisita dall'evidente sensibilità mostrata nei piccoli gesti e nelle cortesie e attenzioni. Insieme alla signora Toshiko ha provato gioia evidente quando lo abbiamo fatto accogliere da una scolaresca, tant'è che nella sua pagina Facebook ha postato proprio questa foto tra i bambini e ha apprezzato le attività dei Lions italiani, soprattutto da

medico ha apprezzato e mostrato vivo interesse per la casa di accoglienza di Salerno destinata ai parenti dei degenti bisognosi. Ci ha dato appuntamento in Italia alla Convention di Milano del 2019. Sarà un evento impegnativo e significativo in quanto per la prima volta dopo 102 anni di vita i Lions Club International una convention si svolgerà nel nostro Paese. In questo anno sociale si è steso ed approvato lo Statuto, regolarmente registrato da un notaio e si è costituito il comitato organizzatore che sta lavorando alacremente per ricevere al meglio i tanti amici Lions che arriveranno da tutte le parti del mondo. E' stato scelto il logo, frutto di un concorso di idee bandito tra gli studenti degli istituti d'arte diffusi sul territorio nazionale. Sono pervenuti oltre 150 bozzetti testimonianza del lavoro e dello studio degli allievi seguiti dai loro insegnanti. Tra partecipanti, docenti, compagni di scuola e famiglie l'informazione della *Convention* e di chi siano i Lions è stata veicolata tra moltissime persone. Altro impegno notevole, il consiglio ha dedicato ai migranti. Noi per la posizione centrale dell'Italia all'interno del Mediterraneo da anni siamo di fatto la frontiera dell'Europa, in più nel popolo italiano è diffusa la cultura dell'accoglienza, per cui offriamo a chi giunge profugo dal mare il soddisfacimento dei primi bisogni: cibo, acqua, vestiario, coperte, assistenza sanitaria. Oggi con il nuovo impulso determinato dal problema dei rifugiati a quella che era routine dei distretti e dei club di frontiera abbiamo aggiunto progetti mirati di assistenza da parte del Multidistretto, in particolare assistenza medica qualificata di Leo e di Lion attraverso la SO.SAN una ONLUS Lion i cui sportelli sono state aperti in tutto il territorio nazionale. Su spinta del Comitato Alert di intesa con il Ministero degli Interni abbiamo elaborato progetti di supporto psicologico a problematiche generali e specifiche dei migranti. Il 9 maggio scorso abbiamo firmato un protocollo d'intesa con il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero degli Interni, protocollo che è stato inserito nel sito del Ministero stesso e diffuso in tutte le Prefetture di Comuni italiani e che ci riconosce partner ufficiali nell'organizzazione del sostegno psicologico ai migranti. Un riconoscimento sostanziale al nostro lavoro. Noi Lions siamo quasi 42.000 e uniti agli scritti degli altri Club Services ammontiamo ad oltre 200.000. E' un numero estremamente rilevante che rappresenta un capitale sociale di notevole portata e crea per lo Stato attraverso le prestazioni gratuite di professionisti qualificati una vera e propria ricchezza. Da anni i Lions supportano con il loro lavoro le attività di Comuni, Province, Regioni, Enti, lì dove questi appaiono carenti per mancanza di risorse o di esperienza. Si interessano di bene generale in vari settori da quello sociale a quello sanitario ai Beni Culturali mettendo così di fatto in atto la sussidiarietà orizzontale attraverso l'attuazione degli articoli 3, 18 e 118 della nostra Carta Costituzionale, ma soprattutto le associazioni attuano il principio di solidarietà sociale che la Costituzione pone tra i principi fondamentali della Repubblica ancora prima delle forme di organizzazione dello Stato e la solidarietà e la carenza di risorse della pubblica amministrazione spingono il legislatore ad una più attenta considerazione delle associazioni di servizio e del terzo settore. Nel testo del disegno di legge di riforma del terzo settore presentato il 22 agosto 2014, però, si parla di associazioni che fanno volontariato e la nostra come le altre *services* non si occupa solo di volontariato si occupa come abbiamo visto anche di tant'altro, per questa ragione abbiamo nominato un'apposita commissione per studiare possibili integrazioni alla normativa in esame. Integrazioni che abbiamo già presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che sembra averle recepite, ma di questo vi parleranno il Governatore delegato e il Presidente della commissione stessa. Altro passo in avanti in quest'anno sociale è stato fatto per quanto concerne la collaborazione con l'ente nazionale per il micro credito. E' stato rinnovato il protocollo d'intesa tra noi Lions e l'ente stesso e si sono tenuti i rapporti di collaborazione più stretta. Il presidente Baccini ha partecipato a Verona al convegno sul *services* nazionale. Siamo

stati riconosciuti persone che offrono professionalità, competenze, qualità e tempo e possono in tal modo essere garanti con il loro supporto di tutoraggio per finanziamenti a giovani, donne, imprenditori in difficoltà per avvio di imprese o sostegno alle già esistenti. Questo è un ulteriore riconoscimento di efficacia alla contribuzione, al beneficio sociale e culturale e morale. Le competenze che sono racchiuse nel Lions Club rappresentano la ricchezza che fino allora non è stata valorizzata al meglio. Nelle condizioni attuali è molto più importante donare tempo e competenze che denaro. Quello che è tipico dei Lions è la donazione del tempo competente, perché i membri di Lions Club sono avvocati, architetti, ingegneri, notai, commercialisti, medici e così via. Una ricchezza di professionalità, di idee, di menti, di progetti, quindi nei Club c'è una miniera di conoscenze in diversi ambiti che non vengono utilizzati in pieno per lo sviluppo delle comunità sia nazionali che transnazionali. Questo è il futuro dei Lions, mettersi in gioco come agenti di ricostruzione e di rilancio della società civile e come forza attiva di civilizzazione delle nostre comunità. Per questo abbiamo presentato all'ente nazionale per il micro credito un elenco di Lions distribuiti sull'intero territorio nazionale disposti a fare gratuitamente da tutor nella implementazione di imprese. Il 4 maggio scorso a Roma si è tenuto il primo incontro promosso dall'ente con la partecipazione della banca e dei tutor. Ragazzi divisi in squadre, Leo e Lions insieme hanno elaborato progetti e nutrono grandi aspettative. Sognano di vedere al più presto concretizzarsi le loro idee imprenditoriali che sono per la maggior parte innovative, concrete e fattibili. Questo ci consentirà di essere utile alla società, in particolare a giovani per l'avvio di imprese nelle quali altri giovani potrebbero trovare occupazione. In un momento in cui la disoccupazione giovanile elevata costituirebbe una boccata di ossigeno e contribuirebbe ad avvicinarsi al mondo giovanile. Le nuove generazioni hanno approcci più concreti e disinvolti con la realtà, per cui stentano ad entrare nei nostri Club in quanto ci considerano un po' ingessati e lontani dai loro standard comportamentali, ma se noi, invece, di pretendere solo che ci somiglino lavoreremo con loro fianco a fianco cercando di avvicinarsi al loro modo di essere riusciremo a raggiungere un equilibrio che potrà essere di giovamento ad entrambe le generazioni. Potremo trasferire le nostre conoscenze e competenze, ma potremo al contempo farci aiutare nelle nuove tecnologie nelle quali sono maestri e condividere il loro modo essenziale di relazionarsi e lavorare. Partecipare ad un congresso Leo rappresenta un momento formativo per noi Lions in quanto possiamo verificare come si possa realizzare in squadra un servizio diretto alla comunità con leggerezza e gioia con fantasia ed entusiasmo e scarse risorse economiche. Anche la partecipazione agli scambi giovanili e i campi della gioventù rappresentano elemento di vita e carica di entusiasmo, ci fanno percepire tangibilmente l'internazionalità della nostra associazione. In Italia abbiamo degli splendidi campi e si lavora bene sugli scambi attraverso ottimi YEC. Quest'anno, dopo 10 anni due nostri soci hanno avuto il riconoscimento di Top Ten YEC. Domani verranno premiati. Per una società come la nostra fatta di immagini del linguaggio rapido, efficace della pubblicità anche noi dobbiamo attrezzarci per comunicare al meglio chi siamo e cosa facciamo. Per questo si è lavorato molto e bene su un progetto di comunicazione complessiva che per correttezza questo Consiglio non sottopone all'assemblea, ma i VG delegati lo hanno illustrato nel relativo seminario per un confronto con i soci prima che venga perfezionato e testato sul campo, anche alla luce delle nuove indicazioni che ci verranno dalla sede centrale. A Fukuoka infatti andremo a votare il cambio della denominazione della struttura PR in struttura comunicazione e marketing. Piuttosto che attribuirsi il merito di aver portato a termine un progetto il Consiglio 2015, 2016 preferisce che partendo da quanto di buono è stato già fatto, lo perfezioniamo altri, perché migliorato sia più utile al Multidistretto. Questo nel rispetto della

continuità che non deve essere data dalle persone, ma dalle idee. Già in questo anno si è lavorato oltre che su questa idea sul miglioramento delle attuali forme di comunicazioni. La rivista è stata, se possibile ancor più curata grazie alla professionalità di Sirio Marciànò e del gruppo che ha collaborato con lui egregiamente così come ha fatto Michele Salvemini con il sito ed il potenziamento del sistema dell'invio dell'e-mail. Si è avvalso di ottimi collaboratori i quali cito uno per tutti Fabrizio Sciarretta sono stati sempre come suol dirsi sul pezzo. Hanno intervistato in tutti gli eventi nazionali ed internazionali le personalità Lions e non e mandato i filmati su YouTube e Facebook. Altre idee ed altri progetti sono in essere. Molti distretti hanno continuato a fare uso del *GoToMeting* per comunicare, così come il Multidistretto ha rinnovato la licenza di *GoToTaining* usata soprattutto dal GLT, GMT. Questi strumenti hanno consentito risparmio di tempo e denaro e si sono mostrati molto efficaci sia nella comunicazione che nella formazione. Molto è stato fatto in questo anno sociale, avremmo voluto fare di più, ma il tempo e gli impegni sono tiranni. Chi ci seguirà andrà ad aggiungere altri tasselli sempre in funzione di una crescita ed un miglioramento del lionismo Multidistrettuale. Noi abbiamo cercato di essere una libera, laboriosa squadra di amici che pratica la solidarietà e ha tentato di lavorare per il Multidistretto dando unità nei distretti in armonia ed equilibrio.

Per concludere penso ai cavalli di Platone e ai leoni del nostro stemma, alla tradizione e allo spirito originario, all'attenzione verso il nuovo e allo spirito di intrapresa. Le radici senza le ali portano a conservare, le ali senza radici portano all'avventura. Ecco la sfida del lionismo è tutta qui, nel conservare l'equilibrio tra i cento anni di storia e il futuro nell'attualizzare le nostre azioni in un mondo che cambia e si trasforma rapidamente sotto la spinta di sollecitazioni incontrollabili. La ricchezza e la sensibilità delle nostre componenti associative m'induce alla speranza e perché no alla certezza che il lionismo saprà vincere la sfida. E questo è anche il mio augurio. Grazie per l'ascolto.

Erminio Ribet - Parte la sfilata dei cani guida della scuola di addestramento di Limbiate, l'accompagna il Lion Giovanni Fossati, Presidente del servizio cani guida dei Lions fondato nel lontano 1959.

Liliana Caruso – Per chi voglia le iscrizioni sono aperte fino alle sette e mezza e poi c'è un altro piccolo fuori programma per cui vi suggerisco di rimanere in sala. Grazie.

Erminio Ribet – Ci sarà un'appendice canora che penso tutti vogliamo sentire, quindi, un invito a restare.

Liliana Caruso – Giovanni scusa, Giovanni scusa se ti fermi un secondo, perché c'è un assegno da consegnarvi da parte di un distretto.

Voce uomo – Giovanni, tu sai il mio distretto il 108YA ha fatto una raccolta per destinarla ai cani guida, io ti consegno appunto in qualità di Governatore un assegno di 19.660,00 euro. Grazie per quello che fate.

Voce uomo – Grazie al primo distretto, da tutti quanti, grazie.

Erminio Ribet – Siamo giunti alla fine della cerimonia protocollare di apertura del 64° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy di Lions Club International. Vi prego di restare seduti ancora per alcuni secondi per una comunicazione di servizio a cui seguirà un breve filmato sulle principali

attività dei Lions italiani ed una piacevole appendice sonora, direi canora in questo caso. Alle 21,30 presso il Teatro del Casinò Municipale ci sarà il concerto in onore dei delegati Lions che è anche aperto alla cittadinanza. Poiché i posti sono limitati vi prego di recarvi al teatro con un po' di anticipo.

Filmato.

Voce bambina – Quando pattino io mi sento libera, prima ero terrorizzata ad uscire, perché non sapevo mai cosa mi trovavo di fronte, quindi da lì ho presi i contatti con i Lions e ho fatto una richiesta di un cane guida.

Voce uomo – Eravamo ad una battuta all'anatra e sono stato impallinato. Tre pallini sono entrati negli occhi e hanno bruciato la retina. Passione di libri che ho sempre avuto, che posso ancora coltivare, proprio perché la biblioteca dei Lions è fornitissima.

Voce donna – Questa mia malattia è stato un po' uno shock, perché francamente non me lo aspettavo proprio.

Voce donna – L'idea di ricevere una cornea da un'altra persona...

Voce bambina – A giocare a scuola è già un po' difficile.

Voce uomo – Noi, grazie al Lions mia figlia è a posto adesso.

Erminio Ribet - Questo palco è stato spettatore delle esibizioni delle più grandi stelle italiane ed internazionali della musica leggera, per cui penso che siamo tutti d'accordo di chiudere il nostro pomeriggio al teatro Ariston con alcuni altri brevi brani musicali. Accompagnata da Alessio Briano al pianoforte, da Massimiliano Matis al basso accogliamo Angela Vicidomini con un grande applauso.

Angela Vicidomini – (Esecuzione canzone, "Almeno tu nell'universo"). Grazie. Insieme a me, (Esecuzione canzone "Azzurro", "Volare"). Grazie. Grazie Lions. Grazie, grazie.

Erminio Ribet – Angela Vicidomini.

Angela Vicidomini – Grazie.

Erminio Ribet - Un applauso.

Angela Vicidomini – Grazie, grazie a tutti. Grazie.

Erminio Ribet – Alessio Briano.

Angela Vicidomini – Un grande onore, qui al Teatro Ariston. Grazie.

Erminio Ribet – Massimiliano Matis.

Angela Vicidomoini - Grazie, grazie tante, grazie. Grazie. Buona serata a tutti. Grazie.

Erminio Ribet – Grazie.

Angela Vicidomini – Grazie.

Erminio Ribet – Tra dieci minuti sarà servito il cocktail di benvenuto per i congressisti al quinto piano di questo teatro. Arrivederci a domani, mi raccomando la massima puntualità. I lavori congressuali iniziano alle ore 9:00. Auguro una buona serata a tutti.

Sabato 21 maggio 2016

Mattina

Erminio Ribet - Signore e signori buongiorno, dopo la suggestiva cerimonia di apertura e consentitemi di dire anche vivace in senso molto positivo partiamo con i lavori congressuali. Prima di iniziare con i punti posti all'Ordine del Giorno voglio comunicarvi che la votazione per il Direttore Internazionale avrà luogo al primo piano di questo Teatro a partire dalle ore 13:30 e fino alle 15:00. A scrutinio avvenuto e dopo la lettura del risultato elettorale, nel caso si rendesse necessaria una ulteriore votazione e quindi il ballottaggio tra i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti, questa verrà effettuata immediatamente a seguire. Passo ora la parola al Presidente del Consiglio Governatori Liliana Caruso.

Liliana Caruso - Buongiorno a tutti voi. Cominciamo con le operazioni preliminari, in particolare dall'insediamento dell'Ufficio di Presidenza. Il Consiglio di Presidenza a norma dell'articolo 6, sezione 2 del regolamento del Multidistretto è composto dai Governatori del Multidistretto presenti: Rino Porini, Nino Rinaldi, Paola Launo, Salvo Trovato, Antonio Belpietro, Massimo Alberti, Sandro Mastorilli, Tommaso Sediari, Carlo Pianucci, Antonio Fuscaldo, Franco Freni Terranova, dal Presidente del Consiglio, dal Segretario del Congresso Sara d'Amico e dal cerimoniere Erminio Ribet. Non ho nominato Pino Sarni perché non è arrivato. Ah, no scusate ci sono degli altri Governatori, ho saltato una riga. Giuseppe Rando, Franco Sami, forse? Ve li ho letti? Allora, chi non è stato nominato si alzi, fa parte del Consiglio. Facciamo un applauso a quelli che mi sono dimenticata. Allora, l'applauso diventa anche, ovviamente, ratifica, invece, per quello che riguarda gli scrutatori e questori abbiamo come coordinatore il PDG Carlo Calenda. Scrutatori Ersilia Sabbetti Marelo del distretto IA1, Vincenzo Benza IA3, Giancarla Mantegazza IB1, Maria Federica Pasotti IB2, Maria Grazia Regalli IB3, Clemente Caminaghi ed Enrico Pons dell'IB4, Paolo Lenzi IA3, Roberta Gamberini TB, Francesco Pezzella YB.

Tra i questori Daniela Borelli IA1, Angelo Mauri, IB1, Marisa Corsini IB2, Massimo Camillo Conti IB3, Gianfranco Ferrarini IB4, Carmine Minetti TA3, Salvatore Ingrassia YB. Un applauso di approvazione per favore.

Per quello che riguarda la verifica poteri e il comitato elettorale il responsabile è il PDG Franco Maria Zunino. Gli elenchi del Comitato organizzatore approvati...

predisposti dal Comitato organizzatore ed approvati dal Consiglio dei Governatori come da prassi consolidata sono a disposizione di chi desideri consultarlo presso la Segretaria Generale signora Guendalina Pulieri, si chiede la ratifica con un applauso di approvazione.

Passiamo ora nel vivo del congresso con gli interventi.

Punto 4 all'Ordine del Giorno, vi anticipo per ogni argomento il numero in quanto alcuni relatori devono presentare i filmati e quindi per mettere in condizioni la regia di poter lavorare meglio. Per il Libro Parlato, il Lion Giulio Gasparini. Prego. Il tempo per tutti i relatori è di cinque minuti. Un minuto prima del termine il cerimoniere indicherà che il tempo sta terminando. Grazie.

Giulio Gasparini - Grazie presidente. Buongiorno a tutti, le autorità Lions, cari amici soci, gentile signore. Siamo presenti sul palco, io che sono il Presidente dell'associazione degli amici del Libro Parlato di Verbania dove il *service* è nato 41 anni fa e Beniamino Sazio che è il Presidente dell'Associazione Romolo Monti che raggruppa i club di Milano e che ci ha seguito qualche anno dopo in questa iniziativa. Siamo presenti proprio per dimostrare e rispondere a un invito che dopo specificherò un attimino parlando del Direttore Internazionale Sabatosanti che ci ha invitato a farlo.

Leggo velocissimo. La presente relazione vuole illustrare a che punto sia arrivato il Libro Parlato *service* del Lions già denominato nazionale e permanente e quello che sta offrendo ad un numero sempre maggiore di utenti. Il *service* si sta sempre più rivolgendo a moltissime altre categorie di persone oltre ai non vedenti, che a causa dei più disparati motivi non sono in grado di leggere in maniera autonoma oppure hanno rilevanti difficoltà a leggere normalmente. Innanzitutto, persone anziane che dati i sintomi legati alla loro età non riescono più a leggere normalmente. Gli anziani si rivolgono oggi al Libro Parlato singolarmente, ma negli ultimissimi tempi usufruiscono di convenzioni stipulate con case di riposo e cura. Vi dico qualche dato per affascinarvi un attimo. Abbiamo sottoscritto una convenzione con il Comune di Reggio Emilia dove operano le associazioni Re.t.e. e FeDiSA che hanno nella regione Emilia più di 50 strutture. Si iscrivono al Libro Parlato anche gli ammalati di Parkinson, di sclerosi multipla di SLA e i ragazzi down, mentre usufruiscono del servizio attraverso convenzioni con strutture ospedaliere, ricoverati e degenti che non possono privarsi della "lettura" in questo caso, anche solo per poche settimane.

Per i primi esempi quelli della Fondazione *Humanitas* e quelli dell'*hospice* dell'Istituto Tumori di Milano, mentre si è formalizzato recentemente il rapporto con l'Ospedale Maggiore di Novara, rapporto che privilegia particolarmente i bambini in tenera età ivi ricoverati. E' stata anche stipulata una convenzione con il centro Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia

del bambino che metterà ai piccoli utenti, i degenti ed ai loro genitori che li assistono di poter usufruire degli audiolibri. Utilizzano il servizio Libro Parlato persone dislessiche, soprattutto, gli studenti che trovano nel catalogo alcune delle opere oggetto di lettura e di studio adottate dagli insegnanti nel loro ciclo scolastico sia in lingua italiana che in lingua straniera. Tale categoria di utenti è in breve tempo divenuta la più numerosa. Proprio negli ultimi mesi presso l'Istituto Marconi di Imperia e oggi qui, mi fa piacere ricordarlo ha avuto via il progetto "Non si legge solo con gli occhi - crea il Libro Parlato", iniziativa con cui ora anche gli studenti di scuole primarie e secondarie della Liguria di ponente coordinate dagli insegnanti stanno realizzando audiolibri dedicati al mondo giovanile.

Il numero degli utenti del servizio è oggi di quasi 7.000, cui vanno aggiunti coloro che si rivolgono direttamente alle biblioteche, alle case di riposo, alle case di cura per un totale, quindi, che supera 12.000 persone. Su un catalogo, quindi, la nostra libreria, oramai, quindi in 41 anni, facciamo conto di poco più di 200 all'anno è arrivato a 8.800 donatori. Tralascio qualche cosa sulle particolarità del servizio dato che l'ineccepibile cerimoniere mi ha fatto capire che manca poco o niente, ma con l'occasione della presente comunicazione dobbiamo ringraziare il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti che ha iniziato un aperto confronto con tutti i *services* che si occupano della vista per risvegliare, semplificare ed irrobustire lo spirito dei cavalieri della luce.

Ringrazio anche il Governatore, il mio Governatore del 108IA1 e il Governatore del TA3 Giancarlo Buscato che hanno, questa è la novità di quest'anno, permesso la realizzazione che si sta ancora provando prima della comunicazione, diffusione ufficiale, la possibilità di collegarsi al Libro Parlato a mezzo di smartphone e di tablet. Ringrazio tutti.

Voce uomo – Grazie anche da parte mia.

Liliana Caruso – Grazie. L'Annalisa Laguzzi Presidente del Multidistretto Leo è presente?

Annalisa Laguzzi – Presidente. Autorità Lions, Autorità Leo buongiorno. Prego la regia di partire subito con il video.

Video.

Annalisa Laguzzi – Può stoppare il video. Grazie. Purtroppo, visto le luci non avete visto molti numeri che ci tengo ad elencare per una questione più che altro pratica e di orgoglio di rappresentare 3.790 soci sparsi in 314 Club. Quest'anno come team operativo nazionale abbiamo raccolto quasi € 200.000,00. In tre anni ne abbiamo raccolti, praticamente, € 490.000,00 e sto parlando di cifre nette. Abbiamo dato 104 kit e ne daremo altrettanti 51.

A livello di temi, diciamo, di sensibilizzazione ci stiamo impegnando sia nell'ambiente diventando con LEO 4 GREEN un tema Europa e attraverso una sensibilizzazione dei disabili sia con i LEO 4 LIGHT donando € 90.000,00 in questo anno sociale per postazioni per i non vedenti all'Università e attraverso il nostro progetto Kairos per sensibilizzazione verso i disabili. Questo e molto altro fanno i Leo attraverso anche i *services* Lions. Quello che vi posso dire è che con orgoglio quest'anno il motto è "Se puoi sognarlo, puoi farlo" e credo che i Leo italiani dai semplici soci fino ai Presidenti di Club fino a Officer Distrettuali e Officer Multidistrettuali hanno fatto, hanno dimostrato di saper fare molto. Ci tengo a concludere ringraziando le persone che sono state vicine al mondo Leo, Gabriele e Liliana *in primis*, Nino che è il nostro Governatore Leo che posso vantarmi di reputare mio amico e chiederei alla platea soltanto un applauso unico ad una persona che quest'oggi non può esserci, che è Elisabetta Cesarotti, che è stata *chairperson* negli ultimi cinque anni, lo è stata quest'anno, è stata riconfermata l'anno prossimo. Se il Multidistretto Leo può vantare buoni rapporti con i Lions è solo e soprattutto merito suo.

Buona giornata a tutti.

Liliana Caruso – Grazie Annalisa. Cominciamo ora con le relazioni sulla delega. Relazione sulla delega ai Leo, il DG Nino Rinaldi. Mi pare di avere sentito che non ci sia Elisabetta Cesarotti? Non c'è. Allora, solo Nino Rinaldi.

Erminio Ribet - Chiedo alla regia se durante la proiezione di filmati o DVD si può abbassare leggermente la luce perché si vede veramente poco, poi dalla...

Grazie.

Pino Rinaldi - Buongiorno a tutti. Autorità lionistiche, amiche e amici Leo e Lions, all'età di 29 anni nel 1979 ho dovuto fare una scelta. O andare al campo estivo *scout* oppure in viaggio di nozze con mia moglie Maura. Ovviamente ho scelto la seconda opzione. In questi ultimi anni prima da Vice Governatore, ma soprattutto in questo ultimo anno come Governatore con la delega Leo nelle visite ai Club ho potuto osservare come molti Lions hanno un passato *scout*. Tra *l'Estote parati* e *We Serve* il passo è breve. Leo, *Leadership*, Esperienza, prima Eguaglianza, e Opportunità, tre parole che da quando il 5 dicembre 1957 Jim Graver in Pennsylvania fondò il primo Leo Club conservano tutto il loro valore sempre attuale. In Italia il primo Leo Club fu l'Arenzano nel giugno del '69 seguito dal Leo Club Albenga fondato il 18 novembre dello stesso anno. Nell'ottobre 1967 il Consiglio di amministrazione della Lions Club International adottò il programma Leo Club come programma ufficiale dell'associazione, per fornire ai giovani un mondo di opportunità, di sviluppo e di contributo sia a livello individuale che collettivo. Nell'ambito di una comunità sia locale che

nazionale e anche internazionale.

Questo per me è stato un anno decisamente emozionante di ascolto e di sostegno. Per quanto possibile a tutte quelle iniziative che Annalisa vi ha esposto nel suo intervento. Ho imparato a conoscere meglio il mondo dei Leo, non ho mai voluto impormi, ma ho sempre cercato di farmi sentire loro la mia partecipazione e lo stare loro accanto. Dicevo un anno di ascolto. Per ascoltare e cercare di capire le tante domande Leo senza risposta, ad esempio, perché solo una minima parte di percentuale di Leo diventa Lions. Tanto si è già detto su questo argomento, ma a mio parere il motivo è uno solo. La nostra carenza di vitamina L, la vitamina Lions, quella vitamina che non fa sentire la fatica quando fai qualcosa per gli altri. Abbiamo sentito dalla Presidente Multidistrettuale Leo quello che hanno fatto, quello che fanno e quello che faranno in Leo.

Leo, i Leo parlano e fanno. Noi Lions parliamo tanto, ma spesso facciamo poco. Ascoltare. Saper ascoltare gli altri, accettarne i consigli, gli elogi e le critiche. In un clima di sincera amicizia, ascoltare le reali esigenze di chi è in difficoltà per portare loro aiuto in modo organico.

Amicizia. L'amico è colui che non vedi e non senti per mesi, poi la notte di Natale sei in difficoltà, lo chiami e lui risponde: "Arrivo subito", senza chiederti neppure il motivo della chiamata.

Insieme. Quella piccola magica parola che trasforma tanti noi... tanti io in noi. Sì, coinvolgere i Leo nelle nostre attività fin dalla fase di programmazione adeguando le reciproche esigenze, progettando e realizzando le nostre attività, i nostri *service* in modo congiunto, soprattutto in quei *services* in cui la presenza dei giovani è fondamentale. Vedi progetto Martina, Poster della Pace, la sicurezza stradale, Lions Day, *Foundation* e Cane Guida. Nelle loro riunioni e congressi li ho visto arrabbiarsi e mi sono indignato insieme a loro, perché nel mondo c'è tanta ingiustizia. Non c'è la cura per un rispetto adeguato per l'ambiente, non c'è attenzione per il prossimo, soprattutto per coloro che sono in difficoltà. Ho cercato di essere un bravo portavoce delle loro esigenze ed aspettative a livello del Consiglio dei Governatori dove mi sono impegnato in una costante azione di sensibilizzazione e di valorizzazione del mondo Leo, nel mondo Lions.

Da buon genovese siamo riusciti ad ottenere anche un buon risultato finanziario con l'aumento del contributo Multidistrettuale Leo. Quello che mi auguro che per il futuro che i Leo e i Lions trovino sempre più momenti comuni in occasione di incontro condividendo le stesse finalità e attività di servizio.

Come è emerso dai seminari di ieri è in corso di studio una modifica ed integrazione del protocollo Leo – Lions approvato dal Congresso di Montecatini riguardante soprattutto la figura di Leo Advisor, la formazione di Leo Club e i rapporti Leo – Lions che sarà portato al prossimo Consiglio

dei Governatori.

Termino questa mia relazione rivolgendomi ai Leo: “Ragazze e ragazzi spero che un numero sempre maggiore di voi, terminata l’esperienza Leo, decida di entrata nei Lions, mantenendo lo stesso spirito, lo stesso entusiasmo che caratterizza voi Leo e che quest’anno mi avete trasmesso. Grazie ragazzi per quello che fate e che farete, ne sono certo, sarò sempre al vostro fianco, perché essere Leo, Lions è sorriso, servizio e solidarietà insieme. Grazie”.

Liliana Caruso – Grazie. Passiamo al settimo punto all’Ordine del Giorno. Relazione sulla delega e rapporti con le istituzioni, Governatore delegato Tommaso Sediari.

Tommaso Sediari – Cari amici buongiorno a tutti. Come il collega Governatore che mi ha preceduto anch’io a vent'anni ho dovuto fare una scelta dovendo parlare di rapporti istituzionali o andavo al Quirinale a fare il Presidente della Repubblica o venivo al teatro Ariston per riferirvi sulle nostre attività nei rapporti con le istituzioni. Abbiamo cominciato con un *service*. Il *service* è quello di indicare a tutti i Governatori quali erano i referenti ai quali si potevano, appunto, rapportare i Governatori e tutti i soci nell’avere eventuali contatti dal Quirinale a Palazzo Chigi, alla Camera dei Deputati, al Senato e così via continuando e naturalmente a tutti i Ministeri. Bene, dire che il Consiglio dei Governatori ha riversato molta parte della sua attenzione verso i rapporti istituzionali può essere una banalità, lo abbiamo fatto confermando proprio in un discorso di dimensione, di attenzione verso la dimensione degli aspetti dei rapporti che naturalmente dovevamo avere e abbiamo avuto con le massime istituzioni e le abbiamo seguite anche a volte personalmente partecipando e portando il saluto e la presenza dei Lions nel momento in cui ci invitavano ad essere presenti. I cinque minuti mi impediscono di fare un elenco che poi sarebbe abbastanza noioso, ma un esempio per tutti, a ottobre in Senato abbiamo partecipato a una riunione per, diciamo, dell'Unione Italiana Ciechi e quella naturalmente per noi non è costata nessuna fatica essere presenti per ricordare quello che abbiamo nel nostro DNA che è, appunto, un discorso di seguire dal 1925 tutti i problemi relativi e la sfilata di ieri sera dei cani guida è stata una cosa molto commovente come sempre e quindi a maggior ragione lo porto come esempio.

Abbiamo seguito i lavori e siamo arrivati a delle conclusioni di protocolli d’intesa con il Ministero dell’Interno, il Governatore Delegato ad hoc naturalmente sarà più preciso e più dettagliato di me, ma con il Ministero degli Interni abbiamo chiuso proprio nei giorni scorsi un accordo importantissimo perché siamo veramente riconosciuti come un’associazione che è in grado per quanto riguarda i rifugiati migranti di essere di accoglienza per loro, sia come centri di ascolto, sia come istruzione possibile, sia come formazione. Quindi, un qualche cosa che naturalmente ci deve contraddistinguere da Augsburg. A Malta era stato affrontato questo problema e noi abbiamo

messo a disposizione attraverso il Ministero degli Interni e le Prefetture la nostra presenza in questo in questo senso, così come ci siamo attivati con il Ministero dell'Università e della Ricerca per alcuni rapporti e interessi che potevano esserci di collegamento tra alcuni distretti e il Ministero stesso, così con il Ministero dell'Ambiente per quanto riguarda il possibile riconoscimento chiesto da uno dei distretti del riconoscimento di patrimonio naturalistico all'Unesco del Monte Bianco. Quindi è un qualche cosa che continueremo a seguire perché immagino che valga la pena di essere presenti anche in quelli che sono i rapporti istituzionali con gli aspetti politici, però poi, naturalmente, c'è tutto un altro filone che è quello delle associazioni con i quali abbiamo lavorato, dico la verità, assolutamente, in sinergia proprio per cercare di capire. Penso all'ente nazionale nel microcredito per il *service* "Help Emergenza Lavoro, penso a tutta un'altra serie di operazioni che abbiamo, appunto, cercato di... ecco abbiamo cercato di aiutare perché vogliamo che cosa? Vogliamo che il Lions sia conosciuto e sia chiamato quando è necessario, perché se dobbiamo servire lo dobbiamo fare nel momento migliore e proporci in questo senso.

Abbiamo trovato, dico la verità, il massimo dell'accoglienza in quasi tutti, forse in tutti gli enti sia istituzionali che associazioni con le quali abbiamo lavorato nel corso dell'anno. Care tasse per tutti, banco alimentare, farma... ecco tutta una serie di operazioni che abbiamo curato e poi sentiremo nei dettagli dai singoli Governatori che hanno avuto la delega a seguire specificatamente il singolo settore. Questo abbiamo cercato di fare raccordando il tutto. L'amabilità di Liliana Caruso mi aveva assegnato oltre che i rapporti istituzionali anche un pezzo di Africa e allora per quello e qui c'è il tempo scaduto, allora, soltanto l'attenzione che possiamo avere avuto anche per molti paesi del Continente africano. Grazie, buongiorno.

Liliana Caruso – Grazie Governatore Sediari. Punto 8. Relazione sulla delega al tema di studio nazionale 2015/2016, il Governatore delegato Franco Freni Terranova.

Franco Freni Terranova - Buongiorno a tutti. Innanzitutto, desidero esprimere il mio apprezzamento per il lavoro svolto in tutto il Multidistretto e ancora una volta voglio complimentarmi con chi un anno fa avuto l'idea di proporre questo tema di studio al Congresso Nazionale di Bologna. Un tema di grande rilevanza sociale che certamente merita di essere confermato come *service* permanente. Noi Lions con il nostro "We serve" abbiamo tra i nostri obiettivi quello di essere d'aiuto a chi ha bisogno e da chi è sofferente. E' chiaro, quindi, a tutti il ruolo chiave e strategico che i Lions possono ricoprire nel diffondere nell'opinione pubblica la cultura della donazione e nel far comprendere questo messaggio di solidarietà e al tempo stesso di universalità e, infatti, un messaggio quello della donazione che travalica i confini nazionali e può

diventare come ha detto Yamada al Foro di Augsburg patrimonio del bene comune dell'umanità. La sua promozione è un impegno di alto valore civile rivolto non solo ad incrementare il bene comune, ma anche a stimolare concretamente il comportamento etico, morale e solidale degli individui nella comunità.

Indubbiamente avere identificato la promozione della donazione di midollo osseo come tema di studio rischiava di rendere estremamente riduttivo e poco efficace lo sviluppo del tema stesso, considerato che ciò che si chiedeva era la realizzazione di un esercito di eroi donatori sconosciuti. Quindi, più che affrontare un tema per comprendere aspetti clinici e possibilità di intervento si rendeva necessario pianificare una o più strategie che potessero efficacemente iniziare a reclutare nuovi eroi. Ecco, allora, come ci siamo impegnati, innanzitutto, abbiamo identificato il nostro *partner* naturale, cioè l'ADMO, associazione donatori di midollo osseo che ha dimostrato e non sono in Sicilia di accogliere con grande favore e fiducia la *partnership* con i Lions oltre ai poli di reclutamento dei donatori, cosiddetti centri trasfusionali.

Abbiamo esaminato lo stato dell'arte della situazione dei potenziali donatori di midollo osseo in Italia a confronto con il resto d'Europa, puntualizzando contemporaneamente le differenze nelle varie regioni d'Italia. Abbiamo individuato i destinatari della nostra azione promozionale studiando quale messaggio far arrivare loro e come pianificare strategie e interventi che sono stati ampiamente condivisi da tutti i Clubs dei vari distretti. Ciò ha impegnato la parte iniziale dell'anno di servizio 2015, 2016 nella convinzione che un'azione omogenea il più possibile uniforme e capillare potesse dare i migliori risultati e poi, mediamente dal mese di ottobre, novembre in poi hanno preso il via le iniziative concrete che vedete elencate nelle *slides* che dovrebbero, ecco, andare avanti. Il tema, quindi, è stato sviluppato nelle scuole medie superiori e nelle università, ma anche nelle caserme, nelle pubbliche piazze, in occasione del Lions Day, nei teatri e nelle chiese. Scenari di manifestazione e concerti sono stati, quindi, i principali palcoscenici sui quali si sono alternate le diverse fasi, quella formativa su ciò che significa donare il midollo osseo, su come fare per diventare potenziale donatore sull'organizzazione del registro dei donatori e sulle malattie che si possono curare grazie al trapianto di midollo e di cellule staminali e poi le testimonianze. Rappresentazioni dirette, spesso molto emozionanti di esperienze vissute da donatori di midollo e da trapiantati che si sono salvati, appunto, grazie al trapianto. Fondamentale è stato l'apporto dei rappresentanti locali di ADMO, dei medici specialisti del settore che hanno aggiunto valore ai... **(incomprensibile) (31,51 timer)** incoraggiando nuovi aspiranti donatori di midollo osseo.

I risultati ottenuti misurabili attraverso una nuova iscrizione al registro italiano dei donatori di

midollo osseo, purtroppo, non sono di facile reperimento in quanto sono disponibili soltanto dal 31 dicembre di ogni anno, ma da indiscrezioni i nuovi donatori al 30 aprile 2016 risultano essere 14.649. Ecco, perché ritengo con grande convinzione chi diventa donatore di midollo osseo diventa un eroe sconosciuto, deve essere confermato quale *service* permanente del Multidistretto in quanto i veri risultati dopo quest'anno di esperienze, di preparazione si potranno valutare soltanto nei prossimi tre, quattro anni. Donare è, infatti, un gesto di estremo altruismo che implica il privarsi di qualcosa a beneficio di qualcun altro, quando la donazione è di midollo osseo il significato del gesto è ancora più importante. Basta un piccolo prelievo per diventare e salvare una vita umana. Grazie.

Liliana Caruso – Grazie. Adesso il punto 9. Relazione sulla delega al Service Nazionale 2015,2016 Governatore Valter Rebesan.

Valter Rebesan – Autorità e amici Lions buongiorno. Conosciamo tutti il Service Nazionale 2015, 2016 *Help lavoro giovani* dall'Università ai progetti sociali promossi dal *Lifability* e con il supporto del microcredito Lions.

Conosciamo e ringrazio il coordinatore dei quattro ambiti che hanno collaborato per sviluppare nel Multidistretto il *service* nazionale e sono Oscar Bocca per *innovation* dall'Università al lavoro, Enzo Taranto per *Lifability Award* innovazioni tecnologiche per il sociale. Guido Cogotti per *Help* Fondazione Lions per il lavoro e Sonia Mazzi per il microcredito Lions.

A Oscar Bocca piace definire questi quattro temi uniti nel *service* nazionale semplificandoli in *service* di Torino, Milano, Cagliari e Vicenza. In effetti, si può affermare che sono *service*, sì nati da club di queste città, ma che oggi possiamo vedere essersi allargati anche in altre città, fuori dai loro distretti.

Innovation dell'Università al lavoro.

Il coordinatore di questo *service* lo definisce: “Il progetto lavoro giovani in azienda” uno stage attraverso l'università. Recepisce che la disoccupazione giovanile è emergenza nazionale le cui cause vanno ricercate nella crisi del sistema produttivo e nella mancata innovazione.

Il sapere e l'origine dello sviluppo per una reale crescita ed è evidente la necessità di innovazione. Come si genera? Trasformando le competenze e le tecnologie delle Università alle aziende. Obiettivo che si raggiunge mediante *stage* di neolaureati eccellenti per sei mesi in azienda con l'impegno di trattenerli a fine *stage* e anche contrasto alla fuga dei cervelli.

Operatività. L'impegno economico unitario è di € 6.000, tramite l'Unione Industriale si scelgono

aziende con progetti innovativi, si individuano dipartimenti universitari con programma di ricerca affini, tramite i dipartimenti si ammette il bando per le selezioni dei candidati. Insieme a 15 Club di Torino sono

stati raccolti € 17.300,00 nel corso di quattro manifestazioni. L'Unione Industriale di Torino ha raccolto la disponibilità di 12 aziende a concorrere al finanziamento degli *stage* per il 50%. Conseguentemente si sono potuti finanziare quattro, cinque *stage* il cui iter amministrativo si concluderà il prossimo 15 di luglio, data che permetterà di conoscere i neuro laureati delle sessioni di luglio. I giovani inizieranno a lavorare il 1 settembre, anche i quattro Club di Novara hanno realizzato uno *stage* nel settore della biomedicina con il coordinamento di Rinaldo Arginati.

Risaltano almeno due considerazioni:

- 1) Come la cooperazione tra più Club possa portare a risultati importanti e mi auguro che questa aumenti sempre più.
- 2) Come le aziende abbiano risposto positivamente in numero e disponibilità. Importante anche che sia stata pubblicata la notizia che sei aziende di carattere nazionale hanno seguito le linee di questo progetto per stipulare una convenzione con il politecnico.

Master per 12 neolaureati di due anni, metà teoria al Politecnico e metà in azienda a € 1.200,00 al mese. Finmeccanica Alenia Spazio, FCA e altre ancora, dove incontrare questi giovani è stata un'emozione.

Lifability Award. Innovazione tecnologica per il sociale. *Lifability 6* è giunto positivamente in fase due, cioè 27 progetti sono stati individuati come finalisti nelle sette categorie. Hanno seguito i tre giorni di corso *Business Plan* erogato da *partner* Prospera con la collaborazione anche di docenti, *testimonial Lions*. Adesso vengono seguiti ciascuno da un tutor, 18 *manager* impegnati tra Lions e Prospera. Il giorno 23 giugno 2016 decideremo i vincitori con l'intervento di una ampia e qualificata giuria, circa 30 professionisti di alto livello. Tra i finalisti abbiamo anche impostato una competizione a latere chiamata Social Plus e che mira a dimostrare come una gara di marketing alla caccia al voto on-line che si pubblicizza meglio. Intanto il vincitore della *Lifability Junior*, quattro squadre provenienti da Cervia, Tortona, Lovere e Iseo, ciascuna con il suo Lions Guida partecipa al corso ridotto in una giornata su *Business Plan e Project Management* il 24 maggio 2106 erogato anche in videoconferenza ed infine alla gita istruttiva del 9, 10 giugno 2016 in Umbria presso aziende che sono eccellenza italiana nel mondo. Nei distretti Lions nei quali è nata la partecipazione di una scuola i nostri Lions sono impegnati a premiare, motivare anche le squadre non vincenti per mantenere calde alle prossime edizioni. Dalla Sicilia all'Emilia-Romagna

non dimentichiamo il vigevanese. Infine 5 luglio 2016 a Milano si effettuerà la premiazione di tutti i vincitori.

Help Fondazione Lions per il lavoro. La mancanza di lavoro è uno degli aspetti sociali più importanti degli ultimi dieci anni e le analisi economiche ci dicono che lo sarà sempre più in futuro. Sappiamo, infatti, che con lo sviluppo della tecnologia e dell'industrializzazione le richieste di un certo tipo di lavoro verrà meno. Lo scorso anno al congresso di Bologna consapevoli del fatto che in un singolo anno sociale lionistico non possiamo incidere socialmente in modo adeguato, correttamente abbiamo deliberato che il *service* "Help Emergenza Lavoro" diventasse permanente. In prospettiva di ciò è stata costituita la Fondazione Lions per il Lavoro riconosciuta da Oak Brook che ha l'obiettivo di facilitare il coordinamento in ambito nazionale delle competenze dei soci Lions.

Invito, pertanto tutti i Lions a collaborare e a entrare a far parte della rete.

Microcredito Lions. Il Comitato Multidistrettuale Lions sul microcredito nel corso dell'anno si è costantemente attivato e coordinato per procedere ad una serie di iniziative allo scopo di rendere operativo il *service* in tutto il territorio nazionale.

Liliana Caruso – Governatore chiedo scusa il tempo è scaduto.

Valter Rebesan – Purtroppo sono quattro... sono quattro *service* accorpati. Chiedo una cortesia ancora un minuto. Dopo la sottoscrizione del memorandum di intesa con l'Ente Nazionale...

Liliana Caruso – Valter, scusa, sennò sfioriamo tutta la giornata.

Valter Rebesan – Niente. Volevo ricordare che è attivo con l'Ente Nazionale del Microcredito un accordo ed è stata siglata anche con la Banca, la BBC di Roma che ha già sottoscritto assieme all'Ente Nazionale un protocollo di intesa sul microcredito. Grazie. E' molto importante. Grazie.

Liliana Caruso – Allora, punto 10. Relazione sulla LCIF, Governatore Fuscaldo e coordinatore Multidistrettuale per Malta, Cipro, San Marino Claudia Balduzzi.

Antonio Fuscaldo – Rivolgo a tutti gli amici presenti il mio più cordiale saluto. Ringrazio ancora la Presidente del Consiglio Liliana della delega conferitami. Io vorrei invitare se ci sono in sala gli amici responsabili distrettuali del... ce ne sono?

(Voce donna dalla sala) – Ci sono, ci sono.

Antonio Fuscaldo – E, possono venire qua... no? Va bene, va bene. Come è ben noto i Lions di

tutto il mondo siamo uniti nell'ottica del "We serve" da un forte spirito di generosità e dedizione verso il prossimo e soprattutto verso i più bisognosi.

Operiamo attraverso la nostra Fondazione, organizzazione umanitaria che fornisce sussidi a livello locale, globale. Le donazioni da parte dei milioni di soci Lions presenti in 210 Stati costituiscono la maggior parte delle entrate di LCIF consentono alla Fondazione di essere leader nell'ambito dell'assistenza in genere e soprattutto sanitaria. Noi Lions dobbiamo essere consapevoli che le donazioni sono indispensabili, nello stesso tempo orgogliosi di sapere che i fondi offerti alla donazione supportano iniziative che hanno notevole proficuo impatto sulle comunità migliorando la vita di milioni di persone.

E dobbiamo essere, altresì, orgogliosi che sin dall'anno 2007 la nostra Fondazione è stata valutata la migliore organizzazione non governativa del mondo. In questa sede non ritengo sia necessario fornire ulteriori dettagli, vuoi per brevità, ma soprattutto, perché ognuno di noi certamente ben conosce quali e quanti siano le molteplici funzioni dell'attività della nostra Fondazione. Reputo opportuno quanto doveroso ricordare, invece, gli interventi effettuati quest'anno dalla nostra Fondazione come sussidi di prima emergenza.

Ebbene la Fondazione è immediatamente intervenuta con l'erogazione di sussidio di \$ 10.000 sia per l'alluvione di Rossano che di Benevento. E' stato ricordato ieri dalla Presidente, nel mio distretto 108 YA e altrettanta somma per l'alluvione

che ha investito ben sette comuni della Val Trebbia e della Val Nure nel piacentino. Distretto 108 IB3, l'amico Governatore Massimo Alberti dove, purtroppo, è scomparso il Lions Filippo Agnelli socio fondatore del Club Bettola Val Nure. Diceva Cicerone che la memoria dei morti, che la vita dei morti sta nella memoria dei vivi, ebbene io vi chiedo, facendo memoria di questo amico Lions un applauso per lui. Grazie.

Prima di concludere questo mio breve intervento ritengo di rivolgere un doveroso quanto sentito ringraziamento a tutti i Club italiani e a ciascuno dei 17 responsabili distrettuali per ciò che hanno fatto durante il corrente anno.

Ringraziamento che stendo alla gentilissima Claudia che non ha mai smesso di spronarci, perché sia pure con grande garbo prettamente femminile ha anche bacchettato tutti noi Governatori per il fatto che i risultati di quest'anno che tra poco lei ci esporrà sono stati inferiori alle forse troppo rosee previsioni.

Nel rinnovare il ringraziamento e i saluti a tutti e a ciascuno di voi, mi piace concludere dicendo

che le mani che servono sono più sante delle labbra che pregano. E volevo ricordare che nel pomeriggio c'è un torneo di burraco.

(Voce donna dalla sala) – Domani.

Antonio Fuscaldo - Domani pomeriggio un torneo di burraco, ma come Governatore del 108 YA sono lieto ed orgoglioso che il giro d'Italia, ne ha parlato ieri, pure, Liliana. E' stato ospitato in Calabria, è partito da

Catanzaro, ha fatto tappa a Praia a Mare e quindi a Benevento e allora ringrazio l'amico Domenico Messina che ha avuto questa intuizione di, appunto, organizzare un auto a seguito della carovana del giro d'Italia. Grazie.

Claudia Balduzzi – Buona giornata a tutti. Mi onoro di rappresentare LCIF, Lions Club International Foundation ossia il sostegno economico dei progetti in Italia e nel mondo che pensati, realizzati e seguiti dai Lions hanno bisogno proprio della Fondazione in quanto superano i convenzionali budget del *service* per ottenere contributi in denaro fino al 50% del valore del progetto. Purtroppo, quest'anno non c'è stato l'atteso incremento delle donazioni. Il ragionevole interessamento, la doverosa promozione per l'attività della Fondazione e di questo io personalmente in prima persona mi dispiace. Siamo tutti responsabili a partire da me, dai vertici fino all'ultimo socio.

Certamente in misura diversa di un disinteresse o disinnamoramento collettivo che non porta a nulla, anzi spegne entusiasmi ed intraprendenze dei nostri soci, checchè se ne dica, peccato, ma questa è la sede più alta dove voi delegati di Club provenienti da tutta Italia posso illustrare quanto la nostra Fondazione ha sostenuto quest'anno. Quasi 300.000,00 dollari, nonostante alcuni distretti non abbiano contribuito in proporzione a quanto ricevuto. 108YA, due *Emergency Grants* per le alluvioni, \$ 20.000. 108IB3 un'*Emergency Grants* per alluvione, uno *Standard Grant* per la caserma dei Vigili del Fuoco, \$ 85.000. 108IB4, uno *Standard Grants* per i canili di Limbiate, \$ 100.000. 108IA2, uno *Standard Grant* per una causa per disabili e un *International assistance grant* per dei pozzi di acqua in Burkina Faso, \$ 63.825. 108YB un'*Emergency Grant* per gli immigrati, \$ 10.000 *incoming*.

Questi sono i fatti, ma non tutto è perduto. Mancano ancora una manciata di giorni prima di terminare l'anno lionistico. Abbiamo emergenza, Giappone, Ecuador e Canada, dove con puntualità eccezionale si sono abbattuti terremoti, devastazioni, morti ed incendi. I Lions di quei paesi hanno bisogno di noi per ripulire e ricostruire quello che è andato perduto per sempre. Hanno bisogno di noi anche quei piccoli che abitano nei paesi in via di sviluppo per poter essere

vaccinati contro il morbillo. Basta poco per vivere o per ricominciare a farlo. Ci vuole molto più coraggio per chi è debole, in difficoltà, malato, sofferente e povero a guardare avanti, perché *in primis* deve trovare le risorse in sé per crederci e combattere la sorte. La nostra prospettiva, ricordate, è sempre un po' più privilegiata e vantaggiosa. Un amico sacerdote, un giorno mi raccontava di come proprio in queste persone così sfortunate, la gioia, il sorriso alimentano loro la speranza spazzando il tunnel della loro miseria e facendo trovare loro varchi di uscita, vere e proprie canalizzazioni per noi, assolutamente incomprensibili ed inimmaginabili. Credo abbia ragione. Ho visitato tanti paesi poveri per missioni umanitarie e il fatto inconfutabile, inspiegabile e incontrovertibile è il sorriso che si accende in quei visi in modo di gran lunga più aperto, caldo e sincero. Badate bene, io non voglio banalmente dividere la società tra ricchi e poveri, felici ed infelici. Ma, tra chi ha talenti ed opportunità e chi no, tra chi può fare, ma preferisce ignorare le richieste del bisogno, tra chi crede in un lionismo di frontiera, di impegno, di flessibilità, di amicizia e di *service*, quello che si scrive con la "S" maiuscola e chi si adagia su consuetudini e privilegi obsoleti e forse quel che è peggio effimeri ed inesistenti. Viviamo in democrazia e questo ci permette di scegliere soluzioni talvolta non così facili e indolori, ma se intraprese con consapevolezza e desiderio di adoperarsi per il prossimo, allora siamo doppiamente encomiabili ed egregiamente rappresentati nei contesti sociali.

Sostenere LCFI e supportare una grande risorsa per il sociale significa dare risposte pronte, efficaci e commisurate ai bisogni, tanti o pochi, essenziali, ambiziosi, ma comunque, sempre richieste di un aiuto. Alle volte, basta davvero sapere ascoltare, sorridere, dedicare un po' di tempo e dare gratuitamente, che cosa? Noi stessi, questo è il lionismo che vorrei, che si discosta dai cerimoniali, dalle medagliette e dai confini territoriali, che parte dal 1917, cioè cento anni fa, quando un uomo che credeva sul serio di cambiare il mondo ha pensato che solo servendo avrebbe potuto raggiungere questo obiettivo. E così, noi che ci affacciamo a traguardare i primi cinquant'anni di fondazione, onoriamo concretamente il miglior biglietto da visita dei nostri *service*, dei nostri progetti, dei nostri sogni, che a prescindere dalle latitudini meritano di essere esauditi, per dare a tutti la possibilità di tornare a sorridere, sognare, vivere e sperare.

Grazie dell'attenzione.

Liliana Caruso – Grazie Claudia. Punto 11 all'Ordine del Giorno. Relazione sulla delega all'Alert Governatore Giuseppe Rando, Coordinatore Multidistrettuale Antonio Rizzo.

Giuseppe Rando – (Posso alzare un po'?). Amiche e amici Lions buongiorno. Vi presento Alert che è da anni che tutti quanti voi ne avete sentito parlare e quest'anno abbiamo continuato nell'attività, ma oserei dire abbiamo continuato proprio nella continuità di quanto è stato

realizzato e proposto dai precedenti Comitati, Presidenti e Consiglio dei Governatori.

Direi che quest'anno siamo arrivati a una definizione del progetto, come procedere, abbiamo già fatto diverse attività di cui poi, vi parlerà il mio Coordinatore distrettuale Ingegnere Antonio Rizzo.

Ecco, lo scopo principale del gruppo di lavoro *Alert Team* in armonia, ovviamente, con quanto deliberato dal Consiglio dei Governatori, è l'ottenimento di un protocollo di intesa con la Protezione Civile secondo la legislazione nazionale, ma per arrivare a questo, c'è tutto un percorso preparatorio da realizzare, ossia procedere e i tempi sono sempre abbastanza lunghi quando si va a interferire e parlare, dialogare con le regioni, perché è fondamentale che si riesca ad avere almeno in un gruppo di regioni la formalizzazione di un protocollo d'intesa in armonia, ovviamente, con la Protezione Civile di quella regione. Già sono stati realizzati dei protocolli, infatti, cito la Lombardia e che tutti e quattro i distretti che geograficamente coincidono con la Lombardia l'hanno già realizzato, come pure in avanti con la Calabria, come pure avanti con la regione Emilia Romagna. E' un progetto che serve del tempo per la sua realizzazione, perché quando si ha che fare con le amministrazioni pubbliche, voi sapete, i tempi si dilatano sempre in continuazione, comunque ci stiamo arrivando in fondo.

I protocolli che si andranno a formalizzare nelle regioni sono fissati dei punti salienti, che indicati da *Alert Team* dovranno essere presenti in quel protocollo che si andrà a definire in quella regione. Ci sono interventi nel campo della psicologia, dell'emergenza e sostegno delle popolazioni colpite da calamità naturali attraverso la partecipazione di psicologi, psichiatri e pediatri. Interventi nel campo sanitario, interventi nel campo medico, nel campo legale, nel campo della comunicazione, nel campo industriale nel campo professionale tecnico e nel campo della logistica e dei servizi. A fornire l'unità organizzativa della Protezione Civile ed anche altre istituzioni pubbliche operanti nel territorio, pareri di materia specialistica, di prevenzione. In sostanza noi dovremmo... noi possiamo intervenire nella prevenzione e nel post terremoto o alluvione o smottamento, quello che può essere la calamità naturale che in quel momento ha colpito quella determinata regione. E' compreso pure fra i nostri principi una formazione periodica dei propri soci tramite partecipazione a seminari e momenti esercitativi. La disponibilità di docenti che sono... che faranno parte del nostro... della nostra composizione dei vari organigrammi della regione e dei soci, la disponibilità di essere coinvolti nella diffusione e formazione nelle scuole e di un'adeguata coscienza di Protezione Civile, tenuto conto che i Lions sono già presenti nelle scuole primarie e secondarie con progetti educativi di prevenzione sanitaria e di sicurezza stradale.

I compiti, appunto del gruppo di lavoro multidistrettuale sono sviluppare un piano *Alert* a livello di

Multidistretto, organizzare corsi di formazione, seminari a livello di Multidistretto, per responsabile *Alert* del distretto, il gruppo di lavoro del Multidistretto dovrà assistere i comitati dei distretti... Vado a finire. Il gruppo di lavoro del Multidistretto dovrà assistere i comitati dei distretti nell'implementazione del piano *Alert* Lions. Ecco, per quanto riguarda la possibilità di avere i nominativi delle persone, i soci che vogliono partecipare a questo progetto, noi abbiamo già... stiamo per inviare delle schede di adesione di iscrizione che poi verranno catalogate in un unico *database* che sarà una rete. Lo scopo è di avere una rete nazionale, oltretutto regionale, perché in caso di emergenza c'è sempre... ci sarà sempre un responsabile del gruppo *Alert Team*

che farà da coordinamento per le varie attività che sono da seguire.

Ecco, adesso passo la parola all'Ingegnere Antonio Rizzo perché completa il mio intervento. Grazie.

Antonio Rizzo – Buongiorno a tutti, è con grande piacere che oggi mi trovo qui a parlare e ad illustrarvi un po' le attività che *Alert* sta portando avanti.

Innanzitutto, un ringraziamento al mio Governatore YB, Franco Freni che mi ha dato questa opportunità di essere oggi qui e soprattutto al Governatore delegato Rando che ha lavorato insieme a me in questi mesi e per tirare su un comitato, un gruppo di lavoro molto affiatato con una buona atmosfera che in sinergia ha sviluppato un po' delle strategie per il programma *Alert*.

Vado subito alla presentazione, ho pochi minuti, ovviamente, a disposizione. Questo è il team nazionale, 17, quindi, coordinatori nazionali e a loro volta ogni coordinatore ha nell'ambito del distretto altri soci Lions che aiutano all'attività. Abbiamo fatto tre incontri, due a Roma e uno a Bologna per, appunto, portare avanti oggi, a voi, anche una presentazione ufficiale di quello che è stato fatto. Ma, io vi voglio dire questo: "Questa attività, questo programma *Alert* si abbina

perfettamente a ciò che avete appena sentito sul discorso della Fondazione". Avete visto quelle immagini. Quelle immagini sono gli effetti di un evento. Noi dobbiamo parlare di prevenzione. *Alert* fa prevenzione, innanzitutto e poi fa *post* intervento. Due dati vi voglio segnalare. Il Rapporto INGV dell'anno scorso dell'Istituto Nazionale di Geofisica in un anno, l'anno scorso, 2015, 14.973 terremoti localizzati di cui 40 possiamo dire, terremoti al giorno, un terremoto ogni mezz'ora, undici eventi con magnitudo 4.0. Questo è un dato importante. Questa è la nostra Italia rappresentata. Ovviamente, vedete un po' le chiazze, più rosse sono, più eventi ci sono... si sono verificati l'anno scorso. Questa è una situazione nazionale con eventi di una certa importanza dal nord al sud e questi sono gli eventi storici che conosciamo, dal 1908. Io sono messinese, e sento forte questa esigenza di creare una struttura Lions veramente efficiente, perché noi dobbiamo pensare a quello può succedere in una determinata situazione.

Gli ultimi due eventi 2009, l'Aquila, 2012 l'Emilia dove i Lions hanno partecipato. Un altro dato importante, il rischio idrogeologico. Questo è il rapporto ISPRA del 2015, dati sintetici. 2014, mille sono stati gli eventi franosi in Italia, il 4% del territorio nazionale è ad alta pericolosità idraulica.

I residenti nelle zone a rischio frane sono 1.174.000, i residenti nelle zone a rischio idraulico nelle zone a rischio elevato 1.905.898, in zone a grado, rischio medio 5.842.000. Vi rendete conto quindi, che numeri ci sono? Possiamo essere coinvolti tutti, allora dobbiamo essere organizzati, fare una pianificazione.

Alert nasce, ovviamente, in America, da diversi anni, ma subito è intervenuto nei grandi eventi, torri gemelle, maremoto nel sud-est asiatico, uragani, Katrina, perché? Perché in continuazione ogni giorno in America dal Nord al Sud ci sono eventi di questa portata e i Lions intervengono sia con la Fondazione, ma sia con soci Lions che danno contributi. Allora, bisogna organizzarsi. Giappone, l'ultimo 2011. Terremoti in Italia: l'Aquila, l'Emilia, il Molise. Voi sapete i Lions cosa hanno fatto. Questi sono soltanto gli elenchi delle alluvioni degli ultimi anni, da Genova, Messina, Catania, Piacenza, Reggio Cala... Corigliano, Vibo Valentia. Tutti, Padova, Verona, ci sono tutti, la Liguria, Cinque Terre. Sapete cosa hanno fatto. Allora, cos'è necessario? E' necessario organizzare.

Oggi ci sono circa 700 soci volontari di *Alert Team*. Abbiamo fatto la Regione

Lombardia attraverso l'attività che il PDG Fulvio Venturi ha portato avanti, perché queste sono attività che non si possono fare in breve tempo, ci vuole un certo periodo di tempo per poter portare avanti iniziative concrete e serie. Finalmente ci sono riusciti, hanno avuto, diciamo, la possibilità di essere inseriti nell'elenco regionale di protezione civile. Questo è il passo per poi fare tutta la Regione Lombardia come distretti, questa, diciamo, è associazione unita che, poi, consente attraverso questa Onlus di passare a livello nazionale.

Andiamo avanti. Dotare la rete di strutture standardizzate, rete finalizzata a fornire il servizio necessario a coloro che si trovano in emergenza. Questa è la catena del soccorso, livelli uno, due, tre. Primo livello, sono i Club Lions, gli eventi di tipo A. I Club possono dare contributi ai propri comuni di pertinenza di aree territoriali di pertinenza. Livello 2. Entra in campo il livello distrettuale.

Si chiamano eventi di tipo 2C dove il Sindaco non ce la fa più, c'è bisogno del Prefetto, c'è bisogno del dipartimento nazionale. Il livello terzo è il massimo livello, cioè diventa un evento di livello internazionale. La nostra struttura gerarchica è importante. Siamo dei presidi del territorio.

Prevenzione, previsione, soccorso e gestione emergenza sono delle fasi importanti. Andiamo

avanti. Ecco, andiamo velocemente avanti.

Abbiamo fatto un progetto *Alert Team*, progetto City: rapporto Club, area territoriale, rapporto con i Sindaci, perché c'è la possibilità assolutamente di collaborare e ho finito. Ma le cose sono tante, le attività sono tante che sono state fatte e sono a disposizione insieme a tutto il team di dare collaborazione affinché aumentino i soci Lions che facciamo parte di questo nei campi della prevenzione e poi, eventualmente, del soccorso. Grazie a tutti. Concludo con questa immagine della Sicilia che in questo momento, ovviamente, sta... questo è un poster che abbiamo fatto. Ecco, concludo con questa. Grazie e un arrivederci a tutti. C'è il materiale a disposizione, chi è interessato lo può avere.

Liliana Caruso – Grazie. Ha chiesto di intervenire sul punto 11 il Past Governatore Antonio Suzzi del Lions Club Cesena. Due minuti di intervento.

Antonio Suzzi - Scusate devo ringraziare il mio gruppo di lavoro per quanto riguarda *Alert Team* e anche comunicare che sempre nella fatalità degli eventi sismici il giorno 28, sabato prossimo ci sarà l'inaugurazione della Biblioteca multimediale di Finale Emilia. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci Lions e i distretti che hanno contribuito già dal 2012 a poter completare quest'opera. Sono stati donati 430.000,00 euro, l'opera è già realizzata, la inauguriamo e sarà completata anche di arredamenti e tutto. Grazie a tutti voi e vi aspetterò a Finale Emilia sabato prossimo.

Voce uomo – Buongiorno. Chiedo intanto, alla regia se può mettere su il video di Navelli. Buongiorno a tutti. Vi leggo una lettera. Potete abbassare l'audio, per favore? Vi leggo una lettera pervenuta dal Comune di Navelli, dal Sindaco e rivolta a tutti i Lions italiani per quello che abbiamo fatto in quel territorio dopo il terremoto del 2009.

“In qualità di Sindaco e a nome di tutti i cittadini di Navelli, intendo ancora una volta esprimere i più sentiti ringraziamenti a tutti i Lions che dopo il sisma del 6 aprile 2009 hanno consentito la realizzazione del centro socio sanitario sorto in sostituzione di quello gravemente danneggiato dal sisma e successivamente demolito. Ci tengo ad evidenziare che oggi il centro è una realtà territoriale in piena efficienza ospitando il 118 dell'Asl, numero uno di Avezzano, Sulmona, l'Aquila che ricomprende un territorio di oltre 25 comuni. Gli ambulatori della guardia medica notturna, dei tre medici di base di cui un pediatra. Considerata l'importanza che la struttura ha acquisito, l'amministrazione comunale si sta ponendo la problematica/obbiettivo di un eventuale ampliamento, anche attraverso la ricerca di nuovi donatori o sponsor finalizzato al potenziamento dei servizi sanitari offerti. Infine, mi preme comunicarvi che in questi giorni, purtroppo, (la

burocrazia italiana, tra parentesi), la prefettura dell'Aquila ha autorizzato l'intitolazione della strada di accesso al centro socio sanitario a Melvin Jones fondatore del Lions Club International proposta da questa Giunta Comunale. Certo di cogliere il vostro interesse si inviano i migliori saluti".

Questo è quello che ci comunica il Sindaco di Navelli e ultima comunicazione e ho terminato. Quando conosceremo la data per la cerimonia dell'intitolazione tramite la segreteria la favolosa Guendalina vi comunicheremo, appunto, la data dell'evento. Chi vorrà partecipare sarà il benvenuto. Grazie.

Liliana Caruso – Grazie. Punto 12. Relazione su area sanità. Il Governatore Alessandro Mastroilli.

Alessandro Mastroilli – Buongiorno a tutti. Le attività sanitarie legate al volontariato e all'impegno dei Lions sono tante, sono molteplici, sono veramente importanti. Chi mi ha preceduto ha dato una dimostrazione di come le attività sanitarie possono essere organizzate in centri sociosanitari. Quest'anno il Multidistretto anche su sollecitazione del Lions Club International, della Fondazione LCIF ha concentrato le proprie attenzioni sul progetto migranti e progetto di assistenza sociosanitaria da integrare nel progetto di accoglienza dei migranti, per cui se la Presidente mi concede volevo integrare questa relazione con l'attività dei migranti e quindi chiamare il Governatore Rando a presentare

il progetto e ad inserire poi la parte sanitaria nell'ambito del progetto.

Liliana Caruso – Quindi, anticipate, praticamente

Alessandro Mastroilli – Sì.

Liliana Caruso - l'altro punto

Alessandro Mastroilli - Quello sul seminario. Prego.

Giuseppe Rando – Praticamente anticipiamo, perché queste sono due relazioni che si integrano, perché il protocollo di intesa di cui vi andrò a parlare prevede, appunto, l'intervento in un'area logistica. E' un'area, diciamo, sanitaria. Per quanto riguarda la sottoscrizione del protocollo di intesa e dal 12 novembre abbiamo avuto il primo incontro con il Prefetto Morcone con il quale abbiamo impostato un programma di lavoro per arrivare alla definizione, appunto, di un protocollo. Ci hanno lasciato campo libero di fare una proposta. La proposta l'abbiamo presentata e anche discussa.

Abbiamo presentato una proposta abbastanza corposa che riguardava la parte, diciamo, di

alfabetizzazione e una parte, diciamo... riguarda di formazione e un avviamento all'attività lavorativa da parte dei migranti.

In questo protocollo sono state definite non migranti in senso generale, ma bensì un riferimento ai rifugiati, ossia coloro che arrivano in Italia che devono sostenere e saranno sottoposte ad una commissione per quanto riguarda il riconoscimento della protezione internazionale. Sulla base di questa attività noi avevamo proposto di realizzare anche una parte educativa.

Per questioni di tempo e per questione di definizione di un protocollo... una prima parte di protocollo c'era da interferire con il Ministero della Pubblica Istruzione per quanto riguarda l'area formativa per la quale noi avevamo già presentato dei percorsi studiati ad hoc, appunto che erano... che si potevano già presentare per il finanziamento al fondo europeo. Noi il progetto l'abbiamo già pronto, ci siamo attivati presso il MIUR per ottenere questo riconoscimento. Vediamo se riusciamo ad avere un primo appuntamento prima della scadenza del nostro mandato. Poi, per quanto riguarda l'avviamento del... per l'attività lavorativa e per piccoli arti e mestieri bisogna anche ottenere l'approvazione del Ministero del Lavoro. Pertanto è un progetto abbastanza articolato e questo si dovrà continuare con il prossimo Consiglio dei Governatori, potrebbero continuare su questa opera. Ecco, per quanto riguarda questo protocollo noi... riferito ai rifugiati abbiamo la possibilità di istituire due sportelli, uno di ascolto e uno psicologico, di quello psicologico vi parlerà, appunto, per l'area sanitaria Mastrorilli che è il Governatore delegato. Per quanto riguarda lo sportello di ascolto, in coordinamento con le istituzioni, perché questo protocollo è già stato distribuito a tutte le prefetture d'Italia, mi risultano già degli interessamenti di parte di alcune prefetture del Nord che vogliono... hanno chiesto di essere contattate per definire meglio le linee d'azione. Queste linee d'azione, sarà compito del prossimo Consiglio dei Governatori definirle per dare delle indicazioni di percorso, come procedere, perché il rifugiato in attesa del riconoscimento, i tempi sono abbastanza lunghi per l'esame. Si parla dai 15, 18, 20 mesi. In questo periodo di tempo e anche per la presentazione si presentano persone che non conoscono l'italiano, pertanto c'è da mettere in campo una prima parte di alfabetizzazione. Poi, nonché anche un'assistenza legale perché il rifugiato ha bisogno di un'assistenza nella formalizzazione delle pratiche. Ecco, questo è il nostro compito di poter essere presenti e sostenere quest'attività. Passo la parola al Governatore delegato per l'area sanitaria.

Alessandro Mastrorilli – Sì in questo si inserisce bene l'attività del Consiglio dei Governatori che ha delegato la SoSan Lions a coordinare le attività nell'ambito dell'assistenza sanitaria rivolta ai migranti. Questa assistenza si può realizzare nell'ambito progettuale attraverso tre modalità importanti. Il primo è quello di entrare in contatto con i centri sociosanitari che la SoSan ha

distribuito in tutta Italia e approfittare della disponibilità dei medici e degli operatori sanitari della SoSan per poter assicurare ai migranti un'assistenza sanitaria di primo livello in quel GAP che va dal centro di accoglienza al riconoscimento dello stato di migranti o di rifugiati. La seconda possibilità di utilizzazione di assistenza sanitaria si realizza attraverso una rete che è già in essere tra i medici volontari anche non Lions che collaborano con i centri di assistenza sociosanitaria attraverso la disponibilità dei propri studi medici e dei propri ambulatori per poter erogare gratuitamente a personale selezionato e personale che viene indicato dai centri di assistenza sociosanitaria attraverso l'utilizzo di orari di disponibilità dei propri ambulatori ai migranti ed infine la possibilità che si è realizzata già in due realtà come a Bari nell'Ospedale Miulli di Acquaviva e a Foggia con l'ospedale di Foggia attraverso delle convenzioni che si realizzano attraverso i rapporti di collaborazione tra i centri sociosanitari e le Asl che mettono a disposizione i propri ambulatori, i propri medici che volontariamente aderiscono a tutto questo.

Io vorrei concludere tutta questa disamina del progetto migranti attraverso un appello che mi sentirei di fare a tutti i club e a tutti i soci Lions, di creare una banca del tempo delle professionalità sanitarie e dei medici che vogliono mettere a disposizione la propria professionalità per i migranti, per l'assistenza sanitaria gratuita. E con questo ringrazio chiunque e tutti medici e tutti gli operatori sanitari che vorranno dare la propria collaborazione.

Liliana Caruso – Adesso...

Erminio Ribet – Due comunicazioni di servizio. Si invitano gli scrutatori e questori a presentarsi in segreteria al primo piano dal Past Governatore Carlo Calenda. E, un'altra comunicazione. Per errore, dal guardaroba, qualcuno, probabilmente, ha preso una borsa che non gli appartiene che è del Past Direttore Internazionale Massimo Fabio. Vi prego di controllare le vostre borse e scoperto l'errore di riportarla in guardaroba. Grazie mille.

Liliana Caruso – Adesso procediamo all'assegnazione di due Melvin Jones. Questi Melvin Jones sono stati donati personalmente dai governatori del Multidistretto rinunciando all'abitudine tradizionale, alla tradizione di scambiarsi il regalino a Natale. Quindi, hanno rinunciato a questo e con lo stesso importo hanno preferito prendere due Melvin Jones per due personalità del mondo scientifico che stanno a rappresentare una eccellenza italiana.

La prima è la Professoressa Chiara Bonini e il Professore presso l'Università Vita o Salute San Raffaele di Milano, Direttore di Divisione di Immunologia, capo dell'unità ematologica sperimentale ha effettuato moltissime pubblicazioni. Gli ultimi studi sono stati pubblicati nel 2015 sulla terapia genica e per riuscire a creare nuove terapie contro la leucemia. Invito la Dottoressa

Bonini ad accomodarsi sul palco.

Dove sono i Melvin Jones?

Chiara Bonini – Grazie. Vi voglio veramente ringraziare, sono onorata perché abbiate pensato a me per questa onorificenza. Devo dire, ieri venendo a Sanremo, ragionavo, riflettevo con mio marito e pensavamo ai leoni, al simbolo del Lions e pensavamo come un leone guarda al passato, un leone guarda al futuro e come questo simbolo si adatti molto bene alla ricerca scientifica, a quello che noi facciamo tutti i giorni. Guardiamo al passato e cerchiamo di costruire sul passato nuove ipotesi per costruire poi, ad esempio, nuove cure per malattie gravi, come quello che cerco di fare io. E quando dico che guardiamo al passato guardiamo anche molto lontano.

Le prime osservazioni, quelle su cui si basano gli studi di cui io mi sto occupando adesso, partano forse da Tucidide dall'antica Grecia, dalla storia del Peloponneso, della guerra del Peloponneso, dove Tucidide descrive la piaga di Atene, un'infezione, un'epidemia che uccide metà della popolazione di Atene e Tucidide scrive che i pochi pazienti che sopravvivono all'infezione in realtà possono prendersi cura dei malati, perché non si ammaleranno mai più per questa malattia, per questa infezione e così senza saperlo ci dà una prima chiave. Ci spiega che nel nostro organismo ci sono delle cellule capaci di difenderci e di ricordare le malattie che abbiamo avuto in passato. Allora, quello che noi cerchiamo di fare oggi è di insegnare a questi linfociti, poi sono... queste osservazioni sui linfociti hanno portato tantissime altre scoperte, ad esempio, la vaccinazione così importante e di cui è così importante ricordare anche in Italia in questo periodo.

Ma, quello che noi cerchiamo di fare oggi è cercare di insegnare a questi linfociti non solo a riconoscere le infezioni, a ricordare le infezioni e a non ammalarsi di infezioni, ma anche a ricordarsi a combattere i tumori. E lo facciamo modificando il loro libretto di istruzioni che è il DNA, andando a introdurre nuovi geni grazie alle nuove tecnologie. Un passo alla volta, è una ricerca di alto livello per la quale siano noti in tutto il mondo e credo che questo sia un valore per questo Paese in cui non è facile fare ricerca scientifica, ma ci sono tante menti, tanti giovani con la voglia e di fare e di inventare nuove terapie, quindi, io vi ringrazio anche per avermi dato la possibilità di parlarne, di fare conoscere queste nuove ricerche.

Finisco con una piccolissima, un piccolissimo spunto a cui tengo molto. La terapia che è già in atto e che già utilizziamo che sfrutta il sistema immunitario senza bisogno di nuovi geni come facciamo noi, ma sfrutta il sistema immunitario per curare le leucemie c'è. E' il trapianto di midollo e sono veramente felice che l'abbiate, abbiate la donazione di midollo come il tema nazionale Lions, perché è così importante, è veramente un modo semplice con cui ciascuno di noi può salvare una

vita umana. Io sono un potenziale donatore, mi sono iscritta come donatore da trent'anni, ormai, e non vedo l'ora che mi chiamino. E, quindi, vi ringrazio anche per questo sforzo che fate. Grazie mille.

Aggiungo una cosa, i Governatori di quest'anno hanno voluto dare un segnale, rinunciando a quello che la tradizionale... come ha già detto la Presidente tradizionale, scambio di doni per segnalare e per riconoscere un'eccellenza. Una delle tante eccellenze nostre e una delle due che stiamo consegnando. E' un segnale per tutti noi e per l'esterno. Grazie.

Liliana Caruso – Accomodatevi.

C'è un secondo collegamento telefonico adesso, perché la persona alla quale lo abbiamo attribuito si trova attualmente a Stoccolma. Si tratta di Fabiola Gianotti, Direttore del CERN, la motivazione è dovuta al fatto che abbia svolto moltissime attività di ricerca per essere assunta ad una posizione di prestigio e visibilità, espressione della capacità e dell'eccellenza della nostra cultura e della fantasia e della creatività italiana. Spero che sia pronto il collegamento.

Pronto?

Fabiola Gianotti – Sì, pronto, mi sentite? Buongiorno a tutti.

Liliana Caruso – Ah, pronto, buongiorno Dottoressa.

Fabiola Gianotti – Buongiorno a tutti. Non so come...

Liliana Caruso - Complimenti per quello che fa.

Fabiola Gianotti – Grazie.

Liliana Caruso - Il nostro è il riconoscimento più importante dei Lions. Credo, spero che lei lo possa tenere tra le sue cose più care. So che ha tantissimi riconoscimenti, visto il suo ruolo fondamentale. Lei è una delle eccellenze italiane, è un nostro orgoglio ed è con vivo piacere

Fabiola Gianotti – La ringrazio.

Liliana Caruso - che il Consiglio dei governatori le conferisce questo riconoscimento.

Fabiola Gianotti – Grazie. Non so come ringraziarvi per questo riconoscimento molto prestigioso e mi dispiace di non poter essere con voi e di riceverlo direttamente, purtroppo sono in viaggio in Svezia per motivi lavoro, ma senz'altro è un riconoscimento che porterò con me, anche... so che i Lions hanno un'attività molto importante nel campo anche del riconoscimento dei giovani e nel

futuro delle giovani generazioni, quindi il vostro impegno è senz'altro esemplare ed è molto vicino nel mio cuore, perché cerco lo stesso di fare nel campo della ricerca. Quindi, grazie, grazie di tutto.

Liliana Caruso – Grazie a lei per quello che fa e le faremo recapitare il Melvin Jones. Grazie e buon lavoro,

Fabiola Gianotti – Grazie mille.

Liliana Caruso – Dottoressa.

Fabiola Gianotti – Grazie a presto, arrivederci.

Liliana Caruso – Proseguiamo con il punto 13 all'Ordine del Giorno. Risultanze del seminario: "Gioventù Leo, area scuola, Lions Quest - Progetto Martina".

Abbiamo i DG Massud Mir Monsef, Giancarlo Buscato, Maria Cristina e poi il Past Governatore Maria Cristina Palma, il Lion Cosimo di Maggio. Prego.

Massud Mir Monsef – Buongiorno, mi sento fortunato ad avere avuto l'incarico e la delega per gli scambi giovanili. Ho lavorato con piacere con tutti i coordinatori distrettuali e con i coordinatori Multidistrettuali. Sono un gruppo di persone competenti che dedicano anima e corpo a questo importante e delicato *service* e grazie proprio all'enorme lavoro di ciascuno di loro, ogni anno circa 300 ragazzi italiani vanno all'estero ed altrettanti ne vengono in Italia da varie parti del mondo garantendo anche una giusta visibilità alla nostra associazione.

Secondo il mio parere condiviso tra l'altro con tutti gli YEC è importante che l'incarico del coordinatore Multidistrettuale ora annuale sia prorogato a tre anni per uniformare questa scadenza a quella degli altri incarichi per garantire una continuità operativa. Durante i miei incontri avevo fatto avevo fatto anche altre importanti proposte che, purtroppo, quest'anno non siamo riusciti a renderle efficaci, ma mi auguro che tali proposte non siano abbandonate. Tali proposte risultano dal verbale del Consiglio dei Governatori, e altre saranno illustrate dal Coordinatore nazionale Loris Baraldi.

Un altro aspetto importante è il coinvolgimento e la collaborazione con i Leo

che possono contribuire dando la disponibilità a comporre lo staff dei campi giovanili. Quest'anno abbiamo assistito alla contrazione dei posti disponibili, ma ancora una volta grazie al gran lavoro di tutti gli YEC italiani siamo riusciti a contenere in un 10% il calo con circa 300 posti contro i 330 dell'anno precedente, anche se le domande raccolte dai vari Club superano i 650. Il forte calo

risulta negli Stati Uniti d'America e in contrazione anche l'Europa, in crescita, invece, l'Asia che riesce a sopperire al calo dei primi due. Purtroppo, la triste novità di quest'anno e l'attenzione internazionale con attentati nelle varie parti del mondo che hanno portato a rifiutare destinazioni ritenute pericolose e quindi creando grandi difficoltà a far quadrare le mete assegnate ed organizzare i viaggi. Per quanto riguarda i nostri campi tutti i posti disponibili sono occupati e i direttori stanno organizzando le attività. Grazie.

Giancarlo Buscato – Buongiorno, in qualità di Governatore delegato per i *service* che interessano il mondo della scuola e quindi dell'istruzione e dell'educazione, ma anche della crescita evolutiva dei nostri bambini, dei nostri ragazzi e quindi anche dei nostri figli e nipoti, desidero fornirvi alcuni dati che ho raccolto per valutare tutte le iniziative che nel Multidistretto vengono attuate dai nostri Club coordinate dagli Officer distrettuali. Ma, oltre i dati numerici e probabilmente troppo aridi e non totalmente esaustivi, desidero fornirvi le impressioni che ho raccolto durante questo anno sociale e magari trasmettervi anche delle sensazioni o delle emozioni che ho provato partecipando a molti convegni, dibattiti, manifestazioni in vari ambiti scolastici.

Lions Quest. Il *service* risulta realizzato con 70 corsi organizzati, 45 corsi per insegnanti, 11 per genitori, 14 per istruttori ed insegnanti di educazione fisica. Altri 16 sono in attesa di conferma. La via del nuovo corso dedicato al mondo dello sport ha decisamente arricchito il Lion Quest nel Multidistretto e completato la nostra offerta di servizio a tutte le agenzie educative: la famiglia, la scuola, lo sport e la comunità. Grande merito va riconosciuto all'opera degli Officer che hanno attivato le scuole e motivato i Club a promuovere i corsi in tutte le scuole. Pur essendo il *service*, recepito nel nostro Multidistretto con risultati di grande soddisfazione alcuni distretti, seppur pochi, non hanno però ancora raggiunto il grado di consapevolezza sulle potenzialità del Lions Quest, sufficienti a promuovere la realizzazione e per questo occorrerà impegnarsi.

Vi assicuro che alla conclusione di alcune manifestazioni dopo l'avvenuto corso di formazione Lions Quest ho visto docenti, dapprima, indecisi se partecipare o meno a questi corsi, nel momento della conclusione ho visto persone, docenti con le lacrime agli occhi visibilmente emozionati proprio per l'intensità dell'emozione della partecipazione che hanno ricevuto.

Progetto Martina. Parliamo ai giovani di tumori, lezioni contro il silenzio, come ho più volte affermato è uno dei fiori all'occhiello del lionismo italiano. Il nostro cammino è iniziato diversi anni fa, è stato votato come *service* nazionale al Congresso Nazionale di Torino 2011 e da quel momento il Club di tutti i distretti hanno risposto sempre molto bene.

Sapete anche che oramai il progetto Martina è stato esportato, per così dire, all'estero, in Cina,

ma anche ha superato i confini dell'Italia verso l'Europa, quindi saluto Philippe Blanc di Nizza Coordinatore del gruppo francese e di Charles Sirna Presidente del Lion Club di Monaco.

Ricordo che è un *service* a costo zero, a parte la stampa dei questionari che devono essere consegnati ai ragazzi, perché così si può avere il riscontro di quanto è stato fatto. Per quanto riguarda i pieghevoli il distretto li mette ancora una volta a disposizione, i distretti a disposizione grazie a degli sponsor.

Ringrazio tutti coloro che si sono fatti coinvolgere e che si faranno coinvolgere in futuro per il progetto Martina, che è un *service* davvero, davvero fantastico.

Sicurezza stradale. Questo *service* atto ad individuare un percorso didattico da proporre al personale docente nel difficile compito di educare la sicurezza stradale, i giovani a partire dalla scuola dell'infanzia. E' a costo zero e comporta le attività e l'impegno degli Officer di Club e del distretto, dei distretti che si adoperano per contattare le scuole di vari livelli, materna, elementare, media, media inferiore, media superiore a coinvolgere esperti quali psicologi, Polstrada, ingegneri, medici, assicuratori e legali. Inoltre il *service* prevede attraverso un vero e proprio percorso di formazione la possibilità di trasmettere un messaggio ai giovani con il linguaggio dei giovani mediante spettacoli teatrali coinvolgendo studenti verso i quali viene diffuso un messaggio di vita e di sicurezza rivolto a studenti degli alunni degli ultimi due anni delle scuole medie superiori, cioè ragazzi che hanno già conseguito o stanno per conseguire la patente di guida.

Dai dati raccolti su otto distretti, otto soltanto sono stati impegnati comunque 119

Club con 221 Officer che hanno coinvolto 183 istituti.

Poster per la pace. Concorso internazionale, un poster... Dati raccolti, i dieci distretti coinvolti oltre 38.500 alunni.

Conoscere meglio l'Europa, quale Europa per il futuro dei giovani? L'iniziativa dei Lions italiani in collaborazione con gli istituti scolastici regionali consente di far conoscere meglio l'Europa agli studenti delle scuole medie ed è importante, perché cerca di correggere lo scetticismo, l'indifferenza e le troppe critiche dell'opinione pubblica nei confronti dell'Europa. Grazie.

Maria Cristina Palma - Buongiorno a tutti. Vi parlo del *service* Internazionale Lions Quest. Il Governatore Buscato vi ha già dato alcuni dati dei corsi che siamo riusciti ad organizzare quest'anno. Aggiungo i ringraziamenti del Lions Quest Italia Onlus agli Officers che si sono tanti impegnati, perché il merito di quei 70 corsi va tutto a loro, ai Club e ai distretti che credono nel

Lions Quest. Grazie di cuore. Vi posso qui dimostrare come si sono sviluppati, ecco questi sono praticamente l'esplosione dei corsi nei vari distretti della nostra Italia con gli officers e i numeri accanto. In questi tre anni... sì, ok, grazie, scusami. In questi tre anni abbiamo avuto una crescita positiva nella quale siamo soddisfatti, ma lavoriamo e continuiamo a lavorare per poter fare anche di meglio, perché credo e crediamo tutti coloro che lavorano per Lions Quest che effettivamente merita di essere implementato ancora di più. Attraverso i 70 corsi organizzati siamo riusciti a formare circa 2.000 educatori. 2.000 educatori vuol dire, aver coinvolto nella formazione delle competenze socio-emotive che sono indispensabili nella vita, soprattutto nella fase di crescita dei nostri ragazzi oltre 50.000 bambini e ragazzi.

Questo significa che i loro risultati, i risultati positivi nel loro comportamento di vita diventano un atteggiamento di maggiore responsabilità rispetto, diciamo, al vissuto quotidiano, un atteggiamento di miglioramento delle capacità interpersonali con conseguenza di un abbassamento dello stress a cui sono sottoposti, perché questa nostra società richiede molto, molto sforzo di vita ai nostri giovani e soprattutto ad un abbassamento del comportamento a rischio. Quindi, parliamo, ovviamente, di abusi. Qui, vedete, abbiamo messo lo stralcio, perché è giusto documentare. Abbiamo messo lo stralcio di una relazione sullo stato di avanzamento di un progetto che assieme ai Lions di Bergamo abbiamo sviluppato con un protocollo operativo con il MIUR e l'Asl di Bergamo formando 100 docenti dei quali 85 hanno immediatamente, subito dopo, applicato nelle loro classi il progetto e hanno quindi coinvolto attraverso le 79 classi che hanno operato con il Lions Quest hanno coinvolto oltre 1.700 bambini della scuola primaria. Vedete che il risultato del monitoraggio che non è stato fatto da noi, perché giustamente dobbiamo rispettare una trasparenza nei risultati. L'abbiamo fatto fare all'Asl, all'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo e al MIUR di Bergamo e questa la valutazione complessiva dei progetti è molto positiva. E' firmata proprio dal Direttore Generale, praticamente Asl di Bergamo.

A questo protocollo operativo aggiungiamo anche la soddisfazione, come diceva,

il Governatore Buscato del progetto che abbiamo indirizzato al mondo dello sport.

Ringrazio i Governatori dell'anno scorso che ci hanno sostenuto nell'avvio del progetto ottenendo il Core 4.

Ringrazio, comunque, anche i Governatori di quest'anno e chiediamo un sostegno naturalmente ai prossimi Governatori. Ebbene il progetto sullo sport è unico nel mondo. Solo l'Italia ha il progetto Lions Quest per il mondo dello sport. Ci viene invidiato e ci viene richiesto. Pensate che abbiamo richieste dal Giappone, dalle Hawaii e da vari paesi del mondo. Questo deve rendere onore e

piacere a tutti noi Lions italiani. Per, naturalmente, rispettare proprio quella trasparenza sulla valutazione del Lions Quest, a gennaio di quest'anno abbiamo sottoscritto un protocollo assieme ad altri sei paesi d'Europa per una indagine sulle valutazioni che sottoscrivono i docenti sia prima di iniziare il corso che dopo aver iniziato il corso. Bene, questo progetto dovrebbe dare i risultati dell'analisi, è un progetto, diciamo, che ha come capogruppo la Finlandia assieme, ripeto, a noi e ad altri paesi e l'analisi delle valutazioni sarà fatta dall'Università di Finlandia. Grazie.

Vorrei accennare brevemente al futuro. Il futuro per noi è un modo di voler dimostrare come il Lions Quest può aiutare anche il problema dei giovani, dei minori che arrivano nella nostra Italia, molto spesso per i problemi di migrazione arrivano soli, quindi esposti a rischi grandissimi.

Bene, il progetto Lions Quest, naturalmente adattato dovrebbe servire ad aiutarli a capire il contesto territoriale nel quale è sociale nel quale sono arrivati e soprattutto, ad educarli a degli stili di vita che consentano un rispetto reciproco e riconoscimento di chi è diverso.

Chiudo subito. Grazie, chiudo subito. Le persone che sono in uno stato di bisogno hanno tanto bisogno di aiuto. Ne hanno così tanto bisogno che tante volte non riescono neppure a saperlo dire, a saperlo manifestare. Noi vi chiediamo di non aver paura, di aiutare i nostri giovani e i giovani del mondo, perché hanno veramente bisogno di noi Lions, hanno veramente bisogno del Lions Quest, ma vi ringraziamo per tutto quello che avete già fatto. Grazie.

Cosimo Di Maggio – Dovremmo partire con la prima diapositiva. Grazie. Una breve nota di cronaca. Mario Castellaneta che incontra Patrick Martin vi parla del progetto Martina. E' stato un amore a prima vista. Pochi giorni dopo ci siamo incontrati a Ventimiglia e abbiamo incominciato il discorso della programmazione di Martina in Francia e questo è il grosso gruppo di amici francesi che già si è coordinato, guidato da Philippe Blanc e la gentile consorte Rita che parla italiano che facilita molto il discorso e il progetto ormai, è partito in Francia e anche a Montecarlo. In Italia è attuato, ormai, in tutti i distretti, più del 50% dei Club sono coinvolti e oltre 750.000 studenti incontrati moltiplicati per tre e avete il numero delle persone che più o meno ha già conosciuto il progetto Martina e naturalmente i Lions in sintesi i risultati... sono i questionari compilati dai ragazzi dopo un anno, quindi sono numeri non ipotesi. Guardate che il 64% di ragazze che non avevano fatto ancora il vaccino e si è vaccinato contro il papilloma virus che significa tumore del collo dell'utero, praticamente azzerato e tumore dell'orofaringe ridotto del 30% circa, oltre il 50% di studenti ha cambiato stile di vita. Questo significa un 40% di rischio di carcinoma in meno nell'arco della vita. Risultati, chiaramente, non da poco. Velocemente una carrellata proprio veloce, stiamo riportando i genitori a scuola per insegnare anche ai loro più giovani, si fa molto fatica per cui da un'idea nata a Salerno abbiamo incominciato a formare i giovani, studenti, in

modo che siano loro a parlare ai genitori nel momento dell'incontro.

Il progetto Martina Expo ha avuto il patrocinio gratuito e oltre all'evento che si è svolto in Triulza abbiamo avuto altri due eventi su invito, l'ultimo dall'Intesa San Paolo nel loro padiglione. Mi sto ricordando rapidamente gli eventi principali e simpatici. Nel congresso nazionale degli oncologi con uno stand gratuito nella pagina del loro sito e poi il progetto Martina ha avuto la possibilità e capacità di creare, di costituire un Club satellite di soli migranti con l'obiettivo di favorire, la diffusione del Progetto Martina nei paesi di origine. Si sta continuando a crescere, chiaramente in Croazia, ci abbiamo provato anche in Cina, sarà un po' difficile. Africa, Russia, Slovenia, adesso è in partenza anche con Lions Club London Host, quindi non vi meravigliate se a un certo punto, dalla casa madre è arrivata una troupe per fare un video sul progetto Martina ospitati da Anna Dessy a Trieste, hanno ripreso parte della lezione, hanno intervistato anche i genitori di Martina. E' stato un incontro molto, molto commovente.

Adesso rallento un po' per ricordare che il progetto Martina ha anche delle criticità che non sono il costo. Il costo è zero, a costo economico zero, ma il costo a persona non è affatto zero, perché ha bisogno di soci che abbiano competenza, coinvolgimento e rigore metodologico. E' per questo motivo che da sempre si suggerisce, questa è una delle pagine, linee guida del progetto Martina, di avere ruoli pluriennali. Questa è una raccomandazione, suggerimento che in questi ultimi anni si sta sempre di più riducendo, per cui a un certo punto abbiamo chiesto l'aiuto al Consiglio dei Governatori per cercare di modificare questa situazione dei fatti che sta rendendo veramente difficile da attuare bene il progetto Martina. La risposta è stata di non dare seguito a questa proposta. Attenzione, non stavamo chiedendo un'alternanza triennale, ma stavamo chiedendo un'alternanza razionale, modulata e verificata da epiloghi annuali. Non è arrivato questo consenso. Cosa è successo dopo il febbraio? Niente, un po' di rammarico da parte mia, chiaramente, perché mi sarei aspettato un invito a spiegare bene il perché, comunque, non è un problema. Abbiamo continuato a lavorare, avete visto i risultati sono arrivati. Cosa accadrà poi nel luglio prossimo? Onestamente non lo so. Dipende dai nuovi Governatori cosa vorranno fare. A loro ho inviato una mail per spiegare bene, per ricordare bene le varie criticità e io so cosa accadrà se questo non verrà discusso in qualche modo perché, chiaramente, sarà difficile continuare in questo modo. Io vorrei solo dare un ultimo suggerimento che è quello di sentire gli Officers, il loro parere, le loro critiche, le loro avversità e naturalmente di ricordare che la scuola fa il programma prima dell'inizio scolastico. Quindi, se arrivano gli Officers a bussare la porta della scuola, in gennaio come è accaduto quest'anno non si può fare ancora niente. Quindi, questo testimone che incomincia ad essere pesante e se continua così dovrà essere accolto da qualcun altro. I Leo possono essere disponibili, ma vi ricordo che, ormai, vi sono molte altre associazioni di

volontariato nazionali e locali che hanno capito come si fa e quindi rischiamo anche di perdere questo progetto. Grazie. Scusate se sono andato un po' oltre.

Liliana Caruso – Punto 14. Risultanze e seminari, attività di servizio, *service* di rilevanza nazionale area vista. Il Governatore Porini e il Past Governatore Franco Maria Zunino.

Rino Porini – Bene. Care amiche e amici Lions e Leo del Multidistretto, graditi ospiti. Sono Rino Porini del distretto 108IA1, Governatore delegato del Multidistretto per le attività di servizio area vista. Delega molto importante e confermo che tutto il lavoro per l'area di riferimento si è svolto nel modo migliore e con risultati soddisfacenti. Il tutto con la collaborazione essenziale di tutta la commissione attività di servizio presieduta dal Past Governatore Franco Maria Zunino che vi relazionerà in merito al termine del mio breve intervento sull'area vista, ovvero Libro Parlato, Banca degli occhi Melvin Jones, centro e raccolta riciclaggio occhiali usati, cani guida.

Libro Parlato. Del Libro Parlato, del lavoro svolto ne è prova già quanto avete avuto modo di ascoltare nel precedente intervento degli amici Giulio Gasparini e Beniamino Sazio che è stato più che esaustivo riferendosi al *service* del Libro Parlato sul quale non mi dilungherò oltre. Abbiamo anche sentito tante convenzioni e sottoscritto e ricordo solamente il sito: www.libroparlatolions.it che è stato implementato con la possibilità di accedere ad un catalogo di più di 8.600 audiolibri a servizio che ha goduto di un'eccellente accoglienza, considerato che gli audiolibri scaricati nell'ultimo anno sono stati ben 173.650.

Banca degli occhi Melvin Jones. *Service* di rilevanza nazionale che ha visto un'intensa attività volta a diffondere nel nostro interno, ma soprattutto il mondo esterno la cultura della donazione della cornea dove con il contributo essenziale del Past Governatore Michele Cipriani sono state organizzate più campagne. La principale, "Salva la vista, adotta una cornea". I numeri del 2015 sono: 199 prelievi di cornee, di queste 88 sono state utilizzate per donare la vista ad un medesimo numero di persone. E' interessante sottolineare che ben 12 cornee ci sono state richieste da un ospedale spagnolo a sostegno del fatto della validità riconosciuta dei nostri tessuti. Inoltre in corso di perfezionamento una convenzione con una clinica oculistica di Udine, naturalmente le spese sostenute sono tante e il bilancio economico è in sofferenza, quindi un richiamo al 5 x 1000 sulle dichiarazioni per i nostri principali *services*.

Porto a tutti vuole un caro saluto del Past Governatore Cipriani. Oggi è in clinica per un piccolo intervento da tempo programmato. Grazie Michele.

Centro italiano Lions raccolta riciclaggio occhiali usati. E' uno dei tre presenti sul territorio europeo. Con un'attività intensa che copre pressoché tutto l'universo dei paesi più depressi. Si è dotato recentemente grazie, soprattutto, all'attivismo del Past Governatore Enrico Baitone di un moderno centro per la vista con unità mobile per gli *screening* sul territorio.

I Lions Club italiani ed europei hanno raccolto e consegnato al centro un milione di occhiali usati e ne sono stati inviati circa 500.000 ricondizionati in oltre quindici paesi del mondo. Inoltre, il centro con le convenzioni stipulate con la Caritas e la Croce Rossa Italiana si è attrezzato per la distribuzione degli occhiali anche in Italia e ancora sempre in occasione del centenario il Lions Club International, il Centro Lions per la vista ha lanciato un progetto per controllare 100.000 bambini su tutto il territorio nazionale.

Cani Guida. Ultimo, ma sicuramente non ultimo per importanza. Il Centro Servizio Cane Guida di Limbiate, 21.000 m² di struttura, oggi di proprietà 100% Lions e qui non mi stanco di ripetere letteralmente quanto affermato dal nostro Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti, le parole sono: "E' un fulgido esempio di qualcosa di nostro costruito da noi Lions che ci appartiene e ci identifica". Qui mi fermo, perché si potrebbero fare tanti esempi, che è meglio non fare. Un ringraziamento particolare a Giovanni Fossati e a tutto il suo team. La struttura oggi comprende due campi di addestramento, quattro paddock.

Nuovo canile con 38 posti doppi, infermeria, più nuove sale parto e degenze. Aree uffici. Palazzina con quattro mini appartamenti per soggiorni non vedenti. Sedici dipendenti di cui nove addestratori, cinquanta cani guida di media consegnati ogni anno. Bene, qui concludo, perché il tempo è scaduto. Avrei tante cose da dire, ma lascio la parola al Past Governatore Zunino per la sua relazione sulla Commissione Attività di servizio. Grazie a tutti.

Franco Maria Zunino – Grazie, gira voce che il Past Governatore Cipriani si sia fatto operare oggi, perché aveva la certezza che il suo ortopedico di fiducia, il suo Governatore Rinaldi era certamente qui in congresso e quindi la data forse non è noiosa dicono i cattivi.

Sono il Past Governatore Franco Maria Zunino distretto 108IA3, sono il Presidente protempore della Commissione Affari, scusate attività di servizio che è composta anche dei colleghi Gallera, Fogliatto, Tomasello, Innocenti e Vinelli, dei quali, quattro di questi amici quest'anno cessano dalla loro funzione e l'anno prossimo quindi saremo... avremo quattro nuovi contributi e usufruiremo della loro... sicuramente del loro impulso, del loro desiderio di operare.

La Commissione ha operato sostanzialmente in due settori, uno noioso e uno appassionante, ovviamente, prima il piacere. No, prima il dovere, nel senso che la parte noiosa è stata quella di

elaborare con enorme spirito di collaborazione, con la Commissione Affari Interni con il Governatore, il nostro Governatore Rino, ma in particolare con il Governatore Belpietro una proposta che vi verrà, ovviamente, esposta non certo da me. Quello che volevo dire, quale già componente della Commissione Affari Interni e Affari Internazionali, mai ho avuto o sono stato testimone di una collaborazione così stretta per cercare di migliorare quelle che sono le prospettive, le attività, vale a dire la variazione che vi verrà proposta riguardo proprio a quella di far sì che la Commissione dell'attività di servizio esprima un parere preventivo sulle proposte di temi e *service* nazionali e troppo spesso sono arrivati all'assemblea delle proposte, come dire, di affiancamento ad altre associazioni, se non addirittura di appalto. Ecco, secondo noi, le proposte devono rispondere prima di tutto a *vision* e alla *mission* del Lions, poi, sarà certamente come sempre l'assemblea a decidere. La parte appassionante ve l'ha già illustrata l'amico Rino. Io ho chiesto ad aprile quando, ormai, si avvicinava la fine dell'anno sociale, ho chiesto a tutti responsabili di associazione che possono usufruire dell'emblema Lions di relazionarci. Ebbene, signori è emozionante vedere quante..., vi ricordate Einaudi, decine, centinaia, milioni di persone producono e lavorano, ecco, centinaia e migliaia di Lions lavorano e producono in maniera meravigliosa per le mille associazioni, attività di servizio e singoli club che abbiamo e di cui dobbiamo assolutamente essere conoscitori ed orgogliosi. Io, un appello voglio lanciare a tutti voi quale Presidente di questa Commissione che ha avuto il piacere di analizzare tutto quello che viene fatto. Ebbene, all'inizio dell'anno i nostri Presidenti o anche i Governatori svolgono il loro programma. Immagino come fare. Molti Presidenti iniziano a pensare ai vari giornalisti o magari illustri chirurghi o avvocati per fare delle relazioni che troppo spesso sembrano redatti apposta per dei centri culturali.

Voi avete visto che pò pò di attività svolgiamo e allora e allora fissiamo, programmino nei nostri *meeting* qualcuno che venga a parlarci dell'attività che svolgiamo, di quello che fa il Lions, di quello che è il Lions. E' inutile pensare ai grandi giornalisti chirurghi, l'ho già detto. Facciamo venire queste persone, quelle che lavorano a costo zero. Ieri alla commissione tutti dicevano 100% di quello che ci viene dato viene devoluto in attività umanitarie, non hanno neanche rimborsi spese. Ebbene, chiamateli che vengano ai vostri Club, perché noi siamo giudicati. Noi siamo giudicati dai nostri soci, ma devono prima conoscere, torno su Einaudi, conoscere per giudicare. Fate in modo che i vostri soci sappiano quello che accade fuori dai nostri singoli Club, che sappiano queste grandi, enormi, bellissime cose che fanno i Lions italiani non solo mondiali e vedete che in questa maniera ridaremo loro l'orgoglio dell'appartenenza a questa grande associazione. Grazie a voi tutti.

Liliana Caruso – Punto 15. Risultanze seminario riforma del terzo settore. Aspetti civili e fiscali di

Lions Club International. Il Governatore Bianucci insieme al Past Governatore Gian Andrea Chiavegatti.

Carlo Bianucci – Grazie Presidente, amiche e amici Lions buongiorno. La nostra associazione ha trovato in Italia la propria collocazione giuridica all'interno del cosiddetto terzo settore di cui andiamo a riferire per il seminario che c'è stato ieri. Inserita nel terzo settore in quel contesto che vede ora protetti i principi etici, civili e sociali in un modello di partecipazione collocato, appunto, tra lo Stato ed il mercato. Sta arrivando, cioè a compimento quel lavoro importante iniziato con impegno dai colleghi che ci hanno preceduto negli anni precedenti e che quest'anno hanno visto una disponibilità operativa ed una disponibilità politica che si sono tradotte prima in colloqui diretti con il Ministero interessato e poi con il recepimento di suggerimenti e proposte che fanno ora parte di un disegno di legge già approvato da un ramo del Parlamento e che riteniamo possa vedere attuazione nei prossimi decreti delegati. Si vede un progetto con una probabile soluzione entro un anno, un anno e mezzo da oggi e che verranno, appunto, che vedranno la luce presto. E' un lavoro significativo per il risultato pratico che si sta ottenendo, ma anche perché va, a mio modo di vedere, nella direzione di un lionismo nuovo, che oltre ai più tradizionali impegni ed obiettivi va verso l'attuazione pratica della sussidiarietà che ci fa vedere ora più vicini ed ascoltati dalle istituzioni locali, ma in questo caso da quelle centrali, come abbiamo sentito anche in precedenti interventi questa mattina.

Ieri l'amico Chiavegatti che è qui accanto a me, che è il coordinatore del gruppo di lavoro di cui ho rappresentato il collegamento con il Consiglio dei Governatori ha informato nel seminario non sulla teoria, ma sui progetti che sono stati portati avanti e quindi mi sembra doveroso cedere anche una parte del mio tempo, se possibile all'Avvocato Chiavegatti che porti in pratica questo lavoro che stiamo facendo. Grazie.

Gian Andrea Chiavegatti – Buonasera a tutti. Ringrazio il Consiglio dei Governatori e Carlo Bianucci in particolare per lo spazio che hanno dato a questa iniziativa e a questo gruppo di lavoro che rappresenta veramente una punta di diamante, se me lo consentite, in relazione ad uno sviluppo futuro del Lions.

Se dovessi enunciare un obiettivo, direi, che l'obiettivo che ci siamo posti è di creare o di consentire il Club di svolgere la loro attività di servizio in un contesto di sicurezza normativa e di vantaggi di vario genere che consenta proprio di spogliarsi di ogni vincolo e di ogni impedimento che oggi in qualche maniera condizionano l'azione dei Lions.

Per cambiare, è qui... Il gruppo di studio sulle problematiche giuridiche fiscali è stato formato ed è

stato costituito da nove persone. Io ne sono il coordinatore e poi, abbiamo i vari soggetti, in particolare Renato Dabormida che è il segretario. Prego, mano, mano che li chiamo di alzarsi in maniera che vengono identificati: Adalgiso Amendola che in questo momento è assente. Toti Cottone dell'YB, Giovanni Furno del TB, Francesco Novarina dell'L, Rocco Santino che è assente, AB, Gianni Sarragioto che è in sala del TA3, Paolo Simoncini dell'LA. Il Governatore delegato è Carlo Bianucci.

Nel corso dell'anno abbiamo fatto sei riunioni. Quali sono stati gli obiettivi che ci siamo posti? Primo obiettivo. Con il consenso del Presidente del Consiglio dei Governatori e con la sua assistenza fra le altre cose. Ci siamo un po' posti di intervenire sulla legge *in fieri* per la riforma del terzo settore. Abbiamo preso coscienza che il terzo settore nella concezione moderna di uno Stato rappresenta il terzo pilastro dell'organizzazione complessiva di una collettività sociale e quindi ci siamo resi conto che era importante intervenire nel momento in cui le regole del terzo settore stavano cambiando. Quindi, abbiamo aperto un'interlocuzione con il Governo che stiamo proseguendo e che vorremmo trasferire ai decreti delegati. Abbiamo ottenuto, Carlo lo ha appena detto, il recepimento di ben sette emendamenti che sono stati da noi suggeriti, alcuni estremamente significativi come l'introduzione del concetto di rete, cioè della possibilità di associazioni che funzionino con un concetto di rete e non debbano necessariamente fondersi o creare delle strutture diverse. L'apertura al *funding* moderno, ci siamo posti il problema del *crowdfunding*, cioè della raccolta attraverso Internet.

Semplificazioni, agevolazioni che andremo a vedere nei decreti delegati, in particolare sotto il profilo fiscale, ma anche sotto il profilo del riconoscimento della personalità giuridica, se è possibile anche dei Club in maniera da limitare anche le responsabilità degli organi di amministrazione.

Abbiamo organizzato un convegno a Verona che è un *panel* eccellente. Avevamo

il sottosegretario Bobba delegato a questa materia, avevamo l'Onorevole Patriarca, avevamo tutto il *gotha* dei docenti universitari che si occupano del problema del Terzo settore. Stiamo organizzando anche un altro convegno su un tema che a me è particolarmente caro che è quello del trattato transatlantico perché ritengo che se valuteremo correttamente le conseguenze di un trattato transatlantico, forse riusciremo anche come Lions a intervenire in fase preventiva.

Gli obiettivi concreti oltre a questi sono stati quelli del manuale di amministrazione e fiscalità che vedrete prima della fine dell'anno, le linee guida per il bilancio sociale che sono state predisposte, perché il bilancio sociale non solo è uno strumento indispensabile dal punto di vista operativo e di

comunicazione, ma è anche obbligatorio nella previsione della legge delega sul Terzo settore. Stiamo lavorando e abbiamo lavorato e definito le linee guida di un *layout* di un centro servizi, cioè ci proponiamo... d'accordo, velocissimo.

Ci proponiamo di... centro servizi nazionale, cioè di un punto di supporto per tutti i presidenti di Club, di segretari dei Club di tutte le organizzazioni Lions. Abbiamo avviato gli studi per un'ipotesi di fondazione nazionale che riteniamo almeno a livello di gruppo di lavoro abbastanza importante e abbiamo anche creato dei modelli di attuazione del principio di sussidiarietà con gli enti pubblici. Per il futuro, qui vedete la lista, lobbisti su decreti delegati, supporto alle gestioni delle grandi problematiche... il tempo è ormai completamente ridotto, modello unico di bilancio sociale, ma mi piace sottolineare l'idea di creare un software unico che sia utilizzabile da tutti i Club per poter omogeneizzare i dati che vengono riferiti sia livello locale, sia a livello nazionale e poi trasformarli in quello che è il bilancio sociale. Grazie.

Liliana Caruso - Ha chiesto di intervenire il Past Governatore Renato Dabormida. Due minuti Renato.

Renato Dabormida - Grazie Presidente. Mi piaceva in questa circostanza semplicemente dare alcuni spunti, alcune linee guida sull'ipotesi di creazione, di fondazione nazionale di cui ha parlato poc'anzi l'amico Gian Andrea Chiavegatti. Abbiamo discusso della possibilità di costituire in forma di fondazione di partecipazione di una fondazione nazionale che una volta deliberata la costituzione da parte del Congresso fossero chiamata a costituirla le fondazioni distrettuali e non, attualmente esistenti. I vantaggi della costituzione di un simile organismo, quale strumento per il finanziamento delle iniziative dei Club attraverso un patrimonio cui contribuiscono Club, singoli soci e terzi donatori sarebbero i seguenti: organizzare e coordinare finanziamenti in *pool* con la fondazione internazionale. Operare quale braccio operativo del Multidistretto attraverso una struttura votata dal congresso, svolgere funzioni di consulenza sempre sotto il profilo finanziario per iniziative adottate dal Consiglio dei Governatori per il tramite, eventualmente, di altre *foundations*. Accedere più agevolmente ai finanziamenti comunitari ed internazionali finalizzati a progetti da attuarsi sul territorio nazionale, eventualmente di concerto con il LCIF e in contesti comunitari. Il tutto attraverso una struttura snella ed efficiente, ma sotto il controllo del Congresso del Consiglio dei Governatori in cui prevalga la professionalità, la competenza e l'esperienza di Lions scelti in base a criteri ed obiettivi e non di mera anzianità di servizio o in base a troppo liquidi meriti lionistici. A deliberare la creazione dovrebbe essere apposita delibera congressuale che approdi ogni tre, cinque anni i programmi ed i bilanci anche sociali della

Fondazione.

La struttura verrebbe scelta dal Congresso con la stessa cadenza e sulla scorta di un preciso *business plan*, il che implica la costituzione di una fondazione come struttura giuridica e quindi di un ente improntato all'efficienza ed alla trasparenza nel metodo di lavoro e con regole di *governance* altrettanto precise e rigorose. I pregi di un simile strumento a disposizione del lionismo italiano sono rappresentati dall'alleggerimento delle funzioni e delle responsabilità operative del Multidistretto e del Consiglio dei Governatori che diventerebbe sempre di più e sempre miglior organo politico istituzionale di indirizzo di promozione, ma non di azione lionistica, nonché della creazione della classe dirigente a disposizione dell'organizzazione all'insegna della professionalità, della trasparenza e della competenza. Grazie.

Liliana Caruso – Ha chiesto di intervenire il Past Direttore Massimo Fabio.

Massimo Fabio – Grazie Presidente. Prima di tutto dobbiamo complimentarci veramente in modo sentito e sincero, efficiente per il lavoro fatto dalla commissione da Comitati che si sono occupati di questo grandissimo problema.

Abbiamo discusso, parlato di questo anche in una riunione informale dei Past Governatori che abbiamo tenuto ieri e ci complimentiamo veramente per quello che viene proposto. Ci domandiamo però, se una strutturazione del nostro organismo italiano che cambierà inevitabilmente in base al terzo settore se ci saremo o non ci saremo. Non dobbiamo dare per scontato nulla, anche se offre delle grandi opportunità, ma credo che sul tema non si possa giungere a decisioni attraverso commissioni, comitati e nemmeno come Consiglio dei Governatori e lavorano per un anno, mentre invece, la questione del Terzo settore investe la vita futura della nostra associazione in Italia. Allora, la nostra richiesta è che l'argomento e mi rivolgo, quindi, al futuro Consiglio dei Governatori sia oggetto di un congresso straordinario e dico congresso perché si voti, perché i singoli Club votino e siano consapevoli di che cosa significa. Avete visto le conseguenze illustrate molto chiaramente in modo impeccabile da Chiavegatti che comporta la vita dei singoli Club e credo che non possiamo fare in questo caso un'operazione di vertice, ma un'operazione popolare. Per popolare intendo dire congresso, grazie.

Liliana Caruso – Punto 17 all'Ordine del Giorno. Risultanze del seminario, celebrazioni del centenario dell'associazione, Governatore Trovato, Past Direttore Domenico Messina.

Salvo Trovato – Buongiorno a tutti. Credetemi calpestare le tavole da dove qualcheduno ha cantato: "Penso che un giorno così non ritorni mai più, dipingevo la faccia e le mani di blu" è una grande emozione, però credo che per tutti noi oggi ricordare come sulla nostra pelle, sulle nostre

mani, sulle nostre facce, oltre che sui nostri cuori ci stanno le straordinarie attività di servizio umanitario che i Lions fanno, è altrettanto una grandissima emozione. E ora, ritorniamo al compito che mi è stato affidato. Io vi devo relazionare a questa assemblea dei delegati sulle risultanze del seminario sulle celebrazioni del centenario. Devo, innanzitutto, ringraziare gli oltre i 100 delegati che hanno frequentato il seminario, in maniera partecipata, emotivamente, partecipata, orgogliosi, entusiasti, orgogliosi di portare un simbolo.

Un simbolo che è la pin col 100. Da questo parte un po' tutto. Io utilizzerò in maniera estremamente rapida proprio le stesse *slides* che ho presentato durante il seminario e quindi voi troverete la data di ieri e non di oggi, perché appunto, a quello ci dobbiamo attenere.

Molto rapidamente vorrei dire a voi che la con la cosa su cui tutti i Lions dal Multidistretto Italia, ma non solo dal Multidistretto Italia si stanno concentrando, sono tre aspetti. Al centro di tutto, la vera celebrazione importante dei nostri primi 100 anni della nostra associazione esaltando l'essenza del nostro essere Lions,

cioè l'attività di servizio. Quindi, la capacità che possiamo avere attraverso questa capacità di servizio a svolgere un impatto umanitario. Vedete, noi diciamo spesso che non riesco andare avanti, diciamo spesso, speriamo spesso di cambiare e di rendere la terra su cui viviamo un posto migliore. Questa non è una pia illusione, secondo me, questo è un fatto in cui noi riusciamo concretamente a incidere e proprio ieri discutevo con una delle coordinatrici distrettuali del centenario col Past Governatore Anna Dessy e riflettevamo in verità quest'occasione ci permette non soltanto di misurarci da un punto di vista dell'impatto economico di quanto riusciamo a raccogliere, a investire in servizi umanitari, ma ci metta nelle condizioni di misurare realmente quanto riusciamo sugli esseri umani a fare la differenza, a migliorare la qualità di vita. Allora, questo numero quasi magico del 100 che vuol essere un numero su cui giochiamo la possibilità di essere capaci di modificare e migliorare la vita, la vista di cento milioni di persone.

Come sapete, gli ambiti, oramai, sono conosciuti su cui Lions Club International vuole concentrare la sua attenzione, sono la fame, l'ambiente, la vista e giovani e su questo ogni Club, ogni Club di questo Multidistretto deve essere estremamente impegnato.

Qui vedete la reportistica, compete veramente di più ai funzionari, a chi in quell'anno di servizio svolge un ruolo specifico e allora è giusto che dia dei risultati anche alla sede centrale, al nostro quartier generale.

E questi dati che non vi leggo, ma vi farò scorrere servono solo a dimostrare che dobbiamo avere degli indicatori che la nostra attività sia efficace ed efficiente e allora, tutti i Club sono informati

che stiamo vivendo questa straordinaria esperienza. Un indicatore può essere quanti di questi Club hanno identificato un Presidente di Comitato di centenario, ma non tanto un Presidente, ma quanto un amico che realmente si fa carico e si prende carico di queste iniziative, di queste attività. E ancora, quanti di questi Club che svolgono una straordinaria attività di servizio hanno la meticolosità, la precisione di poter registrare queste attività di servizio, perché come dicevo abbiamo l'opportunità e l'occasione di vedere quante persone riusciamo veramente a servire e allora, un indicatore può essere, appunto, la percentuale dei Club che registrano almeno due campagne del centenario. Ma, è anche importante evidenziare le attività che possiamo fare e che lascino un segno nella nostra comunità, come, appunto, è rappresentato da questo simbolo che vuole evidenziare progetti che i Club facciano nella propria comunità. Dopodiché il Comitato Multidistrettuale del centenario in pieno accordo con il Consiglio dei Governatori e con la piena condivisione dei primi vicegovernatori, oggi DGE ha messo su un programma di cui io vi voglio in questo momento soltanto fare vedere la novità un po' inusuale della partecipazione alla carovana del Giro d'Italia e pregherei l'ottima regia se può mandare uno spot radiofonico di 15 secondi.

Spot radiofonico: *I Lions sono forti, perché dove c'è un bisogno, lì c'è un Lions. 1.400.000 persone in 210 paesi del mondo al servizio dell'umanità.*

Domenico Messina – Questo spot va in giro in tutte le tappe, in tutti i posti in cui la carovana del giro si ferma. Una carovana, una iniziativa un po' inusuale che è stata attuata grazie a un gancio da parte del distretto di TA1 da parte di uno dei coordinatori distrettuali, il Past Governatore Gian Andrea Chiavegatti e l'equipaggio, appunto, un equipaggio del TA1 e realmente i feedback e le indicazioni che abbiamo sono straordinarie, non solo da parte delle comunità, da parte delle istituzioni e so già che questo distretto che ci ospita qui ha organizzato per le quattro tappe che passano, appunto, qua, delle straordinarie iniziative di presenza lionistica.

A questo punto mi taccio, perché io credo di avere sfiorato e do la parola al Governatore Salvo Trovato. Grazie, buon centenario a tutti.

Salvo Trovato – Presidente buongiorno. Cari amici buongiorno. I Lions sono forti. Ecco questo è il significato di quello che noi stiamo facendo durante quest'anno verso il centenario. Giovani, ambiente, vista e fame, ecco i Lions dove sono forti. Giovani, ambiente, vista e fame, le quattro grandi aree nelle quali ogni Club fa un *service* sul proprio territorio, ma lo fa a livello internazionale. E' questo il significato ed è questo il senso. Sviluppare sul territorio per realizzare in favore dell'internazionalità di Lions Club International.

E, quindi, noi ci colleghiamo al passato, perché siamo partiti dal passato servendo e andiamo

verso il futuro. Ecco, questo ci fa capire che senza il nostro passato non saremmo niente e questo lo ha detto una personcina, Mister Ignis, una personcina piccolissima che ha creato un grandissimo impero industriale. Ma, lo ha detto anche Chiara Bonini con il suo intervento, dove ha detto che guardando al passato e guardando a Tucidide nel 460 a.C. lei porta avanti le sue ricerche.

Ecco che cosa è il passato ed ecco dove verso dobbiamo andare. Dobbiamo guardare al passato per andare verso il nostro futuro. Grazie per tutto quello che farete.

Liliana Caruso – Scusate, adesso abbiamo le risultanze, il punto 18. Risultanze del seminario, “Innovazione Informatica e Annuario”, il Governatore Rebesan insieme all’OTI Michele Salvemini.

Valter Rebesan – Buongiorno a tutti i Lions. Facendo tesoro di quanto è successo per il *service* nazionale io cederò subito la parola al nostro informatico Multidistrettuale Michele Salvemini, non prima di scusarmi con tutti i soci che hanno lavorato per il *service* nazionale perché volevo esprimere e portare a conoscenza di tutti quanto hanno fatto quest'anno e quanto hanno in programma di fare. Ritengo che una situazione socio economica come quella del nostro Paese, parlare di “Help Lavoro” fosse una cosa importante, quindi vi ringrazio e vi prometto che porterò sul nostro sito e presso la nostra rivista tutto quello che può essere a conoscenza di voi Lions.

Cedo subito la parola per non togliere tempo e quindi a gente che lavora, gente che ha fatto e quindi al nostro responsabile Michele Salvemini informatico. Grazie.

Michele Salvemini – Buongiorno a tutti. Quello... inizio subito con una piccola precisazione. Vedete una foto non è l'apoteosi di Michele Salvemini è perché il primo messaggio che vorrei darvi, comunicare è importante. Comunicare anche con le immagini è ancora più importante e quindi vi faccio subito una preghiera. Aggiornate, inserite le vostre foto nel database nazionale perché identificarvi non solo con nome cognome, ma anche con l'immagine, potete anche elaborarlo con Photoshop senza esagerare, ovviamente. E' molto importante, perché per noi identificarci aiuta a servire meglio, quindi questo mio intervento iniziale era per aiutarci a migliorare il nostro database. (Per andare avanti?) Ah, ecco, qui, chiedo scusa, non avevo visto... Si inizia... io amo iniziare con i grazie. I grazie a chi effettivamente ha permesso questo, non è il coordinatore che lavora, ma solo il team e senza l'aiuto di tutti i risultati che poi vedrete in qualche maniera, avete già avuto modo di verificare, spero di apprezzare non arrivano.

Inizio con il team più ristretto, vedete questo è il mio team. Il team che ha lavorato quest'anno. In grassetto ci sono le persone perché è giusto anche identificare chi ha fatto, ha potuto fare un po' di più e vi cito e sono in particolare Gianluca Angelini responsabile del portale, Luca Onorati

responsabile di tutti i *social networks* e apro una parentesi, tutto il nostro congresso da ieri è su Facebook e Twitter. Vi invito ad andare a verificare Facebook la pagina del Multidistretto e Fabrizio Sciarretta che si è girato il mondo, credo, nel cercare di darvi dei messaggi video dei Lions e non Lions e per farvi avere prima possibile quello che il pensiero dei Lions di chi i Lions frequentano. Ai 17 D.I.T. i responsabili informatici distrettuali sono fondamentali, senza il loro aiuto io sarei già in una clinica psichiatrica, per cui li ringrazio tutti. Il Consiglio dei Governatori e voi Lions, perché, non per piaggeria, ma perché senza il fatto di andare in un'unica direzione e con un unico progetto ci saremmo fermati molto prima, quindi, ringrazio loro. Poi, se mi permettete anche un ringraziamento al PDG Giampaolo Coppola, mio ex Governatore che ha creduto due anni fa a questo modo di vedere la comunicazione informatica al passo con i tempi.

Andiamo subito al punto. Di che cosa parliamo? Informatica e comunicazione digitale. L'informatica come vedete riguarda alcuni aspetti molto importanti: il database, le infrastrutture tecnologiche, l'annuario. Annuncio: l'annuario da ieri è aggiornato al 15 maggio, l'annuario in PDF. La possibilità, invece, di accedere ai dati on line aggiornati al momento è sempre disponibile nell'area accesso soci del portale. Tra qualche giorno metteremo on line l'annuario già del 2016, 2017, per cui esorto i Presidenti o i segretari da aggiornare i direttivi. Lo metteremo on line, è la prima volta che succede e credo vi farà piacere.

Trasferimento di dati ad MyLCI, il prossimo anno proveremo a migrare il nostro database sul database MyLCI e spero piaccia a tutti. Non possiamo più tenere il nostro database disallineato in qualche maniera anche se noi facciamo sforzi mostruosi a quello che è il database della sede internazionale.

Education. Il *digital divide*, cioè la differenza di chi dice 65 anni di media Lions sono tanti a parte che le attese di vita sono... sono a... suonava, già ero preoccupato. L'attesa di vita è più di 110, per cui noi siamo tranquilli. L'*education* che faremo grazie ai Leo il prossimo anno e a molti Lions per accorciare questa *digital divide*, il *GoToMeeting*.

E, poi passiamo al portale, al social network, a YouTube, alla Web TV, che poi vi dirò notizie, informazioni. Questo è stato fatto lo scorso anno. Di questo abbiamo già parlato, di questo è quello che avete visto. Abbiamo coperto tutti gli eventi nazionali, internazionali, locali. Vi esorto a comunicare, a mandarci le vostre attività perché è importante comunicare all'interno e all'esterno. Gli accessi al nostro sito sono migliaia e stanno aumentando di giorno in giorno. Significa comunicare all'esterno, significa far vedere quello che facciamo. Noi non mettiamo le cene nei nostri portali, mettiamo il servizio che noi facciamo alla comunità. Abbiamo avviato e anticipato le campagne che andranno sui giornali, anticipato perché? Prima lo dobbiamo sapere

noi e poi dobbiamo pubblicizzarlo noi stessi agli altri. Le riviste, le brochure, i documenti sono on line. La rivista nazionale, i documenti compreso essere Lions sono scaricabili o consultabili *on line* da molti, molti giorni. La rivista viene addirittura posizionata sul portale anche quindici, venti giorni prima che vi arrivi fisicamente. Poi avrete la possibilità di sfogliarla, ma se elettronicamente è già disponibile. Abbiamo coperto tutti gli eventi come Expo, non entro nel particolare, perché sono rispettoso del tempo e vorrei essere nei cinque minuti.

Questi sono i gioielli, sono il portale, il social, YouTube. Voi vedete una parolina Web TV, annuncio con l'aiuto, ovviamente, che è il supporto che mi ha dato il Consiglio dei Governatori, oggi, che nei prossimi giorni sarà disponibile la Web TV dei Lions italiani. La Web TV dei Lions italiani, la Web TV con 18 canali, 17 dedicati ad ogni singolo distretto. L'ultimo quello del Multidistretto che voi dovete riempire. Non è una TV tradizionale, nel senso che non ci costa milioni di euro, non ci costa sostanzialmente niente, è una TV dove potrete mettere tutti i vostri eventi, interviste. Potete utilizzarla al meglio. E' un potentissimo strumento che vi prego utilizzate. Se abbiamo potenti strumenti e non li utilizziamo, abbiamo perso tempo e soldi e alla fine... e sono nei cinque minuti ancora, una provocazione. Provocazione, offenderei la vostra intelligenza se vi facessi la domanda per voi comunicare, la parola informatica è un'eccezione molto ampia. Comunicare attraverso questi strumenti è importante o no? Ovviamente, la risposta è evidente, non... però dobbiamo sforzarci tutti uno per uno di utilizzarli questi strumenti da oggi stesso. Andare sul portale. Chi utilizza Facebook mettere il *like*, quindi, diffonderlo tra amici che non sono Lions. Questo ci permette di creare una rete di migliaia o addirittura centinaia di migliaia. Abbiamo dei *like* che arrivano dall'India, che arrivano dalla Nuova Zelanda, che arrivano da posti insoliti dove stanno vedendo anche Sanremo in questo momento.

Noi abbiamo una sola limitazione al nostro successo e al successo dei nostri progetti, la nostra mente. Cerchiamo di allenarla affinché la comunicazione diventi un potente strumento per questo Multidistretto, per i distretti e Club.

Grazie. Questa era l'ultima... vediamo un punto di vista diverso nel Multidistretto. Grazie.

Valter Rebesan – Grazie a tutti, volevo ringraziare questo fantastico team, Michele Salvemini ancora una volta per tutto il lavoro fatto. Crediamoci. Grazie.

Liliana Caruso – Come abbiamo anticipato ieri, oggi c'è una premiazione. Il premio Top Ten Yec che hanno ottenuto due nostri ottimi Yec per l'attività svolta nel 2014, 2015 in quanto con l'attività degli scambi giovanili si mette in atto uno dei nostri scopi, quello di stimolare e creare una comprensione tra i popoli del mondo. E siamo veramente orgogliosi che due italiani siano tra i

dieci migliori Yec al mondo. Il loro nome? Attilio Beltrametti, Maria Martino che invito a salire sul palco. Aspetta un attimo. Grazie ancora. Adesso invitiamo il Past Governatore Luciano Bruna che provvederà a raccontarci come si è svolto il concorso musicale europeo, la selezione italiana e ci indicherà chi è stato vincitore, che eseguirà anche alcuni brani. Grazie.

Governatore... Past Governatore Bruna per favore qui tra noi.

Luciano Bruna – Grazie, buongiorno a tutti. Voi sapete che c'è un forum europeo dei Lions. I Lions di tutta Europa si trovano una volta all'anno in un paese, ogni volta diverso, per confrontarsi, scambiarsi esperienze, decidere anche questioni procedurali e regolamentari, ma soprattutto scambiarsi esperienze. Una sezione di questo forum è costituita da un concorso musicale europeo dei Lions, Thomas Kutti, diciamo, ha un nome di un musicista francese. Ogni nazione che partecipa al forum ha diritto di portare un candidato a questo concorso, quindi, si svolgeranno in ottobre le finalissime. Noi abbiamo svolto una selezione nazionale. Alla selezione nazionale quest'anno hanno partecipato solo quattro distretti. Io spero che l'anno prossimo siano di più, perché in Germania che hanno 17 distretti, ne portano 14 candidati e fanno una selezione in teatro e sarà una delle proposte che farò, perché dal vivo è un'altra cosa.

Bene la vincitrice di questa selezione nazionale è una giovanissima pianista, si chiama Sara Zeneli, mi sbaglio ogni tanto. Ha 16 anni, violinista e ha già vinto alcuni premi. Tra i suoi maestri figura Salvatore Accardo. La giuria che ha valutato, secondo me, ha valutato bene, molto attentamente. Io non m'intendo di musica e non mi inserisco nei lavori tecnici dei giurati, tecnici, artistici dei giurati e quest'oggi abbiamo il piacere, l'onore di presentare a tutto i Lions presenti Sara Zeneli, prima di dire le cose sbagliate. Zeneli, detto tre volte, resta in testa. Zeneli accompagnata da una al pianoforte, dalla pianista Evgenia Lisohor suonerà per noi il pezzo d'obbligo del concerto e cioè "Introduzione e Rondò capriccioso" di Camille Saint-Saens – Opera 28.

Sara ed Evgenia. Grazie.

Esecuzione pezzo.

Liliana Caruso – Ho il piacere di consegnare a Sara del distretto IB3 a nome del Multidistretto "Il premio" che consiste in un assegno dell'importo di 500,00 euro.

Adesso l'attesissima relazione del nostro Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Cari amici, a circa metà del mio viaggio come Direttore Internazionale mi è particolarmente gradito comunicarvi che ho servito all'interno del *board*, quale membro della Commissione *convention* ed ho avuto modo di apprezzarne lo spirito,

l'approccio organizzativo e l'efficienza. In particolare mi preme trasmettervi l'elevata considerazione presente a livello internazionale del lionismo italiano della sua attività e del grande senso di solidarietà che pervade l'animo di tutti i nostri soci. E' per me un profondo motivo di orgoglio rappresentarvi in questo contesto internazionale e raccogliere questi importanti segnali di stima che denotano una forte potenzialità per guardare con fiducia avanti nel futuro. Desidero, pertanto, esprimervi la mia più sincera gratitudine in nome del Lions Club International che in questo momento sto rappresentando per tutto ciò che avete fatto, che fate e che farete. Un grazie a tutti voi dal mio profondo del cuore.

Alla luce di questa esperienza ho anche imparato molto, ho avuto modo di fare confronti, ho trascorso un anno viaggiando, incontrando tanta gente. Sono stato in tutti i distretti italiani ed ho avuto modo di incontrarvi con molti di voi per ascoltare, per discutere sulle nostre prospettive per cercare di capire quali siano i problemi e soprattutto, i percorsi da intraprendere per migliorare la nostra attività di servizio. Ho raccolto importanti proposte, voglia di fare, ma devo dirlo anche malcontento, ho trovato moltissimi Lions sinceramente legati alla nostra associazione che chiedono insistentemente che si faccia qualcosa per uscire da una monotona situazione di stallo. Chi facendo richiami al passato, chi auspicando drastici mutamenti. In altri termini c'è un grande desiderio di cambiamento, ma non si sa come farlo. Facciamo un esame di quelli che sono i nostri punti di forza e quelli di debolezza per ritrovare quel coraggio di affrontare nuove sfide con quella forza e con quella determinazione che ci ha contraddistinto nel passato e che ci accompagnerà in futuro. Siamo una struttura forte, fatta di uomini e donne preparati che hanno raggiunto significativi successi nella loro attività lavorativa. Siamo tra Leo e Lions più di 45.000. Se ci riunissimo tutti assieme riempiamo lo stadio di San Siro. Ci mettiamo tanto di nostro sia in termini economici, sia in termini di impegno professionale. Operiamo non per interessi personali, ma per il bene degli altri. Siamo motivati, disponiamo di una serie di componenti di qualità che nessun'altra associazione di volontariato possiede. Perché diventa così difficile cambiare per crescere? Dove sta il problema? Non certo nelle persone che assumono ruoli importanti che danno tutte se stesse impegnandosi pesantemente, non certo nello spirito associativo che è sicuramente esemplare. Il problema è nel nostro sistema strutturale che purtroppo, potrebbe non reggere una realtà sociale in evoluzione in cui cambiano i rapporti generazionali, gli approcci comportamentali e i punti di riferimento, per cui è importante prendere coscienza che in prospettiva l'attuale approccio organizzativo potrebbe non essere più in grado di rispondere adeguatamente alle nostre esigenze. La nostra è una configurazione tradizionalmente verticistica. Ci sarà qualche errore in questa immagine, ma l'idea la dà. Dove normalmente la catena delle responsabilità è accentrata su poche persone che restano in carica un anno durante il quale sono

pesantemente impegnate e spesso non sono in grado di seguire tutti gli avvenimenti. Il Governatore è un uomo solo al comando, proiettato al vertice dei nostri distretti caricato di tutte le responsabilità, centro decisionale delle attività, designatore delle strutture operative, impegnato a tempo pieno, messo a capo della struttura per il periodo di un anno come in una curva parabolica, per poi discendere velocemente nel mondo impropriamente, sottovalutato dei Past.

Il consiglio dei Governatori è l'unico organo decisionale a livello di molti distretti che si riunisce mediamente otto volte l'anno e nel quale si concentrano tutti i processi decisionali a livello nazionale. Costretto ad ogni riunione a risolvere un lungo elenco di problematiche senza avere il tempo di poter approfondire le varie tematiche, per cui frequentemente nel dubbio pospone le soluzioni o decide negativamente.

Ogni anno sia a livello di distretto, sia frequentemente a livello di club le strutture sono rinnovate dove chi le coordina sceglie la propria squadra con un conseguente cambiamento annuale degli obiettivi e dei programmi, oltre che delle persone. Al termine di ciascun ciclo annuale coloro che hanno assunto funzioni di responsabilità rientrano nei ranghi e il bagaglio culturale che hanno acquisito viene progressivamente disperso. Ogni anno si ricomincia da capo e ci si pone gli stessi problemi con persone diverse che hanno mediamente minore esperienza di chi li ha preceduti.

Paradossalmente sembra di essere nel film, "Ricomincio da capo" del 1993 interpretato da Bill Murray dove il protagonista rimane intrappolato in un ciclo temporale. Ogni mattina alle 6:00 in punto viene svegliato dalla radio che trasmette sempre lo stesso brano musicale ed allora le giornate trascorrono inesorabilmente allo stesso modo della precedente. Alla lunga questa vista ripetitiva lo porta però alla depressione, nel tentativo di cambiare, ma la mattina dopo si risveglia, comunque, sempre nello stesso giorno.

La continuità è un elemento essenziale per il nostro sviluppo avendo, tuttavia, ben chiaro la quotidianità non si esercita esclusivamente attraverso rapporti di amicizia, ma soprattutto attraverso la pianificazione e di programmi.

Dovremo ragionare utilizzando parametri di riferimento che permettono l'orientamento strutturale più orizzontale, più flessibile, più duraturo e più efficace con particolare riferimento alle strutture dei comitati dei club e dei comitati distrettuali. Esercitare sempre più spesso la funzione della delega evitando di accentrare processi decisionali su poche persone di vertice, avendo ben presente che la delega motiva e responsabilizza.

La delega non vuol dire consulenza, avocando a sé la decisione. La delega vuol dire

decentramento delle decisioni, delle responsabilità dove il controllo non si esercita sulle scelte, ma sui risultati. Purtroppo, molto spesso chi ha competenza non ha potere e talvolta chi ha potere non ha competenze.

Le nostre commissioni sono costituite da Lions di elevata professionalità ed esperienza lionistica cui affidiamo problematiche legate alle loro competenze. Come possiamo intervenire sulle loro scelte stravolgendogli talvolta le decisioni? I leader non devono far sentire il loro potere, tutte le decisioni non devono passare da loro, perché questo spesso non crea sviluppo, ma immobilismo. La capacità di delegare è una delle qualità più importanti di un leader e la sua reputazione dipende da quanto sarà in grado di delegare. Dovremmo sempre più spesso pensare in termini di team, dove si lavora per progetti e non per incarichi. E' un passaggio importante che ci permette di transitare da centri di potere a centri di competenza. Rivedendo la nostra struttura organizzativa, se è vero che al centro del nostro interesse vi sono le esigenze della gente, se è vero che predichiamo umiltà, se è vero che noi siamo al servizio degli altri, credo che la nostra struttura la dovremo vedere da un'altra prospettiva.

Se la vediamo così, forse ne abbiamo una visione in cui si esalta maggiormente lo spirito di servizio e soprattutto il fatto che noi siamo a disposizione degli altri e non viceversa, offrendo meno spazio per personalismi, autoreferenzialità e narcisismi. Abbiamo gente preparata con un notevole bagaglio di esperienza professionale e lionistica. Persone che hanno voglia di fare, che credono fortemente ai nostri principi, perché non li coinvolgiamo? E' l'occasione di smetterla di dire a qualcuno che questo non è più il tuo momento o ancora peggio che questo non è ancora il tuo momento, ma soprattutto, tutti, chiedo scusa, tutti i momenti sono buoni per chi ha voglia di dare e di lavorare.

Il coinvolgimento di lavorare insieme è una chiave determinate per i nostri successi futuri. Oggi più che mai abbiamo bisogno di tutti, ma soprattutto, abbiamo bisogno di gente capace. L'organigramma, lo dico paradossalmente, non dovrebbe essere più la squadra del Governatore, ma la squadra del distretto costituito sulla base di scelte, di meritocrazia collegiali e non individuali. Paradossalmente all'inizio dell'anno dovrebbe essere costituito da tutti i soci del distretto, così eviteremo quella deprecabile fase delle nomine che spesso diventa merce di scambio elettorale, dove però sono chiari i compiti, i programmi e gli obiettivi, per poi essere aggiornato, tale organigramma, periodicamente sulla base dei risultati ottenuti. Lavorare in squadra, questo è il vero cambiamento dove ciascuno ha la sua funzione, sono chiari gli obiettivi e dover soprattutto, ciascuno agisce con umiltà, dove si rispettano innanzitutto, le persone più che i ruoli, valorizzando il lavoro degli altri, compiacendosi dei risultati comuni, favorendo la

collaborazione e il coinvolgimento e operando con fiducia reciproca.

Ricordo i parametri dei giochi di squadra. L'umiltà, nessuno è infallibile e al centro dell'universo, il confronto umile con gli altri è essenziale per giocare nella squadra. Il rispetto. Rispettare il lavoro degli altri, apprezzare la loro capacità, compiacerci dei risultati favorendo la collaborazione e il coinvolgimento e soprattutto la fiducia. Senza la fiducia reciproca non si va da nessuna parte.

Sono sicuramente molti gli argomenti da affrontare e desidero accennarne alcuni affinché cominciamo a fare alcune riflessioni, che possono diventare argomento di confronto e di dibattito. I rapporti con le istituzioni, le associazioni di volontariato rappresentano sempre più un elemento determinante nello sviluppo della nostra società. Lo abbiamo sentito significativamente oggi. Noi siamo un'interfaccia ideale nei confronti delle istituzioni che ci apprezzano per svolgere questo ruolo alla luce delle nostre competenze.

Della nostra presenza nell'ambito sociale e soprattutto per quei valori etici che ci contraddistinguono. Non possiamo più esimerci da questo impegno, in particolare in questo momento storico in cui è in corso la riforma del Terzo settore.

I giovani. Se guardiamo avanti, tralasciando il futuro a dieci anni le prospettive della nostra realtà sono tutt'altro che rosee, con la penuria di giovani presenti nella nostra associazione, solo il 20% dei nostri soci ha meno di cinquant'anni.

La comunicazione. L'obiettivo della missione dei Lions è di servire la propria

comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace, promuovere la comprensione tra i popoli. Per fare ciò non è più sufficiente la nostra azione diretta, ma è necessario circondarsi di persone che condividono i nostri progetti, per questo è necessario comunicare verso il mondo esterno e soprattutto comunicare in maniera efficace, affinché la gente ci ascolti e ci capisca, chi siamo e che cosa facciamo.

La comunicazione è uno dei punti cardine del nostro futuro, ma lo dobbiamo fare in maniera professionale e per quanto possibile in maniera univoca. Le nostre Foundation e i nostri Comitati Multidistrettuali e distrettuali che sono il nostro fiore all'occhiello che abbiamo rappresentato in un librettino.

Dobbiamo investire sul loro sviluppo. Il *crowdfunding* per affrontare in maniera più professionale lo sviluppo e la ricerca di finanziamenti sia in campo nazionale che internazionale con particolare riferimento ai fondi europei. Noi lavoriamo... non lavoriamo minimamente per cercare di raccogliere qualcosa dai fondi europei. Abbiamo bisogno di un ufficio legale, di un ufficio

economico e fiscale, strutture autorevoli di riferimento per i propri distretti.

Abbiamo bisogno di fare attività di marketing per dare un'immagine comune ed efficace alla nostra realtà e vorrei dire, inoltre, il *long range planning* per effettuare pianificazione a lungo termine, per rispondere adeguatamente alle mutate esigenze della società nel contesto nazionale e soprattutto europeo. Noi facciamo *short range planning*. Ma come dobbiamo cambiare i nostri processi decisionali? Oggi c'è chi decide, c'è chi lavora. Dobbiamo ricercare quelli che pianificano e che pensano e che programmano. Mi permetto, visto l'esperienza che ho fatto di fare riferimento al funzionamento del *board* internazionale per elaborare una proposta a livello nazionale, ovviamente, perfezionabile ed eventualmente estendibile a livello distrettuale.

Esistono tre livelli. Il primo livello è costituito dall'assemblea dei delegati che è il vero organo deliberativo, il secondo livello è quello del Consiglio dei Governatori che rappresenta l'organo di controllo. Il terzo livello è quello dei Comitati che sono coloro che fanno le proposte nel quale sono presenti i governatori delegati, gli esperti del settore, gli esperti operativi. Le proposte sono elaborate in tali Comitati, vengono sottoposte all'esame del Consiglio dei Governatori che esprime le eventuali ed opportune osservazioni da risottomettere all'attenzione dei Comitati, per poi portarle all'approvazione dell'assemblea dei delegati.

Abbiamo la fortuna di avere gente capace, volenterosa che non costa, perché non le utilizziamo? Le idee ci sono, dobbiamo confrontarci, discutere e programmare la realizzazione. Credo sia importante con l'aiuto dei Governatori individuare seminari e mi rifaccio a quanto diceva prima Massimo Fabio, individuare seminari e momenti di incontro aperti a tutti coloro che vogliono partecipare per dare concretezza allo sviluppo dei nostri sistemi organizzativi, affinché alla prossima assemblea dei delegati a Roma si possono avere proposte operative che diano un segnale di svolta a quel cambiamento che tutti noi auspichiamo.

Il lionismo è vincente. La società cambia, dobbiamo cambiare anche noi. Per cambiare ci vuole coraggio, ma in questo momento se vogliamo migliorare lo dobbiamo fare. Permettetemi, prima di concludere, vi parlo un attimo di me stesso. Non sono abituato a farlo, ma in quest'occasione lo faccio volentieri davanti a voi. Sono una persona che nel lionismo viene dalla gavetta. Sono stato molte volte in piazza a chiedere per gli altri. Lavorando nei Comitati sporcandomi le mani. Non mi preoccupavo di stare in fondo a quella piramide. Sono una persona che ci mette la faccia. Come mi ha insegnato il mio grande maestro Giovanni Rigone. Parlo sempre al futuro, raramente al passato. Mi piace programmare, pianificare, guardare avanti. Odio gli intralazzi e le manovre. Credo nell'efficienza, credo nel cambiamento, difendo le mie idee non il mio ruolo.

Amo la sincerità e la trasparenza. Il confronto delle idee, sempre disponibile a fare un passo indietro, ma soprattutto amo questa associazione e mi impegno con tutto me stesso offrendo il contributo delle mie idee e della mia esperienza lavorando insieme agli altri, anche se talvolta come qualcuno ha sottolineato questo implica debordare dal mio incarico istituzionale. Sono fatto così. Ritengo che mi abbiate voluto così e se voi volete continuerò a farlo. Grazie. Grazie. Grazie per il conforto e l'aiuto che mi avete dato. Guardiamo avanti con ottimismo e con fiducia. Io ci credo. Io ci sto.

Erminio Ribet – Due comunicazioni di servizio. Poiché i *Goodwill Ambassador*

avranno una riunione contemporanea all'orario delle votazioni si è stabilito che voteranno per primi e pertanto si dovranno trovare con le loro consorti davanti al palco lato pianoforte alle ore 13:10.

Ne aproffito per segnalare che, sempre nella pausa, dalle 13:30 alle 15:00 di fronte al teatro Ariston ci sarà l'esibizione dei cani guida. Siamo tutti invitati a partecipare. Grazie.

Liliana Caruso – Entriamo ora nella fase propedeutica al momento elettorale. Vi comunico prima i rappresentanti di lista dei candidati, quindi interverrà per la lettura del verbale e per eventuali altre comunicazioni il Comitato nomine, successivamente alla presenza dei candidati che inviterò a salire qui sul palco estrarremo l'ordine di presentazione, quindi avremo la presentazione dei candidati stessi a ciascuno dei quali verranno assegnati cinque minuti. Alla fine di cinque... al solito, al quarto minuto il cerimoniere indicherà che manca un minuto, al quinto lo segnalerà e purtroppo, in questa fase dovremo eventualmente, spegnere i microfoni. Grazie.

Allora, i rappresentanti di lista comunicati dai candidati sono per Aron Bengio del distretto IA1: Gualtiero Roccati, Libero Zanino, Luigi Porfido. Per Sandro Castellana i rappresentanti del distretto TA3: Fabiana Rossetto, Roberto Buzzo, Chiara Brigo. Per Franco Marchesani IB3: Romeo Albertelli, Alberto Zambelli, Maria Pasqua Angius. Per l'IB4: Cesara Pasini, Clemente Caminaghi, Pier Paolo Pizzioli Luporini. Grazie. Adesso invito il Comitato nomine a intervenire.

Pino Grimaldi - Grazie signor Presidente. Ringraziamo sia io che gli altri due componenti del Comitato nomine, *Past Council Chairman* **(3.15.37 timer)** Naldo Anselmi e il Past Governatore Cesare Diazi per la fiducia che il Consiglio ha riposto in noi.

La commissione si è riunita il giorno 9 del mese di maggio presso la Segreteria Nazionale in Roma, seguendo, appunto, la delibera del Consiglio dei Governatori presa nel giorno 2 aprile

antecedente. Partecipava alla riunione della Commissione la sig.ra Guendalina Pulieri segretaria generale che aveva già raccolto e presentato ai membri del Comitato la documentazione inerente le candidature pervenute entro la mezzanotte del 30 aprile 2016. Era questo il termine massimo. Il Comitato ha preso in esame le candidature presentate entro i termini regolamentari e pervenute nel seguente ordine di: *First arrived, first served* cioè Marchesani la prima, Bengio la seconda, Castellana la terza, Pasini la quarta e prende atto che il Governatore del distretto di ciascun candidato ha dichiarato formalmente la conformità ai requisiti richiesti dall'articolo secondo, sezione terza, dall'articolo ottavo, sezione due o seconda del regolamento internazionale. Io ho il piacere come vedete di avere accanto i componenti la commissione e allora a questo punto vorrei pregare il Past anzi *Charmain* Naldo, no, scusa il Past Governatore Diazi di continuare la lettura di questo documento, cui seguirà poi, e l'avete sentito l'estrazione che farà il signor Presidente e poi, per ciascun candidato la presentazione. Gli altri al termine vi diranno qualchecosa di più sul fatto che il microfono si spegne, non è che si spegne solo il microfono, proprio gli si toglie dalle mani.

Cesare Diazi – Buongiorno a tutti. Grazie Pino. Il Comitato ha esaminato i dossier di ciascuno, rileva quanto segue: Past Governatore Aron Bengio, regolare presentazione alla candidatura con elezione avvenuta nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi a novembre 2015 e successiva presa d'atto nel corso del congresso ordinario.

PDG Sandro Castellana, regolare presentazione della candidatura con designazione avvenuta nel mese del settembre 2015 e successiva approvazione intervenuta nel congresso ordinario.

PDG Franco Lino Marchesani, regolare presentazione alla candidatura con elezione avvenuta nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi ad ottobre 2015 e successiva presa d'atto nel corso del congresso ordinario.

PDG Cesara Pasini, data lettura dello stralcio del verbale del congresso 16 aprile 2016 nella parte in cui il Governatore distrettuale Sarni specifica la situazione numerica dei soci del distretto Lions108IB4. Il Comitato ha preso in attenta considerazione la corrispondenza intercorsa tra il governatorato e la divisione legale della sede centrale relativa alla *policy* adottata fin dal marzo 2017 sulla modalità di ammissibilità di un sotto distretto a dare l'*endorsement* a un candidato ad una carica internazionale consistente nel fatto che detto *endorsement* può essere dato da un distretto se risponde ai requisiti del regolamento internazionale, articolo 3, sezione 2, 3, con consistenza numerica basata sul rapporto cumulativo soci emesso nel mese durante il quale si è svolto il congresso del sotto distretto. Detto cumulativo *report* mostra il 30 aprile 2016 per il distretto 108 IB4 un numero di 48 Club e un numero di soci pari a 1.271.

Per tali ragioni il Comitato considera il distretto titolato ad emettere un *endorsement* che trova rispondente a norma e regolamenti la candidatura del Past Governatore Pasini. Pertanto il Comitato chiede all'ufficio di Presidenza e al Presidente del Comitato organizzatore del congresso nazionale di predisporre e stampare le schede per la votazione con la seguente dicitura: Multidistretto 108 Italy, scheda per l'elezione del candidato a Direttore Internazionale 2017, 2019.

Appariranno su ciascuna scheda i nominativi dei suddetti candidati ammessi, elencati in stretto ordine alfabetico con a fianco a ciascun cognome e nome un riquadro sul quale ciascun delegato ha diritto per approvare, di apporre un solo segno X relativo alla sua scelta.

In caso di ballottaggio debbono essere predisposte schede con la medesima intestazione, però con una sola riga nera centrale sulla quale il delegato votante indicherà solamente il cognome del preferito tra i due candidati che nella prima votazione abbiano ottenuto il maggior numero di voti. Il Comitato prende altresì atto che il Direttore della rivista del Lions ha pubblicato nel numero di aprile della rivista spedita il giorno 15 aprile i curriculum correlati e fotografie dei quattro sopracitati candidati, redatti a cura degli stessi con la loro responsabilità, sotto loro responsabilità.

Il Comitato nel rispetto del comma 2, all'articolo 23 del regolamento multidistrettuale fa presente che ciascun candidato avrà a disposizione un tempo massimo di cinque minuti durante i quali non potranno essere utilizzati mezzi audiovisivi di alcun genere. Il Comitato ringrazia i Lions sopracitati per la loro disponibilità a servire l'associazione e augura a ciascuno di loro la migliore fortuna. Il Presidente Grimaldi ringrazia il PCC Anselmi, il sottoscritto Diazi per l'apprezzamento e intelligente contributo ai lavori della commissione estesa dalla signora Pulieri con la intelligente collaborazione prestata.

Il presente verbale viene inviato in copia al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore delegato del congresso, nonché al Presidente del Comitato organizzatore per gli adempimenti del caso.

Il Comitato ha esaurito i suoi lavori alle ore 13:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Voce uomo – A questo punto chiedo al Presidente del Consiglio di procedere all'estrazione.

Liliana Caruso – Allora, invito i candidati a salire sul palco per constatare la regolarità dell'estrazione.

Cesara Pasini parla per prima. Franco Marchesani, secondo. Sandro Castellana, terzo. Aron Bengio. Grazie, auguri a tutti.

Cesara Pasini – Buongiorno a tutti voi riuniti in questa splendida città di mare e di fiori, famosa perché qui si decidono le fortune di chi partecipa al Festival della canzone italiana. Anche per noi Lions oggi, avverrà qui qualcosa di importante. Voi deciderete chi rappresenterà l'Italia a livello internazionale all'inizio del nuovo secolo della nostra associazione. Sono orgogliosa di far parte di questa grande famiglia, sin da quando mi sono associata vent'anni fa. Ho incontrato persone straordinarie con le quali ho condiviso idee, valori, modo di operare. C'è un sentire comune che ci unisce nel fare e che col tempo crea forti legami di amicizia. Ciò che abbiamo realizzato rappresenta la base per il futuro ben raffigurata dalle due teste di leone del nostro simbolo in cui mi riconosco pienamente. L'esperienza che ho alle spalle e la profonda fiducia in ciò che possiamo fare insieme. Con la consapevolezza di essere un Lion come tutti voi ho concepito il programma che sono pronta ad attuare e che vi illustro in questi pochi minuti. Entrando a far parte del Consiglio di amministrazione internazionale si esaminano questioni, si assumono decisioni e si definiscono le strategie dell'associazione. Tutto questo deve essere messo in pratica nella propria area costituzionale e nel proprio paese. E in questo compito vorrei porre al centro dell'attenzione i soci ed i *services* con un approccio innovativo. Nello spirito di libertà, pace, amicizia ed attitudine a operare in un contesto internazionale che sono il DNA della nostra associazione. Desidero convogliare le nostre energie verso il superamento delle barriere di razza, cultura, religione e tradizione e c'è un altro muro da abbattere, quello delle differenze di genere. Dobbiamo sforzarci di raggiungere l'eguaglianza nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze tra uomo e donna. Il mio impegno si focalizza su cinque punti.

- 1) Migliorare la conoscenza, la credibilità e il prestigio di Lions Club International verso il pubblico. Credo che si debba comunicare quello che facciamo in modo semplice e chiaro, tramite la testimonianza diretta dei nostri *services* aumentando il dialogo tra le comunità e con i giovani;
- 2) essere attori del cambiamento. Molti soci sono desiderosi di impegnarsi affinché le loro opere siano espressione piena dei loro principi e valori, a beneficio esclusivo della comunità dei bisognosi. Desidero incoraggiarli a perseguire la loro missione con uno spirito di gruppo rinnovato;
- 3) promuovere lo sviluppo dell'associazione sul territorio, individuare, valorizzare le specificità locali, affinché i Lions siano sempre accolti con favore;
- 4) sviluppare l'attitudine a operare in un contesto internazionale promuovendo l'eccellenza del lionismo italiano nel mondo e portando a conoscenza dei Lions italiani quanto di meglio

si realizza all'estero per instaurare utili sinergie operative;

- 5) migliorare la progettualità dei *services*. Questi devono essere efficaci e sostenibili in linea con i contesti di appartenenza, devono generare alti livelli di soddisfazione e sviluppo della *leadership* dei nostri soci. Innovazione nei *services* significa ricercare soluzioni originali ai nuovi bisogni della comunità.

In conclusione ho in mente una nuova idea di stare insieme e di fare rete all'interno della nostra associazione e con le comunità con cui ci rapportiamo.

Questa idea è espressa nel mio motto che ho adottato per la mia campagna: "Insieme, in meglio" e se anche voi ci crederete per la prima volta una donna italiana siederà nel Consiglio di amministrazione di Lions Club International. Fate di questo giorno e di questa città quella in cui la storia dei Lions italiani ha saputo guardare avanti con fiducia. Abbiate questo coraggio, io ce l'ho. Vi ringrazio per l'attenzione, "We serve".

Voce uomo – Ed ora è il momento di Franco Marchesani.

Franco Marchesani – Carissimi Lions e Leo vi dirò qualcosa di me. E' inevitabile. Nel 1990, il medesimo anno in cui plurispecializzato sono diventato primario, sono pure entrato in un Lions Club. Adoperandomi nel Club nel distretto l'IB3, ne sono diventato Governatore nel 2004 nella stessa infornata del mio amico Aron. Da sempre mi spendo in concreto su vari fronti, salute, fame, sussidiarietà. Come Officer distrettuale nazionale ed internazionale ho rapporti con Lions di 23 paesi. Attivo relatore in oltre 20 appuntamenti istituzionali, Europa, Africa, Medio Oriente riferisco abitualmente su attività Multidistrettuali, distrettuali e anche personali. Attualmente delegato per la seconda volta all'osservatorio della solidarietà ho ideato il *service* Lions Alzheimer del Mediterraneo per il quale ho curato l'edizione in tre lingue di un pratico manualetto per la gestione domiciliare dei malati.

Ho avuto buoni maestri, dei cui consigli, tra l'altro, le squadre *Sight First 2* e LCIF del distretto IB3 da me coordinato per nove e lunghissimi anni hanno tratto vantaggiosi risultati. Dal compianto Giovanni Rigoni ho avuto qualche tirata di orecchi, ma anche gratificati apprezzamenti positivi. Il mio motto era ed è "Per servire chi serve". Ed il logo del mio guidoncino mostra due mani, una femminile e una maschile nell'atto di offrire la rosa del servizio. E quella mano femminile l'ho talmente valorizzata da raddoppiare la percentuale degli Officers distrettuali donne. I tempi, forse, precoci furono causa di qualche critica e battuta. Continuo ad ammirare le donne quando con discrezione e generosità di veri Lions lavorano qui in Italia. Inoltre le ho ammirate nel corso di dodici missioni umanitarie compiute con altri Lions tra cui mia moglie Anna, in Africa. Laggiù lavorando con dottoresse, missionarie, volontarie laiche ed infermiere, ho stretto anche mani

senza dita delle donne di un lebbrosario presso il quale presto tuttora la mia opera e mirabilmente mani tese non a chiedere, ma a ringraziare. Su questa strada io vorrei continuare. Qui da noi, senza trascurare altri scottanti problemi di attualità, parlando di donne viene spontaneo parlare anche di giovani e della loro condizione critica, da aggredire non in termini di pura emergenza, ma di prospettive future. Personalmente oltre a proporre tanto ideali, modelli etici, quanto idee, da tempo mi adopero per l'istruzione e formazione specifica e ove è possibile opportunità di lavoro. Anche su questa strada vorrei continuare.

Infine, mi piacerebbe essere nello stato di testimoniare con orgoglio all'universo lionistico l'opera preziosa e il rinnovato apporto culturale dei Lions italiani a realizzare il motto di Melvin Jones, testimoniare che siamo donne e uomini liberi con la schiena dritta, non proni a lusinghe, promesse o suggestioni che siamo donne e uomini di cuore, ma anche intelligenti, capaci di comprendere, adeguarci al cambiamento persino a precederlo. Che siamo donne uomini che fanno coincidere la sicurezza della propria nazione e non di regione o di campanile con quella del mondo intero. Testimoniare che ricerchiamo la coesione *e pluribus unum*. La nostra associazione ha grandi meriti, ma anche problemi, tra cui quello del contenimento dei costi da affrontare ai livelli più alti.

A quanti di voi che con sincerità per cuore ed onestà si identificano a condividere con me questi sogni, chiedo di darmi sostegno. Solo con il vostro aiuto potrei essere nella condizione di ascoltare in tutta umiltà le variegate istanze dei nostri Club. Trasmettere al *board* e confortato dall'esperienza internazionale con tutti voi a realizzarle sollecitandone le opportune soluzioni.

In conclusione cosa vorrei fare se avessi il vostro consenso a Direttore Internazionale? Eh... servire chi serve. Viva i Lions, viva i Lions italiani.

Voce uomo – E' il momento di Sandro Castellana.

Sandro Castellana – Care amiche ed amici Lions quando pensavo all'intervento che avrei fatto oggi qui davanti a voi, l'ho immaginato come un inizio di una conversazione fra voi e me. Ho pensato a quello che voi vi aspettavate da noi. Se vedete siamo in quattro che ci proponiamo a voi e chiediamo la vostra fiducia. Allora, questa conversazione per me ha una domanda: "Che cosa un Direttore Internazionale può fare per me socio del Club, qual è la sua funzione? In che modo mi può rappresentare veramente? Noi siamo qui a Sanremo in una bellissima giornata di sole, siamo qui riuniti e parliamo di cosa? Parliamo di quello che abbiamo fatto, di quello che vorremmo fare e di quello che secondo noi è il cambiamento, quello che noi vorremmo dalla nostra associazione,

quello che noi vorremmo da noi stessi. Noi siamo qui perché amiamo quest'associazione, abbiamo deciso di dedicarci ad essa e abbiamo deciso anche di organizzarci per poter lavorare meglio, per poter fare squadra insieme, per poter lavorare sulle nostre idee e farle diventare dei progetti concreti, farli diventare delle azioni che danno delle risposte efficaci ai problemi che abbiamo accanto a noi. E ogni anno ci troviamo qui, ci ritroviamo e riproponiamo nuovi progetti, proponiamo nuovi leader, proponiamo degli spunti organizzativi diversi, ma allora come fare ad attuare questo cambiamento? E come fare a far cambiare l'associazione?

L'associazione siamo noi, siete voi. Il *board* internazionale è il punto, è il momento dove si decidono aspetti organizzativi, si decidono strategie che poi riguardano tutti noi. Il modo con cui noi interveniamo, le direzioni sulle quali lavoriamo insieme.

Noi vogliamo che quando si decidono queste strategie, quando si prendono delle decisioni e si cambia qualcosa nella nostra organizzazione, noi vogliamo esserci, vogliamo che uno di noi ci sia e che sia in grado di portare la nostra storia, la nostra cultura, la nostra competenza, la nostra capacità di affrontare le nuove realtà, portarle lì dove si prendono le decisioni, ma vogliamo anche che ci sia una comunicazione efficace in entrambe le direzioni. Se noi portiamo le nostre idee, vogliamo anche che queste idee siano recepite, che l'associazione si muova anche verso di noi e verso quelle che sono le nostre specificità, le nostre realtà e vogliamo anche che qualcuno ci faccia parte di questo, sia il volano, la cinghia di trasmissione verso di noi. Ci porti quello che l'associazione è e ci faccia conoscere la realtà dell'associazione in tutto il mondo, in modo che noi ne siamo parte, ci sentiamo parte di un tutto e ci sentiamo quelli che proseguono l'azione di Melvin Jones. Allora la nostra funzione di soci diventa la parte centrale, il Club e la sua capacità di fare *services* diventa il fulcro attraverso il quale noi interveniamo nella società e l'associazione diventa quella parte di organizzazione di unione delle forze e di stimolo che ci carica e ci dà tutti gli strumenti per poter lavorare bene, per poter lavorare in squadra. Per questi motivi io mi propongo a voi, per poter essere l'anello di congiunzione fra l'associazione internazionale e noi insieme per poter portare tutte le nostre idee e poter riportare qui dei modelli operativi diversi, un modo diverso di lavorare insieme che ci consenta di essere responsabili del nostro futuro, del futuro dell'associazione. Se noi lavoriamo per questi nostri grandi progetti insieme saremo noi che determineremo il futuro della nostra associazione, coinvolgeremo i giovani che sono la parte essenziale per poter avere un futuro in linea con quelle che sono le realtà dei nostri tempi e saremo in grado di affrontare tutte le nuove sfide con gli strumenti migliori e con la voglia di dare un contributo alla società. Allora è per questo io chiedo la vostra fiducia e vi ringrazio di cuore.

Voce uomo – Il quadro si conclude con Aron Bengio.

Aron Bengio – Amiche ed amici carissimi, oggi è una bella giornata e poi Sanremo è Sanremo. E siamo qui, però, per tante scelte importanti per i nostri Club. Mi rivolgo a voi con sincera amicizia per rinnovare la mia disponibilità a servire l'associazione. Valuterete reale esperienza internazionale, concretezza del lavoro fatto e fiducia in quello da fare. Non ho santi protettori, ne faccio promesse inattendibili. Chi mi conosce sa che non agisco mai per interesse personale. I miei sentimenti profondi sono rispetto, tolleranza e collaborazione. Parliamo dell'internazionalità della nostra associazione e di come si sentono i soci oggi e le loro preoccupazioni. Operiamo in 209 paesi, ognuno con il suo diverso lionismo, dall'esistenzialismo alla vita elitaria. Cerchiamo un filo conduttore comune. L'uomo e i suoi sentimenti, le sue spinte psicologiche sono uguali. Lavorando in Europa e nel Mediterraneo, un bacino di 100.000 soci, 20 paesi dalla cultura e lingue diverse ho visto che l'uomo è sempre lo stesso. Il nostro valore aggiunto che può contraddistinguerci nel *board* è cultura e posizione geografica dell'Italia. Portiamo il massimo di umanità, programmi validi in tutto il mondo ed allo stesso tempo adattabili in ogni paese. Ognuno ha le sue abitudini che vanno rispettate, un contributo alla pace. Come italiani siamo il centro del Mediterraneo, crocevia decisivo per il futuro dell'Europa, ci spetta un ruolo importante per trovare le migliori soluzioni per gli altri e per noi. Una moderna visione del lionismo ci porta a riflettere di più sul nostro futuro al mondo che cambia, a essere più efficaci nella società, una comunità con nuove esigenze. Possiamo essere un faro di conoscenza e comprensione senza pregiudizi. Noi Lions abbiamo la *mission* che mira la pace nel mondo grazie alla collaborazione fra Lions di tanti paesi. Bisogna che i programmi del Multidistretto e Oak Brook siano meglio conosciuti e condivisi con entusiasmo.

Possiamo essere *opinion leader*. Diamo il nostro contributo occupandoci responsabilmente della disoccupazione giovanile, della migrazione e le sue ricadute sulla nostra società. Aiuto alle famiglie, molte non riescono a sopravvivere con dignità, è una vergogna. La vita del Club va migliorata, i soci chiedono strutture lionistiche più semplici, minore senso di casta o privilegia che differenzia a volte i Lions. Siamo qui tutti uguali per servire.

Officer. Con grande contatto umano diretto ed una comunicazione personalizzata non a pioggia, curiamo i Lions che per la loro preparazione costituiscono una grande risorsa. Vogliamo soci di qualità. Nel lionismo gli strumenti principali siamo tutti noi riuniti in Club, senza questi il lionismo non esisterebbe, siamo noi che con le nostre iniziative facciamo grande i Lions, ma noi per rimanere soci, per acquisire nuovi amici, per fare sempre più grande l'associazione dobbiamo star bene in essa, essere ben guidati, bene informati.

Il mondo femminile lo testimonia e si mostra sensibile. Le donne sono un pilastro straordinario

della nostra attività, hanno tanto da insegnarci. Sento nella base dei soci una pericolosa insofferenza e fuga come disappunto per le correnti, carrierismo affrettato e del cosiddetto potere. Il Lions va vissuto coltivando con convinzione gli scopi e l'etica operando con fraterna amicizia.

Un direttore Internazionale nel *board* deve lavorare per trovare nuove regole generali e per sanare questi problemi. Oggi deve essere un giorno di festa, di libere scelte con la "L" del Lions non condizionate. Una festa che ci veda uniti per affrontare con serietà le sfide future e con vigore portiamo nel mondo il lionismo italiano. Vorrei lavorare dando sempre il meglio di me stesso, sapendo di poter interloquire alla pari con i Lions di altre nazioni, con l'autorevolezza che mi deriva dal lavoro fin qui svolto sul campo con loro.

Chiedo il vostro voto e se sarò eletto e per rappresentare tutti noi a Oak Brook

e poter così contribuire a risolvere i problemi che ci riguardano. Ricordatevi del mio motto: "Servire con il fare". Vi ringrazio col cuore amici.

Pino Grimaldi – Ecco, facciamo un applauso ai quattro candidati, augurando loro ogni bene. Vi preghiamo di riprendere i vostri posti ove non ve li abbiamo già tolti. Signor Presidente a nome della commissione che personalmente intendo ringraziare per la puntualità, la precisione del loro lavoro e con un grazie anche all'ottimo cerimoniere che era stato assunto come straordinario, ma poi è stato bravo, ha messo... vedevo, metteva qui un minuto, che anche un orbo l'avrebbe potuto vedere, per cui... **(incomprensibile) (3.46.13 timer)** si poteva evitare, lo vedevano tutti. Ringraziando tutti e anche i candidati che sono stati nei tempi, assolutamente nei tempi, dimostrazione che sono tutti e quattro degli ottimi Lions, noi dichiariamo chiusa signor Presidente la sessione del Comitato delle nomine e la invitiamo ad autorizzare l'inizio della votazione che secondo quanto pubblicato, lei lo ribadirà indicando l'inizio e la fine. Grazie. Buon pomeriggio.

Liliana Caruso – Ancora auguri ai candidati. La commissione verifica poteri è stata chiusa e il numero dei delegati iscritti è di 1.135. Dalle 13:15 il tempo di raggiungere il seggio alle 15:00 sarà possibile votare.

Noi proseguiamo ancora fino alle 13:30, non potremo naturalmente trattare prima della chiusura del seggio elettorale in base all'articolo 5, sezione 4 del regolamento del Multidistretto gli argomenti riguardanti e le votazioni riguardanti i temi e i *services* in quanto questi devono essere trattati e quando il seggio elettorale è chiuso. Per cui invito adesso il Governatore Salvo Trovato a trattare i punti 23 e 24 all'Ordine del Giorno: Expo Milano 2015 e il seminario sul Lions Day. Visto che state uscendo, vuol dire che proseguiamo dopo.

Franco Maria Zunino vorrebbe aggiungere qualcosa.

Franco Maria Zunino – Non devo aggiungere, solo comunicare quanto è già stato detto. Abbiamo chiuso alle 13:00 in punto, non c'erano code, non c'erano persone che hanno atteso. Vi invitiamo a recarvi a votare al primo piano in questo edificio. E' quel grande scalone che è dalla platea, c'è il seggio, ci sono 30 cabine elettorali e 24 postazioni con 30 persone, non dovrebbero esserci problemi di coda e riteniamo come ha chiesto la Presidente di poter chiudere entro un'ora e un quarto il seggio. Quello che chiediamo a voi tutti è di non agitare del materiale propagandistico all'interno del seggio e di non avere cellulari o apparecchi fotografici in mano quando siete all'interno del seggio.

I disabili possono votare nelle cabine elettorali 19 e 20, lo staff e i governatori possono andare all'accredito della postazione Z, Z come quello che volete voi.

Grazie, quindi Presidente a che ora apro il seggio?

Liliana Caruso – Si può aprire subito alle 13:15.

Franco Maria Zunino – Allora, salgo ad aprire seggio?

Liliana Caruso – Sì.

Franco Maria Zunino – Va bene, grazie. Buon lavoro.

Liliana Caruso – Grazie Franco. Allora i risultati esattamente gli iscritti mi comunicano 1.138. Allora, interrompiamo, ci rivediamo alle 15:00.

Erminio Ribet – Mi è stato segnalato che è stato smarrito uno zainetto, chi individuasse uno zainetto non proprio può portarlo qui al palco. Grazie.

Sabato 21 maggio 2016

Pomeriggio 1ª parte

Erminio Ribet - Inviterei al silenzio perché prende la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso. Riprendiamo con i lavori del nostro congresso. Invito al silenzio. Grazie.

Liliana Caruso - Riprendiamo con i punti 23 e 24 non perché l'argomento sia uguale, ma visto che il Governatore è lo stesso, rimane, naturalmente, al podio. Allora, Salvo Trovato relaziona prima sul risultato del seminario sulla partecipazione Lions ad Expo Milano 2015 e subito dopo risultanze del seminario sul Lions Day.

Salvo Trovato – E, allora, io partirei con un filmato. Un filmato di Expo e poi... e poi discutiamo, prego.

Filmato.

Salvo Trovato – Quello dopo? No, non questo, le foto.

Nutrire il pianeta, energia per la vita. Ecco, vabbè, lascia, lascia questo. Grazie. Nutrire il pianeta, energia per la vita. Ecco, questo è stato il tema fondamentale di Expo. Tutti ce lo aspettavamo ed è arrivato. E' arrivato in un momento particolare della nostra vita. E io comincerei, a questo punto, visto che è un momento particolare, visto che siamo in un teatro bellissimo che ha dato cantanti e pezzi stupendi, comincerei con cari amici vicini e lontani, ecco con Nunzio Filogamo. Cari amici vicini e lontani, buonasera, siamo di pomeriggio, quindi buonasera a tutti voi. Ricominciamo con Expo. Expo è stato per noi una grande palestra. Una palestra di vita, un Lions Day continuo lo chiamerei io. Non so come lo chiamereste voi. Questo Lions Day continuo, visto e considerato che questa sera parliamo di Expo e poi parleremo anche di Lions Day. Ci ha portato a che cosa? Intanto un investimento che è stato abbastanza notevole da parte del Multidistretto Italia, da parte di tutti i soci con i versamenti fatti nell'arco di due anni e con il permesso del Governatore delegato do soltanto due cifre, poi, magari lui, possibilmente, spiegherà meglio le spese. Ecco, noi abbiamo stanziato 220.978,23 euro, questo è stato lo stanziamento iniziale per Expo. Stanziamento iniziale che ci ha visto alla fine con un segno positivo, ma positivo in che

senso? Positivo perché negativo, quindi abbiamo risparmiato 45.339,39 euro che oggi saranno posti in votazione perché potrebbero anche essere buoni per la nostra Expo del 2019. Quindi, questo, diciamo, diventa anche un fatto importante. Un fatto importante perché tutti ci siamo resi conto che risparmiare per il 2019 diventa un fatto fondamentale. Expo che cosa ci ha dato? 63.000 visitatori, un padiglione che non era stato, diciamo, e non è stato bellissimo indubbiamente, non eravamo sul decumano, ma questo ci ha consentito di avere 63.000 visitatori.

Ci ha consentito anche nell'attimo in cui abbiamo venduto i 52.000 biglietti messi a disposizione che sicuramente 52.000 persone ci hanno visitato. Questo è stato importantissimo, perché? Perché questo ci darà la possibilità di guardare più avanti, di guardare avanti e guardare ad Astana. Astana 2017 che sarà un'altra possibilità per i Lions. Certo, noi ce l'abbiamo avuta in Italia. L'Italia è stata il nostro momento, siamo internazionali, sicuramente andremo ad Astana, quindi dobbiamo vedere a livello internazionale che cosa faremo.

136 paesi partecipanti, 800 seminari tra i quali ce ne sono stati 40 dei Lions e quindi, i Lions hanno catalizzato l'interesse col 5% dei seminari, quindi, fate il dovuto raffronto. Lions Club International, 4% dei seminari, 136 paesi e tutto il resto. Siamo forti? Io penso proprio di sì.

Visto che è scaduto il tempo per Expo, passo... il tempo è tiranno, però Tucidide quando l'ho citato questa mattina, tirannino non era, è stato un personaggio importante. Ecco, Lions Day. Parliamo del Lions Day. Passando da Expo a Lions Day il salto non c'è, perché, in effetti, è un *continuum*, perché noi abbiamo fatto il Lions Day in Expo, l'abbiamo fatto per sei mesi. Lions Day, invece, tradizionale il 17 aprile, qualche altro distretto non l'ha fatto il 17, l'ha fatto per motivi di carattere istituzionale o per altre problematiche, qualche giorno dopo.

Ecco, Lions Day è stata una fucina di idee quest'anno, perché tutti i distretti hanno fatto delle cose eccezionali. Io ho visto che i distretti non solo hanno fatto degli interventi importanti in situazioni, diciamo, anche difficili, perché, purtroppo, abbiamo avuto un tempo che non è stato eccezionale come nel mio distretto il 108IB1 dove un tempo all'acqua ci ha portato a dire: "Lions Day bagnato, Lions Day fortunato" e, in effetti, è stato fortunato, come in tutta Italia.

Ecco, il Lions Day ha fatto in modo tale che il DG team si unisse. Il Lions Day ha fatto in modo tale che tutti i distretti si unissero, che tutti i Club partecipassero in ugual maniera. Il Lions Day ha fatto in modo tale che ogni circoscrizione aveva un Lions Day. Ogni Club ha fatto un Lions Day. Ecco, la cosa importante è stata questa, la comunione di intenti verso un unico scopo, quello di fare vedere cos'è la nostra associazione. Non per niente, non per niente stamattina l'avevo citato, nati nel 1917 facciamo cento anni l'anno prossimo, ma in cento anni siamo ancora più forti, quindi guardiamo a ciò che abbiamo, cerchiamo di vedere nel nostro passato cosa di meglio abbiamo fatto perché dobbiamo esportarlo anche nel futuro. Il futuro è nostro. Il futuro è dei Leo. I Leo

sono stati con noi, ci hanno aiutato, hanno fatto in modo tale che il nostro Lions Day diventasse spettacolare.

Io devo ringraziare tutti i governatori, perché hanno dato delle idee stupende, partendo da Agira in Sicilia, andando a Firenze, andando in tutti i posti d'Italia e questo è stato un elemento catalizzante perché da conti fatti hanno partecipato circa 50.000 persone nei vari distretti. Ecco, questi sono numeri importanti, ma sono numeri importanti che sono per l'anno prossimo inferiore a quello che i nostri Governatori, i prossimi governatori, i futuri, i primi, i DGE faranno l'anno prossimo. Sicuramente migliore di noi, perché noi dobbiamo sempre migliorare, dobbiamo andare avanti e dobbiamo sempre vedere che ciò che abbiamo fatto è inferiore a quello che sarà fatto.

Ecco, il Lions Day deve essere un motivo propulsivo per Lions Club International affinché il Lions Club International ritorni ad essere quella grande associazione che è sempre stata. Non per niente 1.400.000 persone nel mondo hanno festeggiato un Lions Day importante. Un Lions Day che ha dato la possibilità di fare *screening* per la miopia, *screening* per il diabete, di visitare la gente, di far vedere cosa realmente facciamo e i nostri giubbini gialli per la prima volta hanno marciato in tutti i distretti. Abbiamo fatto delle marce stupende come quella di ieri, quindi, questo è Lions Day, è stato propedeutico a tutto ciò che sarà fatto nei prossimi anni. Abbiamo dato una svolta, dobbiamo innovare, ce lo diceva il nostro Direttore Internazionale, ce lo ha detto anche il Presidente Internazionale.

L'innovazione consiste in questo, cercare di dare il possibile sempre di più e sempre meglio, cercando di innovare e modificando quelle cose che non vanno, che sono obsolete. La nostra storia è fatta di dignità, di armonie, di umanità, ce lo ha detto il nostro Presidente Internazionale e noi dobbiamo applicare queste tre concezioni importanti di vita che sono fondamentali: la dignità verso l'uomo, l'armonia verso i propri simili e la cosa importantissima, l'umanità per chi ha bisogno. Ecco, l'umanità. L'umanità che diventa fondamentale, stiamo andando verso il centenario. Cerchiamo con l'umanità di coniugare giovani, ambiente, vista e fame. I nostri quattro grandi *services* nei quali tutti potranno attingere facendo dei *services* bellissimi nei quali noi ci ritroviamo e nei quali si potrà ritrovare tutta la gente d'Italia e tutta la gente del mondo. Grazie per quello che mi date e per quello che ci ha dato fino ad ora Lions Club International.

Liliana Caruso – Punto 25. Risultanze del *workshop* “Tradizione e Innovazione: il lionismo tra GMT e GLT”. I Past Governatori Giuseppe Potenza e Claudio Pasini.

Giuseppe Potenza - Con il consenso del Presidente del Consiglio dei Governatori vorrei fare venire qui sul palco tutti gli amici che hanno collaborato con noi perché è giusto che anche loro partecipino a questo momento. Prima di iniziare, qualche riflessione sul... i lavori del GMT da

parte mia, da parte di Claudio per quanto riguarda il GLT, ci occorre l'obbligo di farvi una breve relazione sulle attività che si sono svolte ieri qui nel Teatro dell'Ariston sul *workshop* "Tradizione e innovazione: il lionismo fra GMT e GLT". I relatori sono stati Claudio, sono stato io, l'argomento è stato introdotto dal Presidente del Consiglio dei Governatori. Naturalmente, molti sono stati i partecipanti che hanno portato le loro esperienze, che hanno manifestato le loro opinioni ponendo, naturalmente, varie, notevoli domande sul tema e dimostrando come l'attività del GMT e del GLT sia ampiamente oramai, conosciuta e lasciatemelo dire anche apprezzata. Nel corso del *workshop* è emerso l'orientamento che "Tradizione e Innovazione" sono due facce praticamente della stessa medaglia e che non sono quindi, concetti antitetici, per il progresso dell'umanità, quindi, in sostanza, un concetto vale l'altro e si somma all'altro e si complementano l'uno con l'altro.

Naturalmente, questo principio vale, naturalmente, pure per i Lions, per la nostra associazione, perché è tradizione, la tradizione è rappresentata dai nostri valori e l'innovazione sostanzialmente sono quei metodi necessari per tradurre in pratica il lionismo con modalità aderenti ai tempi di oggi. Ecco, quindi, il sorgere del GMT e del GLT che sono due strutture che lavorano sinergicamente. Sinergicamente lavorano per i Club utilizzando metodiche giornate di lavoro che generano crescita motivazionale sviluppando un efficace gioco di squadra, quindi, dando anche continuità alla vita del lionismo. E ora, sento il dovere di relazionarvi molto brevemente sull'attività svolta dal GMT nel corso di quest'anno. Quando nel luglio del 2014 il nostro gruppo ha iniziato la propria attività, il Multidistretto fra ingressi ed uscite perdeva sostanzialmente 7.000 soci ed aveva un aumento di circa sei Club. Naturalmente, ci siamo chiesti perché di questo stato, quale fossero le cause di questo decremento di soci e di incapacità di crescita. Tra le tante motivazioni che abbiamo trovato, abbiamo individuato una in modo particolare, cioè quella di non buona gestione dei nostri Club. Forse una delle principali cause. Allora ci siamo applicati nella ricerca di soluzioni idonee a risolvere questo problema. Il Club come sempre è al centro di tutte le nostre attenzioni, è un momento importante sul quale lavorare, perché è nel Club che si verificano i fenomeni della disaffezione e quindi, dei fenomeni della difficoltà di mettere nuovi soci. Con questa tela di fondo per poter agire efficacemente sul Club, allora abbiamo individuato una semplice strategia organizzativa che possiamo definire di programmazione e di verifica.

Quest'anno abbiamo cercato di consolidare, soprattutto, questo tipo di attività incontrando a più riprese i distretti, analizzando ogni mese i report della crescita dando suggerimenti ai distretti. I risultati di questa nostra attività in parte li avete visti, perché le *slides* sono andate avanti, comunque una cosa è importante. Alla fine di aprile di quest'anno il nostro Multidistretto fra ingressi e uscite ha una perdita dello 0,50%, cioè di 218 soci. A ieri sera la nostra perdita, purtroppo, ci spiace dire di perdita, però a ieri sera era di 185 soci.

Quindi, come vedete, come possiamo vedere nella slide precedente vi è sicuramente un recupero, perché la differenza fra le entrate e le uscite si va man mano assotigliando. Il problema qual è di quest'anno? Il problema è che sostanzialmente abbiamo sicuramente diminuito le uscite, però, purtroppo, abbiamo difficoltà nei nuovi ingressi. Abbiamo difficoltà nei nuovi ingressi non perché noi non siamo appetibili alla società, perché soprattutto, anche in questo caso vi è un problema molto serio. Molti Club non immettono soci, non immettono nuovi soci. La bellezza voi vedete in questa slide e poi concludo, ben 533 Club, cioè il 40% dei 1.220-1.221 Club non hanno immesso un socio.

Questo mi sembra che sia un aspetto molto... sul quale molto, molto riflettere. Se noi riuscissimo anche a dimezzare dei 533 Club, la metà a questo punto... immettono soci a questo punto... ci troveremmo in una situazione di positività.

Io concludo. Concludo dicendo una cosa, che per poter dare sviluppo alla crescita associativa amici abbiamo bisogno di tutti, di tutti voi, dei Governatori, dei Presidenti di Club, perché voi, voi amici miei siete il vero cuore del lionismo perché attraverso voi, noi possiamo crescere e quindi crescendo noi altri raggiungeremo indubbiamente quegli obiettivi che la nostra associazione si prefigge, raggiungeremo la dimensione che il centenario ci dice di dover raggiungere. Grazie.

Claudio Pasini – Ringrazio l'amico Peppino, ringrazio tutti voi, ringrazio di partecipare a questa bella avventura che è la crescita del nostro Multidistretto.

Noi diamo il nostro piccolo contributo portando un po' più avanti quella che viene chiamata con una brutta parola, "formazione", ma traducetela come preparazione, traducetela anche come riflessione, traducetela anche con curiosità della nostra associazione. Ebbene, sì, questo è un aspetto importante e nel *workshop* è risultato come vi sia anche una maggiore necessità di informazione, forse avevamo perso di vista questo. Bisogna dare anche le indicazioni e le caratteristiche anche semplici di come siamo fatti, di come siamo organizzati, di cos'è la nostra storia. Staremo più attenti e lo condividiamo con loro, ma quello che vorremmo che i nostri GLT, i nostri esperti nell'ambito dei vostri distretti fossero pronti a dare anche poche informazioni, ma vissute e credute.

Volevo, cioè che parlassero con i Presidenti di zona, così si chiamano ora, ma parlassero di obiettivi. Come si fanno gli obiettivi, come si riconoscono i veri obiettivi per produrre quella che è l'azione più importante, che è l'attività di *service*? Come sono gli obiettivi? E come saranno fatti nel modo migliore i piani di azione? Credo che questi siano i due perni, per rendere sempre più operativi le nostre attività di servizio. Poi, mi piace pensare e ringrazio Sabotosanti che oggi ha parlato della preparazione e di una pianificazione per ottenere migliori Officers. Ti ringrazio, perché questo è uno dei compiti che noi ci poniamo davanti agli occhi e lo sentiamo forte, perché

riteniamo che attraverso questa scelta, questa possibilità di dare nuovi più motivati, più preparati *leaders* sia la nostra strada per poter dare ai futuri governatori un qualche cosa per poter realizzare bene delle squadre, giustamente operative. E allora, quest'anno abbiamo fatto tre corsi regional. Ricordo che non molti anni fa non se ne faceva neanche uno, ma abbiamo fatto un corso nazionale e due corsi locali con gli stessi programmi e gli stessi insegnamenti e abbiamo cercato di motivare, emozionare più persone, più soci che fossero pronti per una pianificazione corretta. Con piacere vi posso dire che ieri pomeriggio durante il discorso della nostra Presidente Liliana ho avuto la notizia dall'America che è stato autorizzato anche il prossimo corso per il prossimo anno, quindi dico in anticipo è ufficiale il corso regional nazionale verrà effettuato e quindi questo ci riempie di gioia.

Vorrei salutarvi cercando di non lasciarvi un qualche cosa che la formazione, invece, ogni tanto dà che è la noia. Vorrei lasciarvi un po' di allegria, lasciarvi la gioia di partecipare ad una associazione divertente, interessante. Speriamo di avervela venduta bene così. Grazie.

Erminio Ribet - Invito al microfono l'immediato Past Governatore Candido Pianca in rappresentanza del Multidistretto 102 Svizzera che non era presente ieri per il suo saluto. Accogliamo con un grosso applauso.

Candido Pianca - Stimato Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti, stimato Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso, stimati Officers presenti in sala, stimati Governatori e Governatori eletti, stimate amiche e stimati amici delegati del Multidistretto 108, è per me un grande onore, un piacere essere qui fra voi. Io rappresento il Multidistretto 102 Svizzera, sono Past Governatore del distretto 102 Centro e siamo gemellati con il distretto 101B1, 108B1, dunque abbiamo dei buoni rapporti, in particolare anche quest'anno abbiamo avuto degli incontri con il Governatore Salvatore Trovato. Io mi appresto a diventare Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 102C e devo dirvi che qui ho tanto da imparare. Il mio Multidistretto è composto da tre governatori, dunque il Consiglio dei Governatori praticamente lo si può fare attorno ad un tavolo ad un caffè. Qui sono 17. Vi porto naturalmente i saluti anche del Presidente del nostro Consiglio attuale che è Christoph Wirth che vi saluta tutti.

Ci ha delegato e mi ha delegato a rappresentarlo in quanto nel nostro Consiglio sono l'unico di lingua italiana. E' bello essere qui fra voi, innanzitutto, perché siamo in una bella città, Sanremo, e poi perché come ho detto abbiamo tanto da imparare. Il discorso che ho sentito questa mattina del Presidente Internazionale mi ha colpito e mi ha dato tanto. Concludo dicendovi, Salvatore Trovato prima diceva: "Siamo forti". Io vi dico: "Siete forti". Grazie per l'ospitalità e buon pomeriggio.

Erminio Ribet – Ci sarà lo scambio dei guidoncini tra la Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso e il rappresentante del Multidistretto 102 Svizzera, Candido Pianca.

Liliana Caruso – Adesso per ragioni di rientro in sede da parte di ragazzi vi chiedo cortesemente di autorizzarmi ad anticipare il punto 46 all'Ordine del Giorno, vale a dire la presentazione del vincitore del concorso, vincitore nazionale del concorso “Young Ambassador”.

Grazie, invito il Past Governatore Cesare Diazzi a relazionare e a premiare.

Cesare Diazzi – Buongiorno a tutti ancora, grazie Presidente del Consiglio Governatori, si è tenuta questa mattina la selezione del candidato finalista al forum europeo di Sofia. Sette erano i candidati che si sono presentati, quindi, sette sono i distretti che hanno potuto selezionare questi ragazzi nei propri singoli distretti. E' stato un successo perché per la prima volta abbiamo sette candidati grazie ai sette distretti che si sono impegnati ma, spero proprio che anche il prossimo anno altri distretti continueranno nella loro attività di promozione per poter portare anche loro candidati.

Desidero chiamare i giovani assieme ai loro Officer: Elena Carella e Nicoletta Berardo. Chiamo, inoltre, il Governatore del distretto IA1.

Chiamo... scusate, perché qui c'è un disguido. Ho dato una cartella in più a voi? No. Gabriella Grifò e Gabriella Salviulo del 108TA3.

Chiamo il Governatore del TA3 Paolo Frigo e Sandra Timossi, del TA1, chiamo il distretto TA1, il Governatore del TA1, Laura Baldinini insieme a Marco Martini. Distretto A, chiamo il Governatore del distretto A.

Alessandra Taurisano insieme a Ignazio Anglani, coordinatore distrettuale del distretto AB. Chiamo, inoltre, Luca Di Raimondo, il giovane Luca Di Raimondo insieme all'Officer Walter Buscema.

Il Governatore del distretto YB. Distretto YB4 **(29,20 timer)** Antonio Galliano, Past Governatore Antonio Galliano e la candidata... **(incomprensibile)** Rando **(29,29 timer)**.

Ecco carissimi amici questi sono i sette moschettieri che considero ragazzi speciali. Ragazzi speciali perché si impegnano quotidianamente ad aiutare persone nel bisogno, non solo persone, lavorano su progetti concreti. Quindi, questo progetto, il concorso Young Ambassador lo considero un *service* estremamente importante. E' un *service* di qualità per un lionismo di qualità, perché questi ragazzi hanno l'opportunità anche di poter entrare nei nostri Club prima o poi e portare con il loro vigore, con la loro gioventù iniziative di servizio certamente, forse anche superiori alle nostre.

Ecco, non voglio aggiungere altro, perché il tempo stringe, i Governatori... prego i Governatori di consegnare i diplomi riconoscimento.

Vi assicuro sono ragazzi speciali. E adesso, il lavoro della giuria è stato un lavoro estremamente difficile, perché li consideriamo come sempre tutti vincitori, ma qui bisogna sceglierne uno e quindi, non ci sono vie o scappatoie diverse. E' indispensabile sceglierne uno, quindi, nel ringraziare, naturalmente l'amico Zunino che è stato colui che mi ha consentito di essere aiutato da una giuria, naturalmente, esterna alla nostra associazione. Ringrazio questi giudici che hanno preso in esame tutte le candidature e i progetti: Laura Dagnino di Albenga che è esperta nel mondo del sociale. Battaglia, Dottor Claudio Battaglia un docente universitario al policlinico qui di La Spezia, di Sanremo e Feliciotto Cristian che è un direttore d'albergo e quindi un dirigente d'Azienda. Sono i tre giudici che hanno avuto l'opportunità di selezionare questi ragazzi. Io ringrazio, ma sono loro che hanno ringraziato noi per la bellissima esperienza che hanno vissuto intervistando questi ragazzi. E quindi, a me compete in questo momento confermare che il vincitore o la vincitrice, adesso vediamo chi sarà con un po' di *suspense* e il candidato selezionato per la finale è la candidata dell'Y, no dell'AB, la Taurisano. Vi prego di venire, fai due passi avanti. Vi prego è un *service* estremamente importante e ti prego di volere spiegare di che cosa si tratta in sintesi, in modo che gli amici delegati possono sapere del tuo progetto. Vieni.

Taurisano – Grazie a tutti, innanzitutto ringrazio la giuria per avermi selezionata. E' una grandissima emozione per me. Vi presento brevemente il mio progetto. Il progetto nasce da un'idea condivisa con il mio Club. Sono anch'io una socia del Leo Club di Francavilla Fontana in provincia di Brindisi in Puglia. E ci tengo a dire anche che per il prossimo anno sociale sarò anche la nuova Presidente. Nonostante ciò... Grazie. Il mio progetto è un progetto che tenta di dare la possibilità alle persone, agli utenti del mio territorio di accedere ad una piattaforma web. Questa piattaforma web consiste in una serie di caselle informative, dei forum. Dei forum che sono adibiti come forum per i giovani, forum dello sport, forum per le attività commerciali, forum per le attività culturali e ambientali. Ogni forum è responsabilizzato da un referente. Questo referente avrà il compito di coordinare questi forum e gli utenti su questa piattaforma potranno chiedere informazione, potranno confrontarsi, potranno accedere ad una serie di dati e di informazioni utili nell'ambito sociale. Inoltre, poi, abbiamo pensato di ideare due punti informatizzati, totem, che verranno adibiti, uno nella piazza centrale del mio paese e l'altro in una zona periferica. Con questi totem gli utenti potranno direttamente accedere al forum attraverso, appunto, questi... **(incomprensibile) (35,33 timer)** e inoltre il progetto prevede anche un ritorno, diciamo di soldi che saranno utili per la manutenzione, per la registrazione del sito e quindi creeremo una collaborazione con l'associazione Libera, in particolare con Libera Terra e quindi verrà creato un evento annuale. Un evento annuale che sponsorizzerà il sito e che permetterà anche la diffusione di tutti i prodotti vinicoli e tipici che vengono coltivati nelle terre e confiscati dalle mafie, dalla

Sacra corona unita in Puglia.

Io vi ringrazio ancora una volta, sono davvero contenta di aver vinto e spero di poter al meglio rappresentare il Multidistretto d'Italia al forum di Sofia, grazie.

Cesare Diazi – Questa è la qualità di questi giovani. Io considero estremamente importante poter lavorare con loro. Stiamogli vicino e invito tutti i Club a fare lo stesso individuando tutti questi ragazzi che... noi troviamo nelle nostre comunità. Ce ne sono tantissimi, più di quando possiate pensare. Grazie per la vostra attenzione. Grazie Presidente del Consiglio dei Governatori per lo spazio che ci hai dedicato.

Liliana Caruso – Punto 26. Risultanze del seminario ed esame proposte per la scelta del tema di studio nazionale. A seguire il Governatore Belpietro, a seguire la presentazione dei temi. Cinque minuti per ogni presentazione e poi ancora a seguire la votazione. Prego gli scrutatori e i questori di organizzarsi.

Antonio Belpietro – Signor Presidente, Direttore Internazionale, amiche, amici Lions presentiamo, ecco... com'è il Presidente della Commissione Affari Interni al Governatore Bruno Ferraro presentiamo le risultanze del seminario cominciando dal seminario sui temi di studio, le proposte dei temi di studio nazionale per l'annata fiscale 2016, 2017.

Delle proposte presentate sono state discusse e presentate le proposte e quattro di esse hanno all'esito del seminario proposto o meglio autoproposto l'accorpamento. Se vuoi presentare tu il risultato? E qui abbiamo trasmesso alla Presidenza il titolo del tema di studio proposto che raccoglie e riunisce in unico titolo che, ovviamente, è diverso dalla somma dei titoli, anzi non c'entra nulla. La proposta n. 2, "Preservare il pianeta per salvare la vita". La proposta n. 3, "Robotica sociale, nuove tecnologie a favore della persona e della società". La proposta n. 4, "Attualità del movimento lionistico dalla storia al futuro, dall'esperienza dei primi cento anni, una riflessione sul lionismo del ventunesimo secolo e la proposta n. 8, Le soluzioni Lions per la fame nel mondo.

Prende la parola il Presidente della Commissione Affari Interni.

Presidente Commissione Affari Interni – Soltanto per aggiungere qualche altra informazione. In realtà le proposte sono state come ha esattamente puntualizzato il Governatore Belpietro sono state otto. Ieri abbiamo tenuto il seminario, qualcuno non si è presentato ed è emersa la possibilità di accorpare quattro di queste proposte in una proposta unica che le assorbisse tutte. Ecco e quindi, adesso dobbiamo procedere praticamente all'illustrazione.

Antonio Belpietro – Quindi chiamo il Lion Club Ventimiglia proponente la proposta n. 1. La migrazione non è una malattia.

Voce donna – E' innegabile che siamo tutti colpiti per gli avvenimenti luttuosi di questi ultimi tempi così vicini. Proprio per questo ancora una volta dobbiamo dimostrare di saper tenere un atteggiamento fermo e rigoroso. Proporci al di sopra delle parti e affrontare i mutamenti sociali come sappiamo fare noi Lions. Sono qui, per proporvi il tema nazionale "La migrazione non è una malattia" presentato dal mio Club, Lions Club Ventimiglia, città di confine. A soli pochi chilometri da dove ci troviamo oggi a celebrare il 64° Congresso Nazionale della nostra associazione. Il suo essere città di confine ha fatto sì che sia divenuta protagonista nell'emergenza migratoria, come sicuramente avrete appreso dalle cronache televisive, dalla carta stampata. Da qui la voglia di non limitarci ad avere un atteggiamento veramente caritatevole, ma al contrario la voglia di capire. Ecco, dunque il motivo principale che ci ha spinto a proporre alla vostra attenzione questo tema. E lo abbiamo voluto affrontare da un punto di vista sanitario. Quante volte abbiamo sentito accostare il fenomeno migratorio ai problemi sanitari. Per essere più esplicita, quante volte ci è stato fatto intendere che i migranti siano portatori di malattie che avevamo dimenticate e ancora spaventano. Ebbene, abbiamo voluto saperne di più e da una attenta analisi e dai dati pubblicati dal Ministero della Salute e il confronto con medici esperti che da anni si occupano degli aspetti sanitari legati ai flussi migratori, siamo giunti alle comuni considerazioni che ci hanno fatto riflettere e che vorrei portare alla vostra attenzione e condividere con voi.

Vedete, la maggior parte delle persone migranti che raggiungono le nostre coste sono giovani e sani, scelti dalle proprie famiglie tra i loro congiunti più forti, perché sanno che dovranno affrontare un lungo e difficile viaggio, tra numerose insidie e privazioni come abbiamo imparato a conoscere dai loro racconti. Viaggio intrapreso nella speranza di raggiungere i nuovi paesi dove risolvere il proprio futuro e quello della famiglia che è rimasta al paese di origine. Solo i più forti e i più sani raggiungono le nostre coste. I dati ministeriali ci dicono che non esiste un'emergenza sanitaria nel nostro paese. Quando ammalano, cioè avviene a circa due anni dal loro sbarco, perché la maggior parte di loro si rimette in cammino per raggiungere l'Europa del Nord, riunirsi a parenti o ad amici. Ricomincia, quindi, il loro peregrinare tra nuove difficoltà e vediamo queste, sì, in televisione quasi quotidianamente lungo i confini di nuovi paesi in condizione di grave disagio. Vi basti solo riflettere alle condizioni climatiche tenendo conto che circa dei 67.000 arrivi registrati nel 2015 i paesi di provenienza sono specialmente Sudan, Eritrea e Africa Subsahariana, oltre naturalmente a tutte le altre privazioni alle quali devono adattarsi vivendo spesso in ricoveri di fortuna.

Dunque cosa possiamo fare? Innanzitutto chiarezza e corretta informazione. Ripeto, come sappiamo farlo noi Lions con quel rigore e autorevolezza che abbiamo dimostrato di possedere e che ci deriva da quasi cento anni di quella storia che ci prepariamo a celebrare. Non esiste

un'emergenza sanitaria legata alla presenza nel nostro Paese di immigrati. E' questo il messaggio che dobbiamo diffondere con i mezzi che ci sono più congeniali e che ci appartengono sfatando falsi allarmismi. Eppure è evidente che il tema da noi proposto non deve essere confinato unicamente agli aspetti sanitari fin qui riportati e descritti, ma al contrario, deve essere eletto in più ampio contesto nelle evitabili implicazioni sociali, culturali e umanitarie. E non sono proprio queste le basi sulle quali si erge il nostro codice dell'etica? Abbiamo parlato di giovani, ambiente, salute e ahimè povertà e non sono forse queste le sfide che ci siamo dati per celebrare degnamente il centenario della nostra associazione? Grazie.

Antonio Belpietro – Per la presentazione del... la proposta di tema di studio nazionale risultante all'esito del seminario dall'accorpamento delle proposte 2, 3, 4 e 8 chiamo i Club proponenti sono il Lions Club Val Santerno, il Lions Club Siracusa Eurialo, il Lions Club Milano Host come capo fila, il Lions Club Passo Corese Sabina Gens. La presentazione, ovviamente, il tema, il titolo risultante è: Progetto terra, le nuove sfide per il movimento lionistico dalla storia al futuro, sostenibilità, tutela dell'ambiente, lotta alla fame, ruolo della robotica.

Liliana Caruso – Salve, dobbiamo fare una rettifica. Non possiamo dire per il movimento lionistico, diciamo per il lionismo, perché non si tratta di un movimento.

Antonio Belpietro – Bene. Grazie.

Voce uomo - Ci sono volute alcune ore per riuscire a trovare tra di noi un punto comune e presentare il progetto, in tre minuti non vi convincerò, non riesco a convincere neanche mia figlia a mangiare un gelato e lo vorrebbe fare in ogni momento, però ci provo.

Ciò che è sorto dai nostri discorsi e dalla nostra unione è un comune denominatore. Occorre lanciare e lanciarsi in una sfida più grande. Il lionismo fino ad oggi ha guardato a risolvere problemi dell'uomo, problemi di noi che siamo qui. Ora si trova a dover affrontare una sfida molto più grande. Il problema, il punto da affrontare e da studiare, ecco perché il tema di studio è il Progetto Terra. Il comportamento dell'uomo ha generato in un arco di tempo estremamente breve una situazione complessiva estremamente critica. Stiamo portando il nostro pianeta al collasso, ce lo dice il Papa Francesco nell'enciclica di giugno, ce l'ha detto Obama nel suo discorso. La COP21 ci ha posto all'attenzione il surriscaldamento climatico molto più rapido di quello che credevamo e dobbiamo perseguire un obiettivo molto più grande. Non tanto garantire qualcosa di meglio per noi, ma garantire che qualcun altro che oggi non c'è, mio nipote che non è neanche nei pensieri di mia figlia possono godere dello stesso pianeta di cui noi abbiamo goduto. Questo è un tema di studio che serve per costruire il futuro. I Lions possono costruire il futuro, perché qui dentro ci sono eccellenze che vengono da tutti i settori, da tutti gli ambiti, uniti possono

raccogliere una sfida così grande di questo tipo, ma per essere operativi. Non perché rimanga un esercizio intellettuale. Abbiamo bisogno di generare, poi, dall'analisi e dal tema di studio dei fatti concreti. Allora l'abbiamo declinato in diversi modi unendo tanti Club insieme. Progetti in ambito agricolo, il progetto Acacia per ridurre la desertificazione nella parte subsahariana e che potrebbe dare un contributo enorme a risolvere la fame nel mondo, ma anche a risolvere il problema ambientale climatico.

Per quello che riguarda il mio Club, il Val Santerno abbiamo dato corso ad una iniziativa di formazione culturale dei giovani, perché a loro dobbiamo dire esattamente qual è la situazione critica in cui viviamo, perché solo in questo modo con la conoscenza e con la verità riusciamo ad essere uniti, aiutare loro ad aiutare noi per portare avanti il pianeta per i prossimi 15.000 anni non 150 anni che non sono più un tempo planetario.

In questa modalità offrire ai giovani la conoscenza è stato per noi una realizzazione importante, abbiamo avuto il riscontro anche del Ministro dell'Ambiente Galletti. Se è vero che l'Italia è stata la cultura... perdonatemi, la culla della cultura e se è vero e se fosse vero che lo è ancora, allora facciamo vedere noi Lions come facciamo far partire da qui una rivoluzione culturale che abbia un obiettivo ben preciso, che guardi ai prossimi 10.000 anni o allora mettiamola per i prossimi 500 anni, se vogliamo avere qualcosa di più vicino. Però per fare questo c'è bisogno di voi. Dovete ascoltarmi con la testa ma anche col cuore. Dobbiamo rinunciare ognuno di noi a qualcosa per dare di più e tutto a quelli che verranno dopo. Grazie.

Voce uomo – Per la proposta di tema di studio nazionale 2016, 2017 n. 5. Il Mediterraneo un'area di pace per i migranti, Lions Club Valli di Lanzo Torinese.

Riccardo Daghero – Autorità Officers, amiche, amici Lions siamo Riccardo Daghero e Giuseppe Pierri, siamo qui in rappresentanza del Lions Club Valli di Lanzo Torinese e Settimo Torinese del distretto 108YA1. La nostra proposta di tema studio nazionale origina da una chiacchierata estiva dello scorso anno tra Giuseppe e il sottoscritto. Combinazione proprio qui a Sanremo nella quale è nata un'idea che abbiamo poi strutturato meglio in un articolato che abbiamo avuto occasione di proporre all'attenzione dell'assemblea della Conferenza del Mediterraneo di Malta, l'abbiamo, poi, anche tradotta in giapponese per presentarla al Presidente Yamada. Questa nostra proposta in tema di studio nazionale ha per titolo: Il Mediterraneo, un'area di pace per i migranti.

Giuseppe Pierri – Le immagini che vediamo sullo schermo rappresentano una situazione quotidiana, ormai, entrata alla normalità. Si tratta di un fenomeno epocale che non si ferma. Migliaia di donne e uomini bambini che scappano da guerra e miseria rischiando la vita per cercare altrove la soluzione ai loro problemi. Molti, troppi? Fatalmente perdono la vita in questi viaggi della speranza.

Riccardo Daghero – L'Unione Europea spende ingenti somme di denaro per attività che risultano essere meri palliativi: soccorso in mare, centri di accoglienza temporanea, senza alcuna proiezione nel futuro. Alcuni paesi pensano di difendere i propri confini con filo spinato ed erigendo muri. L'acuirsi del problema e l'evidenza che gli interventi sinora attuati non rappresentino una soluzione di lungo periodo sta determinando da più parti la consapevolezza che si dovrebbero studiare soluzioni che prevedono di sostenere i migranti nei loro paesi.

Giuseppe Pierri - Noi abbiamo pensato alla possibilità di offrire ai popoli in fuga un luogo nel quale poter sviluppare quella convivenza civile la cui ricerca rappresenta la motivazione primaria che spinge migranti a lasciare la loro terra. Questo obiettivo prevede la realizzazione di un'area, un territorio africano nella quale i migranti possono essere accolti, assistiti, ma anche inseriti nelle attività connesse allo sviluppo civile e urbano dell'area stessa. L'area dovrà essere adeguatamente protetta al fine di instaurare e mantenere la sicurezza, l'ordine, il rispetto delle regole che come in ogni società civile dovranno essere parte integrante e fondamentale. Nell'area dovranno essere presenti le sedi consolari dei paesi europei ed extraeuropei in modo che i migranti non devono affrontare viaggi costosi e pericolosi in quanto sarà loro possibile chiedere asilo politico ai consolati stessi. In alternativa o in assenza di requisiti per la richiesta dell'asilo i migranti potranno inserirsi nell'attività della vita civile dell'area stessa. Lo sviluppo e il consolidamento di quest'area costituirebbe un modello positivo che potrebbe essere replicato al fine di favorire condizioni di sicurezza, stabilità e prosperità anche in altre zone.

Riccardo Daghero - Questo progetto non rappresenta un'alternativa alle numerose attività di assistenza ai migranti nelle quali noi Lions siamo impegnati. Questo è un progetto di più ampio respiro, realizzabile nel medio termine e che vuol offrire ai migranti la possibilità di essere artefici del proprio futuro. E' inoltre evidente che un progetto di tale portata non può essere attuato dal Lions Club International. Il nostro intendimento consiste nello strutturare il progetto stesso in modo che possa essere presentato all'ONU, Ente Internazionale al di sopra di qualunque interesse ostile al benessere dei popoli e del quale il Lions Club International è membro permanente. L'ONU oltre ad occuparsi dello sviluppo e realizzazione del progetto lo dovrà portare a conoscenza dell'opinione pubblica mondiale, sostenendolo e difendendolo adeguatamente da ogni azione ostativa da qualsiasi parte dovesse provenire.

Giuseppe Pierri – Amiche ed amici Lions può sembrare un progetto ambizioso, ma come ci ha insegnato Melvin Jones, noi Lions dobbiamo immaginare e quindi, realizzare un futuro migliore. Noi crediamo che insieme si possa sviluppare quest'idea e dare concreta attuazione a quanto abbiamo voluto presentare in questi pochi minuti. Se credete anche voi nella fattibilità di questo

progetto sostenete la nostra proposta con il vostro voto. Il coraggio delle idee e la volontà del cuore possono trasformare progetti visionari in concrete soluzioni.

Grazie per l'attenzione, *"We serve"*.

Voce uomo - Grazie.

Voce uomo – La proposta di tema di studio nazionale 2016, 2017, n. 6, il Lions Club proponente Barletta Host, Previeni giocando - benessere a scuola e nella vita.

Emanuele Tatò - Buonasera a tutti sono Emanuele Tatò e sono stato delegato dai presidenti dei Club proponenti per presentarvi questo progetto. Questo progetto nasce da un'idea sviluppatasi nel 2012 in seguito alle risultanze sullo screening del diabete. Fu eseguita in tutto il distretto 108AB a livello distrettuale, tutti i Club parteciparono e il risultato fu ottimale, ma gli stessi risultati misero in evidenza che una gran parte delle patologie giovanili riscontrabili nei giovani adulti, ma anche negli anziani erano perfettamente in linea con quello che già dichiara l'OMS e che tutte le televisioni quotidianamente ci ricordano, cioè che cattive abitudini alimentari acquisite in età giovanile determinano col passare degli anni tutta una serie di patologie che noi è tristemente conosciamo.

Il diabete, ipercolesterolemia, tumori, problematiche alimentari del... alterazioni comportamentali dell'alimentazione. In associazione con l'**AILD** si valutò successivamente di organizzare un sistema più complesso che permettesse di intervenire sui giovani bambini, in particolar modo quelli della fascia delle scuole elementari. Si è creato un sistema inedito che è stato prima presentato nel 2015 all'Expo e successivamente sperimentato nel distretto dagli stessi Club proponenti. I risultati ottenuti sono stati... possiamo al momento ritenerli in questo modo e speriamo di migliorarli, eccezionali in quanto abbiamo già coinvolto nell'arco di pochi mesi 1.500 bambini con altrettanti, chiaramente, parenti se non almeno il doppio. Un numero innumerevole, un numero elevato di docenti, di Lions, di medici, di sociologi e psicologi hanno collaborato per integrare quella che è una piattaforma informatica adesso necessaria per comunicare con tutti con quelle che poi sono le esperienze professionali che ognuno di noi può portare in campo. I bambini non possono essere valutati come degli adulti, non valutano, non possono esprimere quello che è un pensiero dicendo: "Sì è bello, sì è giusto, sì è corretto", ma possono rispondere modificando in modo continuativo quelle che possono essere da noi conosciute delle abitudini alimentari sbagliate e, infatti, lo hanno fatto realizzando una serie di progetti, chiaramente consoni dell'età, che ci riproponiamo al più presto di rendere pubblici perché sono stati di una bellezza e se mi passate il pensiero di un'intelligenza comunicativa elevatissima. Il progetto è questo, è semplice, vuole risolvere un problema alla radice, vuole essere innovativo, vuole essere continuativo nel tempo. Cerca di rispettare quelli che sono i classici canoni del lionismo rispettando anche quelli che sono i

nostri parametri di valutazione. Io spero che questo progetto possa essere affrontato da tutti voi, almeno semplicemente come atto di curiosità. Possa essere discusso nei nostri club, perché un domani possa presentarsi con forza ad essere, magari, un *service*. Io vi ringrazio per l'attenzione, vi auguro buon lavoro.

Voce uomo – La proposta di tema di studio nazionale 2016, 2017, n. 7. Lions Club proponente Acitrezza Verga come capofila. Il tema prevenzione droga e alcol nei giovani.

Non c'è nessuno dei Club proponenti? Ma, in seminario non sono i soli.

Se in sala non c'è alcuno a presentare la proposta, la proposta si intende abbandonata. Presidente abbiamo esaurito la trattazione.

Liliana Caruso – Allora, possiamo procedere alle votazioni. Votiamo per la proposta n. 1. Gli scrutatori sono alle loro postazioni? I Questori? Allora, proposta n. 1. La migrazione non è una malattia.

Favorevoli. Si votano solo i favorevoli, ovviamente, perché ognuno vota per una proposta e si vota per una sola senza alzata di mano e con il cartellino. La proposta da votare è la n. 1. La migrazione non è una malattia. E si raccomanda, ovviamente, di votare per una sola proposta.

Carlo ci sono anche loro. Allora, diamo il secondo, poi, dai i risultati insieme. Allora, proposta n. 2. Progetto Terra – le nuove sfide per il lionismo, dalla storia al futuro, sostenibilità, tutela dell'ambiente, lotta alla fame, ruolo della robotica. Votate per piacere.

Proposta n. 3. Il Mediterraneo, un'area di pace per i migranti.

Quattro, allora, proposta n. 4. Previeni giocando, benessere a scuola e nella vita. Votate per favore.

Scusate, se cortesemente potete rimanere seduti.

Allora comunichiamo i risultati:

La proposta n. 1. La migrazione non è una malattia, 113 voti.

La proposta n. 2. Progetto Terra, 291.

La proposta n. 3. Il Mediterraneo, un'area di pace per i migranti, 117.

La proposta n. 4. Previeni giocando, benessere a scuola e nella vita, 110.

Non avendo ricevuto nessuno di questi, la maggioranza assoluta si va al ballottaggio tra la proposta n. 2. Progetto Terra e la proposta n. 3. Il Mediterraneo, un'area di pace per i migranti.

Rivotiamo. Votiamo per Progetto Terra. Per favore alzate.

Adesso votiamo per l'altra proposta. Il Mediterraneo, un'area di pace per i migranti. Alzate le palette.

Raccomando agli scrutatori di controllare anche il voto del tavolo di presidenza.

Allora, comunichiamo i risultati. Progetto Terra, votanti, voti 438. L'altro, Il Mediterraneo, un'area

di pace per i migranti, voti 177.

Il tema di studio 2016, 2017 è: Progetto Terra.

Passiamo ora ai *service*.

Voce uomo – Posso Presidente? Posso?

Liliana Caruso - Per favore un po' di silenzio per gli amici che devono parlare.

Voce uomo - Relazione sul seminario, sulle proposte di *service* nazionale 2016, 2017. Il seminario ha visto le presentazioni, non ci sono state osservazioni particolari, non ci sono state... non sono state rilevate delle inapproprietezze o altro che possa ostacolare la messa in votazione.

Non c'è stato luogo, perché non era il caso ad accorpamenti e chiamiamo quindi, per la relazione nell'ordine di presentazione il Lions Club Faenza Valli Piacentine

(1.24.30 timer) per il titolo del *service* proposto: Viva Sofia: due mani per la vita.

Gianluigi Vignoli – Valli Faentine e non Piacentine, piccola precisazione. Governatori, amici e amiche Lions buon pomeriggio.

Vorrei raccontarvi una storia. Io sono Gianluigi Vignoli, sono il Presidente del Lions Club Faenza Valli Faentine e insieme a me ci sono alcuni amici. E' la storia che si è realizzata l'11 di maggio. Una sera a Faenza.

Due fratelli, Francesco e Gabriele giocavano come tutti i bambini prima di cena giocavano e intanto Francesco sgranocchiava un grissino. Intanto la mamma si è allontanata, è andata nella casa della nonna lì vicino. E si è allontanata per una mezz'oretta. Ad un certo punto Francesco saltellando gli si blocca un grissino nella gola. Si blocca, non riesce a respirare. Subito capisce che c'è qualcosa che non va, ma anche Gabriele, il fratello che ha 15 anni si rende conto che c'è qualcosa che non va. Provano a scossarlo, provano a colpirlo ma, non c'è niente da fare. Poi, improvvisamente, Gabriele si ricorda che insieme alla mamma aveva partecipato una sera a una presentazione che era stata fatta nella sua scuola dov'era stato presentato un *service*: *Viva Sofia*, dove il Dottor Donigaglia aveva spiegato le manovre di disostruzione. Quindi, questo bimbo, ricordando questa cosa ha afferrato il bambino, il fratello, l'ha stretto più volte all'addome e finalmente l'ha liberato. Sono scoppiati in lacrime. La mamma è tornata dopo pochi minuti e li ha trovati piangenti assieme e ha capito solo dal racconto di Francesco e Gabriele quanto era successo.

Bene, questa è solo una delle storie che *Viva Sofia* può raccontare. Perché in questi quattro anni nei quali *Viva Sofia* è stata portata nel distretto 108A sono state salvate 11 persone. Siccome non sono 11 persone a caso vorrei ricordare i loro nomi. E' stata salvata Anna, Gianni, Volturno, Valerio, Vittoria, Patrizia,

Chiara, Giorgio, Gabriella, Francesco, Paolo. Tutte queste persone sono state salvate grazie al *Viva Sofia*. Bene, fare un corso di *Viva Sofia* è molto semplice. C'è un sito: www.vivasofia.org dove sono già presenti delle diapositive, dove ci sono già presenti dei video su YouTube che possono permettere a tutti quanti con un minimo di esperienza di insegnare le prime manovre per il massaggio cardiaco e per le manovre di disostruzione.

Attraverso questo tipo di tecnica e chiaramente se viene espletata da personale sanitario, chiaramente è meglio, si può comunque, accedere in tanti ambiti, alle palestre, alle scuole, ai circoli ricreativi, in qualsiasi luogo nel quale ci siano gruppi di persone.

Bene, da quest'idea di Daniele Donigaglia, appunto, il Dottore che opera all'interno del nostro Club siamo riusciti a portare, quindi, il lionismo dentro la vita di tutti i giorni, forse anche avvicinandoci molto di più a quella vita di tutti i giorni, a quelle persone di tutti giorni che a volte possono vedere anche il lionismo come un qualcosa di più distante. Quindi, siamo andati proprio vicino alle persone, vicino alle piazze, vicino ai luoghi di aggregazione e in questo modo abbiamo fornito un servizio che ha portato al risultato di cui vi ho parlato.

E' stato un momento... è un *service* che dà la possibilità di dare grande visibilità. Potrà dare grande visibilità anche ai vostri Club, perché ovunque potrete fare questo tipo di *service*. Avete una grande visibilità e un grande ritorno nel vostro territorio. Ci mette vicino alle persone e credo che interpreta nella maniera più opportuna quello che è il nostro spirito. Farei partire un video, cortesemente.

Video:

Serena - Sono Serena la mamma di Sofia. Avevo seguito un corso di primo soccorso e con le mie mani ho salvato la vita di mia figlia. Stava soffocando a causa di un gamberetto e sono qui ora a testimoniare che Sofia è viva.

Viva Sofia!

Non facciamoci cogliere impreparati, prepariamoci ci può capitare anche a noi in qualsiasi momento. Grazie.

Voce uomo – La proposta di service nazionale 2016, 2017, la proposta n. 2, proponente il Lions Club Padova, Elena Cornaro Piscopia: Conoscere meglio l'Europa, quale Europa per il futuro dei giovani? Stavolta non ho sbagliato.

Arianna Caccaro – Un saluto alla Presidente, alle autorità e a tutti i Lions amici qui presenti. Sono Arianna Caccaro, Presidente del Lions Club Padova Elena Cornaro Piscopia. Vi proponiamo come *service* nazionale un nostro progetto. Conoscere meglio l'Europa. Un progetto destinato ai giovani, un progetto di grande attualità e con una forte valenza educativa. Ve lo illustriamo con un

video che abbiamo preparato e chiedo alla regia di mandarlo in onda attenuando le luci. Grazie.

Video:

Voce donna - Il Lions Club Elena Cornaro Piscopia propone come *service* nazionale dei Lions per l'anno 2016, 2017 il suo progetto: Conoscere meglio l'Europa. Quale Europa per il futuro dei giovani?

Voce uomo – Il progetto nasce nel 2008 quando una delegazione di Lions italiana composta dalle massime autorità lionistiche con a capo il Presidente del Consiglio dei Governatori di allora, Rocco Tatangelo viene ricevuto a Bruxelles nella sede della Commissione dell'Unione Europea. Quindi, i Lions assumono solennemente l'impegno di diffondere la conoscenza della storia, delle strutture e del funzionamento dell'Unione Europea.

Voce donna – L'anno successivo si realizza la prima edizione distrettuale del progetto. Un questionario viene proposto agli studenti delle scuole medie.

Oltre 2.500 ragazzi e più di 100 insegnanti partecipano con entusiasmo all'iniziativa.

Voce uomo – Grazie a questa iniziativa tantissimi giovani, i loro insegnanti e le loro famiglie conoscono e apprezzano i Lions.

Il progetto entra anche nelle scuole superiori. Quest'anno ha concluso con successo la settima edizione. E' ormai pronto a decollare a livello nazionale.

Voce donna - La realizzazione di questo *service* prevede: la stesura di un questionario domande multiple sull'Unione Europea e la redazione di un opuscolo con le risposte esatte ampiamente illustrate e motivate a cura del Club promotore dell'iniziativa.

La formazione degli Officers e la divulgazione del progetto nelle scuole. La formazione degli insegnanti e la consegna del questionario perché lo sottopongano ai loro allievi.

Infine la valutazione sulla base di un punteggio standardizzato delle risposte da parte degli insegnanti stessi che comunicano poi, i risultati agli Officers.

Voce uomo – La cerimonia di premiazione è sempre un momento di festa e allegria con varie esibizioni musicali e teatrali, realizzate dai ragazzi sul tema dell'Europa. Una relazione di sintesi viene inviata ogni anno al Parlamento Europeo e alla commissione europea.

Voce donna – Un'ultima nota riguarda i costi del progetto che sono molto contenuti. Sono i costi delle fotocopie dei questionari nel numero corrispondente gli studenti che partecipano all'iniziativa e del materiale informativo contenente le risposte al questionario destinato agli insegnanti e i costi della cerimonia finale che solitamente si svolge in modo semplice e informale il 9 maggio, giornata dell'Unione Europea.

Voce uomo – Mai come oggi è necessario approfondire la conoscenza dell'Unione Europea, soprattutto tra i giovani. Noi Lions vogliamo contribuire a far sì che gli uomini e le donne di domani siano cittadini europei consapevoli ed attivi. Questo è il nostro progetto. A tutti voi chiediamo con forza di sostenerlo a livello nazionale.

Wilma Viscardini – E' già scattato il minuto che mi resta, sono Wilma Viscardini faccio parte anch'io del Padova Elena Cornaro Piscopia e sono la responsabile del progetto. Vorrei ricordarvi che tra i nostri scopi c'è anche quello di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità e di promuovere i principi di buona cittadinanza. Questo è il nostro proposito. Sappiamo tutti che in questo momento l'Europa gode di una pessima fama. Ci sono critiche, alle volte fondate, non dico mica di no, però c'è una disinformazione alla base. Noi vogliamo informare, dare un'informazione obiettiva, un'informazione imparziale per creare dei buoni cittadini.

I nostri ragazzi devono essere domani degli uomini e delle donne consapevoli dei loro doveri di cittadini. E' finito il tempo, volevo dirvi altre cose, vi saluto.

Voce uomo – La proposta di *service* nazionale 2016, 2017 n. 3. Prevenzione del glaucoma, tra i Lions Club proponenti lo presenta il Lions Club Catania Gioeni.

Voce uomo – Buonasera. Lo presento per delega appena ricevuta a seguito di un contrattempo che ha avuto colui il quale avrebbe dovuto presentare questo tema, quindi, comprendente che leggerò alcune parti di quello che è la presentazione di questo *service*. Che cosa è il glaucoma, il ladro silenzioso della vista. Il glaucoma è una malattia oculare dovuta a un aumento della pressione all'interno dell'occhio

ed è una delle frequenti cause di cecità nel mondo. La cecità legata al glaucoma può quasi sempre essere pervenuta, perché la malattia sia diagnosticata e curata tempestivamente. Non dà disturbi o sintomi particolari, ossia è asintomatico.

Il paziente si rende conto della malattia solo in fase terminale quando il danno al nervo ottico è avanzato ed irreparabile. La perdita della vista è prevenibile, quando viene fatta una diagnosi precoce. La pressione oculare può essere posta sotto controllo e i danni conseguenti al glaucoma possono essere prevenuti.

La diagnosi. L'unico sanitario che può effettuare una diagnosi precoce del glaucoma è l'oculista. Nel corso della visita i parametri che devono essere controllati sono essenzialmente tre: la pressione intraoculare. Con il tonometro può essere valutata la pressione all'interno del globo oculare in modo da individuare tempestivamente un eventuale aumento.

L'aspetto del nervo ottico. Con l'oftalmoscopio il nervo ottico può essere osservato direttamente

dallo specialista. Nel caso del glaucoma si evidenzia anche un danno iniziale.

1.38.37 timer 3) La perimetria computerizzata è un moderno metodo di indagine con cui si misura la sensibilità retinica delle diverse zone della retina, ciò permette di identificare precocemente i danni e valutare l'efficacia della terapia.

Il trattamento. Il glaucoma si cura di solito con l'instillazione di gocce, una, due volte al giorno ed eventualmente con l'uso di pillole. Per risultare efficace la terapia deve essere fatta regolarmente e con continuità. I pazienti necessitano di controlli periodici. La malattia, infatti, può peggiorare senza che il paziente se ne accorga e in tal caso può essere necessario modificare il tipo di terapia. Una volta che il danno si è instaurato, esso non è reversibile.

Fattori di rischio. Familiarità: ogni persona di età superiore ai quarant'anni e i soggetti più giovani appartenenti a famiglie a rischio dovrebbero effettuare un controllo completo nell'oculista ogni due anni. Età: un momento ideale è rappresentato dall'insorgenza della presbiopia per un controllo oculistico.

1.39.44 timer 3) Fattori oculari. Miopia, ipermetropia, vasospasmo. 40% dei glaucomi normotensivi soffrono di emicrania.

1.39.55 timer 5) Abuso di cortisone per via locale generale.

6) Ipotensione arteriosa.

L'attuazione del progetto si può fare con il coinvolgimento da parte del Lions Club degli oculisti delle singole province delle varie regioni, ovviamente.

La disponibilità di un giorno settimanale negli studi privati dei professionisti per l'intero mese prescelto, alcuni fra quelli dell'anno.

L'utilizzo dell'unità oftalmica mobile nelle piazze. La disponibilità dei singoli specialisti all'interno degli ospedali e dei poliambulatori fuori dall'orario di servizio. I nomi dei professionisti con il relativo recapito telefonico che hanno dato la loro disponibilità, nell'ipotesi siciliana, verranno pubblicizzati sul quotidiano locale. Questo vale, ovviamente, per l'intero territorio qualora ciò dovesse essere accolto, in modo da poter essere contattati dalle persone interessate o tramite una segreteria dedicata. Il costo è veramente irrisorio, rientrando nei costi soltanto le spese di pubblicità, locandina da distribuire negli studi e la pubblicazione dei nominativi dei professionisti disponibili sul quotidiano locale. Questo *service* può contribuire alla sfida per il centenario, condividere la visione. Si fa presente che la società oftalmologica siciliana e pensiamo anche quella non siciliana si è espressa positivamente a favore del progetto assicurando tramite il suo Presidente la propria disponibilità alla realizzazione. Grazie dell'attenzione.

Voce uomo – La proposta di service nazionale 2016, 2017 n. 4. Diventa donatore di midollo osseo. Lions Club proponente Arce, Latina Mare, Latina Host, Formia, Latina Terre Pontine, Frosinone

Nova Civitas. Chi li presenta?

Voce donna – Buonasera a tutti, sono felicissima di proporre questo *service*. E'

una cosa molto semplice. Non ho video, ma, ecco, siccome tutti conoscete il tema di quest'anno in corso: Diventa donatore di midollo. Diventa un eroe sconosciuto. E penso che tutti avete organizzato convegni, congressi, incontri a riguardo. Quello che noi ci proponiamo di fare, di proporre come *service* è, appunto, che dai fatti, dalle parole si possa passare ai fatti, ossia da tutto quello che abbiamo divulgato, appunto, ora dovremo passare ai fatti, nel senso dovremmo andare, secondo noi, a livello delle ultime classi degli istituti superiori a quasi, un pò prendendo a modello il nostro Progetto Martina e fare in modo che i ragazzi dell'età dai 18 anni in poi vengano avvicinati e appunto, informati di questa opportunità, perché è un'età particolare e quindi, potrebbe essere una cosa più facilitata incontrarli a scuola. E' quello che semplicemente noi ci proponiamo, appunto, di fare. Quindi, votateci.

Voce uomo – La presentazione è completata.

Liliana Caruso – Allora, completata la presentazione, passiamo alle votazioni. La proposta n. 1. Viva Sofia: due mani per la vita. Votate.

Votiamo per la proposta n. 2. Conoscere meglio l'Europa - Quale Europa per il futuro dei giovani?

Allora, votiamo per la proposta n. 3. Prevenzione del Glaucoma.

Allora, votiamo per la proposta n. 4. Diventa donatore di midollo osseo.

Per il *service* Viva Sofia, voti 304. *Service*, Conoscere l'Europa, 202. Prevenire il glaucoma, 67. Donazione di midollo osseo, 116.

I primi due vanno al ballottaggio. Votiamo, allora, per Viva Sofia.

Votiamo per Conoscere l'Europa – Quale Europa per il futuro dei giovani?

Per cortesia seduti, perché gli scrutatori non riescono a contare.

Allora, il risultato per il *service* Viva Sofia, voti 447. Per Conoscere meglio l'Europa, voti 138.

Service nazionale 2016, 2017: Viva Sofia. Invito il Governatore Belpietro a presentare le modifiche di Statuto e regolamento.

Antonio Belpietro – Possiamo? Sì. Perdonate sono due ambiti distinti le modifiche allo Statuto e le modifiche al regolamento.

Quindi, credo che sia opportuno trattare le modifiche e Statuto e separatamente le modifiche al regolamento.

La modifica come indicazione è stata presentata al seminario: La modifica agli articoli 8 e 9 dello Statuto, cioè quelli relativi alla posizione e alla variazione di posizione del Presidente del Consiglio dei Governatori. Si tratta del recepimento formale di una normativa internazionale già approvata

dalla Convention di Toronto. Quindi, operativa come norma statutaria internazionale inderogabile già operativa in seno al nostro Multidistretto. Si tratta di recepirla anche formalmente. L'unica osservazione che è intervenuta nel seminario è stata: se fosse necessario o meno sottoporla alla votazione, posto che questa normativa fa già parte del corpo delle norme che regolano la nostra vita associativa. Questo era l'unico dubbio che è sorto, essendo comunque, all'Ordine del Giorno per la votazione, l'approvazione supererebbe il problema della necessità o meno di un recepimento anche formale, fermo restando che il recepimento sostanziale di queste norme è già avvenuto dal termine della Convention di Toronto.

Liliana Caruso – Votate per favore. Past Direttore, ma questo è un adeguamento non è una modifica?

Voce uomo – Scusate, semplicemente non è... bisogna essere consapevoli di quello che si vota. Ah, e allora? Sull'articolo 8 si ripete, praticamente, quello che dice la nuova regola approvata recentemente. Ma sull'articolo 9, punto 2, che riguarda la delicata questione della rimozione del Presidente del Consiglio dei Governatori, non è vero che la proposta recepisce quello che è scritto nello Statuto Internazionale, perché è stata ampliata, modificata creando quindi, domani sicuramente, un motivo di controversia, perché la norma che viene proposta ad inserimento nel nostro... nello Statuto del nostro Multidistretto non corrisponde a quello che è nello Statuto Internazionale, quindi, non è vero che è un semplice recepimento. Quindi, per questa ragione credo che si debba, invece, di fare questo, dire, appunto, esplicitamente che per la rimozione dell'incarico di Presidente del Consiglio dei Governatori si fa riferimento alle norme internazionali. Punto e basta.

Liliana Caruso – Prego.

Voce uomo – Mi dispiace come Presidente della Commissione Affari Interni dover contraddire l'amico carissimo Massimo Fabio. In realtà nella Convention di Toronto fu adottata una delibera, ma la delibera, per chi ha un minimo di esperienza giuridica può avere effetti vincolanti soltanto se poi, viene travasata, in questo caso nello Statuto per un verso e nel regolamento Multidistrettuale per il rimanente in modo che da quel momento diventa una norma vincolante anche per i Lions italiani. Sotto questo profilo, io vorrei ricordare semplicemente che queste modifiche statutarie furono già presentate al Congresso di Bologna, poi, non furono votate, perché ci fu un difetto generalizzato di quorum, per cui si sono trasferite da un anno all'altro e sono state ulteriormente meditate dalla Commissione Affari Interni, quindi in due diverse annualità e in due diverse composizioni che sono state anche condivise da ben due dei Consigli dei Governatori. Quindi, ci tenevo a fare questa precisazione. Ecco per la verità in seminario è

emerso un punto che mi sembra di dover rappresentare all'Assemblea. Quando noi nell'articolo 8, punto b) troviamo: "tra uno dei Past Governatori distrettuali", "tra i Past Governatori distrettuali". C'è questa modifica semplicemente, terminologica, così come... Sì, basta questo, sì. Il resto rimane invariato. "Tra uno dei Past Governatori" viene sostituito con la frase: "tra un Past Governatore distrettuale". Il resto rimane invariato. Oh, l'articolo 8, poi, va letto anche in relazione all'articolo 9 in cui sono state ridisegnate le competenze del Presidente del Consiglio dei Governatori e si è disciplinato concretamente la procedura, qualora si addivenisse al sollevamento del suo incarico e dell'articolo 13 in cui le competenze del Presidente del Consiglio dei Governatori sono state meglio definite con l'aggiunta di alcune precisazioni. Le trovate, quelle che sono in grassetto e in modo da rendere la figura del Consiglio dei Governatori più consona a quelle che sono le sue attribuzioni anche a livello di normativa internazionale. Ecco, tutto qui. Presidente, io ho completato su questo punto.

Liliana Caruso – In rappresentanza del Board il Direttore Internazionale per delle precisazioni.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Io credo che la normativa italiana debba recepire quella che è la normativa internazionale e che quindi, se nella normativa si esplicita in maniera chiara che si fa riferimento alla normativa internazionale, a questo punto automaticamente si fa riferimento alla normativa internazionale. Non vedo perché bisogna preoccuparsi di aggiungere questo, non sono certamente un esperto, però da questo punto di vista trovo che dire: "A tutti gli effetti recepiamo la normativa internazionale sia un modo molto semplice". Sono un ingegnere, scusa... E' un modo molto semplice per esprimere un'idea abbastanza concreta e definita.

Liliana Caruso – Allora, vogliamo recepire con un applauso o con una votazione? Ci sono altre osservazioni? Allora, chiediamo sempre alla Commissione CAI se dobbiamo votare o possiamo per acclamazione accettare.

Voce uomo – Io personalmente ritengo, a questo punto, non da Lions ma da giurista che le norme debbano essere messe in votazione e ho anche specificato il motivo. Una cosa è una delibera adottata in sede di Convention, altra cosa è l'inserimento del contenuto di questa delibera in una normativa. Soltanto la normativa ha un effetto vincolante. Dirò di più. Quando i Club adottano lo Statuto tipo di Club, cosa fanno? Rendono vincolante per se stessi quello che è un modello delineato come tale dalla sede internazionale. Allora, se noi accedessimo alla tesi della non necessità di un inserimento di questa normativa dovremmo ragionare sempre negli stessi termini, poiché esistono dei deliberati della sede internazionale e non abbiamo necessità di legiferare, di disporre, di disciplinare praticamente un bel nulla. Io ritengo, quindi, Presidente che si debba passare alla votazione.

Liliana Caruso – Allora, verifichiamo la presenza del 30% dei delegati.

Voce uomo – Io mi scuso ancora, non sono abituato ad intervenire, però, non... anche qui cerchiamo di essere veramente precisi. La norma dello Statuto Internazionale è questa che leggo, sono tre righe: “Su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio dei Governatori potrà, potrà essere convocata una riunione straordinaria al fine di rimuovere il Presidente del Consiglio dal suo incarico. Il Presidente del Consiglio potrà essere rimosso dal Consiglio...” e qui faccio una pausa, perché si cada, *per giusta causa*, la motivazione che non è nella proposta fatta dal... qui presentata. Ci dice può essere rimossa con la maggioranza, per qualunque ragione? Anche perché la ragione per cui un altro vuol diventare il Presidente del Consiglio dei Governatori? Ascoltate, per un voto favorevole, dei due terzi il numero totale dei membri del Consiglio dei Governatori. Perché si deve inserire un diritto per il Vice Presidente del Consiglio dei Governatori come è previsto in una proposta. Perché si deve dare un termine di quindici giorni? Questa è la norma ed è sacrosanta e ripeto la richiesta pregherei di metterla in votazione come preliminare di un emendamento alla proposta, nel senso cioè di inserire soltanto: “Per la rimozione dall’incarico del Presidente del Consiglio dei Governatori si fa riferimento alle norme internazionali vigenti”.

Liliana Caruso – Perfetto, è su questo che stiamo votando? E’ quello che ha detto anche il Direttore, che è su questa proposta che stiamo votando. Allora, verifichiamo, per cortesia, la presenza del 30% dei delegati.

Allora... sì, sì, allora, per favore rimanete in sala anche perché c’è forte ressa sulle scale, può essere pericoloso. Allora, abbiamo il numero ampiamente superato il 30%, perché abbiamo 484 presenti e lì dove occorreva un quorum di 342, per cui possiamo procedere alla votazione.

E la cortesia dopo, subito dopo andremo a votare per il ballottaggio, per cortesia non vi ammassate, per una questione di ordine pubblico. Continuate a rimanere, aspettate, tanto piuttosto che fare la fila sulle scale è preferibile che aspettiate qua e subito dopo, poi, quando i primi vanno via andate voi. Grazie, scusate.

Procedete quindi, i favorevoli, contegiate i voti per favore. Stiamo votando per recepire la norma internazionale, così come è scritto nello Statuto Internazionale.

Allora, comunico il risultato, l’esito della votazione, al recepimento:

381 favorevoli. Adesso vediamo i contrari. Astenuti.

Risultati definitivi: Favorevoli 381. Astenuti: 7. Contrari 22.

L’adeguamento passa.

Adesso procediamo ai risultati delle votazioni. Votanti: 1085. Schede bianche: 3. Schede nulle: 1.

Maggioranza richiesta: 567.

Hanno ottenuto voti:

Aron Bengio, 310;

Sandro Castellana, 460;

Franco Marchesani, 124;

Cesara Pasini, 190.

Vanno al ballottaggio: Aron Bengio e Sandro Castellana.

Il seggio adesso può essere aperto. Per cortesia non vi accalcate per una questione di sicurezza. Si procede così come per la prima votazione, un'ora e mezza di voto e a seguire lo scrutinio. Siccome, ora non abbiamo più in sala il numero legale per poter procedere alle modifiche del regolamento sospendiamo questo punto e procediamo con gli altri punti all'Ordine del Giorno. E' inutile fare la conta perché già ad occhio si vede che la sala si è svuotata. Andiamo avanti. E vabbé anche domani. Allora, sospendiamo l'assemblea per il tempo delle votazioni.

Allora, per cortesia, ricordate che sulla scheda del ballottaggio va inserito solamente il cognome.

Allora in ordine alfabetico i cognomi sono: Bengio e Castellana.

Sabato 21 maggio 2016

Pomeriggio 2ª parte

Liliana Caruso - Guardiamo un video sul Forum di Sofia che ci ha portato il nostro amico della Bulgaria e subito dopo ci sono gli amici siciliani che ci pregano di anticipare il loro punto all'Ordine del Giorno domani, perché devono partire. Hanno l'aereo presto, così impieghiamo anche il tempo nell'attesa.

Video.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – Grazie per l'opportunità di presentare questo video e di invitarvi al nostro Forum Europeo di Sofia.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – Vi ringrazio, naturalmente per il mio supporto, l'ho assistito per il supporto che gli ho dato in questi giorni aiutandolo a tradurre un po' i suoi testi.

Eh? Manca un pezzo? Sono modesto... Eh? Continua, continua.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – E', che è il suo compleanno.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – So che siete tutti... siete un po' stanchi.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – Voi avete un'ottima gastronomia, però anche noi siamo a un buon livello, ecco.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – Voi amate la vita.... **(incomprensibile) (8,16 timer)**

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – Voi siete, diciamo, rigidi, noi siamo lo stesso.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazi (traduttore) – Siamo simili e quindi, quando venite a Sofia vi troverete bene.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Sarà un forum speciale perché abbiamo aperto il forum a tutta la società.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Ci saranno diversi avvenimenti durante il forum e all'esterno del forum.

Stanislav Siracov –

Cesare Diazzi (traduttore) – Grazie per il vostro sostegno e benvenuti a Sofia.

Liliana Caruso – Gli amici siciliani ci hanno chiesto dovendo partire domattina presto di anticipare il punto 34. Campo Italia Disabili: relazione organizzativa e finanziaria, Direttore Aldo Cordaro.

Aldo Cordaro – Amiche e amici Lions buonasera, io sono Aldo Cordaro e sono il Direttore del Campo Italia Disabili che per la prima volta è arrivato giù in Sicilia. Il Campo di Italia Disabili 2015 ci ha regalato meravigliose emozioni e non è facile raccontarle. Le emozioni vanno vissute. Abbiamo provato l'emozione della gioia di vivere, nonostante tutto, la gioia di esserci e di essere tutti insieme. L'emozione di tenersi per mano ed abbracciarsi senza differenze di abilità o disabilità. L'emozione che in ogni momento è momento prezioso di vita, l'emozione di vivere il "We serve" lionistico nella sua vera essenza, di quel servizio che ti dà la sensazione di essere al posto giusto al momento giusto e non desideri di essere altrove. I giovani disabili del Campo Italia 2015 in 22 più gli accompagnatori sono arrivati in Sicilia da quattro continenti, Asia, Africa, America Europa. Questa è l'esaltazione dell'internazionalità del lionismo. Sono arrivati con le loro vite difficili, gli sguardi penetranti, ma con la voglia di non fermarsi, di lasciarsi andare, ma di essere coinvolti nel vortice delle attività del Campo ed in questo contesto sono trascorse due settimane di Campo dall'11 al 25 luglio 2015, con giorni pieni di attività di ogni genere dove il filo conduttore era, comunque, la cultura seguendo il tema del Campo tra mito e realtà. Dai tempi di Omero a Verga alla Sicilia di oggi passando dal teatro greco di Taormina a quello di Siracusa, alle officine culturali di Catania e poi le attività sull'Etna, le attività al mare dove vedi gioire, godere della vita di spiaggia. Li vedi ballare, cantare, suonare, scherzare, ridere, preparare e gustare la granita come si faceva un tempo con l'aiuto di un maestro pasticciere. Vedi finalmente in loro la gioia liberatoria, dimenticato tutto il resto. Ho visto anche ragazzi Leo, totalmente coinvolti emotivamente e dedicarsi con il cuore e con la mente al Campo. Lions, Leo, *camper* ed accompagnatori. Noi tutti eravamo una cosa sola: il Campo e siamo adesso al programma dell'anno che sta per iniziare, del Campo Italia 2016 programmato dal 10 al 24 luglio.

Abbiamo al momento 15 partecipanti, un po' meno rispetto allo scorso anno, ma sicuramente speriamo di poter colmare anche con il supporto degli amici presenti il numero ideale che sarebbe quello di un 20 ragazzi disabili al Campo. Di questi ragazzi che hanno dato la loro adesione già abbiamo la conferma perché ci inviano anche il biglietto aereo. Sono provenienti dalla Russia, dalla Georgia, dalla Tunisia, dall'Olanda, Lituania e da diversi distretti italiani. Trascorreremo i primi sei giorni al mare in uno degli angoli più belli della rinomata Sicilia, quelli che adesso sono chiamati i luoghi del commissario Montalbano, dove c'è un'incredibile concentrazione di siti Unesco, in città come Scicli, Ragusa Ibla, Modica, Noto.

Alloggeremo al Kikki Village tra Scicli e Pozzallo, una straordinaria struttura alberghiera costruita totalmente senza barriere architettoniche in memoria di Kikki, un ragazzino disabile deceduto qualche anno fa. Il papà ha portato avanti questa struttura con... avendo nel cuore il bene dei disabili e poi, il 16 luglio dal mare del Ragusano ci trasferiremo passando per Siracusa e quindi Ortigia e il Teatro Greco alle pendici dell'Etna nella casa per disabili di Linguaglossa che lo scorso anno ci ha regalato le emozioni di cui vi ho parlato in un ambiente confortevole, familiare e soprattutto dotato di tutti i servizi a norma per le disabilità. La casa di Linguaglossa, che vi ricordo è stata costruita anche con il contributo dei Lions e della Fondazione Lions con un mattone per i disabili. Nella settimana di campo di Linguaglossa sono in programma escursioni a Catania, Taormina, Messina e tantissime altre attività, tra le quali alcune saranno insieme ai ragazzi del Campo Trinacria di Stefania Trovato e del Campo Italia di Antonio Marte che aspettiamo in Sicilia dal 19 al 23 ed in quei giorni, credo che, saremo oltre 100... oltre 100 e tra le altre... tra le tante altre attività vediamo ora... l'ora di assistere al concerto della famosa band Ladri di Carrozzelle, formata da ragazzi con disabilità. Concerto che sarà sponsorizzato quasi interamente dal Lions Club di Taormina che ufficialmente ringrazio. L'obiettivo di questo concerto non è solo quello di ascoltare buona musica, ma di far comprendere ai nostri ragazzi come la disabilità possa diventare motivo di risorsa, come propongono i ragazzi disabili della band attraverso le loro canzoni e il loro mondo, accettare e superare i propri limiti, sorridere, ironizzando sul mondo, cambiare prospettiva, trasformando la paura in coraggio e il disagio in risorse. Se volete possiamo passare ai bilanci, così stringiamo un po' visto che il tempo è scaduto.

Per l'anno 2015 abbiamo chiuso il campo con un attivo di 5.322,00 euro a fronte di 49.977,00 in entrata e di 44.654,00 in uscita come dal bilancio consuntivo che vedete nelle immagini.

Per le attività relative al campo 2016 avremo entrate per 51.339,00 euro, le previsioni di spesa prevedono 17.000,00 euro per i pernottamenti, 13.000,00 per i trasporti, 12.000,00 per la ristorazione, 8.000,00 circa che comprendono le visite culturali, l'animazione, il rimborso spese, materiali e *gadget* e spese bancarie più assicurazione. Grazie a tutti per la cortesia che ci avete usato nel consentirci di potere presentare oggi, anziché domani, il nostro Campo Italia. Grazie di nuovo.

Liliana Caruso - Grazie a voi. Anticipiamo se siete d'accordo anche il punto 37. Rivista Nazionale Lion, rendiconto 2015, 2016 e relazione programmatica 2016, 2017, Sirio Marcianò. Eventualmente, acconsentite con un applauso.

Sirio Marcianò – Buonasera. Tutti voi amici Lions ricevete mensilmente a casa vostra la nostra rivista e tutti voi avrete notato che il nostro periodico documenta tutto quello che accade nel mondo lionistico ed è l'attento testimone delle nostre tappe più significative. Leggendolo vi sarete anche accorti che riveste una notevole importanza formativa e offre ai lettori la possibilità di scoprire il valore della nostra associazione. Vi sarete accorti, infine, che il nostro periodico tenta di spingere i soci verso un più elevato livello di servizio instaurando un dialogo diretto con tutti i lettori e stimolandoli a lanciare idee, scusate che a loro volta possono diventare fatti attraverso un dibattito.

La rivista Nazionale Lions è quindi, la voce del Lions International del Multidistretto, di tutti i soci ed è un punto di riferimento sicuro per tutti i Lions e i Leo italiani. E lo è, perché la rivista sa diffondere fra i soci il lionismo, sa trasformare la poca conoscenza dell'associazione in

conoscenza, sa far capire che il Lions International è molto più importante di quanto pensassimo. Sa valorizzare i fatti più significativi accaduti o che devono ancora accadere, ti fa leggere cosa fanno i nostri Leo e ti dice che sarebbe bello fare qualcosa tutti assieme utilizzando i grandi numeri e le immense forze di cui disponiamo.

Detto questo, desidero ringraziare e lo faccio volentieri i componenti della mia redazione, sempre generosi nel concedere il loro tempo e la loro professionalità al nostro mensile. Una redazione desiderosa di fare sempre di più e meglio per i nostri lettori e che compie ogni mese un piccolo miracolo. Realizzare un *magazine* che renda orgogliosi di essere Lion, noi che ve lo sottoponiamo e voi che lo leggete. Detto questo... dopo questa necessaria premessa passo la mia breve relazione. Anche quest'anno la nostra rivista è uscita la prima volta a settembre e l'ultima a maggio. Con il numero che andrà in rotativa a giugno, il decimo, la direzione porterà a termine, puntualmente, anche il programma di quest'anno.

Sicura di aver rispettato gli impegni che si deve assumere, che ha la responsabilità di dirigere un periodico prestigioso come il nostro. In base all'articolo 16 del regolamento Multidistrettuale riporto le cifre che riguardano la gestione 2015, 2016 del nostro mensile. Ricordandovi che è a disposizione di tutti il bilancio che il direttore amministrativo della rivista tiene costantemente aggiornato.

La situazione finanziaria della rivista al 30 aprile si configura nel modo seguente: entrate dalla sede centrale 112.500,00 euro, entrate dal Multidistretto 195.000,00 euro, entrate pubblicitarie dei primi otto numeri 20.500,00 euro.

Il bilancio al 30 giugno prevede ulteriori entrate dalla sede centrale per tre bimestri circa 90.000,00 euro, dal Multidistretto altri 13.000,00 euro e dalla pubblicità degli ultimi due numeri circa 6.000,00 euro. Le uscite sempre al 30 aprile sono legate, soprattutto, alle due voci seguenti: alla casa editrice per i cinque numeri usciti da settembre a gennaio compresa l'Iva 163.000,00 euro, alle poste italiane per la spedizione in abbonamento postale dei primi otto numeri euro 71.000,00. Per chiudere i conteggi dall'annata si dovranno saldare le fatture di altri cinque numeri della rivista, conteggiare l'abbonamento postale di maggio e giugno e mettere in passivo pochi rimborsi di spese e qualche onere bancario. Ne consegue che nonostante il crollo della pubblicità negli ultimi anni e la diminuzione del numero dei soci ci sarà un avanzo di gestione di circa 15.000,00 euro, che ci consentirà di mantenere inalterata la quota di abbonamento fissata tanti anni fa. Pertanto, chiedo ai delegati presenti oggi di approvare la quota 2016, 2017 che come viene da parecchi anni resterà ferma a 5,00 euro per socio e ci permetterà di rispettare le tradizionali dieci uscite mensili. La linea editoriale di quest'anno del nostro periodico sarà confermata anche per l'anno prossimo e sarà supportata da una redazione sempre più portata al lavoro di squadra, in particolare il nostro mensile darà il massimo rilievo possibile a tutto ciò che contribuisca a dare sempre maggiore concretezza al Multidistretto come entità che riassume ed esprime in termini operativi la presenza della nostra associazione nella realtà nazionale. Tutto questo è per dare un'immagine di forza e di compattezza della nostra associazione e per costruire in modo convincente un futuro nel quale i Lions diventino i protagonisti informati di un lionismo concreto, affascinante ad alto livello, perché il lionismo checché se ne dica è un modo di vivere e un uomo e una donna Lions e i giovani Leo ne devono essere consapevoli per far dire, soprattutto là fuori dove c'è bisogno, lì c'è un Lion. Grazie.

Liliana Caruso – Scusate, Sirio ha parlato della riconferma della quota di 5,00 euro a socio, dovrete cortesemente, se volete, con un applauso approvare. Grazie. Adesso diamo... e approviamo anche la relazione. Adesso interviene il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio con... per parlarci della conferenza

del Mediterraneo.

Massimo Fabio - Grazie Presidente. Cari amici e come tutti sapete la conferenza dei Lions del Mediterraneo è sorta sulla intuizione dei Lions di Taormina, i nostri siciliani che hanno fatto convegni sul Mediterraneo per molti anni, fino a che giungemmo nel 1995 a Taormina, appunto, a decidere di rendere la conferenza itinerante, cioè di visitare annualmente i vari paesi rivieraschi del Mediterraneo. Cominciamo, quindi, questo lungo percorso nel '97 a Beirut, quando ancora c'erano i carrarmati per le strade e i militari siriani che controllavano *checkpoint* e quindi, come Lions siamo passati attraverso questi *checkpoint* per fare la nostra conferenza. Sono passati, ormai, quasi venti anni da questo, quindi siamo stati a Malta questo marzo e abbiamo affrontato i temi più urgenti. La conferenza è uno scambio di opinioni, di informazioni, su tre binari centrali, un binario è quello culturale e in generale sociale e umanitario. L'altro è sul piano ambientale e il terzo è sul piano dello sviluppo del lionismo con particolare riferimento, ovviamente, alla riva sud del nostro Mediterraneo dove la presenza Lions, non solo è molto limitata per ovvi motivi, ma che invece, richiede, richiederebbe è auspicabile che abbia, invece, uno sviluppo maggiore di quanto non abbia avuto finora, perché la presenza dei Lions nel mondo, anche nel mondo arabo, musulmano e così via di altre religioni si rafforzi proprio in vista dello scopo principale della nostra associazione che è quello di creare motivi e ragioni e opportunità di collaborazione e di comprensione fra i popoli del mondo come recita nelle nostre finalità.

A Malta di cosa abbiamo parlato? Abbiamo parlato di energia solare, non per parlare di una disquisizione tecnica, ma per suggerire tutte le modalità di *service* che questa energia solare può offrire energia solare, l'illuminazione a energia solare laddove strutture in paesi e territori dove queste non ci sono, sono veramente strategici per l'umanità. L'altro filone, invece, molto importante al quale avevamo dato massima enfasi, ovviamente, era il problema delle migrazioni.

Una breve premessa, voi sapete che tutti parlano anche qui, anche stamane, anche oggi, si parla di rifugiati. I rifugiati sono coloro che scappano dalla guerra, che ci sono ragioni politiche, ragioni di persecuzione personale e così via e quindi sono una parte molto limitata dell'enorme flusso di migrazione che si verifica dal sud dell'Africa, dal Medioriente verso l'Europa e verso paesi del Nord e che è naturalmente dieci volte superiore a quello dei semplici e normali rifugiati.

Come Lions non possiamo, certamente, non vogliamo trascurare coloro che non sono rifugiati, ma che sono alla ricerca di una vita migliore, di superare la povertà, la fame, di avere comunque un avanzamento umano e sociale che nei loro paesi non è consentito. Quindi, abbiamo discusso su questa dicotomia, giungendo a conclusione, naturalmente, che non possiamo trascurare nessuno e continuiamo quindi a salvare la gente in mare e continuiamo a fare.

Abbiamo delineato non decisioni perché queste sono conferenze e quindi non sono decisioni obbligatorie per nessuno, ma abbiamo visto due filoni di intervento. Un filone più immediato dell'emergenza e dell'accoglienza e qui i Lions italiani hanno sicuramente dato una grande

dimostrazione di disponibilità con l'azione che finora hanno svolto in varie regioni, dalla Sicilia, alla Puglia, alla Calabria e così via e non soltanto.

L'altro filone è questo. E' inevitabile che noi ce ne dobbiamo occupare, poi, è stato discusso in altre cose, si dirà come. Però, abbiamo presentato questo esempio di quello che facciamo noi, ma hanno presentato un esempio anche di quello che fanno i nostri amici Lions turchi. Che cosa fanno i nostri amici Lions greci? Cosa fanno i nostri amici tunisini? Perché i tunisini sono al sud, però hanno circa un milione di rifugiati dalla Libia di cui nessuno parla, perché sembra confinato questo problema al sud e non all'Europa. Ottica sbagliata perché questo finirà per poi riversarsi su tutta l'area del Mediterraneo e quindi su tutta l'Europa. Ci sono un milione e mezzo di rifugiati in Libano dove i nostri Lions fanno moltissimo, i nostri Lions... i Lions libanesi fanno moltissimo e che hanno bisogno, comunque, di sostenere questi campi profughi e di dare, comunque, un'assistenza e così via. Sapete della situazione fra la Macedonia e la Grecia, centinaia, migliaia di persone sono per la strada con i bambini, con le donne e così via e quindi, abbiamo cercato di raccogliere un po' le idee, di incitare a fare qualche cosa.

L'altro filone, però, molto importante, forse più difficile, ma che così abbiamo detto, è una sfida che ci colpisce direttamente, è che cosa possiamo fare nei loro paesi per evitare che si sia costretti a fuggire o a cercare un El Dorado che, purtroppo, non possiamo nemmeno assicurare dato anche la nostra situazione, nostra... parlo, europea, la nostra situazione. E, quindi, qui c'è da inventare qualche cosa che dobbiamo fare tutti insieme, perché è assai difficile che un solo paese, per esempio, soltanto noi italiani possiamo intervenire in questo campo da soli, anche qui dovremo trovare sinergie, collegamenti con gli altri paesi europei, non soltanto che si affaccia sul Mediterraneo, ma anche di quelli che sono più a nord, perché solo apparentemente possono essere toccati di riflesso soltanto da questo fenomeno, ma che poi, sono la destinazione di tutta questa gente. E' un problema umanitario di enorme grandezza che durerà per anni e anni e anni perché non possiamo pensare che circa duecento milioni di giovani dai 18 ai 30 anni continuino a fare la fame nell'Africa del nord e nell'Africa Subsahariana. Qualche cosa la faranno, in qualche posto andranno e quindi, già lo abbiamo visto come si divertono e abbiamo le mamme che mettono i bambini su un barcone dopo essersi dissanguate di soldi per pagare questi delinquenti degli scafisti per mandare il bambino da solo incontro all'avventura e forse alla morte, come a tanti, purtroppo, è successo, nella vista, nella generosità di una madre che si priva del proprio figlio per assicurare a lui un avvenire migliore.

Queste cose, ne abbiamo parlato. Qualcuno ha detto, ha criticato questa conferenza svolta a Malta su questo tema perché c'erano stati 22 interventi. Hanno detto tutti: "Tante chiacchiere", ma io vorrei che ne parlassimo sempre, non in 22, in 100.000, 50.000, 40.000 quanti siamo noi. I 100.000 Lions che sono nel Mediterraneo, perché solo parlando e solo ricordandoci di questo grande problema, forse avremo la fantasia, la capacità, l'ingegno, tutte cose che abbiamo fra i soci nostri. Nostri, non soltanto italiani, ma europei per poter sovvenire a questo problema e quindi, questo è lo scopo della conferenza del Mediterraneo, ha avuto questa grande finalità. Mi appassiona questo ragionamento perché sono sempre stato convinto, non da ora, ma da sempre che l'avvenire del mondo è ancora una volta e sempre del Mediterraneo, come è stato nella storia dell'umanità, sempre. E, allora, noi vogliamo essere partecipi, non protagonisti, ma partecipi di questa situazione per assicurare non soltanto ai nostri figli e nipoti un avvenire migliore, ma per assicurarlo a tutte le genti. Continueremo questo percorso, lo continueremo a Sofia alla

conferenza, al Forum Europeo dove c'è una sessione dedicata che è proprio il seminario della conferenza del Mediterraneo e quindi, in quell'occasione cercheremo di mettere a punto e a frutto e di concretizzare proposte, idee, soluzioni. Una parte per quanto piccola di questi problemi che ho appena appena accennato e quindi, spero che veniate tutti al Forum Europeo, per parlare di tanti problemi di tante cose, ne parleremo in un'altra occasione, ma ricordatevi che in quella occasione il venerdì mattina dalle 9:00 alle 10:30 vedremo tutti insieme, insieme agli amici che fanno parte del consiglio direttivo dell'osservatorio della solidarietà mediterranea, ne fanno parte tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo per mettere a punto queste proposte. Quindi, vi invito anche a suggerire, a dire qualche cosa, a parlare, a venire, a venire, ad ascoltare anche perché la conoscenza di questo fenomeno vista non dalle nostre case, dalle nostre città, ma vista dalla prospettiva di chi sta dalla parte, di chi parte e non da parte di chi attende quelli che arrivano.

Continueremo nel Mediterraneo e qui concludo e credo di dover fare una piccola premessa, sicuramente poco conveniente, poco accettabile, difficilmente sentita, che per fare del bene, nella convinzione di voler fare del bene e della possibilità concreta di poterlo fare non occorre soltanto la disponibilità di tempo, di danaro, di professionalità, di tutte quelle cose che noi dedichiamo abitualmente agli ideali e agli scopi del nostro lionismo, occorre anche un po' di coraggio. Come coraggio hanno i nostri Lions delle altre rive del Mediterraneo, coraggio dei 600 – 700 Lions tunisini, dei 700 Lions algerini, dei 1.000 Lions marocchini, dei 2.000 Lions libanesi, dei 6.000 Lions turchi, dei 4.000 Lions greci, ma dobbiamo avere anche lo stesso coraggio che hanno i nostri amici Lions dell'Egitto. E parlo dell'Egitto, di un paese, tutti noi in questo momento per i fatti recenti, anche immediatamente recenti, forse abbiamo un'immagine di paura. Ecco, bisogna vincere un po' questa paura. Bisogna vincere questa paura e quindi l'anno prossimo alla fine di marzo, il primo aprile... e il 30 marzo e il primo aprile saremo ad Alessandria d'Egitto. Dico saremo, perché spero che insieme a me e insieme tanti altri amici che verranno ci siano parecchie persone che verranno. Organizzeremo un viaggio più sicuro possibile, più autonomo possibile, con tutte le avvertenze, con tutte le sicurezze e lo programmiamo. Lo programmiamo e lo lanceremo ad ottobre al Forum Europeo. E lo faremo sapere a tutti.

Molti dicono: come possiamo andare? Abbiamo paura, perché non sappiamo cosa succede, attentati, guerre, un regime non accettabile. Tutto questo è vero, ma se noi ci fermiamo, sarà sempre peggio, anche per gli egiziani. E guardate che l'Egitto è l'unico paese del Mediterraneo che negli ultimi tre anni ha quasi raddoppiato i soci Lions. Piccoli numeri, certo, non sono più 300, sono 500, una piccola cosa, ma è grande se vuoi pensate a quello che sta succedendo, che patiscono e che subiscono quelle popolazioni e allora il mio conclusivo appello è: Vincete la paura. Con la paura non si va da nessuna parte. Senza avventatezze, senza avventure, senza trascurare nulla di quello che si deve fare, però con la convinzione, che se la causa è buona si deve rischiare qualche cosa. Grazie.

Liliana Caruso - Grazie Massimo. Ci hanno comunicato che è questione di pochi minuti per l'arrivo del risultato.

Si offrono come scrutatori i Past Direttori Internazionali perché potremmo votare il punto 30 all'Ordine del Giorno: Forum europeo di Sofia, richiesta contributo volontario e proposta di

prelievo dello stesso dal fondo di dotazione a norma dell'articolo 28.3 del regolamento del Multidistretto.

Durante il Consiglio d'Europa nel Forum di Augsburg è stata messa ai voti la proposta di un contributo di 0,20 centesimi per il Forum bulgaro, in quanto... di Sofia, in quanto la Bulgaria è un Multidistretto che ha meno di 1.500 soci per cui può avere contributo da parte degli altri volontari, ovviamente, dagli altri paesi europei. Per non prelevare dai soci, noi chiediamo che venga utilizzato il fondo di dotazione. Chiedo gentilmente... Ah, ci sono gli scrutatori? Benissimo. Ah, ci siete, ci siete. Va bene. Allora i delegati... non abbiamo bisogno del numero legale qui, i presenti. Si fa la maggioranza dei presenti. Votiamo prima i favorevoli e poi i contrari. Contrari? Astenuti? La proposta è approvata.

Allora, adesso passiamo alla proposta di... punto 39. Proposta di destinazione del residuo contributo Expo 2015 alla *Convention* Internazionale di Milano 2019, esprime la proposta il Governatore Carlo Bianucci. Carlo.

Carlo Bianucci – Sì, di nuovo buonasera a tutti. L'amico Salvo Trovato ha anticipato alcuni dati che riguardavano proprio il rendiconto conclusivo del progetto nazionale Expo 2015, rilevando, proiettato, ma probabilmente, da lontano si vede un po' poco, cercherò di raggruppare le due voci principali dicendole a voce. Dunque gli introiti che sono... le entrate sono state in totale 220.978,23 di cui 8.900,00 sono rappresentate dal contributo arrivato dalla sede centrale. Le uscite sono state in totale 175.638,84 e sono andate a finire rispettivamente in queste voci: per l'affitto dello spazio espositivo del padiglione 115,901; servizi di base nel padiglione 3.368. Evito i decimali.

L'allestimento dello spazio espositivo 12.810; dotazioni strumentali dello spazio espositivo 11.120; servizi tecnici 6.649; spese di comunicazione 14.795; spese per eventi del programma Lions nel padiglione 732,00 euro; spese per eventi nel programma Lions in spazi del sito Expo o padiglione 7.412,00 euro e spese di segreteria accessorie per 2.849,00 euro.

Il risultato è quello che dicevo prima, c'è stata una minor spesa, diciamo che, ammonta, appunto a 45.339,39. Il Consiglio dei Governatori nella seduta del primo aprile 2016 ha esaminato la situazione e ha fatto una considerazione su questo avanzo, nel senso di proporre a questa assemblea la destinazione di questo residuo alla *Convention* del 2019, di Milano 2019, in quanto con una considerazione molto pratica, ciò che è stato stabilito come quota per la *Convention* potrebbero non risultare sufficienti, anche perché l'arco di tempo in cui vengono calcolate sono cinque anni ed è lunga e noi siamo soggetti ad una diminuzione delle quote in relazione alla diminuzione dei soci. E quindi, il Consiglio dei Governatori ha deliberato di proporre a voi la destinazione del residuo netto al fondo per la *Convention* Internazionale. Tutto qua.

Liliana Caruso – Grazie Carlo. Invito gli scrutatori a raccogliere i voti. Allora, Favorevoli? Se accendiamo un po' più le luci per cortesia. Grazie.

Contrari? Astenuti? Approvato.

Adesso per la proclamazione dell'eletto mi sembra giusto spostarmi dal tavolo.

Per dare maggiore solennità, chiaramente.

Allora, votanti 886. Schede bianche 5. Schede nulle 3. Hanno ottenuto voti: Aron Bengio 396; Sandro Castellana 481. Proclamo eletto Sandro Castellana e lo invito a salire qui.

Anna, Anna sali anche tu. Allora, invito il Direttore Internazionale 2017, 2019 a un breve saluto.

Sandro Castellana – Carissimi amici, grazie.

Liliana Caruso – Scusate, gli esperti mi hanno corretta: candidato.

Voce uomo – Candidato italiano alla carica di Direttore Internazionale per il 2017, 2019.

Sandro Castellana – Allora, desidero, intanto ringraziarvi tutti. Ringraziarvi tutti per la fiducia che mi state dando. La fiducia di portare il nostro lionismo italiano nel mondo, nel board e come ho detto oggi nel mio intervento voglio portare voi, voglio fare in modo che voi siate i protagonisti di questo nostro internazionalismo del lionismo. Essere presenti nel board vuol dire, avere la possibilità di incidere nel nostro futuro e questa deve essere il nostro modo con onestà, con coerenza, con generosità di rappresentare il lionismo che vogliamo, che tutti noi vogliamo.

Io desidero ringraziare anche il mio comitato che mi ha supportato e tutti quelli che mi hanno supportato perché so di aver avuto appoggi da tutti voi e da tutte le persone che mi stimano e che vedono in me una risorsa per il lionismo italiano e desidero anche avere qui con me quelli mi hanno accompagnato in questa avventura che sono Aron Bengio, che sono Franco Marchesani, che sono Cesara Pasini. E' un percorso che abbiamo iniziato insieme parecchi mesi fa, ne abbiamo parlato insieme, abbiamo visto insieme questa possibilità di poterci impegnare ancora di più per l'associazione e abbiamo condiviso un'aspirazione, il desiderio di poter fare per gli altri, per voi qualcosa di importante.

Uno di noi due è stato quello che andrà a rappresentare l'Italia, ma questo non toglie nulla agli altri, perché ognuno di noi che si mette a disposizione dell'associazione va ringraziato per tutto l'impegno che ci mette.

Allora, io mi impegno davanti a voi ad essere Direttore Internazionale di tutti gli italiani e portare avanti quella che è stata la nostra storia, la nostra grande storia del lionismo italiano a livello internazionale e portare quelli che potranno essere i frutti delle nostre conoscenze, delle nostre capacità per essere ancora di più riconosciuti e apprezzati ovunque, nella associazione.

Grazie ancora a voi tutti e buona serata.

Liliana Caruso – Ringraziamo anche il Comitato Elettorale per l'efficienza e la velocità con cui ha organizzato tutto.

Parla Aron, scusatemi.

Aron Bengio – Un breve saluto anche da parte mia, ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato, ho proposto il sostegno e soprattutto pensiamo una cosa importante, siamo tutti qua per servire e dare qualcosa al prossimo. Non è tanto gli incarichi quello che contano, ma piuttosto quello che noi facciamo per chi ha bisogno di noi, è lì dove noi mettiamo il nostro cuore, la nostra buona volontà. Viva i Lions!

Liliana Caruso – Grazie Aron, grazie Sandro. Sospendiamo i lavori, li riprendiamo dal punto 28 domani mattina alle 9,00.

Domenica 22 maggio 2016

Ermino Ribet - Prende la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso.

Liliana Caruso – Buongiorno a tutti. Proseguiamo, ieri vi avevo detto che avremmo continuato dal punto 28 che avevamo interrotto. Vi chiedo oggi di poter indugiare un po' per completare il punto 28, perché vedo poca gente in sala e non abbiamo il 30% dei delegati iscritti, per cui continuiamo, se siete d'accordo con il punto 29. Vorrei il vostro assenso, se c'è con un applauso.

Allora, punto 29. Risultanza del seminario "Comunicazione lionistica interna ed esterna e PR". Dovrebbero parlare Massimo Alberti, Giulietta Bascioni e Franco Sami, il quale però ha avuto un piccolo incidente stamattina al Pronto Soccorso, per cui intervengono Massimo Alberti e Giulietta Bascioni.

Massimo Alberti – Buongiorno a tutti. Sono Massimo Alberti, il Governatore delegato alla comunicazione esterna. Mi auguro che l'amico Franco risolva i suoi problemi. Purtroppo, ha avuto questo piccolo imprevisto, questo incidente, era bene che facesse un controllo al Pronto Soccorso. Il mio compito è quello di riferire sulle risultanze di quello che è stato il seminario, per quanto concerne la comunicazione interna, esterna e durante l'anno abbiamo lavorato su un progetto. Un progetto strategico, l'abbiamo chiamato organizzativo della comunicazione lionistica del Multidistretto, che prevedeva e prevede una struttura di coordinamento nazionale e comunicazione immagine.

Questo progetto chiaramente è stato... su questo progetto abbiamo lavorato

assiduamente in tantissime persone e siamo arrivati, poi, a una conclusione, a una presentazione finale che così, il Consiglio dei Governatori però, non l'ha preso totalmente non in considerazione, ma diciamo che non ha approvato definitivamente e su cui noi, quindi, abbiamo poi, chiesto e avuto l'opportunità di poterlo portare al seminario per poterlo presentare ai delegati e per avere anche così, io dico dei riferimenti fattivi o delle indicazioni e chiaramente anche un loro supporto da un punto di vista, proprio, della discussione e del confronto. Ecco, con quelle che sono state le risultanze del seminario e quindi quello che è emerso dal seminario, io ora non vi ripresento il progetto perché il progetto è stato presentato al seminario, vi ruberei... i tempi sono stretti, ma il progetto ha avuto dei riscontri molto positivi da parte ecco... dei delegati che erano presenti al seminario. Sono stati espressi e questo vi posso dire mi ha dato grande soddisfazione, perché le persone che hanno lavorato, i Lions che hanno lavorato su questo progetto per diversi mesi dedicando veramente il loro tempo competente, la loro professionalità erano più di 30 e sono stati coinvolti. Erano Lions che hanno sempre operato nel campo della comunicazione lionistica, ecco, nazionale, quindi, persone chiaramente professionalmente molto preparate con delle

competenze specifiche ed io non posso che ringraziare veramente queste persone per quanto hanno fatto per il tempo. Questo è stato fatto anche... i complimenti sono stati portati anche da parte dei delegati presenti e questo, ecco, mi ha gratificato per questo grande impegno e quello che poi loro hanno potuto fare, per poi, arrivare alla conclusione, alla definizione e anche alla presentazione di questo progetto.

Sempre da quanto è emerso da questo seminario è stata ribadita l'assoluta necessità di avere una struttura di coordinamento nazionale della comunicazione e da lì è immagine, anche alla luce dei prossimi impegni dove tutti noi Lions ci troviamo coinvolti e mi riferisco in particolare al centenario e alla Convention 2019. Questo, poi, è stato anche richiesto con veramente una forte determinazione che il progetto presentato non venga assolutamente abbandonato, ma naturalmente, noi diciamo, perché questo era un primo, diciamo, mattone della costruzione, ma che questo progetto con le modifiche che saranno senz'altro ritenute necessarie venga portato e proposto alla prossima assemblea naturalmente, nazionale di Roma. Questo ce lo auguriamo tutti. Questo è quanto. Anche noi tutti vi chiediamo, perché come vi ho detto abbiamo veramente lavorato fattivamente su questo progetto e abbiamo fortemente creduto e crediamo nella validità e nella necessità, ecco, che questo progetto, ecco nasca e possa avere un seguito.

Quindi, chiediamo anche a tutti voi il vostro supporto per raggiungere naturalmente questo obiettivo che poi, è quello di comunicare come Lions verso il mondo esterno e in modo veramente efficace ed univoco. Univoco intendo... quindi, io vi ringrazio per il supporto che ci vorrete dare, ecco nel prosieguo se ci sarà un prosieguo di questo progetto. Grazie a tutti veramente di cuore.

Giulietta Bascioni – Ecco, se è possibile, possiamo fare scorrere le immagini anche senza commentare perché sono abbastanza chiare.

Buongiorno. Dunque, una breve premessa. Le attività della struttura della comunicazione esterna ha un obiettivo chiaro, insomma, promuovere l'immagine positiva del lionismo. Suscitare, quindi, la curiosità nell'opinione pubblica verso la nostra associazione che naturalmente merita di essere definita un'associazione di successo dalla concreta operatività.

Questi obiettivi chiari debbono, dovrebbero sgombrare il campo dagli equivoci che ancora, purtroppo, lo sappiamo bene persistono, ma dovrebbero e debbono veicolare una realtà completamente diversa, una realtà reale, una corretta immagine che, poi, è la nostra identità e questo naturalmente, veicolando il logo che è facilmente riconoscibile, deve essere immediatamente individuato.

I *services* principali che la nostra associazione porta avanti, le Onlus, le attività

continue che sono il nostro fiore all'occhiello, appunto, del lionismo italiano. Lionismo che naturalmente ha un respiro internazionale, ma il lionismo... la pubblicità rivolta agli italiani, il messaggio rivolto agli italiani logicamente deve mirare, soprattutto, a evidenziare quelle attività che sono prettamente nostre della nostra nazione. Ovviamente, da questo sforzo di comunicazione se ne dovrà avvantaggiare una *membership* indirettamente perché il Lions ha una sua, soprattutto, un nuovo Lions ha una maggiore consapevolezza di quale associazione faccia parte, di quali grandi azioni nel tempo questa associazione abbia saputo creare e portare avanti. Nel 2010, 2011 è stata creata proprio una istituzione, sapete bene con un suo regolamento, un

comitato di pubbliche relazioni che ha dato una certa stabilità facendo divenire una prassi costante questa attività di pubbliche relazioni.

Chiaramente l'immagine, noi viviamo in un tempo di immagine, di comunicazione e di un'associazione grande, importante come la nostra non poteva certamente non raccogliere questo input e così ha fatto.

Il vario scenario dei campi della comunicazione ci ha fatto pensare... l'input è partito dal Direttore Internazionale, ma condiviso dai componenti della struttura era, appunto, cercare di coordinare, rendere in qualche modo omogeneo questa modalità, questi contenuti del messaggio. Cercare di coordinare in qualche modo il campo della comunicazione. Sì, è stato fatto un grande lavoro, un grande lavoro da parte dei rappresentanti di tutti i distretti. Io sono certa che le idee camminano sulle gambe degli uomini, poi gli uomini possono essere anche diversi, poi, non necessariamente qualcuno può... può non dare la sua disponibilità o comunque, i Governatori cambiano, però, le idee debbono andare avanti. In ogni caso è andato avanti anche senza un supporto notevole da parte della sede centrale che adesso sta destinando questi fondi alle celebrazioni del centenario, quindi, 20.000,00 euro rispetto al preventivo sono mancati, però, si è cercato di ottimizzare una campagna stampa. L'avrete potuto vedere nei maggiori quotidiani. Ottimizzarla in che modo? Veicolandola, ad esempio, Il Sole 24 Ore, ma, Repubblica con *lo donna*. Il Corriere della Sera con *lo donna*. Repubblica con *Il Venerdì*, eccetera e come ha detto la nostra Presidente del Consiglio dei Governatori è stato realizzato un bellissimo volumetto che può e ci si auspica, appunto, venga ordinato dai Club per veicolarlo nelle piazze, nelle scuole, nelle istituzioni e quindi quello che sta succedendo...

Liliana Caruso – Scusate il tempo è scaduto, se per cortesia cerchi di stringere.

Giulietta Bascioni – Scusi, non ho capito.

Liliana Caruso – Il tempo è scaduto Giulietta, scusa, dovresti cercare di chiudere l'intervento, grazie.

Giulietta Bascioni – Ho concluso, no, mi sembrava che dovessimo aspettare un po' di gente per avere il numero.

Liliana Caruso – Perché potremmo tirare fino alle 14:00, se la gente è partita.

Giulietta Bascioni – Comunque, io approfitto solo per fare alcuni ringraziamenti al mio Comitato, al Consiglio dei Governatori, al carissimo Governatore delegato Alberti che è una persona veramente eccezionale e al Presidente del Consiglio dei Governatori che ci ha affiancato costantemente con grande sensibilità, con grande competenza. Grazie.

Liliana Caruso – Allora, chiamo Sandro Castellana, no scusate, Mario Castellaneta per... sto ancora dormendo evidentemente, per le risultanze del seminario sulla Convention Internazionale Milano 2019.

Mario Castellaneta – Buongiorno a tutti. Ho cercato di fare uno sforzo di sintesi per restare nel tempo in tre *slides*, credo di aver rappresentato la Convention, più qualche altra *slides* di commento.

Come è fatta la struttura della Convention? Questa, molti l'hanno già vista, ma è bene diffonderla a tutti. La Convention consta di tre parti. Una parte è la riunione del board, una parte è il seminario dei DGE e la terza parte è Convention vera e propria, quella dei cinque anni, dei cinque giorni, quella che ha la sfilata. Ci sono tre messaggi a cinque numeri che racchiudono la Convention e che possono consentire a chi non vive ogni giorno il problema della Convention di capire. I tre messaggi è: Convention degli italiani. Noi non vogliamo che questa sia la Convention di Milano, è di tutti gli italiani. E, questo lo trovate come riscontro nel tipo di organizzazione che ci siamo dati.

L'internazionalità che è immanente alla Convention. La Convention è per definizione internazionale.

Sapete che abbiamo 210 nazioni nei Lions e quindi l'internazionalità è una parte fondamentale della Convention. La leva per rinnovare e crescere, perché la Convention può essere vista come un format, si fa bene l'*execution* di alcune cose oppure può essere vista anche come il territorio dell'intelligenza dei Lions che guardano al proprio interno e al proprio esterno e si confrontano per cercare di lanciare nuove idee. I cinque numeri dopo i tre concetti. Prendiamo Amburgo nel 2013, è una città simile alla nostra, ecco perché si prende Amburgo nel 2013. La Convention fu un grosso successo perché è il più alto numero di partecipanti se escludete la Convention dell'Oriente. 25.000 persone registrate di cui 17.000 Lions registrati e 6.000 tedeschi registrati, i 17.000 erano Lions per arrivare a 25.000 erano gli accompagnatori. Il 60% delle registrazioni veniva da cinque paesi: 6.000 tedeschi, 4.000 Giappone, sono sempre molto numerosi, 2.000 USA, 1.300 Francia, 1.205 e il 40%, 10.000 persone veniva dall'Europa. Con questi tre concetti e cinque numeri, io credo che chi non viva la Convention tutti i giorni riesce ad afferrare l'essenza della Convention, ho fatto uno sforzo di sintesi.

Amburgo nel 2013. Ragioniamo, queste le prime *slides* per comprendere. La Germania 6.000 persone registrate, gli italiani erano 380, se noi vogliamo superare Amburgo dobbiamo portare più di 6.000 persone che per noi è uno sforzo maggiore, perché i tedeschi sono 50.000, noi siamo 40.000, 42.000.

E portare qui parecchi tedeschi, evidentemente. Stiamo sviluppando un rapporto privilegiato con i tedeschi per.... **(incomprensibile) (17,20 timer)**

Le opportunità quali sono? La Corea, il Presidente entrante in quell'anno, quello uscente Gudrun Yngvadottir con la quale abbiamo un ottimo rapporto e quello entrante è il coreano e i coreani io presumo che verranno in massa e io ho già delle possibilità di entrare in contatto con i coreani. Vedremo dopo come ci stiamo muovendo. Cina, perché il numero dei soci cresce. Lo stato dei fatti. Abbiamo speso praticamente nulla, stanno venendo fuori le prime spese, ma insomma ancora pochissimo. E' in corso il riconoscimento della Regione Lombardia, è una gara di burocrazia in cui l'amico Arrigoni si sta dando molto da fare, ma stiamo risolvendo il problema. Le strategie, sono strategie di comunicazione che avete visto sui media di presenza, ambasciatore nelle aree principali fra cui la Corea. Abbiamo un contatto con i coreani e di coinvolgimento di tutto il Multidistretto.

Chiudo con due immagini. L'Italia, perché questa sarà la nostra immagine dovunque è quella che è la mia firma dovunque, non firmo mai con il nome alla fine, ma metto queste cinque Italie chiamandole *the beauties*.

Grazie.

Erminio Ribet – Per la gente, tra la gente, questo era lo slogan, è lo slogan del nostro Congresso di Sanremo e all'interno di questo... queste iniziative che abbiamo messo in campo per essere tra la gente oltre la sfilata c'era anche il concorso di vetrine. I colori dei Lions. Facciamo adesso le premiazioni dei vincitori di questo concorso.

Invito, quindi, il nostro Governatore Paola Launo Facelli, naturalmente il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso, il nostro Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli e Maria Grazia Galletti Tacchi che è la nostra Officer Distrettuale che ha curato questa iniziativa.

Allora, partiamo dal terzo classificato che citerò soltanto perché non è presente per attività di lavoro, che ha il negozio che si chiama DEA di Via Matteotti. Gli facciamo un applauso anche se non sono presenti.

Al secondo posto Ostanel di Via Roma. Invitiamo, quindi i rappresentanti di questo esercizio a salire sul palco. Prego.

Primo classificato: L'abito elegante di Via Palazzo.

Un premio speciale per l'originalità l'Ottica Sanremo, in questo caso premia la nostra Officer Maria Grazia Galletti Tacchi. Sta arrivando. Grazie.

La giuria composta da Enrico Barla, Vanna Tacchi, Anna Asseretto, Elisa Cipollini e Anna Quaregna hanno, inoltre, voluto assegnare le menzioni a... e li invito tutti assieme, riceveranno una coccarda: Clarita di Corso Garibaldi, Frantoio degli Ulivi di Via Gioberti, Farmacia Salus di Via Gioberti, Albero Blu di Via Matteotti, Non Solo Zenzero di Via Corradi, Isa By di Corso Garibaldi e Franco di Via Matteotti. Un applauso.... **(incomprensibile) (22.28 timer)**. Ed infine alcune altre segnalazioni, a questi verrà assegnato il guidoncino del nostro Governatore. Siamo ancora di menzione, sì? Prego. Abbia pazienza, noi corriamo un po', noi abbiamo dei tempi. Allora, sono stati segnalati per l'eleganza: Vivaldi di Via Matteotti, Charme Zoccai di Corso Imperatrice. Armonia di colori: Martino Midali di Via Matteotti. Scelta dei materiali: Ramello di Via Cavour. Sì, certo. Ed infine, Umore: Nuovi Volti.

Ancora un grande, grande applauso perché con i loro colori, con i colori delle vetrine hanno reso più piacevole e gioioso il nostro congresso. Grazie. Bene.

Riprende la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso, prego.

Liliana Caruso – Allora, punto 33 all'Ordine del Giorno. Scambi giovanili, relazione organizzativa e finanziaria dello YEC Multidistrettuale Loris Baraldi.

Loris Baraldi – Autorità lionistiche, amiche e amici Lions, a cosa servono i congressi? A raccontarci di quanto siamo bravi, a complementarci per le buone cose fatte o a mettere a nudo i problemi e a dibattere su cosa non funziona o potrebbe funzionare meglio? Io credo, tutti e due, ma con

particolare riguardo a queste seconde. Perché il 70, 80% dei ragazzi che partecipano agli scambi giovanili non provengono dal mondo Lions? Perché il 60, 70% delle famiglie che ospitano non sono Lions? Perché i ragazzi che compongono lo staff dei nostri campi spesso non sono espressione del mondo Lions?

Da un lato tutto questo è positivo, perché ci consente di portare questo nostro bellissimo *service* alla conoscenza della società in cui viviamo, ma non essendo una scelta, ma una necessità, forse ci deve indurre a riflettere del perché tutto questo. E ancora, perché non c'è più il piacere di accogliere in casa nostra uno straniero con tutto il suo universo di conoscenza?

Perché se apriamo la porta di casa nostra e solo oborto collo perché così anche nostro figlio o nostro nipote potrà andare all'estero?

Perché anche i paesi nordici che oltre cinquant'anni fa ci hanno praticamente... hanno praticamente inventato gli scambi giovanili, oggi non hanno più famiglie e stanno chiudendo campi e riducendo l'attività? Questo fenomeno si è accentuato gli ultimi due, tre anni ma, proviene da molto più lontano e non può essere solamente scritto alla paura dei migranti che stanno percorrendo la vecchia Europa. La Norvegia ha chiuso due campi per la gioventù. La Svezia altri due. Due anche la Germania, la Georgia ha chiuso l'unico campo che aveva, anche gli States che da sempre sono stati una delle mete più richieste e desiderate non sono più in grado di accogliere i nostri ragazzi come prima. Il Texas ha chiuso un campo, La California ha più che dimezzato la propria attività, il Kansas ha alzato bandiera bianca e faticosamente sta tentando ora di riprendere, come puro lo Stato di Washington e Saskatchewan. Amici Lions cosa ci sta succedendo? Come possiamo pensare di attuare l'incitazione a promuovere lo spirito di comprensione tra i popoli del mondo, chiudendoci in casa? Rifiutando il confronto con le altre culture?

Non voglio affrontare il gravissimo problema dell'emigrazione dei popoli spinti dalla guerra e dalla fame, ma il nostro piccolo mattoncino che doveva servire per la costruzione della casa dell'incontro tra i giovani del mondo, lo vogliamo trasformare in un mattone nella costruzione di un muro di divisione?

Ma non temete, noi non indietreggiamo, noi tiriamo avanti perché crediamo fermamente in ciò che facciamo. Siamo convinti che il programma Scambi giovanili sia il più grande regalo che il Lions possa fare ad un giovane, contribuendo alla sua formazione e alla sua maturazione in un modo eccezionale e noi italiani, vi posso garantire siamo in prima fila.

Quanti altri paesi possono annoverare di avere 13 campi per la gioventù in luglio, due o tre campi in dicembre, due o tre campi per i disabili. Nessuno. Anche quest'anno tutti i nostri campi che generosamente, voi nei vostri distretti state sostenendo saranno pieni, accoglieranno quasi 230 ragazzi da tutto il mondo. Il campo Italia al quale va il nostro in bocca al lupo, sta iniziando il nuovo triennio con l'interessante progetto che vede i distretti YA, AB, YB riuniti per organizzare assieme questo *service*. Il campo Italia invernale ha chiuso brillantemente il suo primato di attività e i ragazzi italiani? Riusciamo a far partire quasi 300 ragazzi destinati a 48 nazioni diverse in tutti e cinque i continenti. Il grande lavoro dei miei collaboratori è stato riconosciuto anche dal board che ha voluto inserire due Lions italiani tra i dieci migliori ICEC nel mondo, Maria Martino dell'YA e

Attilio Beltrametti dell'IA3 che potranno ora essere citati nell'albo d'onore che ospita altre sette campioni dal 2000 in poi.

Dovrei qui, analizzare il fenomeno dello spostamento verso l'Asia delle destinazioni possibili con diminuzione della vecchia Europa e dell'America ed incremento nei paesi come Cina, India, Taiwan, Malesia, Indonesia dove ora il lionismo si sta sviluppando, ma questa è un'altra storia. Non ho più tempo, magari ne parliamo un'altra volta. Per quanto riguarda la quota non chiediamo ritocchi, nonostante il progressivo impoverimento causato dal calo degli associati. Ce la faremo con quello che abbiamo a disposizione. Consentitemi, pertanto, di chiudere con una nota ottimistica. Amici Lions stateci vicini e assieme potremo fare vedere a tutto il movimento lionistico di cosa sono capaci i Lions italiani. Grazie.

Liliana Caruso – Chiedo la conferma della quota, con l'approvazione attraverso un eventuale applauso.

Passiamo al punto 35. Campo Italia, relazione morale finanziaria sul campo 2015. Giovanna Bronzini. E, poi relazione programmatica del campo 2016, Antonio Marte.

Giovanna Bronzini – Bene. Buongiorno a tutti. Ringrazio Antonio Marte di essere qui con me, perché rappresenta la continuità fra il Campo Italia 13, 15 che è stato gestito dal distretto TA1 e in particolare dalla città di Rovereto, dai tre Club di Rovereto. La continuità con la quale noi abbiamo teso un filo con Antonio Marte e con il sud che proseguirà quest'anno con l'impegno e la passione che noi gli abbiamo messo.

Abbiamo lavorato per tre anni con passione e con impegno e abbiamo visto arrivare a Rovereto 130 ragazzi di 60 nazioni diverse. Abbiamo lavorato su un filo conduttore, su due linguaggi che sono universali: la musica e la danza per affermare il tema della pace dal momento che Rovereto è la città della pace. Qui, vediamo i ragazzi impegnati dietro le quinte nelle prove dello spettacolo che hanno chiuso il triennio del Campo Italia Rovereto. Ogni anno i ragazzi hanno portato in città uno spettacolo per ringraziare la città che li ha ospitati. Quest'anno dal momento che nel nostro Trentino si commemora i cento anni dello scoppio della prima guerra mondiale, abbiamo lavorato sul tema: Guerra e pace. Mettendo in scena uno spettacolo dal titolo "Nessun dorma" che si concludeva con la voce di Pavarotti, perché nessuno deve dormire di fronte al tema della guerra. Ecco, qui, potete vedere i ragazzi impegnati nelle prove, dietro alle quinte del lavoro che abbiamo fatto. Tutti i ragazzi hanno partecipato, tutti i ragazzi si sono emotivamente impegnati in questo lavoro,

in questo lavoro proprio di percezione di ciò che è lo stare insieme, di ciò che è la comunicazione tra i popoli, di ciò che sono le culture. Le culture che si incontrano, le culture che si mescolano e che creano amicizie, ricordi vissuti insieme che durano poi, nel tempo. Questo significa andare oltre la propria cultura e creare proprio quello spirito di comprensione fra i popoli che è uno dei nostri temi del lionismo.

Vediamo ora nel prossimo filmato alcune... ecco, qui siamo alla campana della pace. Sapete che Rovereto è la città della pace per via di questo simbolo molto importante supportato da tutti i Lions italiani. Questo momento di gioia e di riflessione. Questo momento è estremamente importante che ha chiuso questo triennio. I ragazzi schierati sotto la campana. Questa è la piccola

Camilla che porta le bandiere che poi sventolerà la bandiera della pace alla fine dello spettacolo. Ecco, lo scoppio della guerra. Dalla pace alla guerra, la paura, l'emozione, il sollevarsi dal dolore della guerra, le mutilazioni, lo stordimento ed ora ci si risolve dal dolore. Questo è un *sound painter*. Ci si risolve dal dolore per arrivare alla pace. E, a questo simbolo... Ecco, questa è stata la conclusione del nostro triennio. La conclusione con il suono della campana della pace.

Allora, dovrebbe uscire adesso una *slide* con la relazione finanziaria che avrebbe dovuto effettuare Pierluigi Rossato, il tesoriere del Campo che non è però, qui presente e mentre finisce il suono della campana appare l'altra *slide*. L'altra *slide* per favore. Ecco, vorrei far presente due numeri: 198.000,00 euro dotazione annua del Multidistretto; 23.000,00 euro raccolti da noi come contributi e raccolta fondi da varie provenienze. Abbiamo lasciato al campo entrante 2.000,00 euro più 3.000,00 euro di materiali inventariati, storicizzati, il cui elenco è stato depositato in segreteria nazionale.

Ringrazio Antonio Marte per questa continuità e abbiamo consegnato a loro tutte le procedure effettuate e continuiamo con una collaborazione. Grazie Antonio.

Antonio Marte – Possiamo partire con le nostre immagini. C'è la musica che io ho sempre usato nei campi quando ero più giovane ed è questa che vi regalo, ed è *Imagine*. Se mi abbassa appena, appena l'audio, io ci parlo sopra. Eccoci qua, dopo un sogno realizzato a Bologna e ora Giovanna mi ha dato le consegne. Abbiamo questi giovani sulle orme di un imperatore visionario che è il *leitmotiv*, il filo rosso che percorrerà il nostro campo. Anche noi siamo stati visionari con Liliana quando l'abbiamo pensato, di questo la ringrazio, senza barriere di razza, di cultura e religione. In perfetta continuità con quello che Giovanna aveva pensato e realizzato. Un grazie a questo staff di Campo meraviglioso, ai Vice Direttori, a Stefania e quindi, per loro io spendo una parola di gratitudine per quanto mi hanno dato per questo staff. Vedete questo stemma, questo è il logo del Campo Italia, è stato realizzato a Catania con un concorso all'Istituto delle Belle Arti e Mattia Zingale è il giovane che ha vinto il concorso e ci ha regalato questo logo con al centro Castel del Monte.

To build a world of peace. Noi vogliamo costruire un mondo di pace sulle orme di questo imperatore, è questo è il guidoncino che io spero di far dono adesso a tutti voi. Ed è ideato da un nostro amico, un architetto Lebros realizzato grazie al contributo del rappresentante del corpo diplomatico di Malta che è Paolo Gattola.

Noi eravamo rimasti qui, Giovanna ve lo ha fatto vedere. Quando ci siamo dati... e ci siamo regalati insieme la bandiera del Lions International e grazie a tutti gli YEC che hanno cooperato nell'accoglienza dei giovani del Campo Italia che il 9 convergeranno tutti quanti a Matera, dove abbiamo deciso di cominciare il nostro sogno e di cominciare il nostro percorso. A piazza San Francesco in 10 sfileranno tutti i giovani e qui comincia il Campo Italia nuovo con un'ospitalità che va dal 25 o 2 luglio per... sapete extra europei o area Europa e area mondo saranno quindi, tra sette, quindici giorni in famiglia, il 9 luglio noi li raccogliamo il 10 luglio qui a Piazza San Francesco. Noi sfileremo Matera e poi, verrà la Puglia, la Puglia di Domingo dove saremo a Trani, Altamura a Castel del Monte, Melfi, poi, arriveremo a Napoli. Arriveremo a Napoli, vedremo Napoli, Capri, Pompei, i Bronzi di Riace. Poi, scenderemo in Sicilia e staremo in Sicilia con i nostri amici dell'YB, staremo a Taormina, Naxos. E' molto educativo. Il Campo Italia farà un giorno completo con il

Campo disabili. Penso che sia un messaggio fondamentale questo. Lo abbiamo pensato insieme e vogliamo che i giovani stiano insieme a loro.

Il bilancio di previsione è questo. Il nostro bravo tesoriere... guardate l'ultima cifra, eh, sì un po' scoraggiante. Grazie.

Ma noi ci siamo organizzati, contiamo sul contributo di club, di singoli, di manifestazioni musicali per raccogliere quello che manca e grazie ancora a Giovanna per quello che ci concede e ci dà, naturalmente, per concludere sulle onde di *Imagine*, quest'anno io vorrei che per dare un messaggio unitario, io amo molto la mia bandiera, amo molto la bandiera italiana e sono

legatissimo per tanti motivi, perché la rappresento spesso. Vorrei quest'anno sfilasse assieme a loro anche sulle note dell'inno di Pablo Casals anche la bandiera delle Nazioni Unite. I giovani devono sapere che al di là di una bandiera nazionale esiste una bandiera al di sopra di tutte e mai come oggi io penso che questo discorso vada accettato e favorito. Vi ringrazio.

Liliana Caruso – Ricordo che il Campo Italia coinvolge tre distretti. Quest'anno è appannaggio dell'YA, il prossimo anno... Grazie Antonio, dell'AB, per cui anche il Direttore del Campo il prossimo anno cambia. Sarà Luciano Mallima, vi chiedo l'approvazione.

Punto 36. Campo Italia Invernale, attività svolta dal facente funzioni Vito La Volpe. Vito La Volpe viene a relazionare su questa attività in maniera che possiamo ratificare? Già che ci sei, Vito, scusa fai anche la parte, la relazione morale, finanziaria.

Vito La Volpe – Va bene. La parte finanziaria, c'è qui con me Pino Maino che è il tesoriere del Campo, relazionerà, racconterà i numeri del Campo. Grazie.

Carissime amiche e amici Lions come annunciato sono Vito La Volpe, Direttore facente funzioni. Il filmato per favore. Sì, grazie. Con l'audio un po' basso, così ci parlo sopra.

Sono il Direttore facente funzioni del Campo Invernale Italia e qui con me c'è Pino Maino che è il tesoriere del Campo. Io vi racconterò le emozioni, i sentimenti di questo Campo. Pino ci racconterà il Campo in numeri. Un campo che è iniziato l'11 dicembre del 2015 ed è durato fino al 21 dicembre. Ci hanno partecipato giovani che venivano da tutte le parti del mondo prevalentemente dall'emisfero australe, perché in quel periodo per loro hanno vacanza, hanno meno impegni scolastici. I noti fatti di cronaca hanno prodotto... di atti di terrorismo verificatisi alla fine del 2015, hanno portato sette defezioni di ragazzi che non sono più venuti, ma è stata una grande esperienza lo stesso.

Un'esperienza che ho imparato sul campo, esprime appieno e porta a compimento il vero spirito lionistico. L'accoglienza, la conoscenza reciproca stimolano veramente la comprensione fra i popoli e culture diverse come recita il nostro scopo ed è un concetto del quale abbiamo goduto appieno noi organizzatori, ma soprattutto è stato bellissimo vedere giovani di culture e religioni diverse, cercare di venirsi incontro nelle varie esigenze, cercando di risolvere l'uno i problemi dell'altro. Ecco, crediamo che la creazione di coscienza è di questo tipo, renderanno sicuramente migliore e più sicuro il nostro mondo. E questo, è il contributo che i Lions danno anche a questa idea.

Io e tutto il nutrito gruppo con il quale ho avuto il privilegio di lavorare ci sentiamo arricchiti e orgogliosi di aver reso tangibile lo spirito globale della cultura lionistica, ma più che le mie parole le immagini che state vedendo scorrere rendono comprensibile l'orgoglio, le emozioni, i sentimenti di quei momenti. Sentimenti, gioia per le quali mi sento di ringraziare, soprattutto, lo YEC del nostro distretto Domingo Pace, ma anche tutti i Club che ci hanno assistiti, compresi, aiutati, i Club delle zone che abbiamo potuto visitare durante quel giorno. Ecco, con questi spiriti vi ringrazio e lascio la parola a Pino Maino che ci relazionerà sui numeri.

Pino Maino – Autorità lionistiche, amiche, amici Lions buongiorno a tutti. Sono Pino Maino, sono stato il tesoriere per il Campo Italia Invernale nell'anno 2015, 2016.

Dopo le belle parole e su immagini, che magari, se possono continuare, sarebbe anche bello rivedere, perché ci danno tanta di quella emozione. Vado a leggervi i numeri di questo Campo.

Le entrate sono state pari a 21.765 di cui 21.000 a carico del Multidistretto e circa un migliaio a carico di sponsor locali. Le uscite sono state 15.000, ovviamente abbiamo lasciato un congruo avanzo di gestione giustificato sia dai ridotti numeri dovuti alle note cause del terrorismo e anche ad un'oculata gestione che abbiamo fatto grazie anche al nostro Direttore. La parte maggiore delle uscite riguardava gli alberghi e la ristorazione, perché portare in giro tredici ragazzi per la Puglia, Campania, Basilicata, non era tanto facile. Una parte anche per i trasporti, 1.600,00 euro, una parte anche per gadget. Potete vedere tutte quelle magliette blu che hanno caratterizzato la nostra presenza ovunque andavamo creando momenti di curiosità da parte della gente e quindi, siamo riusciti anche a dare un'immagine positiva per tutti quelli che non conoscono il Campo, non conoscono l'attività dei Lions ed è stata, quindi, anche positiva l'immagine. Il ritorno di immagine che abbiamo fatto, grazie alla presenza, all'allegria, alla simpatia di questi ragazzi, qui vediamo... abbiamo reso allegri anche le rovine di Pompei.

Credo, che non ci sia null'altro da dire su questi numeri. Grazie a tutti.

Liliana Caruso - L'applauso vale anche come ratifica?

Adesso c'è la nomina del nuovo Direttore del Campo Italia Invernale. Il Distretto AB propone Michele Ciavarella. Se ritenete applaudite per approvazione. Allora, invito l'eletto a candidato Direttore Internazionale 2017, 2019 a un suo intervento, grazie.

Sandro Castellana – Grazie Presidente, grazie governatori tutti, care amiche ed amici Lions, grazie a voi della fiducia che mi avete accordato ieri. Come detto e promesso sarò il Direttore Internazionale di tutti i Lions italiani ed espleterò al meglio la mia funzione. Ma, in questo momento sono in panchina, l'anno prossimo sarò in panchina e mi preparerò per quello che sarà questo impegno per tutti voi per farlo, per il lionismo italiano per rappresentarvi e rappresentarci al meglio. Io ho avuto dei grandi amici, maestri e mentori che mi hanno segnato la strada. Il lionismo italiano ha avuto grandi figure che ci hanno rappresentato e spero di seguire le orme, le tracce di questi per l'interesse migliore del lionismo italiano, del lionismo internazionale.

Grazie a tutti.

Liliana Caruso – Prego gli scrutatori di verificare il numero dei presenti.

Allora, proseguiamo, vi comunichiamo i risultati. Siccome siamo vicini al raggiungimento del quorum, manca una trentina di voti, allora proseguiamo con il resto. Riproviamo tra una mezz'ora, per vedere se riusciamo a raggiungere le 342 presenze necessarie. Quindi, se sapete che ci sono degli amici intorno, per favore fateli arrivare per raggiungere il quorum.

Allora proseguiamo con... per cortesia accomodatevi.

Cerimoniere, scusa, vuoi rinvitare all'ordine?

Erminio Ribet – Vi invito al silenzio per favore, perché riprendiamo i lavori.

Liliana Caruso – Allora, il punto 38 all'Ordine del Giorno. Risultanze del seminario finanziario, rendiconto del Multidistretto per l'anno sociale 2014, 2015. L'immediato Past Governatore Guido Repetti.

Guido Repetti – Buongiorno a tutti, scusate la voce, ma non ce l'ho fatta a recuperarla interamente, prometto di farlo per il futuro prossimo, spero, almeno. Sul piano, diciamo, del rendiconto finanziario, perché non è un bilancio, il termine corretto rendiconto, perché noi parliamo di entrate ed uscite. Voi sapete che il Lions non è un'associazione riconosciuta, non è un'associazione che fa utili. A questa associazione si applica la normativa fiscale che parla di rendiconto. Rendiconto che, normalmente, può essere di cassa. Cosa vuol dire? Entrate e uscite. Il resto è un residuo, non è un utile, è un residuo attivo oppure è un disavanzo. Un avanzo o un disavanzo. Disavanzo è difficile se non si hanno affidamenti, però potrebbe anche succedere. Noi abbiamo un avanzo sia primario che secondario. Spiegherò dopo, abbastanza interessante. Voglio dire che la gestione avviene per cassa. Cosa significa? Che tutte le entrate vengono pagate con cassa, con banca, essenzialmente, con bonifici bancari risultante da un conto bancario che venga tenuto con l'Unicredit. E, poi, anche spiccioli, diciamo, tipo i francobolli, anche spese minori venivano gestite *brevi manu* con cassa proprio, denaro contante. Però, la maggior parte, diciamo, il 99% delle uscite sono giustificate da documentazione provante, fatture, estratti conto e da, diciamo, uscite bancarie, tutto tracciabile, che ci deve essere la massima trasparenza.

Ora, mi dicono che per il corrente anno è necessario passare, è opportuno, non necessario passare anche un concetto di cassa e di competenza. Faccio un esempio. Spero che a tutti sia chiaro. Al 30 giugno quando si chiude l'anno lionistico, finanziario anche, ci sono da pagare, ad esempio, la tredicesima, la gratifica natalizia, che matura man mano che si va avanti nei mesi. Ogni mese matura un *quid*. Questo *quid* si paga, diciamo, alla vigilia di Natale o qualche giorno prima. Al 30 giugno noi non pagando, diciamo, questa tredicesima non la mettiamo in conto, ma mettiamo in conto la tredicesima che abbiamo pagato nel dicembre dell'anno precedente. Ci sono pertanto delle differenze, per quello maturato che è quello che è persone in carica, ovviamente, il 30 giugno e quello che è maturato al 30 dicembre dell'anno precedente. Queste differenze portano a degli scompensi di carattere di competenza, per cui quest'anno il Multidistretto si è dotato di un programma che permetterà, almeno, me lo auguro facilmente alla gestione di questo, diciamo, non stretto senso di cassa, ma una cassa, diciamo, anche con competenza. Questo crea un lavoro maggiore a Guendalina che qualcuno ha definito favolosa, che io confermo per l'impegno. Impegnerà molto lei perché dovrà fare quasi una doppia contabilità, la vecchia e la nuova metodologia per confrontare e vedere che sia corretta. Questo per quanto riguarda il piano generale, vi dirà meglio forse il revisore dei conti, il Presidente revisore dei conti il Lion Foglia. Sul

piano, diciamo, del bilancio, voi vedete, io ho distinto bilancio o entrate ordinarie chiamiamolo così con un residuo primario, è un residuo dovuto dalle partite di giro. Anche le partite di giro che normalmente sono quelle somme che noi entriamo per poi, destinare Expo ed altro, destinare ad altri. Ecco, noi siamo riusciti ad avere un risparmio primario. Primario, che sono le spese correnti. Questo non è merito del tesoriere certamente, merito anche del tesoriere, ma di tutti coloro che sono stati coinvolti nella gestione finanziaria, nelle spese e in tutto quello che c'era. L'avanzo finale, diciamo, tra primario e quelle partite di giro dovute alla mancata realizzazione dell'annuario ha portato ad un avanzo di 130.000,00 euro circa, che passeremo senz'altro, salvo diversa decisione vostra al prossimo anno. Questo è quanto dovevo dirvi. Per quanto vi serve siamo a disposizione per ogni chiarimento. Grazie.

Liliana Caruso – La relazione dei revisori dei conti sull'esercizio 2014, 2015. Interviene il Past Governatore Pier Luigi Foglia.

Pier Luigi Foglia – Buongiorno a tutti. Il collegio dei revisori è composto dal sottoscritto, dal Past Governatore Rocco Saltino e da Toti Cottone ha fatto nell'arco delle sue sedute, delle sue verifiche una serie di osservazioni, che ritengo opportuno portare a conoscenza di tutti voi.

La prima. L'ha già citata il tesoriere, l'impostazione contabile. L'impostazione contabile basata su dei caratteri finanziari, entrate e uscite è assolutamente insufficiente a dare una rappresentazione reale di quella che è una situazione contabile, complessa come la nostra. Pensate che le entrate comprese le entrate di gestione vera e propria, ma anche le partite di giro ammontano a 2.300.000,00 euro. Con piacere abbiamo accolto la comunicazione che si sta studiando di passare ad una contabilità di carattere che tenga conto della competenza del fatto, come del resto richiesto stesso nelle linee guida delle agenzie delle Onlus 2011 in un documento specifico sugli enti no profit e quindi di potere dare una visione più completa. Il bilancio è senz'altro un nostro biglietto da visita, è un modo di presentarsi, di comunicare all'esterno quello che noi siamo, anche se il bilancio che rileva soltanto degli aspetti quantitativi è limitato, perché ci dice soltanto i numeri. Ed accanto a questo il Collegio dei Revisori ha sottolineato l'esigenza di evidenziare anche quegli aspetti di carattere qualitativo che in maggiori enti, no profit in Italia, da tempo perseguono. Mi riferisco alla relazione di missione, mi riferisco al bilancio sociale dove mettono in evidenza tutto quello che i Lions hanno fatto nell'arco dell'esercizio sociale e tutti, per esempio, gli aspetti qualitativi fondamentali, le ore di impegno che vengono profuse, i risultati che vengono conseguiti e allora, ritengo che questi dati siano estremamente più significativi di una semplice e mera rappresentazione di carattere numerico.

Ieri, avrei voluto fare un intervento in relazione alle proposte di modifiche statutarie, ma non è stato possibile farle, immagino per motivi di... non so, il problema che volevo sottolinearvi è questo. Dobbiamo fare molta attenzione anche a quello che è un aspetto di carattere tributario degli enti no profit. E' vero che si parla di riforma del terzo settore, è vero che la riforma del terzo settore cambierà, speriamo in positivo molte cose, ma il problema di carattere fiscale rimane. Voi pensate che mediamente un manuale degli enti no profit è sulle 800 pagine, proprio per darvi un'idea. Nel mondo anglosassone non si arriva alle 50, molta più pragmaticità, molte definizioni più rapide, collocazioni facili da fare. E' evidente che nel momento, ed era questa l'osservazione che volevo fare, che siamo tenuti a recepire delle normative di carattere internazionale perché decise dal board. Dobbiamo fare attenzione alle implicazioni che questo recepimento possano

comportare anche nei nostri statuti, anche nelle nostre condotte, soprattutto, di carattere tributario che possiamo avere. Questo è un discorso che, secondo me, merita un'attentissima attenzione che ci sarà sicuramente stata. Passando all'esame specifico di quella che è stata l'attività, il Collegio dei Revisori si è riunito sei volte a Roma, ha esaminato tutti gli aspetti di carattere burocratico che sono proprio quelli dei revisori. Il controllo delle situazioni finanziarie, il controllo della tassa, il controllo dei vari bilanci che sono affluiti nel calderone del bilancio del Multidistretto. Mi riferisco a Expo, mi riferisco alla rivista, mi riferisco a tutte quelle iniziative che vi sono state evidenziate.

L'avanzo di gestione. Un'ultima osservazione. Attenzione non parliamo mai di destinazione di avanzo di gestione. L'avanzo di gestione lo disse l'articolo 28.3 del regolamento distrettuale viene fatto mediante accantonamento nell'apposito fondo di dotazione il cui eventuale utilizzo deve essere approvato dal congresso del Multidistretto su proposta del Consiglio dei Governatori. Perché questa puntualizzazione? Perché dal punto di vista fiscale la differenziazione tra un ente profit e ente no profit è prevalentemente sulla distribuzione dell'avanzo di gestione. Non è consentito per gli enti no profit. Scusatemi. Grazie.

Liliana Caruso – Chiedo l'approvazione attraverso un eventuale applauso.

Siamo al punto C. Situazione economico finanziario 2015, 2016, al 30 aprile 2016. Interviene il Governatore delegato Carlo Bianucci e accorpamo anche il punto 40. Approvazione quota multidistrettuale.

Carlo Bianucci – Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Alcune delle cose che volevo dire sono state già specificate dal mio predecessore, poi, dal Presidente dei Sindaci Revisori, per cui andremo più velocemente. Una precisazione a questo riguardo. Dunque, intanto se la regia può mandare la situazione numerica che forse... ecco, grazie. Però, la precisazione è un po' questa. Il lavoro a cui ha fatto riferimento anche il Past Governatore Foglia parte da una considerazione, che è una lettura, più che una considerazione, è quella dell'articolo 3.1 del nostro Statuto, per dire in che direzione ci siamo mossi e perché ci siamo mossi fin dall'inizio dell'anno. Perché recita così: "Fornire una struttura amministrativa al servizio dei Lions Club al fine di promuoverlo...", eccetera, eccetera, quindi, è un compito specifico del Multidistretto fornire una struttura amministrativa al servizio dei Lions. Perché dico questo? Perché, quando uno dei primi rilievi che poi è stato confermato anche dal Collegio dei Sindaci Revisori è stato questo, che nessuno mette in discussione la correttezza

della prassi che è stata seguita fino all'anno che si è chiuso, che si sta chiudendo in questo momento, perché la struttura della nostra associazione lo consente. E' quel riferimento al sistema per cassa che è stato precisato prima. Però, però, però, però, il... noi dobbiamo tener conto di alcuni aspetti, innanzitutto i volumi assunti dai nostri bilanci, ci ha fatto riferimento prima Foglia. La pluriennalità delle attività svolte. Noi siamo un'associazione che soprattutto dall'anno scorso interessa aspetti che hanno caratteristiche di pluriennalità, mi riferisco, appunto, ad Expo 2015 che è andato a cavallo tra l'anno scorso e quest'anno. Mi riferisco alle celebrazioni del centenario, mi riferisco in modo particolare alla Convention del 2019. Stante questo è un poco non dico corretto, ma trasparente di sicuro, lasciare il tutto, tutto insieme e questo è uno dei motivi che mi ha spinto a suggerire al Consiglio dei Governatori, intanto di identificare un tipo, un numero di conto corrente specifico per ognuna di queste attività che avevano e hanno carattere

di pluriennalità, così è stato fatto. Ciò che è stato riportato nella contabilità attuale o nella rilevazione contabile attuale è quella che rispecchia esattamente la posizione presso le banche di ogni singolo aspetto di questo tipo.

Questo si è sposato con l'acquisto che è stato effettuato, ormai, da alcuni mesi di una nuova procedura contabile che consente di bypassare il sistema di gestione per cassa, di passare ad un sistema di competenza nel quale è stato accennato anche prima potranno essere rilevati contabilmente, *contabilmente* questi fattori che sono a cavallo di due esercizi, non soltanto, verrà rilevato anche alcuni dati che attualmente dal punto di vista contabile erano completamente ignorati e cioè i cespiti. La nostra segreteria generale dispone, ovviamente, per le attività che deve svolgere, dispone di mezzi, quindi tavoli, sedie, computer, eccetera, che non avevano finora un alcun tipo di rilevazione. Questo avverrà, avverrà e quindi, porterà ben presto... noi chiuderemo anche quest'anno, ovviamente, lo chiuderemo con lo stesso sistema di cassa, però il riferimento che ha fatto Repetti alla doppia contabilità si riferisce semplicemente al fatto che per introdurre dal primo di luglio il nuovo tipo di contabilità dovremo dare la possibilità a chi la gestisce materialmente di raffrontarla e quindi partire il primo di luglio con quella sola, unica a carattere di sistematicità, perché questo è il punto. Stiamo lavorando e chiudo, anche a un nuovo progetto che cerchiamo di portare avanti entro la fine di questa annata, è quello di dare e di poter dare a tutti i Club, a tutti i distretti un unico sistema di rilevazione, perché... ecco perché prima ho citato la struttura amministrativa a servizio dei Club, perché credo che sia un compito anche del Multidistretto di fornire una struttura che sia di aiuto ai Club. Vi ringrazio. Viene dato agli altri? Non li adopererò tutti. L'altro punto riguarda la quota. Questa, se la regia la può mandare è significativa, perché... ecco, non so se si vede adeguatamente, la struttura della quota per l'anno sociale 2016, 2017 ricalca, ovviamente, tutte le voci dell'anno scorso, dell'anno che sta per chiudersi, il 2015, 2016 con due differenze, che sono rappresentate rispettivamente dal Comitato, dal contributo della quota per le celebrazioni del centenario che passa da 1,00 euro del 2015, 2016 a 1,50 euro. Queste sono delle variazioni che sono state deliberate in precedenti congressi, mentre diminuisce la partecipazione a Expo 2015 quei 2,50 euro che, ovviamente, essendo chiuso questo evento, quindi c'è una differenza tra la quota globale dell'anno scorso che era il 46,10 annue per socio passa a 44,10 con una diminuzione di 2,00 euro per ogni socio. Sottolineerei che tutte le altre voci sono rimaste invariate compresa quella... la quota multidistrettuale, molte volte viene confusa un po' con la quota sociale totale che è, e rimane pari a 12,30 euro per ogni anno. Tutto qua. Presidente se vuol chiedere l'approvazione.

Liliana Caruso – Allora, chiediamo l'approvazione, se ritenete con un applauso. Grazie.

Adesso l'altro punto all'Ordine del Giorno è il Forum Europeo. E, veramente devo ringraziare i Governatori che nella loro infinita bontà, perché io non avessi una crisi di mancanza di lavoro mi hanno affidato il compito di parlare di questo.

Il Forum Europeo di Augusta è stato il sessantunesimo dalla sua istituzione ed è stato contraddistinto da passaggi molto significativi all'interno del percorso che i Lions Europei stanno compiendo per dar vita a un lionismo che possa essere finalmente coeso e integrato a livello del nostro continente. Simpatia ed amicizia è stato il tema che appunto ha voluto sottolineare l'importanza tanto di costruire relazioni interpersonali tra noi Lions di diverse nazioni quanto il nostro ruolo di fautori della comprensione tra i popoli. Ma cerchiamo di individuare quelli che

possono essere stati gli elementi più caratterizzanti, uno, credo sia stato nostro interno di Lions italiani con una partecipazione da delegati e non da singoli Lions o da Lions fai da te come diceva una pubblicità di qualche anno fa. Abbiamo avuto uno stand all'interno del Forum, questo stand è stato il nostro punto di riferimento nel quale abbiamo mandato dei video in continuazione, video sottotitolati in inglese, poi sono stati distribuiti e i famosi... famosi perché ne abbiamo parlato più volte, il libretto in inglese "I fiori all'occhiello" sono stati i *roll-up* con le principali attività svolte dai Lions e soprattutto abbiamo avuto due momenti di aggregazione, uno nel quale ci siamo distribuiti i compiti di quali seminari seguire data la contemporaneità, ovviamente, di vari seminari, varie attività e poi, alla fine un momento in cui sono stati messi a valore comune, a conoscenza comune come patrimonio da condividere quello che era stato detto e come arricchimento generale.

Credo che da questo *modus operandi* non si possa prescindere per il futuro, quello, invece, che riguarda i lavori stessi veri e propri del Forum, credo che ci sia stato un elemento estremamente significativo, cioè la focalizzazione sul tema dei migranti con l'approvazione all'unanimità della risoluzione portata avanti dal Past Presidente Internazionale Eberhard Wirfs di come i Lions per l'Europa, destino e speranza per i rifugiati si è affermato che i profughi nel contesto della comprensione internazionale costituiscono la priorità di Lions Club International, in quanto le persone in fuga, se da una parte sono ambasciatori nella propria terra, nei paesi di origine, dall'altra parte, però portano anche un'innovazione nei paesi nei quali si recano. Joe Preston in qualità di Presidente della Fondazione Internazionale ha assicurato un sostegno economico consistente da parte della Fondazione stessa per l'assistenza ai rifugiati e ha proposto la creazione di un comitato per il coordinamento della questione dei rifugiati sia a livello europeo, comitato che adesso è pienamente operativo. E il fatto che nel Forum ci sia stata la presenza contemporanea del Presidente Yamada, del Past Presidente Preston e del futuro Presidente Bob Corlew ha reso questo impegno, queste decisioni certamente più pregnanti, oltre al fatto che la loro partecipazione ha generato entusiasmo in tutti i presenti. C'è stata una forte presenza di Leo e ancora una volta è stata ribadita la necessità di un rapporto intenso tra Leo e Lions per la nostra... per l'evoluzione del nostro servire insieme. Molto frequentati sono stati i seminari riguardanti i Lions Quest e in particolar modo quello sugli scambi giovanili. E, Augsburg è stata certamente un'esperienza interessantissima per tutti coloro che hanno avuto la possibilità di seguirla e credo che possiamo certamente dire che il Forum abbia avuto tre punti focali, uno nasce dal fatto che nuove... i Lions si stanno diffondendo in nuove nazioni. Nuove nazioni che... o già sono entrate o stanno per entrare all'interno dell'Unione Europea per cui questo consente di conoscere e costruire nuovi legami con amici appena conosciuti. Poi, ce n'è un altro, certamente molto importante, così come è stato già detto, l'Europa in questo momento sta subendo delle diversità di comportamento nei vari paesi. E noi, Lions possiamo lavorare per una collaborazione tra i popoli con il nostro impegno che può essere anche un impegno di tipo applicato nell'incrementare fattivamente la collaborazione tra i cittadini dell'Europa e poi ancora nel Forum c'è la possibilità di incontrarsi, di incontrare i Lions di altre parti d'Europa e di poter creare insieme dei progetti comuni e unitari e instaurare quei rapporti che possono consentire ai progetti stessi di andare avanti. Il prossimo forum così come ci è stato già detto si terrà dal 27 al 29 ottobre prossimo a Sofia. Sarà il sessantaduesimo e soprattutto ci offrirà la possibilità di essere a contatto con un paese nel quale il lionismo sta muovendo i primi passi in maniera da poterci confrontare per capire quali saranno le nuove sfide di servizio che l'integrazione europea ci pone

cercando insieme le soluzioni migliori e costruendo sempre insieme nuovi progetti di servizio e allora cerchiamo di essere un po' tutti presenti a Sofia. Grazie.

Adesso passiamo alla premiazione... sì, ah, sì scusate, c'è Massimo Fabio che ha chiesto di intervenire su questo punto.

Massimo Fabio – Grazie Presidente. Molto rapidamente, benissimo, certamente, più che esaustiva e convincente la relazione che ha fatto adesso la nostra Presidente del Consiglio e per creare però quei rapporti, quelle relazioni a cui faceva riferimento e l'occasione e l'arena su cui si dibatte questa cosa è proprio quella del Forum Europeo. Dobbiamo sapere che non si può semplicemente partecipando come delegazione, va benissimo, anzi, è importantissima, che si agisca come... ma c'è da fare un lavoro diplomatico che non è solo nell'occasione del forum, ma è quando si prepara il forum, quando si fa il programma, quando si fanno le prospettive, si fa, diciamo, fra virgolette la politica lionistica europea. Negli ultimi anni, purtroppo, come italiani non abbiamo... ci siamo sentiti molto emarginati, dobbiamo dire le parole giuste da un blocco di prospettive, di visione che appartiene ai nostri amici che vanno dalla Germania in su. E, quindi, ci troviamo spesso in condizioni di non essere... né la possibilità di intrattenere efficaci ed utili influenze sulle scelte e sulle decisioni e sulle prospettive dello stesso Forum Europeo e della politica lionistica europea. Allora, nella sede della Commissione Relazioni Internazionali del nostro Multidistretto che, purtroppo, vedo non è all'Ordine del Giorno come interventi e mi meraviglio che in un Congresso Nazionale non ci sia lo spazio, perché il Presidente e il Governatore delegato alle relazioni internazionali non sia all'Ordine del Giorno, cioè non possa parlare e allora approfitto di questa occasione per dire che in quella sede della commissione avevamo esaminato e quindi, proposto sia pure in modo molto generico proprio per non creare situazioni, che si stabilisse nell'ambito della Commissione Relazioni Internazionali che comprende oltre quelli eletti anche i Past Direttori Internazionali e il Past Presidente Internazionale si creasse un piccolo nucleo delegato ad intrattenere rapporti con gli altri paesi, con gli altri amici. Il Consiglio dei Governatori non ha ritenuto percorribile questa strada, quindi ci siamo fermati, però credo che in prospettiva dobbiamo porci veramente il problema, che se vogliamo stabilire delle relazioni internazionali non possiamo farle solo nelle occasioni deputate e specifiche che sono solo il terminare della scelta e delle cose e quindi dobbiamo andare prima e quindi bisogna che il nuovo Consiglio dei Governatori, la nuova Commissione delle Relazioni Internazionali si ponga seriamente questo problema, altrimenti continuiamo a essere un pochettino quasi emarginati. Ricordo tempi in cui la politica lionistica era fatta da tre paesi sostanzialmente, cioè l'Italia, la Francia e la Germania e poi, erano quelli stessi che hanno creato l'Europa e oggi, invece, ci troviamo con la Germania, con tutto il nord. Ci troviamo mezza Francia con loro e mezza Francia con noi e noi ci troviamo ad essere gli unici mediterranei in questo contesto. Io credo che questa sia una riflessione da fare proprio per le prospettive future del lionismo italiano e dei valori che porta, originali ed autentici e più generosi di quanti non siano gli altri paesi e che credo debba essere. Ho voluto approfittare di questa occasione per sottolineare pubblicamente la necessità di fare veramente, di percorrere una strada organica e stabile. Grazie.

Liliana Caruso – Raccomando per i prossimi interventi di rimanere entro i due minuti. Ha chiesto la parola Aron Bengio.

Aron Bengio – Grazie Presidente per avermi dato la parola, senza essere stata chiesta prima. Vorrei semplicemente dire questo. A Malta c'era stato un incontro promosso da Gabriele Sabatosanti con i francesi, appunto, su questo tema politico di dare maggior peso alla parte sud dell'Europa in questi contatti europei per avere più peso. Gabriele ha gestito molto bene questa riunione. Io ero con lui, c'era Liliana e si è aperta una strada di dialogo che è fondata su un interscambio di *service*, di cose concrete che si fanno e sulle quali si potrebbe lavorare per costruire un qualcosa che ci dia più peso a livello europeo. Allora, i primi di giugno, il primo *week end* ci sarà il Congresso Nazionale francese Antibes a venti minuti, mezz'ora da qui. L'ho già detto anche nel mio distretto, io inviterei quanti più Lions possibile, così togliamo una commissione, un gruppo di lavoro, pardon, ma neanche un gruppo di lavoro, un gruppo di amici che ci rechiamo ad Antibes, come dicevo, vicinissimo. Essere presente nel loro dibattito, abbiamo tanti Club gemellati e con questi cercare di costruire qualcosa, in modo di tradurre, in modo pratico, costruttivo e concreto quello che è stato l'auspicio di Massimo, ma che grazie all'intervento iniziale di... no, stai tranquillo, ho finito, di Gabriele, penso che sia una buona base di partenza, mi raccomando se vogliamo costituire un gruppo di persone, di amici anche informali che ci rechiamo a dare forza a queste idee per non rimanere nel limbo delle parole, ma passare ai fatti. Grazie.

Liliana Caruso – Grazie Aron e adesso abbiamo la premiazione del vincitore nazionale del concorso *Poster per la pace*. Si tratta di Elisa Ferrari sponsorizzata dal Lions Club Formigine Castello del distretto TB. Invito Elisa a venire sul palco.

Allora, c'è una richiesta di intervento sul punto 38. Barbara Benato. Sì, per ora, chiaramente la facciamo parlare, però per cortesia prima del punto, non quando si è passati a due punti successivi.

Barbara Benato – Grazie mille per la parola che mi avete, comunque, concesso. Sono Barbara Benato del... Milano, del Club Milano Borromeo e desidero leggervi un comunicato, una mozione, diciamo, presentata da Enrico Baitone nella sua qualità di Presidente del *Centro Occhiali Usati* e Giovanni Fossati nella sua qualità di Presidente del *Servizio Cani Guida dei Lions*.

“Premesso che con delibera del 2 maggio 2015 il Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy ha ritualmente convocato con riferimento al punto 12 dell'Ordine del Giorno di detta riunione ha stabilito all'unanimità di destinare l'eventuale avanzo di gestione del bilancio del Multidistretto alle associazioni *Centro Occhiali Usati*, *Servizio Cani Guida dei Lions* e *Lions Quest* con equa ripartizione fra di esse.

Che tale delibera assunta ritualmente dal Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy costituisca e costituisca piena realizzazione della normativa del board policy manual che prevede espressamente la facoltà per i Multidistretti di destinare aiuti economici alle strutture lionistiche.

Che anche il regolamento del Multidistretto all'articolo 28.3 stabilisce che eventuali residui attivi di tutte le attività multidistrettuali, salvo gli avanzi del fondo congresso debbano essere devoluti ad un fondo di dotazione il cui utilizzo deve essere approvato dal Congresso del Multidistretto su proposta del Consiglio dei Governatori.

Che, dunque la delibera assunta il 21 maggio del 2015 dal Consiglio dei Governatori risulta legittima e vincolante e come tale deve trovare piena attuazione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti Baitone e Fossati chiedono che venga data attuazione alla delibera già ritualmente assunta dal Consiglio dei Governatori in data 21 maggio e a tale scopo chiedono che il Consiglio dei Governatori voglia sottoporre a voi congressisti, quindi al Congresso del Multidistretto l'approvazione della devoluzione del fondo di dotazione alle associazioni *Centro Occhiali Usati*, *Lions Quest* e *Servizio Cani Guida*, il tutto in adempimento alla delibera del Consiglio dei Governatori del 21 maggio 2015". Grazie.

Liliana Caruso – Allora, il Consiglio dei Governatori quest'anno non ha potuto dare attuazione in quanto si può in un Consiglio... può deliberare un importo, non certo l'utilizzo di un avanzo, perché nel momento alla stessa maniera anche l'assemblea in quanto in questo momento non sappiamo quale potrà essere l'avanzo. L'avanzo si ha solo a chiusura di bilancio, quindi i revisori dei conti che sono intervenuti hanno fatto questo rilievo e di conseguenza non è stato possibile, nonostante noi volessimo, fossimo disponibili a erogarli per una questione di ordine tecnico.

Comunque, qui abbiamo il tesoriere, il Governatore delegato alla tesoreria se vuole aggiungere altro.

Voce uomo – La spiegazione che ha dato il Presidente del Consiglio dei Governatori è corretta e coincide esattamente con quella che è la posizione dei sindaci revisori così come è stato già spiegato analiticamente dal Dottor Foglia nella sua relazione all'anno che si è chiuso. Questo non esclude che potremmo valutare un contributo, però non una devoluzione di utile, quindi, questo è un discorso che può riguardare solo ed esclusivamente l'anno prossimo. Per questo anno si può valutare la concessione di un contributo, però non a fronte di quella posizione presa l'anno scorso da un Consiglio dei Governatori precedente nel quale non possiamo entrare. Tutto qua.

Liliana Caruso – Sì, ma non è che possiamo fare che chi vuole si alza e viene a parlare, cioè in linea... dobbiamo presentare al momento opportuno e in precedenza la richiesta, altrimenti questa non è un'assemblea, ma diventa un libero show di chi vuole, arriva. Quindi, per favore seguiamo le regole.

Allora, passiamo adesso al punto 43. La elezione dei revisori dei conti Multidistrettuali per il 2016, 2017.

Allora, sono stati... voi sapete che c'è la prassi di estrarre a sorte i distretti, i singoli distretti durante i congressi distrettuali individuano un rappresentante e noi in pratica ratifichiamo quelle che sono le richieste dei distretti. Allora, come revisori dei conti l'IA1 ha segnalato Paolo Frascara, l'IA2, scusate.

IB1, Alberto Lazzarini; LA, Eugenio Virgillito, questi come effettivi.

Supplenti: Giuseppe Castelletti dell'IB2; Giuseppe Cortesi, A.

Si richiede un applauso di approvazione.

Stessa procedura per l'elezione dei componenti le commissioni permanenti multidistrettuali per il triennio 2016 – 2017; 2017 – 2018; 2018 – 2019.

Commissione Affari Interni:

Per il distretto IA1, Pier Luigi Foglia; IB2, Alberto Bronzin; AB, Mario Rinaldi; YB, Salvatore Giacona.

Vogliamo procedere all'applauso per questa commissione?

Commissione Relazioni Internazionali:

IB1 ha segnalato Gino Magrini Fioretti; TA2, Stefano Camurri Piloni (**1.47.25 timer**); TA3, Roberto Adami; YB, Lucio Vacirca.

Un eventuale applauso?

Per la Commissione Attività di Servizio, Raffaele Giordano, IB2; Marco Mariotti, TA1; Fabio Panella, LA; Antonio Fuscaldo, YA.

Un applauso, cortesemente.

Commissione Gioventù, Leo, Campi e Scambi Giovanili:

Nino Rinaldi, IA2; Giusi Martinelli Volpato, TA3; Marcello Viola, AB; Bruno Ferraro, L.

Si chiede un applauso di approvazione.

Adesso invito cortesemente gli scrutatori a verificare se abbiamo raggiunto il numero delle presenze, il 30% dei delegati presenti.

Ci sono altre presenze?

Scusate se potete cortesemente sedervi un attimo e non uscire, perché ci siamo, quasi, abbiamo bisogno di verificare una minima discrepanza. Controlliamo per favore. Volete rialzare un attimo, per favore, la paletta?

Amici, per favore, un momento solo, facciamo presto. Se vi mettete seduti e consentite agli scrutatori il conteggio.

Allora, abbiamo superato il numero, doveva essere 342, siamo a 359. Vedete con la pazienza si arriva. Allora, invito Antonio Belpietro per le proposte di modifica al regolamento, anzi prima c'è una mozione da presentare, Pino Sarni. Vi prego di non uscire, perché c'è da votare quindi, non fate cadere poi, il numero con le uscite, anche solo nel corridoio. Grazie.

Pino Sarni – Grazie Presidente per avermi concesso questo intervento che non era programmato, ma penso di dare un piccolo contributo a quella che è la chiarezza operativa dell'assemblea perché in questo momento il congresso rappresenta, innanzitutto un'assemblea, quindi l'organo deliberante principe. Allora, in realtà questa norma, la 31.2 di modifica del regolamento non può essere presa in considerazione se non si parte da un presupposto, che l'assemblea congressuale di un Multidistretto per quanto sovrana non può mai deliberare tematiche contrarie a norme imperative di legge, ma per quanto riguarda il contesto lionistico non può mai deliberare qualcosa che sia in contrasto con la norma internazionale. Un'assemblea validamente costituita a prescindere da quello che dice l'Ordine del Giorno in applicazione al principio e strumentalità delle forme può limitarsi a prendere atto di quella che è la normativa cogente internazionale. Per cui se un'assemblea arrivasse alla condizione di votare qualcosa in contrasto con la norma internazionale in automatico imporrebbe di chiamarsi fuori dal contesto internazionale. Questa è la mia opinione, per definizione le opinioni sono opinabili, ma credetemi è un'opinione asettica,

perché non facevo parte in quel momento del Consiglio dei Governatori perché degente, stavo ricarburando il cuore. Ecco, quindi teniamo conto di questo, nei limiti del possibile sarebbe bello che si evitassero delle *gaffe* a questo livello. Vi ringrazio per l'attenzione e vi chiedo scusa della mini interruzione. Grazie.

Antonio Belpietro – Posso Presidente? Diamo, quindi, conto signor Presidente, Presidente emerito, Direttore Internazionale, amiche e amici Lions diamo conto delle risultanze del seminario sulle proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento. Ovviamente solo del Regolamento, perché per quanto riguarda la parte Statuto abbiamo già dato conto ieri e avete già deliberato. Credo che possiamo cominciare da questo ultimo punto, perché a prescindere dalla opinabilità, a prescindere da questa opinabilità l'oggetto della modifica proposta dell'articolo 31, comma 2 del nostro Regolamento è di un'importanza marginale, quindi, rispetto al contesto e al contenuto della norma attuale. Pare inopportuno occuparsi di correzioni marginali testuali, rispetto all'esistenza di una norma che è, comunque, opinabile. Ecco, la mia opinione non è come quella del collega, nemmeno quella della Commissione Affari Interni, ma comunque, direi che ci siamo consultati in precedenza con il Consiglio dei Governatori, riteniamo inopportuno dedicare le vostre energie a una piccolissima modifica testuale, quando c'è un problema principale che, invece, val la pena di essere valutato, della rilevanza o meno o meglio dell'operatività o meno di questa norma rispetto al coordinamento necessario con l'articolo 8 relativo alla disputa... alla risoluzione delle controversie nella normativa internazionale e quindi, non viene richiesta l'approvazione, non verrà posto in votazione. Questa è una decisione del Consiglio presa antecedentemente rispetto a queste osservazioni che erano sorte in corso di seminario e sulle quali il Consiglio dei Governatori ha preso le sue decisioni ritenendo che fossero, comunque, rispettabili le osservazioni che sono giunte all'esito del seminario. Quindi, credo che questo problema sia superato e risolto. Abbiamo...

Liliana Caruso – Scusa, allora Antonio, credo che sia più corretto ora chiedere l'approvazione dell'adeguamento alla norma internazionale. L'adozione della norma internazionale.

Antonio Belpietro – Chiedo scusa, non è all'Ordine del Giorno, la norma internazionale non la dobbiamo accettare o adeguare. La norma internazionale esiste e noi la applichiamo nel limite e nell'estensione nella quale esiste. Non è all'Ordine del Giorno un'abrogazione di una norma esistente. Il prossimo Consiglio... la prossima assemblea la abrogherà se riterrà che l'esistenza nel dato testuale di questa norma sia un *vulnus* rispetto alla... se questa sia inoperante o operante o in parte, però oggi non è all'Ordine del Giorno.

Io, personalmente come Governatore delegato, come Governatore del mio distretto, quindi rappresentante dei 1.700 soci del mio distretto e come socio Lions non credo che possiamo mettere all'approvazione l'abrogazione di una norma, comunque, esistente in regolamento senza che questa abrogazione sia stata richiesta preventivamente con il preavviso di 30 giorni della convocazione dell'Ordine del Giorno informando i Club che non sono presenti e possono aver deciso di non essere presenti, non credo per questa norma, ma che avevano diritto di essere informati. Io credo che non lo possiamo fare e non lo dobbiamo fare.

C'è già, non abbiamo bisogno di prenderne atto, la norma già c'è. Fate come credete, io non presiedo questa assemblea, però sono Governatore delegato e dico la mia.

Voce uomo – Governatore.

Pino Sarni – Quello che conta è la presa d'atto di quanto internazionalmente deliberato. Noi siamo in quel contesto rispettoso, basta. Ecco, il vostro applauso cosa serve. Grazie.

Antonio Belpietro – Presidente. Il Presidente la Commissione Affari Interni Good Will Ambassador Past Governatore distrettuale Bruno Ferraro si scusa, ma le ragioni di orario ferroviario gli impediscono di essere presente. Indegnamente nei limiti della mia capacità farò io l'illustrazione delle proposte che avrebbe dovuto fare Bruno e chiedo scusa. Il regolamento... la prima, la do in ordine numerico naturalmente. La prima delle modifiche proposte è la variazione delle date di versamento da parte del tesoriere multidistrettuale al Comitato organizzatore dei congressi nazionali che oggi è prevista entro il termine massimo di 120 giorni antecedenti la data di inizio del congresso. La proposta è di corrisponderla per il 50% entro 150 giorni dalla data antecedente alla data di inizio del congresso. Il testo proposto è dalla data, poi, vi dirò, e per il residuo 50% nel termine massimo di 60 giorni. Questa esigenza è stata segnalata dal Governatore tesoriere perché i 120 giorni antecedenti la data del congresso che normalmente per noi è nella seconda, nella terza settimana del mese di maggio, finiscono per cadere in un periodo in cui la tesoreria multidistrettuale non ha ancora ricevuto la seconda semiquota e soprattutto non si è ancora cristallizzato il numero o meglio l'ammontare della seconda semiquota perché non è ancora aggiornato il data base, diciamo, dei soci e quindi delle quote che debbono arrivare. Poiché la necessità di anticipazione non è così impellente, ritardalo e basta avrebbe potuto portare a un danno per il comitato organizzatore. Dividere il contributo in due quote di una anche prima dei 120 giorni, quindi, 30 giorni prima e una anticipata di 30 giorni che cade comunque, nel periodo in cui le prime semiquote sono già arrivate lasciando a 60 giorni, quindi, in modo che comunque, con un ragionevole anticipo pervenga permette una migliore gestione della tesoreria multidistrettuale senza in alcun modo ostacolare o rendere meno agevole il lavoro del comitato organizzatore per quanto attiene al capitolo di spesa. L'esito del seminario ha osservato che nella indicazione si era perduta la parola, il termine *antecedenti* e quindi rimanevano *giorni da*, credo che fosse abbastanza evidente che i giorni devono essere *antecedenti* e non successivi, ma per chiarezza e corretto che sia all'esito del seminario è stato introdotto e l'aggettivo *antecedenti* dopo le parole *giorni* sia nel riferimento ai 150, che riferimento ai 60 giorni. La proposta, quindi, sarebbe la quota di iscrizione, leggo cui il testo risultante che viene proposto all'approvazione dell'assemblea.

La quota di iscrizione compresa nella quota pro capite versata dai club al proprio distretto deve essere corrisposta al comitato organizzatore per il 50% entro 150 giorni antecedente la data di inizio del congresso e per il residuo 50% nel termine massimo di 60 giorni antecedenti l'inizio del congresso. Questo è l'esito del seminario e la proposta che viene proposta all'assemblea.

Liliana Caruso – Procediamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Allora, voti favorevoli 348. Astenuti, 1. Contrari, 1. La proposta di modifica dell'articolo 10 del regolamento è approvata.

Antonio Belpietro – Posso Signor Presidente? Articolo 12.2. Nel testo originario per la validità delle riunioni del Consiglio dei Governatori è richiesta la presenza fisica della maggioranza dei suoi componenti e poi parte la regolamentazione. La proposta nasce dall'esigenza di snellire alcune procedure e ridurre anche l'incidenza dei costi, perché i costi relativi sono quelli ovviamente, delle

trasferite. Questo consentirebbe o di fare senza costi qualche riunione in più e quindi alleggerire, fare le cose meglio oppure a parità di riunioni farne qualcuna in via telematica e quindi riducendo i costi per il Multidistretto che male non farebbe. La proposta così come illustrata in seminario non ha fatto sortire osservazioni o contrarietà, non sono state rilevate criticità in questa proposta. Quindi, leggo il testo come proposto che è quello contenuto nell'Ordine del Giorno e nella convocazione. Articolo 12.2 nel testo proposto. Per la validità delle riunioni del Consiglio dei Governatori è richiesta la presenza fisica o in videoconferenza o altro mezzo tecnico purché siano assicurati. La partecipazione contestuale della maggioranza dei suoi componenti, la identificazione da parte del Presidente dei componenti partecipanti da altro luogo fisico, la partecipazione alla discussione ed alla votazione simultanea di tutti gli intervenuti nonché la tempestiva consultazione, visione o deposito di documenti da parte degli stessi. La possibilità da parte del segretario di seguire la discussione e tutto quanto accada nel corso della riunione in modo tale da assicurare una corretta e fedele verbalizzazione. La parte restante è invariata dello stesso comma dell'articolo 12. Giusto per un piccolissimo inquadramento, la facoltà di tenere riunioni non di presenza, ma con altri mezzi, cioè, con i mezzi informatici, telematici è già consentita in astratto dalla normativa internazionale. Quello che qui viene variato è la specificazione di queste garanzie espresse di efficienza, ma a parità di efficienza, di garanzia, di partecipazione, di sicurezza, di presenza alternativa, quindi, sono delle specificazioni in più di una facoltà che in astratto senza particolari limitazioni è data già dalla normativa internazionale.

Liliana Caruso – Allora procediamo alla votazione relativa all'articolo, alla modifica, alla proposta di modifica dell'articolo 12.2 del regolamento.

Voti favorevoli. Allora i contrari, prego. Astenuti.

348 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. La proposta passa. Scusate, qui ho delle richieste di intervento sempre su questo punto. Se cortesemente le tre persone che le hanno fatte mi dicono anche a proposito di quale articolo vogliono intervenire, grazie. Nel frattempo Antonio procede.

Antonio Belpietro – La proposta di modifica in realtà è una proposta per modo di dire o meglio dell'articolo 13. La modifica che viene proposta all'articolo 13 non è altro che la trascrittura delle funzioni come da modifica della normativa internazionale, quindi, probabilmente non richiede nemmeno di essere approvata formalmente con una votazione perché si tratta di un recepimento di una norma internazionale. Presidente, consenti?

Liliana Caruso – Certo, grazie. Allora, passiamo all'articolo 15.2.

Antonio Belpietro – La norma dell'articolo 15.2 adegua a quello che abbiamo già approvato al 12.2. le riunioni di Consiglio, 15.2 originario la presenza fisica della maggioranza dell'intero Consiglio costituisce il quorum in qualsiasi riunione mentre, naturalmente, trattandosi della possibilità la presenza fisica o in videoconferenza o altro mezzo tecnico che risponda ai requisiti del precedente articolo 12.2 della maggioranza dell'intero Consiglio costituisce il quorum in qualsiasi riunione. Quindi, il quorum è sempre dato dalla maggioranza, in questo caso ha la parola fisica.

Liliana Caruso – Allora, basta un applauso di approvazione.

Antonio Belpietro – Il 15.4 è un'aggiunta. E' un'aggiunta alla normativa internazionale che nella normativa internazionale non c'è o meglio è un limite che possiamo darci ed è la precisazione che non possono essere svolte in videoconferenza neppure parziale o con altro mezzo tecnico le riunioni del Consiglio in cui siano all'Ordine del Giorno decisioni comportanti impegni di spesa, conferimento di incarichi e ogni altro caso in cui sia previsto o richiesto il voto segreto. Questa, però dovrebbe essere votata.

Liliana Caruso - Sì, possiamo prendere questo applauso di acclamazione?

Voce uomo – Chiedo scusa, chiedo scusa, un'osservazione. Michele Salvemini chiede...

Liliana Caruso – Sì.

Michele Salvemini – Scusate, velocemente, non in conflitto di interessi, ma se rendiamo valido per l'approvazione delle delibere la videoconferenza o altro sistema, esistono i sistemi per controllare anche il voto segreto, lo facciamo, credo che questa che stiamo discutendo adesso sia una limitazione grave che ci porterà ad un elemento che non consideriamo mai, la invalidità spesso e volentieri di assemblee per la presenza fisica delle persone anche in caso di votazioni importanti, per cui esiste il sistema di controllo per voto segreto anche a distanza, per cui io personalmente, ovviamente, sono contrario all'approvazione di questa norma in questa fase, cioè per essere chiari considero valido il sistema di videoconferenza o altro sistema anche in caso di voto segreto.

Liliana Caruso – Allora, votiamo. Favorevoli? Alla proposta

Antonio Belpietro – Alla limitazione.

Liliana Caruso - di modifica del regolamento quello che è stato scritto, anche alla luce delle osservazioni fatte.

Antonio Belpietro – 15.4. La limitazione della possibilità di operare in videoconferenza.

Liliana Caruso – Contrari? Gli astenuti per cortesia.

Favorevoli 208. Contrari 52. Astenuti 12. La proposta è approvata.

Antonio Belpietro – Articolo. 15, comma quinto. E' introdotta un'ulteriore limitazione e proposta, ovviamente, all'introduzione. Almeno la metà delle riunioni del Consiglio deve essere svolta con la presenza fisica dei componenti esclusa, quindi, la videoconferenza anche parziale od altro mezzo tecnico. Questa è una limitazione, per cui metà, almeno metà vengono fatte di persona.

Liliana Caruso – Votiamo. Favorevoli?

Favorevoli 265. Contrari 33. Astenuti 6. La proposta è approvata.

Antonio Belpietro – Posso? L'articolo 17.3. Si tratta soltanto, scusate, si tratta soltanto dell'eliminazione di una incongruità verbale, per cui il testo originario diceva: "Chi ricopra o abbia ricoperto le cariche di Past Direttore Internazionale o Presidente Internazionale". E' chiaro che, chi le ricopra o abbia ricoperto di Past non ne esiste, perché l'ha ricoperta e quindi si tratta semplicemente di riportare alla corretta dizione. Sono membri di diritto della commissione

relazioni internazionali in posizione consultiva i Lions che abbiamo ricoperto o ricoprono le cariche di Presidente o Vice Presidente Internazionale e di Direttore Internazionale.

Liliana Caruso – Approvato per applauso.

Antonio Belpietro – Passiamo all'articolo 21.2. Qui... Allora, all'articolo 21.2 io do innanzitutto la relazione sulle risultanze del seminario. La ragione di questa proposta è quella che era già stata in qualche modo illustrata anche nella presentazione dell'attività di servizio, quella di aggiungere all'azione di verifica della legittimità formale da parte della Commissione Affari Interni. Anche una verifica di opportunità e magari anche una collaborazione ai Club in quella azione, poi di accorpamento che se fatta attraverso l'aiuto, la struttura della Commissione per le Attività di Servizio può essere più utilmente perseguita e magari segnalata anche in corso di elaborazione delle proposte. E' nata, quindi, una collaborazione tra la Commissione Affari Interni e la Commissione Attività di Servizio, tra le due commissioni, tra i Presidenti e le commissioni, tra i governatori delegati dalle quali è sorta una proposta che vede, propone a questa assemblea di associare all'attività, alla Commissione Attività di Servizio nell'azione di verifica della ammissibilità formale anche l'azione dell'attività, scusate dalla CAI per l'attività formale alla Commissione Attività di Servizio per quanto riguarda l'opportunità e l'attinenza allo sviluppo delle tematiche e delle finalità lionistiche, che giustamente debbano essere valutate da chi ha competenza in quell'ambito, anche se poi come Lions si spera che tutti abbiamo molta competenza nelle attività lionistiche.

Il tema è stato come farlo, la scelta è stata di introdurre non un doppio passaggio che appesantirebbe tempi e costi, ma una riunione congiunta e nella quale venga fatta questa operazione e il risultato è questa proposta. All'esito del seminario... nel seminario si è dibattuto della opportunità o meno del passaggio, diciamo, della doppia verifica anche per quanto riguarda le proposte di temi, di studio, oltretutto proposta di *service* rispetto al che, all'esito della discussione si era poi, rilevato che, ovviamente, essendo una delle caratteristiche richieste per i temi, quella di poter divenire successivamente un *service*, a questo punto, è ancora più opportuno che la Commissione Attività di Servizio svolga già da subito l'attività di affiancamento all'attività della Commissione Affari Interni. Questo è stato l'esito del seminario nel quale sono però, sorte anche, le riporto per notizia, sono sorte anche riportate alcune posizioni conformi a quella che era stata la proposta del Consiglio dei Governatori per l'annata 2014, 2015, cioè quella di abolire almeno per qualche anno, comunque, finché c'è in corso il centenario, in modo che i Cla... abolire sia i temi di studio che il *service* nazionale, in modo che l'azione dei Club del Multidistretto vada poi, sui grandi temi internazionali, sulle aree del centenario, eventualmente sui bisogni del territorio quando c'è una particolare specificità. Questa, però, non può essere, ovviamente, messa in votazione, perché non è all'Ordine del Giorno, riporto come esito del seminario, non unanime, però, una robusta espressione di consenso all'eventuale abrogazione che l'anno scorso era stata proposta, che non era stata discussa dall'assemblea per mancanza del numero legale. Mi piglio 30 secondi per fare un'osservazione. Sono stati posti in votazione 5 *service* e 8 temi, ne erano stati presentati 11 e 8. Molti dei temi e delle proposte... molte delle proposte di tema di *service* sono state, purtroppo, non ammesse per ragioni non meramente formali, ma radicalmente formali. Le proposte che potessero avere un sostegno comunque, anche a fronte di qualche piccola non perfezione, diciamo, parliamo solo di imperfezioni formali è stato mandato a tutti, quelli non ammessi, la comunicazione delle motivazioni, hanno avuto tutti la possibilità di chiarire, alcuni

sono stati riammessi e alcuni no. Mi limito a fare una raccomandazione di cuore da Lion a Lion, perché le strutture vengano utilizzate anche in preparazione. Davvero è sconcertante vedere che temi o *service* che potrebbero avere una grossa portata, una grossa importanza non possono essere portati all'assemblea, perché i Club non curano la presentazione rispettando le formalità richieste. Dà davvero dispiacere come Lion non poter discutere di alcune proposte, perché il Club che l'ha proposta pur avendo avuto una bella idea ha trascurato questo. Mi raccomando, lo dico per favore, ecco, per l'anno prossimo, non sarà più una questione mia, ma lo dico come Lion. Portatemi a votare il prossimo anno i vostri temi quando sono belli, se avete dei dubbi sulle formalità utilizzate le strutture distrettuali e multidistrettuali che non sono un Cerbero per dire: "Tu sì, tu no", ma sono una struttura che deve servire ai Club altrimenti non avrebbe nemmeno il senso di esistere. Utilizzatele, non cascate come è successo, purtroppo, quest'anno in congruenze formali. Perdonami questi trenta secondi, ma... ma davvero.

Liliana Caruso – Magari un po' di più di trenta, se riesci ad essere un tantino più sintetico. Grazie. Invito il Past Governatore Galliano che aveva chiesto di intervenire su questo punto.

Antonio Galliano– Allora, per l'articolo 21, come ha detto bene Antonio Belpietro l'anno scorso era stata proposta, addirittura, l'abolizione e poi non è stato votato per mancanza di quorum. Quest'anno si sperava che se avessi avuto il tempo di preparare un articolo 21, diciamo, che rispondesse ai requisiti e alle esigenze che tutti stanno chiedendo e che ne sono usciti fuori anche nel seminario. In effetti, la variazione che per la quale siamo chiamati a votare dice semplicemente che in modo molto sintetico, che anziché essere cinque persone che valuteranno i temi e i *service* saranno dieci persone. Non incide affatto sulle vere esigenze. Quali sono le vere esigenze? Che probabilmente dobbiamo rafforzare il tema di studio, che per cui noi abbiamo le competenze in tutti i settori, di poter proporre anno per anno, temi di studio nuovi e dobbiamo avere il coraggio di abolire il *service* nazionale, perché ci sono già tanti *services* in giro. Non dobbiamo caricare i Club di un *service* che dura solamente un anno, infatti solo il 25% dei Club italiani seguono poi il *service* nazionale e ricordo ancora siamo l'unico paese che ha questo *service* nazionale. Noi abbiamo i *service* del centenario, ma i *service*... la Fondazione, abbiamo i *service* locali che sono importantissimi che giustificano la nostra esistenza sul territorio, per cui io invito a votare NO a questa variazione e invito se è vero come è vero che il Direttore Internazionale attuale è anche candidato il nostro Direttore Internazionale ci ha proposto, ci ha invitato ad essere noi agenti del cambiamento al 31 gennaio del 2017 inviamo alla Commissione al Consiglio dei Governatori le delibere di Club sull'articolo 21. Oggi, deve essere NO a questa variazione.

Liliana Caruso – Allora votiamo. Allora, votiamo i favorevoli prima. Possiamo votare i contrari alla proposta di modifica. Gli astenuti. Grazie.

Allora, risultati. Favorevoli 108. Astenuti 13. Contrari 163. La proposta di modifica non è approvata.

Antonio Belpietro – Chiedo scusa Presidente vorrà anche il 21.3, il 21.4 non... che riguardavano, poi, la parte esecutiva, non li mettiamo nemmeno in esecuzione perché...

Liliana Caruso – Bene. Passiamo direttamente al 29.4.

Antonio Belpietro – Partiamo... 29.4. Allora, per il 29.4, innanzitutto il testo attuale del nostro regolamento multidistrettuale prevede che l'avanzo del fondo del Congresso che si dovesse verificare, quindi, eventuale, non si sa se c'è o non c'è. L'eventuale avanzo fondo del Congresso che dovesse verificarsi in qualsiasi anno sociale dopo il pagamento che dovrà essere effettuato entro sei mesi dalla chiusura del congresso di tutte le spese amministrative connesse al Congresso stesso dovrà rimanere disponibile per le spese del successivo Congresso. Dovrà essere considerato come entrata dell'anno sociale in cui viene speso o messo a disposizione per il pagamento di tali spese. La proposta, allora, il motivo della variazione è che negli anni ogni Congresso è stato gestito con oculatezza e ha prodotto un avanzo. Ogni successivo Congresso non potendo far conto su un avanzo che non sapeva se c'era, si è fatto con assoluta correttezza e oculatezza il proprio bilancio e ha prodotto un ulteriore avanzo. Oggi, noi abbiamo un accumulo di avanzi, che è arrivato a diverse decine di migliaia di euro che non può essere imputato a nulla. Questo è lo stato. Allora, ad evitare l'accumulo di un fondo che non è garanzia del successivo Congresso, perché, comunque, siccome il successivo non sa se ci sarà, non ci fa mai conto, non può farlo. Sarebbe imprudente a farlo. Non è tanto a garanzia. A variazione si è pensato di proporre che l'eventuale avanzo per non essere destinato a rimanere infruttifero e non inamovibile in eternità venisse destinato a un *service* che fosse di tutti i Lions e quindi integralmente versato alle LCIF con imputazione pro quota ai singoli distretti. Pro quota nel senso pro quota socio, perché giustamente i singoli distretti contribuiscono alla costituzione del fondo Congresso pro quota socio e dovranno avere la restituzione pro quota, quindi non pro capite, pro singolo, ma pro quota, quindi pro quota versata. All'esito del seminario si è anche però rilevato, effettivamente, pare opportuno che non sia, comunque, corretto cambiare le regole, le carte in tavola, diciamo, quando ci sono già due comitati organizzatori che hanno proposto, che hanno fatto le loro proposte, i loro conteggi per l'anno 2018, quindi, sia inopportuno per quanto con ogni probabilità saranno stati come tutti gli altri oculati, non ci avranno fatto conto. Pare, comunque, scorretto cambiare le carte a chi ha già fatto una proposta e quindi, è sortita dall'esito del seminario con all'unanimità dei presenti al seminario l'integrazione del testo da proporre con le parole a decorrere dall'annata fiscale 2017, 2018. Per chiarezza il Congresso ove che sia, il Congresso del 2018 avrà comunque, l'avanzo... lo avrà e non lo utilizzerà come nessuno lo ha mai utilizzato, comunque non si troverà scoperto alle spalle dall'avanzo del Congresso 2017, ma quell'avanzo dell'annata fiscale 2017, 2018, anziché andare ad incrementare il fondo non utilizzato e non utilizzabile dovrebbe essere, se venisse approvata questa norma, devoluto poi, ad LCIF in proporzione pro quota, quindi pro quota socio ad allora ai singoli, attribuzione ai singoli distretti. Questa è la proposta che è stata formulata e integrata dalle osservazioni del seminario.

Liliana Caruso – Ora, andiamo in votazione. Allora lo votiamo, emendato, visto che l'emendamento è venuto nel seminario. Allora, volete che l'emendamento venga inserito nella proposta di modifica? Favorevoli? Sì.

Allora, andiamo a votare per i favorevoli a questa proposta con l'inserimento dell'emendamento.

Contrari? Astenuti? Favorevoli 324. Astenuti 5. Contrari 13. La proposta di modifica con l'emendamento è approvata.

Passiamo all'ultimo articolo, il 31, il 31.2.

Antonio Belpietro – L’avevamo trattato prima, dovremmo passare alla modifica Regolamento Multidistrettuale. C’è, scusa il Past Governatore Dabormida.

Renato Dabormida – Signora Presidente chiedo che sia verificato il quorum dei presenti. A mio giudizio, per l’esperienza che ho di congressi nazionali siamo abbondantemente al di sotto del quorum.

Liliana Caruso – Hanno fatto il totale. I votanti erano 342 esattamente corrispondente al quorum.

Renato Dabormida – No, ma io lo sto chiedendo, Presidente, per la prossima votazione.

Liliana Caruso – Non ci pare che sia uscito nessuno in questo momento. Possiamo volta per volta andare a votare, a controllare il numero dei delegati presenti. Facciamo la somma degli ultimi votanti e costituisce il quorum per la votazione successiva. Prego.

Antonio Belpietro – Modifica al Regolamento Multidistrettuale.

Liliana Caruso – Ancora... c’era una...

Antonio Belpietro – Cioè, riapriamo quello che avevamo già... non so, sei tu che dirigi i lavori. Sembra che abbiamo già chiuso... Il Presidente è lei.

Pino Sarni – Allora, affinché non ci siano equivoci non c’è nessuna contrapposizione di natura personale, intendiamoci, è solo un contributo che si cerca di dare alla chiarezza e alla determinazione a seguito di interpretazione della normativa. La modifica proposta all’Ordine del Giorno è stata ritirata, per cui questo discorso non esiste più. Rimane il testo che era precedente. La domanda sorge spontanea. Basta il riferimento alla normativa internazionale *tout court* che viene recepita in automatico oppure il testo effettivo della norma internazionale permette che permanga in vita la vecchia dizione. Allora, io prego Antonio di dare lettura soffermandosi su quella riga che in qualche modo dà oggetto ad una minima ambiguità tra due correnti di pensiero. Ti prego, dai lettura. Dobbiamo chiarire.

Antonio Belpietro – Ma, io non credo che sia, per carità io sono disponibile a fare una discussione esegetica...

Pino Sarni – Se sei disponibile, dai lettura e basta.

Antonio Belpietro – Sì, sì, do lettura e basta. Signor Presidente, Presidente...

Pino Sarni – Non essere ostativo, stiamo...

Antonio Belpietro – No, non sono ostativo, sto semplicemente...

Pino Sarni – Stiamo chiedendo, eh, se non sanno il testo, cosa chiariamo? Ti prego.

Liliana Caruso – Vediamo se avete tutti il testo davanti

Antonio Belpietro – No.

Liliana Caruso - dell’attuale articolo 31, sezione 2.

Antonio Belpietro – No, della norma internazionale. E della norma internazionale?

Pino Sarni – E della norma internazionale, no. E' quello che dobbiamo leggere.

Antonio Belpietro – Ma non credo che dobbiamo leggerlo adesso, non capisco lo scopo.

Pino Sarni – Ma, se tu fai riferimento a questa norma.

Antonio Belpietro – Ma io non faccio riferimento...

Pino Sarni – Per chiedere che non vada abolita, almeno leggiamolo.

Antonio Belpietro – No, no. No, io non ho fatto riferimento a questa norma per dire che non va abolita. Ho fatto riferimento all'Ordine del Giorno e quindi l'eventuale abolizione sarà messa all'Ordine del Giorno e l'aboliranno, ma questo...

Pino Sarni – Allora, se me lo permetti, all'Ordine del Giorno è la modifica di quella norma statutaria. Se noi diciamo, che facciamo riferimento alla norma internazionale abbiamo risolto il problema, perché la modifica è avvenuta nella più ampia correttezza, punto e basta. Se adesso si viene a dire: "Ah, ma non corrisponde a quanto internazionalmente detto", dico, allora me lo leggi. Questo è il problema. Quindi, vediamo un po' noi. Non vedo perché debba diventare...

Antonio Belpietro – No, non lo vedo io... perché debba diventa un problema, non lo vedo io perché debba diventare un problema. Non vedo io quale sia lo scopo di... non vedo.

Pino Sarni – Sì, scusami,

Antonio Belpietro – Non lo vedo.

Pino Sarni – Se tu hai introdotto delle modifiche, le proposte di modifiche per creare un problema.

Antonio Belpietro – Io non dirigo nulla, Presidente.

Liliana Caruso – Il Presidente emerito che vuole aggiungere qualcosa.

Pino Grimaldi – Estremamente, *brevissimae elobor*, Cicerone, molto chiaro. La norma oggi vigente, apparentemente vigente era già stata cassata dal sopravvenire un anno e mezzo fa della norma internazionale che regola questi conflitti, punto. Adesso, ci è stato proposto di emendare una norma che non esiste di fatto, se non nel nostro Statuto e che non è... è in conflitto. Cosa bisogna fare se si vuole fare oggi? E' dire semplicemente che l'articolo 31.2 va letto. Eventuali controversie, eccetera, eccetera, vengono regolate dalla norma internazionale vigente. Finito. Tutto chiaro. Se siete d'accordo io pongo ufficialmente... è strano che la ponga io.

Antonio Belpietro – Non è così. Presidente emerito non è così. Io non credo che questa sia la sede per fare esegesi di norme nazionali, internazionali e del loro contrasto e del loro coordinamento che è complicato. E' vero. E' complicato, è vero, però non credo questa sia la sede deliberativa per una modifica, non per un'abolizione che non è all'Ordine del Giorno, ma se vogliamo parlare del coordinamento, il coordinamento della norma nazionale con quella internazionale è un po' più complesso che non il semplice contrasto per due ordini di ragioni. La norma internazionale, mi

spiace di parlare di una norma che io ho davanti e voi no, quindi, per quello credo che sia opportuno farlo qui, ma, però se la questione deve essere trattata come una difesa la facciamo. Allora, la norma internazionale in primo luogo, la sezione uno dell'articolo 8 che riguarda la procedura di soluzione delle dispute multidistrettuali ha due grosse differenze rispetto alla norma attualmente vigente di cui non si chiede più la modifica dell'articolo 31.2 del nostro Regolamento Multidistrettuale. La prima è ai soggetti ai quali è consentito dalla norma internazionale il ricorso a questa procedura di risoluzione delle controversie. Il primo perché la... il testo... io leggo il testo in inglese perché è quello che ho, però si capisce benissimo. Parla di: *"Any other internal... (incomprensibile) (3.08.28 timer) matter that cannot be satis...*

Primo, allora, scusate, incidentalmente dice: *"...that cannot be satisfactorily resolved through other means..."*, dice che non sia risolta con altri mezzi. E gli altri mezzi sono i mezzi di composizione che sono interni ai distretti e ai multidistretti. Quindi, questa norma non ci toglie di mezzo automaticamente le nostre regole di composizione della controversia, ma ci lascia uno spazio di composizione, purché non sia in contrasto. Dopodiché dice che questo ricorso a questa procedura è consentito a: *"... Clubs, or sub district, in a multiple district or any clubs or sub district and multiple district administration shall be settled by the following dispute resolution procedure..."*. Quindi, abbiamo Club, sub distretti e distretti multipli. La nostra norma dice: "Eventuali controversie sorte tra Lions o tra Lions Club oppure tra Clubs, purché appartenenti a distretti diversi riguardanti funzioni", quindi c'è qualcosa in più e qualcosa in meno. Questa norma internazionale riguarda anche le dispute tra sub distretti e dei sub distretti, cioè distretti singoli con il multidistretto, ma non è data ai singoli Lions. La norma nostra, che è composizione delle controversie non è data ai distretti, è data soltanto a, questo ricorso a Lions e Clubs oppure tra Clubs, quindi non è data la nostra, quella internazionale, la nostra non è data ai distretti, ai multidistretti, però la nostra è data ai Lions. E' uno strumento di risoluzione di controversie anche tra Lions, contrariamente alla norma dell'articolo 8, sezione 1 che è data solo a partire dal Club. Giustamente, del resto, perché il Club, l'associato al Lions Clubs International Association, nessuno di noi è associato al Lions Clubs International Association, noi siamo tutti e ciascheduno associati al singolo Lions Club. Io, con orgoglio al Lions Club Brescia Vittoria Alata, perché le mamme sono tutte belle, ma per ciascuno la più bella è la sua e voi con orgoglio, con altrettanto, è giusto, è altrettanto giustamente con orgoglio ai vostri Clubs. Quindi, la norma internazionale dà corso a questa risoluzione soltanto a Clubs, distretti e sub distretti, distretti e multidistretti. La norma nostra dà questo ricorso ai Lions, quindi, in questo ambito oltre a essere già residualmente consentita ha anche un suo ambito di applicazione esclusivo che la norma internazionale non tocca e quindi la nostra non è automaticamente esclusa. Al massimo verrà limitata ai Lions, perché i Clubs e i distretti possono avere un contrasto di norme i Lions no, perché la norma internazionale non li riguarda. In più le norme di procedura, questa norma di procedura, quindi sempre l'articolo 8 e in questo caso la sezione, scusate, devo scorrere perché non ce l'ho in cartaceo. La sezione 7, non vorrei darvi un numero sbagliato, beh, comunque, la norma di procedura... la norma internazionale in caso di mancata conciliazione, quelli che vengono definiti conciliatori, in realtà procedono e in caso di mancata conciliazione danno una decisione stabilendo, quindi, questa è una vera risoluzione delle controversie che poi, è soggetto al pagamento di un *fee* che viene in parte trattenuto, ma voi sapete come funziona. Questa norma internazionale in realtà non è una vera norma di composizione, perché è una norma di risoluzione che quindi parte da un necessario tentativo di composizione, ma può arrivare a prendere

provvedimenti diretti, quindi a stabilire chi ha ragione, chi ha torto, mentre il nostro articolo riguarda soltanto la possibilità che ci daranno, ma la nostra è una commissione di conciliazione, al comitato di conciliazione delle controversie. Il comitato di conciliazione delle nostre controversie è un comitato di mera conciliazione, cioè quel famoso “*any other means*” cioè, “*ogni altro mezzo*” di risoluzione della controversia. Queste sono le ragioni per le quali, è vero che esiste un contrasto in parte solo soggettivo o meglio parzialmente soggettivo perché alcuni soggetti sono esterni. E’ vero che esiste un particolare contrasto e che ci sarà bisogno di un collegamento più chiaro per i soci, perché il regolamento non è fatto solo di norme da applicare, ma è fatto dalle norme che debbono essere chiare e conosciute dalla generalità, quello che si dice dei consociati. Quindi, la nostra necessità di scrivere dentro il nostro regolamento o meglio dentro il nostro manualetto, le norme applicate anche quando c’è già una norma internazionale è per una questione di chiarezza di rapporti. Ora, è vero...

Liliana Caruso – Antonio, per favore più brevemente.

Antonio Belpietro – E, io sarei stato a tempo zero, perché non avrei nemmeno iniziato in questa sede che trovo inopportuna una discussione giuridica, però se mi chiedete di farla la faccio con il tempo che ci vuole, la faccio nel tempo che ci vuole. Per quanto mi riguarda non dirigo io questa assemblea Liliana, se tu permetti, io proseguo, è la modifica al regolamento MD.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Scusate un attimo, intervento un secondo.

Allora, io credo che l’assemblea abbia particolare sovranità e quindi per quanto possibile mi piace tanto far riferimento a ciò che l’assemblea decide. Allora, in questo tipo di contesto io credo che l’abolizione dell’articolo 31.2 l’abbiamo già... della modifica l’abbiamo già approvata. A questo punto c’è una proposta, c’è una mozione. Allora, io credo che sia opportuno e in questo momento che voi vi esprimiate su quella mozione e qualora la mozione venga accettata, passi e qualora la mozione non venga accettata, non passi.

Liliana Caruso – Allora, Pino, per favore rileggi la mozione.

Pino Sarni – La mozione è che essendo stato ritirato il testo dell’emendamento venga inserito questo testo: “Che per quanto riguarda le controversie si fa esclusivo riferimento a quella che è la normativa del Regolamento Internazionale”. Per una considerazione assol...

Liliana Caruso – No, solo la...

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Solo la mozione, non è necessario continuare.

Liliana Caruso – Allora, a questo punto, votiamo solo la mozione. Sì o No. Quindi, favorevoli o contrari. Facciamo prima i favorevoli.

Contrari. Astenuti.

(Voci fuori microfono): Liliana Caruso - Risolviamo subito la questione. Sì, ma il problema è che se non abbiamo più il numero.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Hai ragione, hai...

Antonio Belpietro – C’è il numero?

(Voce fuori microfono): Liliana Caruso – No, perché gli ho detto che il numero l’avevamo. Avevamo 342.

Voce uomo – Presidente, scusa... volevo chiedere se le votazioni che sono state fatte prima che non hanno raggiunto il numero legale, se sono valide o no. Chiedo questa verifica, perché è molto importante. Almeno due o tre votazioni non c’era il numero legale, per me **non** sono nulle e non sono valide. **(3.18.53 timer)**.

Liliana Caruso – Abbiamo i risultati e ricontrolliamo, ma avevamo controllato con Renato che era esattamente a 342, che è il numero previsto. Allora, adesso abbiamo 129 favorevoli, 11 astenuti e 126 contrari. Facciamo la somma. La mozione non... scusate, la mozione non ha necessità, ovviamente, del numero della presenza del 30%, per cui 129 favorevoli contro 126 contrari. La mozione è approvata.

Antonio Belpietro – Stiamo forse approvando una modifica al regolamento senza un terzo e senza che sia all’Ordine del Giorno? La sovranità è dei presenti o di 40.000 soci italiani compresi quelli che non hanno qui il loro delegato? A me spiace fare questa cosa, non credo che sia positiva. L’ho detto anche prima Pino, l’ho detto anche prima.

Liliana Caruso – La verifica dei presenti l’abbiamo fatta su questa mozione, conteggiamo. Abbiamo visto, credo che non arriviamo a 342, per cui per il... allora vogliamo verificare. Mi chiedono di verificare in questo momento prima di andare oltre? La verifica dei presenti.

Allora, al momento non c’è il quorum, perché sono 299 presenti, per cui non possiamo andare avanti.

Continuiamo con l’Ordine del Giorno.

Rino [Porini] – Presidente, scusa, io chiedo l’annullamento della votazione per quanto riguarda la modifica dell’articolo 21 in quanto il quorum era sotto i 300.

Liliana Caruso – Rino, scusa, ma nel momento in cui chiedi l’annullamento della votazione, in pratica è anche l’annullamento del risultato e quindi, di fatto le due cose coincidono.

Rino [Porini] – No, è diverso.

Liliana Caruso – Sì.

Rino [Porini] – E’ stato annullato, mentre invece, non coincidono le cose.

Liliana Caruso – Dal punto di vista sostanziale le cose coincidono, dal punto di vista formale, invece, che essere bocciato, non è passato per la mancanza della maggioranza, però nella sostanza il fatto è identico.

Allora, andiamo avanti. Adesso abbiamo la proposta per la sede del 66° Congresso Nazionale 2018. Allora, hanno fatto la richiesta le città di Firenze e di Bari. Allora... no, prima, non si può partire, ovviamente con il video. Partiamo con... facciamo il sorteggio tra le due città, chi deve presentare? Vediamo prima di tutto chi deve presentare le candidature per Firenze e per Bari.

Fabio Panella – Presidente se ci è concesso vorremo fare un intervento insieme.

Liliana Caruso – Sì, va bene.

Fabio Panella – Io parlo prima perché parlerò per meno tempo. Sono Fabio Panella, buongiorno a tutti, autorità, delegati, amici soci. Sono Fabio Panella del Lions Club Firenze Pitti. Sono qui in rappresentanza del Comitato promotore del Congresso Nazionale Firenze 2018. Avevamo preparato molte cose da farvi vedere, non ve le faremo vedere perché nel rispetto del codice dell'etica lionistica che pone l'amicizia e il rispetto degli altri soci in testa a qualunque altro tipo di intervento noi abbiamo saputo che gli amici di Bari e amici sono, hanno fatto la stessa cosa l'anno scorso per lasciare spazio a Roma nel 2018, per cui non vi chiediamo di votare per Bari. Evviva i Lions!

Liliana Caruso – Allora, Domingo Pace ci presenta la candidatura di Bari come sede del Congresso 2018.

Domingo Pace – Grazie a tutti. Direttore Internazionale, Presidente Internazionale emerito, Presidente del Consiglio dei Governatori, Governatori delegati tutti, sono qui per espressa volontà di tutti i club della città metropolitana di Bari e del distretto 108AB che a gran voce chiedono di poter ospitare nel 2018 il 66° Congresso Nazionale del Multidistretto 108AB, 108 Italy, scusate. Prego la regia di mandare il video.

Video.

Domingo Pace - Gli oltre 4.000 soci del Distretto Puglia con orgoglio vi presentano questa splendida terra con i suoi colori, i suoi suoni, i suoi sapori e la sua storia. Una storia fatta di uomini legati alla propria terra, alle loro tradizioni. Vi offriamo una terra ricca di bellezze architettoniche ed artistiche di tradizioni culturali ed enogastronomiche.

Bari, capoluogo della nostra Regione è nota per essere la città nella quale riposano le reliquie di San Nicola, il santo cristiano più venerato al mondo.

Proprio qui, a Sanremo 58 anni fa il grande Domenico Modugno uomo della nostra Puglia regalava agli italiani quel motivo musicale che ormai ci identifica in tutto il mondo, *Nel blu dipinto di blu*.

(Canzone di Modugno).

Domingo Pace - E con orgoglio di essere italiani: *Volare, oh, oh. Cantare, oh, oh, oh. Nel blu dipinto di blu, felice di stare lassù. E volavo, volavo, felice più in alto del sole ed ancora più su. Mentre il mondo pian pian spariva lontano laggiù. Una musica dolce suonava soltanto per me. Volare, oh, oh. Cantare, oh, oh, oh. Nel blu dipinto di blu, felice di stare lassù.*

Ma tutti i sogni nell'alba svaniscono perché... quando tramonta la luna ti porta con sé.

La sede individuata per lo svolgimento del Congresso è la nota struttura della Fiera del Levante. Da anni sede consolidata della più importante esposizione fieristica del Mediterraneo. Con gli oltre 5.000 visitatori, espositori nazionali ed esteri e gli oltre due milioni di visitatori.

(Canzone Modugno)

(Volare, oh, oh. Cantare, oh, oh, oh).

Infine il nostro logo che rappresenta un ulivo che si tinge di tricolore per abbracciare il nostro simbolo che ci rappresenta.

Amici, anche voi domani, come noi potremo raccontare ai nostri nipoti che abbiamo cantato all'Ariston di Sanremo. Grazie a tutti.

Liliana Caruso – Questo applauso chiaramente è di grande condivisione e approvazione, soprattutto per il gesto lionistico anche degli amici di Firenze.

Adesso ci sono... dobbiamo vedere la presentazione del prossimo Congresso, quello di Roma. Chiamo gli amici del distretto L a fare la loro presentazione. Adesso canta Eugenio Ficorilli.

Eugenio Ficorilli – Ovviamente canta il Governatore, in ordine protocollare.

Voce uomo – No, no, sei già stato eletto, quindi, vai tranquillo.

Eugenio Ficorilli – Prego, la regia di partire con il filmato abbassando le luci. Grazie.

Filmato.

Eugenio Ficorilli – Grazie. Regia grazie. Luci in sala per favore. Grazie.

Questa la conoscete tutti a Roma, noi vi aspettiamo, sicuramente faremo del nostro meglio. Cercheremo di applicare le nuove regole dell'informatica il più possibile. Cercheremo di far sì un centenario vero. Ci riusciremo? Spero di sì. Una cosa, volevo... due cose. Un ringraziamento agli amici che hanno predisposto il filmato. Un filmato fatto in casa, per cui è veramente uno spirito lionistico e poi, vorrei ringraziare Tommaso dal profondo del cuore che quando abbiamo pensato e siamo partiti per lanciare il Congresso e per stabilire gli opportuni contatti, eccetera, ci ha messo a disposizione quanto necessario con uno spirito veramente di continuità e di amicizia, quello che ci deve legare. Grazie Tommaso.

Liliana Caruso – Adesso ci sono degli attestati e dei riconoscimenti.

Erminio Ribet – Mi date voce a questo microfono? Grazie.

Pino Grimaldi – Se qualcuno pensa che noi si voglia dire messa, no, perché è domenica, d'accordo, ma non esageriamo. Penso che abbiamo la gioia il Direttore Internazionale ed io, in uno con il Presidente del Consiglio dei Governatori di riconoscere come è giusto e abitudine fare, le persone che durante questo Congresso si sono non solo spesi, ma hanno speso e si sono ridotti in condizioni... c'è n'è qualcuno, addirittura, che adesso deve fare una trasfusione che proprio poveraccio non ne può più. Allora, cominciamo con quello che io so che tutti quanti avete apprezzato, lo era già stimato.... Io so bene, eccetera. Lo abbiamo particolarmente apprezzato per come ha saputo organizzare per questo Congresso, per tutte le facilitazioni che ha dato a ciascuno di noi, alla piacevolezza dello stare a Sanremo e di conseguenza... Vero Direttore?

Voce Direttore – Prego, prego.

Pino Grimaldi – Noi abbiamo il piacere di chiamare qui dinanzi a questo altare per comunicarlo ufficialmente a nome del Presidente Internazionale Dottor Jitsuhiro Yamada, il Generale Giovanni Carbone. Eh, dov'è?

Bell'applauso, se lo merita. Grazie infinite. Il Direttore Sabatosanti gli apporrà sul petto già pieno di medaglie, oltre 34.000, questa di.... **(incomprensibile) (3.45.24 timer)** del Presidente Internazionale che gli viene data per i suoi servizi straordinari al Lions Club International come un'espressione di apprezzamento per il servizio che ha dedicato in favore di tutti gli altri e noi vorremmo quasi aggiungere, non tradendo di certo il pensiero del Presidente Internazionale per quello che ha fatto per il lionismo italiano, nell'organizzare questo Congresso e per dare a tutti noi la gioia di essere in verità contenti e gioiosi. Non è accaduto nulla, di conseguenza il mio fioretto... anche Liliana aveva fatto un fioretto. "Se tutto va bene", Liliana ha detto: "Non mangio un mese". E, capirai. Io ho detto: "Se tutto va bene, mangio di più per un mese", c'è un problema.... **(incomprensibile) (3.46.13 timer)**. Allora prego signor Direttore presenti la medaglia. Ecco.

Non si sente... non si sente più la voce? Grazie, ma devo dare solo la.... **(incomprensibile) (3.46.58 timer)**.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Dico ancora due cose. Gianni, Gianni Carbone è una persona particolare. Ho lavorato con lui, è una persona che si sta dedicando da un anno per realizzare una manifestazione come questa. E' un uomo che ci ha messo il cuore, ci ha messo l'impegno, ci ha messo tutto se stesso affinché questa manifestazione raggiungesse questi splendidi successi che tutti noi abbiamo avuto modo di vedere. Grazie, grazie davvero Gianni.

Liliana Caruso – Vorrei aggiungere anch'io qualcosa, io non conoscevo prima Gianni, l'ho conosciuto in questa occasione, però ho avuto modo di apprezzarlo, di vedere la professionalità, la precisione. E' pignolo anche più di me, non è tanto facile. Siamo arrivati a provare il tocco di campana per vedere se potesse essere amplificato in modo giusto. Quindi, tutto è stato calcolato e ho assistito alle prove delle sfilate delle bandiere e da bravo militare, soprattutto con la figlia, "Porta meglio la bandiera, non la porti bene, tienila incollata alla gamba". Non avevo mai visto veramente in maniera così efficiente fare tutto. Grazie Gianni, hai fatto il massimo! Il successo di questo Congresso, perché è un successo, è al 99% merito tuo.

Pino Grimaldi – Questo è tuo. Complimenti! Auguri! E adesso passiamo a riconoscere altre persone che con te hanno collaborato e che credo siano veramente meritevoli di essere riconosciuti. In questo momento desideriamo riconoscere il certificato di apprezzamento del Presidente Internazionale, il Past Governatore distrettuale Franco Maria Zunino, che penso conosciate tutti. Dov'è Franco? Arriva? Da quelle parti lì? Ecco, gli diamo allora, un coso, e poi... che cosa c'ha? Sì, va bene. Allora, Franco. Complimenti! Gli dà la medaglia. Dunque, era Franco Maria Zunino. Lo dico in inglese, voilà, tanto anche Del Pietro ha già fatto sfoggio del suo inglese, ma lo faccio anch'io, allora.

In recognition of the distinctive achievements in fulfilling the mission of Lions Club International to affirm the appreciation and the gratitude of the association.

Poi in italiano, io qui metto la firma sullo Yamada, il Presidente del Lions Club International che ha portato avanti il suo anno, dignità, armonia e umanità, proprio facendo centro, perché ce n'è bisogno nel mondo. Complimenti Franco! Aspetta che ti mettiamo anche questa, quindi, già ormai, un valore storico, perché il Presidente fra un anno e mezzo lascia l'incarico. Dunque, questa acquista un doppio significato, lo puoi quotare anche in borsa.

Aspetta... grazie, ovviamente, bravo!

Liliana Caruso – Franco ha fatto funzionare alla perfezione sia l'accredito che... quindi, la verifica poteri che la gestione... ha avuto la gestione delle votazioni. Eravamo in tanti e avete visto nel giro di pochissimo tempo hanno completato tutto. Sono stati di un'efficienza senza pari. Bravo, lo puoi fare da sempre! Questa è stata una prova, puoi essere assunto anche dagli amici romani.

Pino Grimaldi – Bene, grazie Franco. C'è una gentile Signora, che immagino abbiate visto tutti quanti. Ha lavorato tantissimo, dimagrita, impallidita, una cosa tragica. E' la segretaria del Congresso, la Signora Rosaria, detta Sara d'Amico. Dov'è la Signora Sara d'Amico? Ho sbagliato qualcosa? Ho sbagliato? Cosa ho sbagliato?

E' sempre riconoscente il suo impegno distinto nel portare a termine la missione del Lions Club International con l'apprezzamento e la gratitudine dell'associazione e dunque a firma del Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada.

Sara d'Amico – Grazie.

Pino Grimaldi - Complimenti? Grazie, penso da tutti noi, anche dal suo Governatore, che povera donna, quando l'ha scelta mi telefonò otto volte che aveva un dubbio. Cioè la chiamiamo Sara, Sarina, Rosaria, dice. Era questo il dubbio, non c'erano altri dubbi, è vero, non è vero, eh...

Sara d'Amico – Grazie.

Pino Grimaldi - Brava! Congratulazioni!

Liliana Caruso – Sara è stata splendida e indefessa sia qui a Sanremo che anche telefonicamente. Sempre disponibile e sempre sul pezzo.

Sara d'Amico – Grazie, grazie a tutti.

Pino Grimaldi – E adesso, colui che tiene le chiavi del cuor, del cuore del cuor di Federico?

Chi è che tiene le chiavi del cuore del cuor di Federico? Vi do fino a tre. Uno, due, tre, il tesoriere, signori! Il tesoriere Maurizio Cravaschino. Non è scappato con la cassa, è ancora qua. Le cose sono andate bene, merita un riconoscimento. Dov'è Maurizio? Dov'è Maurizio? Is arriving? Ok. Ecco qua. Bravo, complimenti! Grazie, per come ha amministrato le sostanze di questo Congresso, che pare che abbia un net gain, un positivo di milioni di euro, addirittura, mi ha detto Carbone. Allora, anche per lei, glielo volete dare signor Direttore Internazionale. Hanno le stesse motivazioni, ovviamente, i certificati, in apprezzamento di ciò che ha fatto per portare avanti la filosofia del Lions Club International e riconoscendo quello ha fatto durante questo Congresso.

Ma, poi, è simpatico, il che giova, guardatelo bene, non c'è male, ah, ah, ah.

Va bene. Benissimo.

E adesso, abbiamo... io sono emozionato. Io sono emozionato forse, lo do a un altro il microfono perché dobbiamo premiare una persona che francamente me lo vorrei portare a casa. Magari, Governatore, magari, prestarlo, così.

(Voce donna fuori microfono) – Vediamo, vediamo.

Pino Grimaldi – Dunque, tu che dici Direttore Internazionale?

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – No, no, no.

Pino Grimaldi - Lo vorresti anche tu. Lo vorresti anche tu.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Certo, certo.

Pino Grimaldi – E capirai, ma insomma, non si può mai avere una cosa da soli. Avete per due giorni interi avuto la possibilità di ammirare come dicevo anche ieri sera un aplomb perfetto, un viso sorridente, due occhi azzurri, una capigliatura, che come cavolo, gli hanno fatto, beh, a me mi hanno fatto... lui, invece, è perfetto. Un'eleganza nel modo, una silenziosità nella comunicazione, infatti non ho mai sentito niente quando diceva qualcosa all'orecchio, di quest'uomo meraviglioso, il cerimoniere Erminio Ribet a cui viene dato il certificato di apprezzamento. Ovviamente, sono le stesse motivazioni, riconoscendo il suo impegno per il Lions Club International, ringraziando per quello che fa per quanti sono nel bisogno e dunque dando *pride*, dando orgoglio alla nostra associazione che vive solo per fare questo. Poi, ogni tanto ci mettiamo in mezzo anche di aggiustare gli autocarri, quello no, quello è un'altra cosa, noi viviamo per aiutare chi è nel bisogno e basta. E' anche tanto, non è mica poco. Bene. Grazie cerimoniere.

Liliana Caruso – Erminio è stato perfetto. A febbraio il cerimoniale era già pronto e mi è arrivato la prima e da allora abbiamo lavorato, perché le cose che sembrano semplici e che scorrono bene, in realtà hanno alle spalle moltissimo lavoro. Ed Erminio è una persona che lavora tanto. Dalla mattina presto, il primo ad arrivare, l'ultimo ad andare via. Veramente è stato splendido anche insieme a Daniela, la moglie che ha sopportato l'assenza del marito per tanto tempo. Grazie Erminio.

Pino Grimaldi – Ora, noi ci dividiamo i lavori. Va bene, c'è quello che pulisce per terra, quello sono io, poi, c'è quello che dipinge... chi dipinge è lui, poi, c'è quella che cuce tutte le cose ed è il Presidente del Consiglio, per cui ti prego, adesso che c'è da fare qualche altra cosa, vorresti tu continuare?

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Ma perché? Perché sei stanco?

Pino Grimaldi – Io ti faccio da spalla.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Tu fammi da spalla. Benissimo. Ovviamente, io non ho le caratteristiche istrioniche del nostro Presidente Internazionale.

Pino Grimaldi – Da attore.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Da attore. E, quindi, da questo punto di vista chiamo Maria Teresa Squillace. Eccola. E certo, è destino, è destino. Eccoti qua.

Maria Teresa Squillace – Grazie.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie a te. Eccoti qua. Eccoti il nostro certificato. Maria Teresa è instancabile. Non solo in questa circostanza, ma sicuramente da tanto, tantissimo tempo. Grazie, grazie davvero.

Liliana Caruso – Credo che Marisa da domani tornando a lavorare potrà riposarsi.

Maria Teresa Squillace – Scusate, volevo ringraziare anche Francesco Toti, che è un Leo che ci ha supportato nella gestione di tutti i ragazzi che avevano la maglietta Lion. Dov'è Francesco? Vieni dai, vieni. Scusate l'iniziativa, ma è giusto perché...

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Adesso premiamo un'altra persona che non fa parte di questo staff, non è ligure, ma che sicuramente ha fatto tantissimo quest'anno per il bene della nostra associazione e mi riferisco a Claudio Pasini. Eccolo lì. Claudio è una persona normalmente assente, non si vede mai, per diversi motivi. Non perché sia ingombrante, ma perché è sempre presente, grazie, grazie veramente. Ecco, qua.

E poi, ce n'è anche un altro.

Pino Grimaldi – Tu leggi il nome e io leggo il cognome.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Però, io il nome lo chiamo diverso. Qui c'è scritto un nome diverso.

Pino Grimaldi – Non cominciamo. Facciamo come i regolamenti, è scritto così.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Allora, qui c'è scritto Giuseppe, ma io lo chiamo Peppino.

Pino Grimaldi – E io lo chiamo Potenza, di nome e di fatto. Via, Giuseppe Potenza. Dov'è il Past Governatore Peppino Potenza? E' partito?

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – E' partito.

Pino Grimaldi – Allora, sapete che vi dico? Noi, non glielo diamo. Glielo manderemo a casa.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Sì, glielo faremo avere, glielo faremo avere.

Pino Grimaldi - Peppino Potenza.... **(incomprensibile) (4.02.18 timer)** ha lavorato, un uomo che è molto impegnato, vero... è molto bravo.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Lo consegniamo al Governatore. Vieni, vieni. Vieni più avanti a riceverlo, eh, non è che lo diamo di nascosto.

Pino Grimaldi – Signor Governatore del distretto 108A riceve...

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Perfetto. Eccolo qua, poi glielo dai tu. Ecco, grazie a te, grazie a te. Poi, lo vorrei consegnare ad un altro Past Governatore, a un giovane, a una persona che ha dimostrato tantissimo entusiasmo, tanta voglia di fare e che guarda in avanti un futuro particolarmente rigoglioso e pieno di impegni. Mi riferisco a Piero Manuelli. Non c'è.

No, no, è qua, è qua, è qua. No, no, arriva, arriva. E la tua gioventù è sempre presente, no? Hai passato da poco i trent'anni, giusto?

Piero Manuelli – Trenta e mezzo.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Trenta e mezzo. Ok.

E concluderei con un'altra persona.

Pino Grimaldi – *Dulcis in fundo*.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli – *Dulcis in fundo*, che quest'anno sia... *dulcis in fundo* che si è particolarmente distinta nell'attività di servizio. E' uno che viaggia con il giubbotto, è sempre lì che si sporca le mani e mi riferisco a Salvatore Trigona. No, no, non è quello di So.San. Dov'è Salvatore, eccolo là. Ha un giubbottino fuori ordinanza, eh, bisogna dire. Va bene lo stesso, vieni qua. Grazie, sì, guidoncino. Bene. Grazie a tutti. Ah, no.

Liliana Caruso – E non vogliamo ringraziare il Governatore delegato che si è tanto spesa e ha lavorato veramente egregiamente. Prego Paola.

Paola Launo Facelli – Grazie, grazie. Grazie, la più bella soddisfazione è il vostro applauso. Grazie, grazie. Visto che i governatori sono anche previsti come governatori delegati. C'è un governatore delegato al Congresso, quest'anno è toccato a me.

L'onore è il magnifico onore di poter avere nel nostro distretto un Congresso Nazionale e di poter designare, scegliere una squadra come questa che avete visto. Sono orgogliosa perché le persone che ho qua sono state da me ufficialmente formalizzate ed indicate e sono state un'ottima scelta. Ne sono, io... il loro lavoro per me è il premio più grande e poi anche tutti gli altri che hanno lavorato, perché con una squadra così Sanremo, penso, sarà ricordata come un bel Congresso. Alla cerimonia di apertura vi avevo augurato: "Buon Congresso", avevo augurato a tutti noi: "Buon Congresso". Ed è così, secondo me, perché a partire dal Monumento ai Caduti alla parata che è stata una cosa memorabile, agli stand in piazza, alle vetrine, ai lavori congressuali dal punto di vista organizzativo è andato tutto bene. Qualche sbavatura non è dipesa senz'altro dall'organizzazione, a tutto quello che è stato l'accoglienza, al fatto che ci fossero presenze anche di Leo ed ex Leo. Ieri sera c'è stata la *reunion* ed erano iscritti, poi, si sono aggiunti altri, 108 non casualmente, 108 presenti alla cena. Chissà, manco a farlo apposta eravamo in tanti e dopo se ne sono aggiunti. E, poi, tutto quello che c'è oggi pomeriggio, ci sarà ancora il torneo di burraco, quindi, senz'altro questo nostro sforzo è lo sforzo dei due Club di Sanremo, ma di tutti i Club del distretto che voi avete visto in apertura del distretto di cui io ho la fortuna di essere Governatore, vi lascerà nel cuore qualcosa e se tutti... noi abbiamo cantato su questo palco in questi giorni ed è stato bellissimo vedere i Governatori e tutti cantare e ballare, ma se tutti hanno puntato a Sanremo e tutti contano a Sanremo. E' un bellissimo risultato per me ed è un arrivederci, grazie.

Liliana Caruso – Grazie Sanremo.

Pino Grimaldi – La festa è finita, non andate in pace, rimanete che c'è la presentazione dei Governatori.

Liliana Caruso – E adesso arriviamo alla proclamazione dei Governatori eletti e chiamo prima i Governatori distretto per distretto e contemporaneamente invito le signore ad accompagnare il marito.

Allora, partiamo dal distretto IA1 Rino Porini con Maria. Nino Rinaldi con Maura. Paola Launo con Ferdinando. Salvo Trovato con Francesca. Antonio Belpietro con Elena. Massimo Alberti con Doriana. Giuseppe Sarni con Carla.

Valter Rebesan con Rossana. Massoud Mir Monsef con Maria Grazia. Giancarlo Buscato con Rosy. Giuseppe Rando, Azzurra è andata via, purtroppo. Franco Sami. Sandro Mastrorilli con Maria Giovanna. Tommaso Sediari con Meris. Carlo Bianucci con Rossana. Totò Fuscaldo Con Teresa. Franco Freni Terranova.

Adesso invitiamo i Governatori eletti ad accostarsi al Governatore in carica.

Partiamo da Gabriella Castaldi con Stefano. Daniela Finollo. Mauro Bianchi con Rosa. Carlo Massironi con Giuseppina. Stefano Cimarosti. Fabrizio Moro con Margherita. Alberto Arrigoni con Alda. Sonia Mazzi. Gianni Dovier con Luisa. Massimo Rossetto con Carla. Giorgio Beltrami con Elisabetta. Marcello Dassori con Donatella. Pio Gallicchio con Marika. Antonino Poma con Simonetta. Non c'è Renato Riviaccio. Vincenzo Spata con Carmela.

Questa è la bandiera del Consiglio dei Governatori....

Eugenio Ficorilli – Manca una persona da chiamare.

Liliana Caruso – Chi è?

Eugenio Ficorilli – Sono io.

Liliana Caruso – Ah, Eugenio, scusami. Ma tu avevi già preso servizio prima. E vedi, ti volevo far fare una passerella più in vista. Adesso, al mio via tutti i Governatori, abbiamo detto è la bandiera del Consiglio dei Governatori ed è la bandiera del centenario. Al mio via, tutti i Governatori passano ai DGE la bandiera. Devi passare la bandiera non te la tenere.

Allora, via! Passaggio di bandiera. Sventoliamo le bandiere.

Poi, vorrei che il Direttore Internazionale, il Presidente emerito e Domenico Messina ne consegnassero una a me, perché io la possa a mia volta consegnare a chi verrà dopo di me come Presidente del Consiglio.

Presidente del Consiglio 2016/2017 è Carlo Bianucci.

Esecuzione canzoni.

Angela Vicidomini - (Esecuzione canzone, "Almeno tu nell'universo", "Azzurro", "Nel blu dipinto di blu").

Grazie, grazie.

(Esecuzione canzone "Nessun dorma").

Grazie Lions. Grazie. Vorrei qui sul palco con me... grazie Lions.

Grazie. Grazie tantissimo Lions. Grazie al Generale Carbone. Vorrei qui con me chi ha curato le musiche di questi giorni Alessio Briano. Vorrei che facessimo un applauso, perché queste basi

dove io oggi ho potuto cantare sono state curate da lui. Alessio Briano, grazie. Grazie ad Alessio.
Per le musiche, grazie. Grazie, grazie a tutti. Grazie.

Liliana Caruso – Dichiaro chiuso il 64° Congresso Nazionale del Multidistretto 108.